Gruppo Assimoco

ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR Unico) GRUPPO ASSIMOCO

Dati al 31 dicembre 2024

Sommario

1. Sintesi 12
1.1 Premessa 13
1.2 Attività e risultati 13
1.3 Governance 17
1.4 Profilo di rischio e valutazione ai fini di solvibilità 21
SFCR Unico - SEZIONE GRUPPO ASSIMOCO 30
A. ATTIVITÀ E RISULTATO 31
A.1. Attività 32
A.2. Risultati di sottoscrizione 35
A.3. Risultati d'investimento 37
A.4. Risultati altre attività 39
A.4.1. Linee guida in materia di strategia di investimento azionario e politica di impegno 39
A.5. Altre informazioni 40
B. SISTEMA DI GOVERNANCE 41
B.5. Informazioni generali sul sistema di Governance 42
B.5.1. Organi sociali 42
B.5.2. Funzioni Fondamentali 47
B.5.3. Funzione Security 48
B.5.4. Esternalizzazione dell'attività delle Funzioni Fondamentali 48
B.5.5. Politica e pratiche retributive 49
B.6. Requisiti di competenza e onorabilità 53
B.7. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità 55
B.7.1. Sistema di gestione dei rischi 55
B.7.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità 64
B.8. Sistema di controllo interno 67
B.8.1. Funzione Conformità 68
B.9. Funzione Revisione Interna di Gruppo 69
B.10. Funzione Attuariale 71
B.11. Esternalizzazione 73
B.12. Altre informazioni 75
C. PROFILO DI RISCHIO 76
C.1. Rischio di sottoscrizione 78
C.1.1. Rischio di sottoscrizione non-vita 78
C.1.2. Rischio di sottoscrizione malattia 79
C.1.3. Rischio di sottoscrizione vita 80
C.2. Rischio di Mercato 81

C.3. Rischio di Credito 84
C.4. Rischio di Liquidità 86
C.5. Rischio operativo 88
C.6. Altri rischi sostanziali 90
C.6.1. Concentrazione dei rischi 90
C.6.2. Sensibilità al rischio 91
C.7. Altre informazioni 93
D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITÀ 94
D.1. Attività 96
D.1.1. Attivi immateriali, avviamento 97
D.1.2. Attività fiscali differite 97
D.1.3. Immobili 97
D.1.4. Partecipazioni 98
D.1.5. Investimenti 98
D.1.6. Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked 100
D.1.7. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti di riassicurazione 100
D.1.8. Azioni proprie 100
D.1.9. Altre voci dell'attivo 100
D.2. Riserve tecniche 101
D.3. Altre passività 102
D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche 102
D.3.2. Benefici ai dipendenti 102
D.3.3. Passività fiscali differite 104
D.3.4. Passività finanziarie diverse da quelle possedute da istituzioni finanziarie 104
D.3.5. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione 104
D.3.6. Prestiti subordinati 104
D.3.7. Altri debiti e Altre passività 105
D.4. Metodi alternativi di valutazione 105
D.5. Altre informazioni 105
E. GESTIONE DEL CAPITALE 106
E.1. Fondi propri 107
E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri 109
E.2. Requisito patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo 111
E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità 114
E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato 114
E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità 114

E.6. Altre informazioni 115
Allegati – QRT Public Disclosure Gruppo Assimoco 116
SFCR Unico - SEZIONE ASSIMOCO S.p.A. 126
A. ATTIVITÀ E RISULTATO 127
A.1. Attività 128
A.2. Risultati di sottoscrizione 131
A.3. Risultati d'investimento 133
A.4. Risultati altre attività 134
A.5. Altre informazioni 134
B. SISTEMA DI GOVERNANCE 135
B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance 136
B.1.1. Organi sociali 136
B.1.2. Funzioni Fondamentali 140
B.1.3. Funzione Security 141
B.1.4. Politica e pratiche retributive 141
B.1.5. Previdenza integrativa 144
B.1.6. Operazioni con azionisti 145
B.2. Requisiti di competenza e onorabilità 146
B.3. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità 148
B.3.1. Sistema di gestione dei rischi 148
B.3.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità 148
B.4. Sistema di controllo interno 149
B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo 151
B.6. Funzione Attuariale 152
B.7. Esternalizzazione 154
B.8. Altre informazioni 155
C. PROFILO DI RISCHIO 156
C.1. Rischio di sottoscrizione 158
C.1.1. Rischio di sottoscrizione non-vita 158
C.1.2. Rischio di sottoscrizione malattia 161
Altre informazioni sul rischio di sottoscrizione 162
C.2. Rischio di Mercato 164
C.3. Rischio di Credito 167
C.4. Rischio di Liquidità 169
C.5. Rischio operativo 170
C.6. Altri rischi sostanziali 171
C.6.1. Concentrazione dei rischi 171

C.7. Altre informazioni 172
C.7.1. Dipendenze tra rischi 172
C.7.2. Sensibilità al rischio 172
D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITÀ 175
D.1. Attività 177
D.1.1. Attivi immateriali, spese di acquisizione differite e avviamento 178
D.1.2. Attività fiscali differite 178
D.1.3. Immobili 178
D.1.4. Partecipazioni 179
D.1.5. Investimenti 180
D.1.6. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti di riassicurazione 181
D.1.7. Azioni proprie 182
D.1.8. Altre voci dell'attivo 182
D.2. Riserve tecniche 183
D.2.1. Metodologie (confronto Solvency II e bilancio), basi e ipotesi 183
D.2.1.1. Riserva Premi (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico) 184
D.2.1.2. Riserva Sinistri (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico) 186
D.2.1.3. Ipotesi 188
D.2.1.4. Risk Margin 189
D.2.2. Livello di incertezza associato al valore delle riserve tecniche 190
D.2.3. Applicazione del Volatility Adjustment (VA) 190
D.2.4. Semplificazioni 191
D.2.5. Variazioni sostanziali delle ipotesi per il calcolo riserve tecniche 191
D.3. Altre passività 192
D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche 192
D.3.2. Benefici ai dipendenti 192
D.3.3. Passività fiscali differite 194
D.3.4. Passività finanziarie diverse da quelle possedute da istituzioni finanziarie 194
D.3.5. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione 194
D.3.6. Prestiti subordinati 194
D.3.7. Altri debiti e Altre passività 195
D.4. Metodi alternativi di valutazione 195
D.5. Altre informazioni 195
E. GESTIONE DEL CAPITALE 196
E.1. Fondi propri 197
E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri 199
E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo 202

E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità 205
E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato 205
E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità 205
E.6. Altre informazioni 205
Allegati – QRT Public Disclosure Assimoco S.p.A. 206
SFCR Unico – SEZIONE ASSIMOCO VITA S.p.A. 217
A ATTIVITÀ E RISULTATO 218
A.1. Attività 219
A.2. Risultati di sottoscrizione 222
A.3. Risultati d'investimento 225
A.4. Risultati altre attività 227
A.4.1. Linee guida in materia di strategia di investimento azionario e politica di impegno 227
A.5. Altre informazioni 227
B SISTEMA DI GOVERNANCE 228
B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance 229
B.1.1. Organi sociali 229
B.1.2. Funzioni Fondamentali 232
B.1.3. Funzione Security 234
B.1.4. Esternalizzazione dell'attività delle Funzioni Fondamentali 234
B.1.5. Politica e pratiche retributive 234
B.1.6. Previdenza integrativa 237
B.1.7. Operazioni con azionisti 238
B.2. Requisiti di competenza e onorabilità 239
B.3. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità 240
B.3.1. Sistema di gestione dei rischi 240
B.3.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità 240
B.4. Sistema di controllo interno 241
B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo 243
B.6. Funzione Attuariale 244
B.7. Esternalizzazione 246
B.8. Altre informazioni 247
C PROFILO DI RISCHIO 248
C.1. Rischio di sottoscrizione 250
C.2. Rischio di Mercato 254
C.3. Rischio di Credito 257
C.4. Rischio di Liquidità 258

C.5. Rischio operativo 259
C.6. Altri rischi sostanziali 260
C.6.1. Concentrazione dei rischi 260
C.7. Altre informazioni 260
C.7.1. Dipendenze tra rischi 260
C.7.2. Sensibilità al rischio 261
D VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITÀ 264
D.1. Attività 266
D.1.1. Attivi immateriali 267
D.1.2. Attività fiscali differite 267
D.1.3. Immobili 267
D.1.4. Partecipazioni 268
D.1.5. Investimenti 268
D.1.6. Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked 270
D.1.7. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti verso riassicuratori 270
D.1.8. Altre voci dell'attivo 270
D.2. Riserve tecniche 271
D.2.1. Metodologie (confronto Solvency II e bilancio civilistico), basi e ipotesi 271
D.2.1.1. Determinazione delle BEL deterministiche 273
D.2.1.2. Time value delle Opzioni e Garanzie finanziarie 273
D.2.1.3. Ipotesi 274
D.2.1.4. Risk Margin 275
D.2.1.5. Confronto risultati delle riserve calcolate secondo Solvency II e bilancio civilistico 276
D.2.2. Livello di incertezza associato al valore delle riserve tecniche 277
D.2.3. Applicazione del Volatility Adjustment (VA) 278
D.2.4. Semplificazioni 278
D.2.5. Variazioni sostanziali delle ipotesi per il calcolo delle riserve tecniche 279
D.2.6. Modifiche sostanziali del livello delle riserve tecniche 279
D.3. Altre passività 279
D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche 280
D.3.2. Benefici ai dipendenti 280
D.3.3. Passività fiscali differite 281
D.3.4. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione 281
D.3.5. Prestiti subordinati 282
D.3.6. Altri debiti e Altre passività 282
D.4. Metodi alternativi di valutazione 282
D.5. Altre informazioni 282

E GESTIONE DEL CAPITALE 283
E.1. Fondi propri 284
E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri 288
E.2. Requisito patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo 289
E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità 291
E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato 291
E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità 291
E.6. Altre informazioni 292
Allegati – Qrt Public Disclosure Assimoco Vita S.p.A. 293
SFCR Unico - SEZIONE BCC Assicurazioni S.p.A. 303
A. ATTIVITÀ E RISULTATO 304
A.1. Attività 305
A.2. Risultati di sottoscrizione 308
A.3. Risultati d'investimento 310
A.4. Risultati altre attività 312
A.5. Altre informazioni 312
B. SISTEMA DI GOVERNANCE 313
B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance 314
B.1.1. Organi sociali 314
B.1.2. Funzioni Fondamentali 317
B.1.3. Funzione Security 319
B.1.4. Politica e pratiche retributive 319
B.1.5. Previdenza integrativa 322
B.1.6. Operazioni con azionisti 323
B.2. Requisiti di competenza e onorabilità 323
B.3. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità 325
B.3.1. Sistema di gestione dei rischi 325
B.3.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità 325
B.4. Sistema di controllo interno 326
B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo 328
B.6. Funzione Attuariale 329
B.7. Esternalizzazione 331
B.8. Altre informazioni 332
C. PROFILO DI RISCHIO 333
C.1. Rischio di sottoscrizione 335
C.1.1. Rischio di sottoscrizione non-vita 335

C.1.2. Rischio di sottoscrizione malattia 337
C.1.3. Altre informazioni relative al rischio di sottoscrizione 339
C.2. Rischio di Mercato 341
C.3. Rischio di Credito 344
C.4. Rischio di Liquidità 346
C.5. Rischio operativo 347
C.6. Altri rischi sostanziali 348
C.6.1. Concentrazione dei rischi 348
C.7. Altre informazioni 349
C.7.1. Dipendenze tra rischi 349
C.7.2. Sensibilità al rischio 349
D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITÀ 351
D.1. Attività 353
D.1.1. Attività fiscali differite 354
D.1.2. Immobili 354
D.1.3. Partecipazioni 354
D.1.4. Investimenti 354
D.1.5. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti di riassicurazione 356
D.1.6. Azioni proprie 356
La compagnia non possiede alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. 356
D.1.7. Altre voci dell'attivo 356
D.2. Riserve tecniche 357
D.2.1. Metodologie (confronto Solvency II e bilancio), basi e ipotesi 357
D.2.1.1. Riserva Premi (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico) 359
D.2.1.2. Riserva Sinistri (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico) 361
D.2.1.3. Ipotesi 363
D.2.1.4. Risk Margin 364
D.2.2. Livello di incertezza associato al valore delle riserve tecniche 365
D.2.3. Applicazione del Volatility Adjustment (VA) 365
D.2.4. Semplificazioni 366
D.2.5. Variazioni sostanziali delle ipotesi per il calcolo riserve tecniche 366
D.3. Altre passività 367
D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche 367
D.3.2. Passività fiscali differite 367
D.3.3. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione 367
D.3.4. Prestiti subordinati 368

D.3.5. Altri debiti e Altre passività 368
D.4. Metodi alternativi di valutazione 368
D.5. Altre informazioni 368
La Compagnia ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulle metodologie di valutazione degli attivi e passivi siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. 368
Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo. 368
E. GESTIONE DEL CAPITALE 369
E.1. Fondi propri 370
E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri 373
E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo 375
E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità 377
E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato 377
E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità 377
E.6. Altre informazioni 377
Allegati – QRT Public Disclosure BCC Assicurazioni S.p.A. 378

Sintesi

Gruppo Assimoco

ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

1.1 Premessa

La presente “Relazione unica sulla solvibilità e alla condizione finanziaria” (di seguito SFCR Unico) è redatta in coerenza con il quadro normativo internazionale e nazionale di seguito riportato:

- Direttiva n.138 (c.d. Solvency II), approvata dal Parlamento Europeo il 22 aprile 2009 e dall’ECOFIN (Consiglio europeo dei ministri delle finanze) il successivo 5 maggio, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 17 dicembre 2009, recante disposizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione;
- Regolamento delegato (UE) 2015/35 della commissione del 10 ottobre 2014 (c.d. “Atti Delegati”) in particolare dagli articoli da 290 a 303 del CAPO XII informativa al pubblico sezione I, e sue successive modifiche, ovvero, Regolamento delegato (UE) 2019/981 della Commissione del 8 marzo 2019 e Regolamento delegato (UE) 2021/1256 della Commissione del 21 aprile 2021;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023;
- D.Lgs. n.209 del 07/09/2005 “Codice delle Assicurazioni Private” (di seguito “CAP”), così come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74, recante attuazione della direttiva 2009/138/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione - Solvibilità II;
- Regolamento IVASS n. 17 del 19/01/2016 - Regolamento concernente il calcolo della solvibilità di gruppo;
- Regolamento IVASS n. 33 del 6/12/2016 (di seguito “Regolamento 33”) - Regolamento concernente l'informativa al pubblico e all’IVASS che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria;
- Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42 - Regolamento recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al pubblico (SFCR).

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Assimoco, in base alla facoltà prevista dal Regolamento 33, predispone un'unica relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria indicando in quattro sezioni distinte le informazioni riferite a:

- Gruppo
- Assimoco
- Assimoco Vita
- BCC Assicurazioni

1.2 Attività e risultati

Il Gruppo Assimoco (di seguito “Gruppo”) colloca le proprie origini e la propria cultura nel Movimento Cooperativo Italiano ed è costituito da tre società di diritto italiano: Assimoco S.p.A., la capogruppo italiana, (di seguito “Assimoco” o “Capogruppo”), Assimoco Vita S.p.A. (di seguito “Assimoco Vita”) e BCC Assicurazioni S.p.A. (di seguito “BCC Assicurazioni”).

Assimoco è la compagnia assicurativa del Gruppo operante esclusivamente nel business Danni e controllata di diritto da R+V Versicherung AG attraverso una partecipazione del 66,60%, Assimoco, a sua volta, controlla Assimoco Vita attraverso una partecipazione del 100% e BCC Assicurazioni attraverso una partecipazione del

51%.

BCC Assicurazioni, compagnia assicurativa operante nei Rami Non Vita, è entrata a far parte del Gruppo Assimoco a partire dal 19 aprile 2024. Assimoco detiene il 51% del capitale della compagnia mentre il restante 49% è posseduto da ICCREA Banca S.p.A.

Il Gruppo R+V Versicherung AG è parte del Gruppo DZ Bank. Gli altri principali azionisti sono Raiffeisen con il 25,68% e Fondo sviluppo con il 4,97%. Gli azionisti minori del Gruppo sono principalmente Banche di Credito Cooperativo italiane.

La strategia del gruppo si sviluppa su tre principali assi. Il primo è orientato a conseguire la leadership in termini di quota di mercato nel segmento cooperazione Associazionismo Terzo Settore, il secondo è volto allo sviluppo della bancassicurazione; il terzo è teso al raggiungimento e consolidamento della sostenibilità economica.

Il posizionamento del Gruppo Assimoco è fortemente orientato alla creazione di impatto sociale positivo.

Coerentemente con il suddetto orientamento, dopo la certificazione B-CORP, la qualifica di Società Benefit e la redazione del report integrato, la società ha definito un piano triennale di Parità di Genere, finalizzato alla riduzione delle asimmetrie di genere e al consolidamento del posizionamento Benefit del Gruppo. In linea con questa scelta, Assimoco ha avviato l'iter per la certificazione UNI/PDR 125:2022, ottenuta nel luglio del 2024, fondamentale passo verso un percorso più strutturato per la diversità, equità e inclusione, coerente con i valori, la cultura e il modello di business dell'organizzazione.

Il 2024 per Assimoco è stato principalmente caratterizzato dalle azioni volte a completare l'iter di acquisizione della compagnia BCC Assicurazioni nell'ambito dell'accordo siglato nel settembre 2023 con il gruppo ICCREA.

Inoltre, a caratterizzare le attività del 2024, lato business Danni, sono state effettuate una serie di azioni finalizzate al recupero di redditività, resosi necessario a seguito della perdita di profittabilità di alcune aree di business, anche in ragione di alcuni eventi eccezionali verificatisi in Italia nel corso del 2023. Queste attività hanno interessato tutti i canali distributivi, concretizzandosi in azioni di restyling della gamma.

Nel corso del 2024, la Compagnia Vita ha focalizzato le proprie attività su un necessario consolidamento del business con il suo principale partner distributore per i prodotti vita (Cassa Centrale Banche). Questa fase è stata accompagnata da una revisione complessiva della gamma di offerta, in particolare nel settore Risparmio e Investimento, dove si è proceduto anche con la chiusura di diversi prodotti che risultavano oramai non più adeguati alle più recenti evoluzioni di mercato. Tale attività si è resa necessaria per garantire l'adeguatezza dell'offerta nel conseguire gli ambiziosi obiettivi del piano comune concordato con il partner.

Il Gruppo, che opera solamente sul territorio italiano, ha chiuso il 2024 con un risultato consolidato, calcolato con il principio contabile IFRS17, di 8.043 mila euro. In crescita del 36,8% la raccolta netta che passa da 1.105.180 mila euro a 1.512.353 mila euro. Il patrimonio netto di pertinenza del gruppo[1] è pari a 460.755 mila euro in aumento rispetto al 2023 (293.161 mila euro).

Il business assicurativo offerto dal Gruppo si presenta come segue:

Il business assicurativo in ambito prodotti danni si articola nelle seguenti macro aree di business:

- Prodotti Retail:
  - Protezione della mobilità (Auto): in particolare RCA (Responsabilità Civile Auto) e ARD (Auto Rischi Diversi), con particolare focus in ambito clientela retail, e ambiti di "servizio" caratteristici per il nostro target di riferimento;
  - Protezione della casa, della persona e della famiglia: prodotti sulla Casa, Salute e Infortuni e Payment Protection Insurance;

[1] Esclusa la quota terzi

- Prodotti Business:
  - Protezione per l'azienda e la professione: prodotti per le PMI e polizze istituzionali per le Banche di Credito Cooperativo.

Nell'ambito vita l'offerta del gruppo si articola nelle seguenti due macro aree di prodotti:

- Prodotti Protezione Vita: ovvero volti alla copertura di rischi attinenti alla vita umana
- Prodotti di Risparmio e Investimento: cioè prodotti assicurativi a contenuto finanziario.

In ambito Protection, l'offerta si focalizza su prodotti che da un lato coprono i rischi legati a finanziamenti per mutui o prestiti (Creditor Protection Insurance), dall'altro assicurano copertura da rischi che possono comprometterne la capacità di reddito della persona e quindi il tenore di vita della famiglia (Temporanea Caso Morte).

Assimoco ha chiuso il 2024 con un risultato civilistico di 22.878 mila euro. I premi emessi dalla Società nel lavoro diretto ed indiretto sono ammontati complessivamente a 380.869, con un aumento del 9,92% rispetto all'esercizio precedente. Al risultato tecnico hanno contribuito positivamente principalmente i rami RC Generale e Perdite Pecuniarie, compensati da perdite nei rami RC Auto e *Property*.

Con riferimento agli **indicatori di performance** dell'attività di sottoscrizione di Assimoco si rileva che:

- il rapporto sinistri a premi di esercizio sul lavoro diretto risulta in diminuzione, rispetto al 2023 (65,3% rispetto al 104% dell'esercizio 2023) dovuto principalmente al minor numero di eventi atmosferici verificatesi rispetto al periodo tra maggio e luglio 2023.
- Il *Run-off* delle riserve sinistri risulta positivo per 19.760 mila euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

Assimoco Vita ha chiuso il bilancio civilistico 2024 con un risultato di 31.129 mila euro. La raccolta premi totale di Assimoco Vita nell'esercizio 2024 ammonta a 1.056.563 mila euro, in aumento del 39,3% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio è influenzato dall'applicazione del Regolamento IVASS n.52 che ha consentito di non iscrivere minusvalenze sul portafoglio non durevole della Compagnia.

Con riferimento agli **indicatori di performance** dell'attività di sottoscrizione di Assimoco Vita si indicano:

- Total expense ratio pari a 5% (6% nel 2023)
- Spese di gestione su riserve tecniche nette[2] sono pari a 0,98% (1,06% nel 2023)

BCC Assicurazioni ha chiuso il bilancio civilistico 2024 con una perdita secondo i principi contabili nazionali di 9.851 migliaia di euro, che si confronta con un utile dell'esercizio precedente di 2.708 migliaia di euro.

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto e indiretto sono pari a 92.673 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 61.680 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Con riferimento agli **indicatori di performance** dell'attività di sottoscrizione di BCC Assicurazioni si rileva che:

- il combined ratio del lavoro conservato è pari a 93,79%, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (94,8%).

[2] al netto della riassicurazione e delle somme da pagare

Fatti significativi del periodo di riferimento per Assimoco

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Assimoco S.p.A. del 10 gennaio 2024 ha deliberato un aumento di capitale scindibile fino all'importo di 190 milioni di euro attraverso il conferimento delle quote degli azionisti di minoranza di Assimoco Vita. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo per 89.095 mila euro e una riduzione della riserva azioni proprie per 7.330 mila euro oltre che di un avviamento per euro 36.880 mila euro.

In data 15 marzo 2024, presso la sede della Società, è stato stipulato l'atto di conferimento delle azioni di Assimoco Vita; l'adesione è stata totale e pertanto a seguito dell'operazione Assimoco detiene il 100% delle azioni di Assimoco Vita.

In data 19 aprile 2024 Assimoco S.p.A. ha acquisito il 51% delle azioni della Società, lasciando ad ICCREA Banca il ruolo di socio di minoranza con una partecipazione del 49% delle azioni e proseguendo nel suo ruolo di distributore attraverso il Gruppo BCC ICCREA. L'accordo prevede una durata complessiva fino a 15 anni con la possibilità per Assimoco S.p.A. di acquisire un ulteriore 19% del capitale di BCC Assicurazioni per arrivare a detenerne il 70%.

L'IVASS con il Provvedimento n. 0082911 del 27 marzo 2024 ha autorizzato DZ Bank AG, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, ad acquisire da ICCREA Banca S.p.A. una partecipazione di controllo, per il tramite di Assimoco S.p.A., pari al 51% del capitale sociale di BCC Assicurazioni S.p.A.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2025 per Assimoco

Nessun fatto rilevante da segnalare.

Fatti significativi del periodo di riferimento per Assimoco Vita

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2023 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale da euro 94.000 mila a euro 105.000 mila mediante l'emissione di 11.000 mila nuove azioni da 1 euro ciascuna, proposte con un sovrapprezzo di 3,10 euro ad azione. In data 4 gennaio 2024 è stato registrato presso il Registro delle Imprese il nuovo capitale sociale di Assimoco Vita pari a 105.000 mila euro.

In data 15 marzo 2024, presso la sede della Società, è stato stipulato l'atto di conferimento delle azioni di Assimoco Vita; l'adesione è stata totale e pertanto a seguito dell'operazione Assimoco detiene il 100% delle azioni di Assimoco Vita.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2025 per Assimoco Vita

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

Fatti significativi del periodo di riferimento per BCC Assicurazioni

In data 19 dicembre 2024 sono stati deliberati due versamenti in conto capitale per 6 milioni di euro e due prestiti subordinati sottoscritti dagli Azionisti, i cui dettagli sono riportati nel capitolo E, per altri 6 milioni di euro.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2025 per BCC Assicurazioni

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

1.3 Governance

La struttura di Governance del Gruppo Assimoco è basata su un modello di gestione e controllo di tipo tradizionale ed ha come organi principali l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione del 22/03/2019 ha deliberato di adottare un modello di governo societario "ordinario", confermato nella seduta del 28/04/2025. Il sistema di Governance si caratterizza anche per la presenza delle funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, co. 2, let. e), del Codice delle Assicurazioni Private ovvero delle funzioni di Revisione Interna, di verifica della conformità (Compliance e Antiriciclaggio), di gestione dei rischi (Risk Management) ed Attuariale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno, nonché il relativo collegamento, sono definiti da specifiche politiche di gruppo.

Il sistema di Governo Societario è adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del Gruppo, e assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie e delle politiche di gestione e controllo dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. è supportato dalla funzione di Revisione Interna nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno di Gruppo e delle sue capacità di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione del Gruppo in ottica di medio e lungo periodo.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica gli Amministratori nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27/04/2022.
L'Assemblea Ordinaria di Assimoco S.p.A. del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 10 Consiglieri, di cui un Presidente un Vicepresidente Vicario e un Vicepresidente, che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Marc René Michallet
Vicepresidente Vicario	Robert Zampieri
Vicepresidente	Roberto Marcelli
Amministratore Delegato	Marc-Dominic Plomitzer
Consigliere	Martin Beste
Consigliera	Dragica Mischler
Consigliera	Anja Manuela Stolz
Consigliere	Christof Mair
Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliera Indipendente	Valentina Milani

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 27/04/2022 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del 'Comitato per il Controllo Interno ed i Rischi' e il Consiglio di Amministrazione del 27/03/2023 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del 'Comitato Remunerazioni'.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi - Il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno due indipendenti, in conformità con le disposizioni regolamentari vigenti:

Presidente	Nino Savelli
Consigliere Indipendente	Valentina Milani
Consigliere	Martin Beste

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, alla verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale; il Presidente è coadiuvato dalla Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', che svolge la funzione di Segretario durante le sedute.

Comitato Remunerazioni - Il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno due indipendenti, in conformità con le disposizioni regolamentari vigenti.

La composizione del 'Comitato Remunerazioni', deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/04/2025 è la seguente:

Presidente	Valentina Milani
Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliere	Martin Beste

Il Comitato ha funzioni consulenziali e propositive in merito alla definizione delle politiche di remunerazione del Gruppo ed ha inoltre il compito di verificare la congruità del complessivo schema retributivo. In particolare, formula valutazioni sull'adeguatezza delle politiche di remunerazione del Gruppo Assimoco e sulle loro implicazioni in relazione all'assunzione e gestione dei rischi.

Il Comitato si riunisce con frequenza almeno annuale; il Presidente è coadiuvato dal Responsabile dell'Area 'Perone, Cultura e Sostenibilità, che svolge la funzione di Segretario durante le sedute.

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 74, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale della capogruppo ha la responsabilità di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Gruppo ed il suo concreto funzionamento.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica i Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Assimoco S.p.A. del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale composto da n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Josef Auer
Sindaco effettivo	Claudio Carmelo Bellomo
Sindaco effettivo	Elisabetta Pallotti
Sindaco supplente	Federica Vecchioni
Sindaco supplente	Sonia Speronello.

Le Funzioni 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e la 'Funzione Attuariale', sono collocate nella Capogruppo e dipendono direttamente dal Consiglio di Amministrazione, sono quindi funzioni separate dai processi operativi aziendali della capogruppo e della controllata, indipendenti ed autonome dal punto di vista organizzativo.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e tenuto conto della delibera di esternalizzazione delle Funzioni di Controllo del 15/01/2019, la Compagnia Assimoco Vita ha nominato, con verbale del Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2025, i Titolari per ciascuna Funzione Fondamentale esternalizzata previa verifica dei relativi requisiti di idoneità, i seguenti Consiglieri:

- Anja Manuela Stolz
  - Revisione Interna di Gruppo
  - Conformità e Antiriciclaggio

- Dragica Mischler
  - Funzione Attuariale
  - Risk Management.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica gli Amministratori nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria di Assimoco Vita S.p.A. del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 10 Consiglieri, di cui un Presidente un Vicepresidente Vicario e un Vicepresidente, che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Roberto Marcelli
Vicepresidente Vicario	Robert Zampieri
Vicepresidente	Marc Renè Michallet
Amministratore Delegato	Marc-Dominic Plomitzer
Consigliere	Martin Beste
Consigliera	Dragica Mischler
Consigliera	Anja Manuela Stolz
Consigliere	Christof Mair
Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliera Indipendente	Valentina Milani

Ove consentito dalla normativa vigente il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. si avvale dei **Comitati endoconsiliari di Gruppo** costituiti presso la capogruppo Assimoco S.p.A., qualora siano idonei a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico della Società.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica i Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Assimoco Vita S.p.A. del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale composto da n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Elisabetta Pallotti
Sindaco effettivo	Claudio Carmelo Bellomo
Sindaco effettivo	Matthias Obrist
Sindaco supplente	Federica Vecchioni
Sindaco supplente	Silvia Passalacqua

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni del 19/04/2024 ha nominato come Titolari di ciascuna Funzione Fondamentale previa verifica dei relativi requisiti di idoneità, i seguenti Consiglieri:

- Daniele Ravaglia
  - Revisione Interna di Gruppo
- Marc-Dominic Plomitzer

  - Risk Management
  - Funzione Attuariale
- Arno Perathoner
  - Funzione Conformità

L'attività delle Funzioni Fondamentali è esternalizzata alla Capogruppo Assimoco S.p.A..

L'Assemblea Ordinaria del 19/04/2024 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per il triennio 2024/2026. La dr.ssa Alessandra Vapino, Consigliere Indipendente della società, ha rassegnato le dimissioni dalla carica con effetto dal 06/05/2024. In data 07/05/2024 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con l'approvazione del Collegio Sindacale, di cooptare la dr.ssa Patrizia Di Benedetto, con la carica di consigliere indipendente.

I membri componenti il Consiglio di Amministrazione sino alla scadenza del mandato sono i seguenti:

Presidente	Gian Luca Galletti
Consigliere	Elisabeth Cellie
Consigliere	Ruggero Frecchiami
Consigliere	Stefano Maria Luca Milani
Consigliere	Arno Perathoner
Consigliere	Marc-Dominic Plomitzer
Consigliere	Daniele Ravaglia
Consigliere Indipendente	Sabrina Bonomi
Consigliere Indipendente	Patrizia Di Benedetto

Come richiesto dalla normativa, per il regime semplificato adottato da BCC Assicurazioni, il Consiglio di Amministrazione del 19/04/2024 ha conferito alla Consigliera Sabrina Bonomi l'incarico di monitorare le attività, l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi della Società, al fine di riferire le relative risultanze all'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'Assemblea Ordinaria del 19/04/2024 ha provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per il triennio 2024/2026. Il dr. Obrist ha rassegnato le dimissioni con efficacia dal 26/11/2024. Per tale motivo l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/11/2024 ha nominato Sindaco supplente la dr.ssa Federica Vecchioni.

I membri componenti del Collegio Sindacale sino alla scadenza del mandato sono i seguenti:

Presidente	Riccardo Andriolo
Sindaco effettivo	Claudio Carmelo Bellomo
Sindaco effettivo	Silvia Passalacqua
Sindaco supplente	Paola Alessandra Paris
Sindaco supplente	Federica Vecchioni

1.4 Profilo di rischio e valutazione ai fini di solvibilità

Il calcolo della solvibilità di gruppo è effettuato conformemente al metodo basato sul bilancio consolidato.

Ai sensi dell'articolo 216-ter, comma 2, del Codice, la solvibilità di gruppo è data dal rapporto tra:

- I fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, calcolato sulla base dei dati consolidati conformemente all'articolo 335 degli Atti delegati;
- Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, calcolato sulla base dei dati consolidati conformemente all'articolo 336 degli Atti delegati.

I dati consolidati comprendono il pieno consolidamento delle compagnie di assicurazione facenti parte del gruppo, Assimoco S.p.A. (la Controllante), Assimoco Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A..

Nel corso del 2024 il Gruppo non ha variato la propria mappatura dei rischi, considerando i rischi ricompresi nella formula standard definita da EIOPA, nonché quelli indicati nell'articolo 19 del regolamento ISVAP n. 38/2018. Essi vengono valutati, quantitativamente e/o qualitativamente, in ottica attuale e prospettica. Per la valutazione del requisito patrimoniale di solvibilità (c.d. Solvency Capital Requirement (SCR)) il Gruppo applica i criteri previsti dalla formula standard, ritenendo che essa colga in maniera adeguata il proprio profilo di rischio.

Alle categorie di rischio sopracitate si aggiungono i rischi ESG (Environmental, Social e Governance) per cui sono stati individuati dei rischi specifici (sia generati sia subiti) calati nella realtà delle Compagnie, a cui si aggiunge la specifica tassonomia sui rischi legati ai cambiamenti climatici (Rischi di transizione (regolamentari, giuridici, tecnologici, di mercato, reputazionali) e Rischi fisici (acuti, cronici)). Per i rischi specifici delle Compagnie sono stati individuati i presidi. Inoltre, è stata svolta un'analisi dell'effetto dei fattori di rischio ESG sulle altre macrocategorie di rischi e un'analisi di impatto dei due scenari di cambiamento climatico "Transizione Ritardata" e "Politiche correnti".

Il Market Value Balance Sheet (di seguito MVBS) delle Società del Gruppo è stato predisposto in coerenza con l'Art. 75 della Direttiva Solvency II che prevede un approccio coerente con gli andamenti del mercato, definito appunto "market consistent".

Nel comparto danni, per quanto riguarda la compagnia Assimoco le riserve tecniche al netto della riassicurazione risultano in linea con quelle registrate nel 2023 essendo aumentate complessivamente solo del 1%. Riguardo invece alla compagnia BCC Assicurazioni, le riserve tecniche sia al lordo che al netto della riassicurazione registrano modifiche sostanziali del loro livello rispetto al 2023 essendo aumentate complessivamente del 12% e del 69% rispettivamente. Nel dettaglio, si registra un incremento più sensibile della BEL Premi al netto della riassicurazione del 83% e della BEL Sinistri al netto della riassicurazione del 64%. Tali incrementi sono dovuti principalmente agli effetti del nuovo piano di riassicurazione 2024 che ha visto, rispetto al piano 2023, la disdetta dei trattati in quota sul business CPI\PPI e rivisto la ritenzione del trattato "bouquet multiramo proporzionale" che è passata dal 40% all'attuale 65%.

Con riferimento invece al comparto vita le riserve tecniche registrano modifiche sostanziali del loro livello rispetto al 2023 essendo aumentate complessivamente del 20% sia al netto che al lordo della riassicurazione. Nel dettaglio, si registra un incremento più sensibile della riserva tecnica della Lob "con partecipazione agli utili", pari al 22%. Tali incrementi sono dovuti principalmente agli effetti della nuova produzione registrata nel corso del 2024.

Nella valutazione della solvibilità il Gruppo applica il Volatility Adjustment (c.d. VA) alla curva dei tassi di interesse privi di rischio.

Gruppo Assimoco

Di seguito si riportano i dati di **Gruppo** al 31/12/2024 (con e senza VA) e al 31/12/2023 (con e senza VA).

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	568.023	552.751	436.555	425.335
Fondi propri ammissibili	568.023	552.751	436.555	425.335
Requisito di Capitale (SCR)	300.666	309.245	227.503	227.876
Surplus	267.358	243.506	209.051	197.459
SCR ratio	**189%**	**179%**	**192%**	**187%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	167.036	171.900	126.161	126.315
Fondi ammissibili per coprire l'MCR	562.678	546.701	426.124	414.377
MCR ratio	**337%**	**318%**	**338%**	**328%**

L'applicazione del VA, pari a 23 bps, sulla curva dei tassi di interesse privi di rischio permette un miglioramento del solvency ratio di 10 punti percentuali. Di seguito il dettaglio del SCR:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	107.592	110.837	87.954	87.019
Rischio di controparte	20.468	20.439	19.586	19.625
Rischio di sottoscrizione vita	146.198	147.932	112.545	111.892
Rischio di sottoscrizione malattia	53.515	53.850	48.157	48.413
Rischio di sottoscrizione altri rami danni	141.792	142.529	108.587	109.207
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	290.978	294.912	232.402	231.845
Rischio operativo	59.328	59.328	34.124	34.124
Aggiustamento per le imposte	−49.640	−44.995	−39.023	−38.094
SCR	**300.666**	**309.245**	**227.503**	**227.876**

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni dei fondi propri:

	Situazione 01/01/2024	Emissioni	Rimborsi	Rettifiche per movimenti di valutazione	Situazione 31/12/2024
Capitale sociale ordinario	107.871	82.129	-	-	190.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	39.512	89.095	-	-	128.607
Riserva di riconciliazione	362.838	-	-	−156.298	206.540
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	−120.235	120.235	-	−7.533	−7.533
Deduzione partecipazioni in istituti finanziari e creditizi	-	-	-	-	-
Deduzione partecipazioni ex Art. 229	-	-	-	-	-
Fondi propri di altri settori finanziari	-	-	-	-	-
Totale Tier 1 unrestricted	**389.986**	**291.459**	**-**	**−163.831**	**517.614**
Prestiti subordinati senza scadenza	20.697	-	-	−107	20.590
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	−2.011	-	-	2.011	-
Totale Tier 1 restricted	**18.686**	**-**	**-**	**1.904**	**20.590**
Prestiti subordinati con scadenza	22.056	2.495	-	550	25.101
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	−4.603	-	4.603	−628	−628
Totale Tier 2	**17.453**	**2.495**	**-**	**−78**	**24.473**
Attività fiscali differite nette	10.430	-	-	−5.084	5.346
Prestiti subordinati scaduti	-	-	-	-	-
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	-	-	-	-	-
Totale Tier 3	**10.430**	**-**	**-**	**−5.084**	**5.346**
Totale dei fondi propri	**436.555**	**293.954**	**-**	**−167.089**	**568.023**

Rispetto alla valutazione al 31/12/2023, il solvency ratio con VA è in calo di 3 punti percentuali.

I fondi propri nel 2024 risultano in aumento, di seguito i principali movimenti:

- ad inizio anno 2024 si è finalizzata l'ottimizzazione della struttura di Gruppo con l'operazione di conferimento delle azioni di Assimoco Vita in Assimoco con notevoli benefici in termini di fondi propri non più ceduti a terzi;
- nel corso del 2024 è stato acquisito il 51% della compagnia BCC, sulla quale a fine anno 2024 è stato necessario un incremento di capitale;
- lo scenario economico a fine 2024 è stato caratterizzato da alti tassi di interesse sebbene inferiori al 2023. Ciò ha comportato un beneficio sulla valutazione a mercato dei titoli, mitigato in parte dal minor beneficio di attualizzazione sulle riserve;
- a fine anno 2024 sono state aggiornate le ipotesi attuariali che nel caso della compagnia vita hanno determinato un aumento delle riserve tecniche, in particolare l'effetto maggiore è attribuibile alle ipotesi di riscatto.
- Produzione in aumento nel 2024 con relativo incremento di fondi propri per la compagnia vita, perdite a conto economico per BCC Assicurazioni (costi di struttura, costo riassicurazione, sinistri *large*);
- Previsione di pagamento di dividendi per Assimoco e Assimoco Vita.

Il SCR risulta in aumento nel 2024, di seguito i principali movimenti:

- Rischio di mercato in aumento principalmente per la compagnia vita, dovuto alla crescita del portafoglio e per le conseguenze dell'aggiornamento delle ipotesi di riscatto;
- Rischio di sottoscrizione vita in aumento per la crescita del portafoglio e soprattutto per l'aggiornamento delle ipotesi di riscatto, il quale ha determinato una riduzione del beneficio di mitigazione del trattato di riassicurazione per il rischio di riscatto massivo;
- Rischio di sottoscrizione malattia in calo per la compagnia Assimoco nonostante i volumi premi e riserve sinistri in aumento, per la diminuzione del SCR Catastrofale Pandemia. La compagnia BCC Assicurazioni contribuisce alla crescita di questo rischio all'interno del Gruppo, assistendo tra l'altro a un forte aumento rispetto al 2023 per la spinta produttiva prevista da Piano;
- Rischio di sottoscrizione altri rami danni in aumento sia per i volumi premi in aumento che per il SCR Catastrofi Naturali. La compagnia BCC Assicurazioni contribuisce alla crescita di questo rischio all'interno del Gruppo, assistendo tra l'altro a un forte aumento rispetto al 2023 per la spinta produttiva prevista da Piano;
- Rischio operativo in forte aumento soprattutto per la compagnia vita a seguito della crescita significativa della nuova produzione (in particolare il canale CCB Trento).

Assimoco

Di seguito si riportano i dati al 31/12/2024 (con e senza VA) e al 31/12/2023 della **compagnia Assimoco**.

	2024		**2023**	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	533.995	518.671	385.605	374.274
Fondi propri ammissibili	533.995	518.671	385.605	374.274
Requisito di Capitale (SCR)	202.088	200.946	168.149	167.611
Surplus	331.907	317.725	217.456	206.662
SCR ratio	**264%**	**258%**	**229%**	**223%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	69.376	69.603	65.209	65.385
Fondi ammissibili per coprire il MCR	528.649	512.622	375.175	363.316
MCR ratio	**762%**	**736%**	**575%**	**556%**

Il beneficio derivante dall'applicazione del VA è in linea rispetto allo scorso anno.

Di seguito il dettaglio del SCR:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	112.488	109.315	70.521	68.186
Rischio di controparte	11.912	11.912	13.297	13.300
Rischio di sottoscrizione malattia	45.177	45.506	48.157	48.413
Rischio di sottoscrizione altri rami danni	124.448	125.185	108.587	109.207
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	**205.635**	**203.903**	**164.378**	**163.395**
Rischio operativo	11.481	11.522	13.072	13.108
Aggiustamento per le imposte (LAC DT)	−15.027	−14.479	−9.302	−8.891
SCR	**202.088**	**200.946**	**168.149**	**167.611**

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi propri con VA dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024

	Situazione 01/01/2024	**Emissioni**	**Rimborsi**	**Rettifiche per movimenti di valutazione**	**Situazione 31/12/2024**
Capitale sociale ordinario	107.870	82.130	-	-	190.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	39.512	89.095	-	-	128.607
Riserva di riconciliazione	209.633	-	-	−17.760	191.873
Totale Tier 1 unrestricted	**357.015**	**171.225**	**-**	**−17.760**	**510.480**
Prestiti subordinati senza scadenza	13.221	-	-	−94	13.127
Totale Tier 1 restricted	**13.221**	**-**	**-**	**−94**	**13.127**
Prestiti subordinati con scadenza	4.939	-	-	104	5.043
Totale Tier 2	**4.939**	**-**	**-**	**104**	**5.043**
Attività fiscali differite nette	10.430	-	-	−5.085	5.345
Totale Tier 3	**10.430**	**-**	**-**	**−5.085**	**5.345**
Totale dei fondi propri	**385.605**	**171.225**	**-**	**−22.835**	**533.995**

Il Solvency Ratio con applicazione del VA al 31/12/2024 è superiore rispetto alla chiusura del 2023, per il forte aumento dei fondi propri in parte compensato dall'aumento del SCR.

Di seguito i principali movimenti dei fondi propri:

- Ad inizio anno 2024 si è finalizzata l'ottimizzazione della struttura di Gruppo con l'operazione di conferimento di tutte le azioni di Assimoco Vita in Assimoco.
- Nel corso del 2024 è stato acquisito il 51% della compagnia BCC Assicurazioni, per la quale a fine anno 2024 è stato necessario un incremento di capitale.
- Lo scenario economico a fine 2024 è stato caratterizzato da alti tassi di interesse, sebbene inferiori al 2023. Ciò ha comportato un beneficio sulla valutazione a mercato dei titoli, mitigato in parte dal minor beneficio di attualizzazione sulle riserve.
- Previsione di pagamento di dividendi.

Di seguito i principali movimenti di SCR:

- Rischio di mercato in aumento per l'incremento del valore della partecipazione in Assimoco Vita e il valore della nuova partecipazione in BCC Assicurazioni.
- Rischio di sottoscrizione malattia in calo nonostante i volumi premi e riserve sinistri in aumento, per la diminuzione del SCR Catastrofale Pandemia.
- Rischio di sottoscrizione altri rami danni in aumento sia per i volumi premi e le riserve sinistri in aumento che per il SCR Catastrofi Naturali.

Assimoco Vita

Di seguito si riportano i dati al 31/12/2024 (con e senza VA) e al 31/12/2023 della compagnia **Assimoco Vita.**

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	489.231	474.920	471.646	455.394
Fondi propri ammissibili	489.231	474.920	471.646	455.394
Requisito di Capitale (SCR)	195.267	205.489	135.449	135.400
Surplus	293.965	269.431	336.197	319.994
SCR ratio	**251%**	**231%**	**348%**	**336%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	87.870	92.470	60.952	60.930
Fondi ammissibili per coprire il MCR	489.231	474.920	466.719	450.463
MCR ratio	**557%**	**514%**	**766%**	**739%**

Il beneficio derivante dall'applicazione del VA al 31/12/2024 è di 20 punti percentuali a fronte dei 12 punti dello scorso anno, dove il VA è variato di poco (23 bps rispetto ai 20 dello scorso anno).

Di seguito il dettaglio del SCR (dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche):

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	96.465	99.904	77.056	76.330
Rischio di controparte	7.094	7.062	7.286	7.324
Rischio di sottoscrizione Vita	146.198	147.932	112.545	111.892
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	**196.575**	**200.448**	**153.896**	**152.837**
Rischio operativo	45.952	45.952	24.326	24.326
Aggiustamento per le imposte	−47.261	−40.911	−42.773	−41.763
SCR	**195.267**	**205.489**	**135.449**	**135.400**

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi propri con VA dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024

	Situazione 01/01/2024	**Emissioni**	**Rimborsi**	**Rettifiche per movimenti di valutazione**	**Situazione 31/12/2024**
Capitale sociale ordinario	94.000	11.000	-	-	105.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	94.545	-	-	-	94.545
Riserva di riconciliazione	258.507	-	-	6.154	264.661
Totale Tier 1 unrestricted	**447.052**	**11.000**	**-**	**6.154**	**464.206**
Prestiti subordinati senza scadenza	7.477	-	-	−14	7.463
Totale Tier 1 restricted	**7.477**	**-**	**-**	**−14**	**7.463**
Prestiti subordinati con scadenza	17.117	-	-	445	17.562
Totale Tier 2	**17.117**	**-**	**-**	**445**	**17.562**
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-
Totale Tier 3	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale dei fondi propri	**471.646**	**11.000**	**-**	**6.585**	**489.231**

Il miglioramento dei fondi propri è stato determinato dalla riduzione della struttura per scadenza dei tassi di interesse che ha determinato una crescita del valore degli investimenti e dalla significativa nuova produzione generata in seguito all'accordo siglato nel 2022 con il Gruppo CCB. Il significativo aumento del SCR è principalmente determinato dall'incremento dei moduli di rischio mercato e sottoscrizione, entrambi guidati dall'aggiornamento delle ipotesi tecniche (in particolare quelle di riscatto) intervenuto a fine anno 2024. Il rischio operativo è in forte aumento a seguito della crescita significativa della nuova produzione (in particolare il canale CCB Trento).

BCC Assicurazioni

Di seguito si riportano i dati al 31/12/2024 (con e senza VA) e al 31/12/2023 della compagnia **BCC Assicurazioni.**

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	35.924	35.689	27.415	27.298
Fondi propri ammissibili	35.924	35.689	27.415	27.298
Requisito di Capitale (SCR)	22.004	22.001	14.946	14.998
Surplus	13.920	13.688	12.468	12.299
SCR ratio	**163%**	**162%**	**183%**	**182%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	9.790	9.827	5.617	5.636
Fondi ammissibili per coprire il MCR	31.892	31.665	27.415	27.298
MCR ratio	**326%**	**322%**	**488%**	**484%**

Il beneficio derivante dall'applicazione del VA è in linea rispetto allo scorso anno.

Di seguito il dettaglio del SCR:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	2.231	2.213	2.393	2.383
Rischio di controparte	2.579	2.582	2.096	2.100
Rischio di sottoscrizione malattia	10.270	10.270	6.357	6.356
Rischio di sottoscrizione altri rami danni	21.743	21.746	13.166	13.169
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	**26.416**	**26.412**	**16.852**	**16.852**
Rischio operativo	2.537	2.537	1.764	1.776
Aggiustamento per le imposte (LAC DT)	−6.948	−6.948	−3.670	−3.629
SCR	**22.004**	**22.001**	**14.946**	**14.998**

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi propri con VA dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024

	Situazione 01/01/2024	Emissioni	Rimborsi	Rettifiche per movimenti di valutazione	Situazione 31/12/2024
Capitale sociale ordinario	14.448	-	-	-	14.448
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-
Riserva di riconciliazione	12.967	-	-	2.519	15.486
Totale Tier 1 unrestricted	**27.415**	**-**	**-**	**2.519**	**29.934**
Prestiti subordinati senza scadenza	-	-	-	-	-
Totale Tier 1 restricted	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Prestiti subordinati con scadenza	-	5.989	-	-	5.989
Totale Tier 2	**-**	**5.989**	**-**	**-**	**5.989**
Attività fiscali differite nette	-	-	-	-	-
Totale Tier 3	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale dei fondi propri	**27.415**	**5.989**	**-**	**2.519**	**35.923**

Il solvency ratio con applicazione del VA al 31/12/2024 decresce rispetto all'anno precedente principalmente per l'incremento del SCR guidato dalla spinta produttiva avuta nella seconda parte dell'anno, con fondi propri in aumento per gli interventi sul capitale ma limitati dalle spese e dal costo della riassicurazione.

Gruppo Assimoco

ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

SFCR Unico Sezione **Gruppo Assimoco**

A.

Attività e risultato

Gruppo Assimoco

ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

A.1. Attività

Il Gruppo Assimoco (di seguito "Gruppo") colloca le proprie origini e la propria cultura nel Movimento Cooperativo Italiano ed è costituito principalmente da tre società di diritto italiano: Assimoco Spa (di seguito "Assimoco" o "Capogruppo"), Assimoco Vita Spa (di seguito "Assimoco Vita") e BCC Assicurazioni Spa (di seguito "BCC Assicurazioni").

Assimoco è la compagnia assicurativa del Gruppo operante esclusivamente nel business Danni e controllata di diritto da R+V Versicherung AG attraverso una partecipazione del 66,60%. Assimoco controlla Assimoco Vita attraverso una partecipazione del 100,00% e BCC Assicurazioni attraverso una partecipazione del 51%.

Assimoco S.p.A. è una Società per Azioni fondata nel 1978, la sede è al "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano.

L'intero Gruppo italiano è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS con Sede Legale in Via del Quirinale, 21, 00187 Roma (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

Gli azionisti del Gruppo sono anch'essi di estrazione cooperativa e costituiti principalmente da Banche di Credito Cooperativo italiane e tedesche e dal Fondo Sviluppo.

R+V Versicherung AG, uno dei principali gruppi assicurativi tedeschi, attraverso la propria quota partecipativa del 66,60% in Assimoco S.p.A. costituisce la controllante di diritto del Gruppo. Il Gruppo R+V Versicherung AG, a sua volta, è parte del Gruppo DZ Bank.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo a seguito dell'aumento di capitale sociale di Assimoco registrato il 15 marzo 2024.

I soggetti che detengono partecipazioni qualificate nell'impresa sono dunque:

- R+V Versicherung AG, capogruppo europea, con sede in Raiffeisenplatz 1, 65189 Wiesbaden, con una percentuale azionaria del 66,60%;
- Federazione Cooperativa Raiffeisen Società Cooperativa, con sede in via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano, con una percentuale azionaria del 23,25%.

Assimoco detiene le seguenti partecipazioni:

- 100,00% in Assimoco Vita S.p.A., compagnia del gruppo operante nel ramo vita, con sede al "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano.
- 51% in BCC Assicurazioni S.p.A., compagnia del gruppo operante nel ramo danni, con sede al "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano. Il 49% di BCC Assicurazioni è detenuto da ICCREA Banca.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2021 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Piazza Tre Torri 2, 20145 Milano.

Il posizionamento strategico del Gruppo mira a conseguire una superiorità rispetto ai principali competitor in termini di servizio offerto alla rete di partner intermediari, che si compone principalmente di:

- 219 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige) e Popolari, una rete dalla morfologia piuttosto dinamica nei tempi recenti, protagonista di importanti movimenti interni di aggregazione e fusioni dovuti anche alla profonda riforma che ha visto la nascita di tre principali Gruppi;
- 6 Agenzie di Riferimento Territoriale (ART), che coordinano le banche del territorio, ponendosi come loro referente per i servizi assicurativi, anch'esse coinvolte dalla riforma del Credito Cooperativo;
- 109 Agenzie tradizionali e di cooperazione: un canale in crescita grazie al progetto di ampliamento della rete agenziale.

Il Gruppo, che opera solamente sul territorio italiano, ha chiuso il 2024 con un risultato consolidato, calcolato con il principio contabile IFRS17, di 8.043 mila euro. In crescita del 36,8% la raccolta netta che passa da 1.105.180 mila euro a 1.512.353 mila euro. Il patrimonio netto di pertinenza del gruppo[3] è pari a 460.755 mila euro in aumento rispetto al 2023 (293.161 mila euro).

Il business assicurativo in ambito prodotti danni si articola nelle seguenti macro aree di business:

- Prodotti Retail:
  - Protezione della mobilità (Auto): in particolare RCA (Responsabilità Civile Auto) e ARD (Auto Rischi Diversi), con particolare focus in ambito clientela retail, e ambiti di "servizio" caratteristici per il nostro target di riferimento;
  - Protezione della casa, della persona e della famiglia: prodotti sulla Casa, Salute e Infortuni e Payment Protection Inusrance;
- Prodotti Business:
  - Protezione per l'azienda e la professione: prodotti per le PMI e polizze istituzionali per le Banche di Credito Cooperativo.

Nell'ambito vita l'offerta del gruppo si articola nelle seguenti due macro aree di prodotti:

- Prodotti Protezione Vita: ovvero volti alla copertura di rischi attinenti alla vita umana
- Prodotti di Risparmio e Investimento: cioè prodotti assicurativi a contenuto finanziario.

In ambito Protection, l'offerta si focalizza su prodotti che da un lato coprono i rischi legati a finanziamenti per mutui o prestiti (Creditor Protection Insurance), dall'altro assicurano copertura da rischi che possono comprometterne la capacità di reddito della persona e quindi il tenore di vita della famiglia (Temporanea Caso Morte).

La Capogruppo ha emanato la politica relativa alle operazioni infragruppo così come previsto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, il C.d.A di Assimoco Vita ha recepito, approvato ed emanato

[3] Esclusa la quota terzi

tale politica. Essa disciplina gli adeguati meccanismi di segnalazione e contabili, posti in essere dal Gruppo per consentire l'accertamento, la quantificazione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni infragruppo. I principali rapporti infragruppo sono all'interno del gruppo europeo con le società del gruppo R+V.

Le società del Gruppo R+V hanno sottoscritto prestiti subordinati per un importo totale di 28.400 mila euro, tali prestiti sono concessi ad un tasso di interesse che tiene conto della rischiosità delle Compagnie al momento dell'erogazione. La cessione in riassicurazione dei rischi a controparti infragruppo si realizza nel rispetto delle esigenze di copertura delle compagnie assicurative del gruppo, la cessione viene effettuata alle stesse condizioni applicate ai Leader dei vari trattati. All'interno del gruppo Assimoco sono, invece, stipulati accordi di ripartizione dei costi, relativamente ad attività strumentali al conseguimento degli obiettivi aziendali e, in misura limitata, ad attività direttamente inerenti all'oggetto istituzionale, in particolare sulla base dei contratti approvati dal C.d.A., Assimoco S.p.A. ha sostenuto costi a favore della società Assimoco Vita per una totale di 16.693 mila euro.

Assimoco SpA - principali rapporti infragruppo anno 2024

Descrizione contratto	Controparte	Ricavi 2024	Credito al 2024
Distacco di personale	Assimoco Vita SpA	8.526	350
Addebito costi per servizi generali e IT	Assimoco Vita SpA	4.736	3.136
Distacco di personale	BCC Assicurazioni	850	318
Addebito costi per servizi generali e IT	BCC Assicurazioni	2.581	1.634
Totale		**16.693**	**5.438**

A.2. Risultati di sottoscrizione

Di seguito si riportano i risultati quantitativi relativi ai risultati al Gruppo in termini di sottoscrizioni per aree di attività sostanziali (LoB) così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.01.

Aree di attività	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Spese di gestione	Altre spese	Risultato della sottoscrizione
			Rami danni			
Assicurazione spese mediche	30.353	32.438	15.985	21.933	-	**–5.481**
Protezione del reddito	76.471	65.646	22.741	28.330	-	**14.574**
Responsabilità civile autoveicoli	124.717	119.166	80.017	44.168	-	**–5.020**
Altre assicurazioni auto	28.519	26.474	13.615	10.208	-	**2.652**
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1.064	948	764	426	-	**–242**
Incendio e altri danni ai beni	120.243	113.611	60.966	59.232	-	**–6.586**
Responsabilità civile generale	48.229	46.962	8.521	22.191	-	**16.251**
Credito e cauzioni	2.607	2.421	554	2.514	-	**–647**
Tutela Legale	3.487	3.416	229	1.630	-	**1.558**
Assistenza	7.994	7.730	2.107	6.152	-	**–529**
Perdite pecuniarie	29.801	26.980	–479	18.382	-	**9.078**
					3.271	**–3.271**
Totale Danni	**473.486**	**445.793**	**205.020**	**215.166**	**3.271**	**22.336**
			Rami vita			
Malattia	1.424	1.424	2	519	-	**903**
Assicurazione con partecipazione agli utili	836.224	836.224	275.688	12.502	-	**548.034**
Assicurazione legata ad indici e quote	128.560	128.560	89.383	3.339	-	**35.837**
Altre assicurazioni vita	90.355	90.355	24.489	38.154	-	**27.712**
					7.577	**–7.577**
Totale Vita	**1.056.563**	**1.056.563**	**389.562**	**54.514**	**7.577**	**604.910**

Di seguito si riporta il contenuto delle varie voci:

- I "premi emessi" contengono i premi contabilizzati nel periodo di riferimento al netto degli annullamenti di premi emessi nell'esercizio;
- I "premi di competenza" oltre ai premi lordi contabilizzati, comprendono la variazione della riserva premi pro rata, della riserva integrativa cauzioni e della riserva per rischi in corso;
- Gli "oneri per sinistri" comprendono tutti gli oneri relativi agli indennizzi pagati, la variazione della riserva per indennizzi e la variazione della riserva somme da pagare, non rientrano in questa voce tutte le spese pagate e la corrispondente variazione della riserva per spese di liquidazione e spese dirette (imputate nelle spese di gestione);
- Le "spese di gestione" comprendono tutte le spese del periodo direttamente collegate alla specifica attività quali le provvigioni ed ogni altro onere di acquisizione, di incasso, le spese di amministrazione, gli oneri di gestione degli investimenti, le spese di liquidazione e le spese direttamente attribuibili ai sinistri e la variazione della corrispondente riserva per spese;
- Le "altre spese" comprendono tutti gli altri oneri tecnici, tra cui principalmente annullamenti di premi

degli esercizi precedenti e le commissioni di mantenimento.

Non ci sono rapporti infragruppo relativi all'attività di sottoscrizione, né sull'assicurazione diretta né sulla riassicurazione.

Si segnala che l'attività è concentrata unicamente sul territorio italiano pertanto, in linea con quanto riportato nelle istruzioni per la compilazione del modello quantitativo di vigilanza, non è stato predisposto il modello S.05.02.01.

A.3. Risultati d'investimento

Di seguito si riportano i risultati economici dell'attività di investimento del Gruppo. Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati, così come i criteri di valutazione, sono quelli definiti all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.01 e che di seguito si riportano.

Le voci rappresentate sono così composte:

- La voce ***Dividendi*** accoglie i dividendi delle azioni detenute;
- la voce ***Interessi*** accoglie i ricavi connessi con gli investimenti quali interessi su titoli di stato e obbligazioni, interessi bancari attivi, interessi sui finanziamenti e canoni di locazione su immobili.
- la voce **Utili e perdite da realizzo** accoglie gli utili e le perdite che derivano dalla negoziazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore di vendita e il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno precedente di riferimento (o, nel caso dei beni acquisiti nel corso del periodo di riferimento, il valore di acquisto);
- la voce **Utili e perdite da valutazione** accoglie gli utili e le perdite non realizzati che derivano dalla valutazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno di riferimento e il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno precedente (o, in caso di attività acquisite nel periodo di riferimento, il valore di acquisto).

Categoria di attivi	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	83.334	-	4.479	34.978	**122.791**	*223.324*
Obbligazioni Societarie	-	15.406	-	306	6.810	**22.523**	*62.325*
Azioni	24	-	-	-	26	**50**	*330*
Prodotti strutturati	-	-	-	-	-	**-**	-
Quote di organismi di investimento collettivo	6.513	-	-	1.993	5.141	**13.647**	*14.964*
Disponibilità liquide e certificati di deposito	-	1.640	-	-	-	**1.640**	*1.023*
Mutui e prestiti	-	202	-	-	609	**811**	*−480*
Immobili	-	−49	11	-	−1.971	**−2.009**	*−1.893*
Unit-linked o index-linked	853	4.306	-	20.164	63.592	**88.915**	*93.125*
Totale	**7.389**	**104.840**	**11**	**26.943**	**109.185**	**248.367**	***392.718***

Per una maggiore chiarezza espositiva, di seguito si espongono i risultati suddivisi per classi di attività così come definite dal QRT S.09.01 ma utilizzando i criteri dell'IFRS.

Categoria di attivi	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	84.893	-	43	−778	**84.158**	*71.723*
Obbligazioni Societarie	-	15.260	-	−254	−382	**14.625**	*11.687*
Prodotti strutturati	-	-	-	-	-	**-**	-
Azioni	* 32	-	-	-	180	**212**	*341*
Quote di organismi di investimento collettivo	* 6.513	-	-	1.993	5.204	**13.710**	*14.964*
Disponibilità liquide e	-	1.640	-	-	-	**1.640**	*1.023*
Mutui e prestiti	-	202	-	-	-	**202**	*164*
Immobili	-	−49	11	-	-	**−38**	*−42*
Unit-linked	853	4.306	-	20.164	63.592	**88.915**	*93.125*
Totale	**7.397**	**106.253**	**11**	**21.947**	**67.817**	**203.425**	***192.985***

Il risultato della gestione finanziaria secondo gli standard IAS/IFRS si attesta a 203.425 mila euro, segnando un incremento rispetto ai 192.985 mila euro registrati nell'esercizio precedente. Questo miglioramento è stato supportato da una solida ripresa economica, caratterizzata da una crescita significativa in vari settori, tra cui tecnologia, energia rinnovabile e consumi. Tali dinamiche hanno avuto un impatto particolarmente favorevole sul comparto delle polizze Unit Linked.

Le scelte di investimento sono state effettuate nel rispetto della politica di indirizzo in materia di investimenti stabilite dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 3 maggio 2024.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha diversificato gli investimenti obbligazionari riducendo la concentrazione di titoli di stato italiani e investendo in titoli di stato dell'area OCSE, titoli sovranazionali e obbligazioni societarie.

A seguire una tabella riassuntiva dei risultati finanziari attesi sull'orizzonte temporale dell'ultima pianificazione secondo i principi IFRS.

A.4. Risultati altre attività

La presente sezione riporta i risultati derivanti dalle altre attività non presenti nelle sezioni relative ai risultati di sottoscrizione e di investimento.

ALTRI RICAVI	2024
Proventi da attività materiali	584
Riprese di accantonamenti	1.321
Recuperi spese	687
Altri proventi	5.294
Totale	**7.886**

ALTRI COSTI	2024
Ammortamento e riduzioni di valore su attivi immateriali	21.261
Ammortamento su attività materiali	723
Perdite su crediti	-
Accantonamenti	202
Altri oneri	4.868
Totale	**27.054**

La voce principale degli altri costi è relativa all'ammortamento di attivi immateriali per 21.261 mila euro.

Il Gruppo non detiene contratti di leasing finanziario né di leasing operativo.

A.4.1. Linee guida in materia di strategia di investimento azionario e politica di impegno

La strategia di investimento azionario del Gruppo Assimoco viene definita separatamente per i portafogli Danni e Vita e, nell'ambito della Compagnia Vita, distintamente per i diversi portafogli a seconda che questi si riferiscano a Gestioni Separate, fondi interni collegati a prodotti unit linked o altri portafogli.

Con riferimento alle Gestioni Separate, l'allocazione tra le diverse classi di attività è definita a partire da un'analisi integrata di Attività e delle Passività (Asset Liability Management). Le esigenze di diversificazione portano a privilegiare, per quanto riguarda l'esposizione al rischio azionario, OICR e altri strumenti di investimento collettivo. L'investimento diretto in singoli titoli azionari è residuale.

L'investimento diretto in titoli azionari quotati è marginale anche negli altri portafogli di area C Vita e Danni ove pure prevale una logica di controllo del rischio e di diversificazione.

La gestione finanziaria dei Fondi Interni è delegata ad asset manager esterni, legati al rispetto di un mandato di gestione e di una politica di rischio degli investimenti definita dalla Compagnia. A seconda del fondo interno, la strategia azionaria si avvale o dell'investimento in OICR e SICAV o di quello diretto in titoli azionari.

In tutti i casi sopra descritti la politica di investimento prevede limiti di concentrazione molto stringenti per singolo emittente. Non vi è quindi alcuna possibilità di incidere mediante esercizio del relativo diritto di voto, nella determinazione delle strategie delle società partecipate. Il Gruppo Assimoco ha deciso pertanto di avvalersi della possibilità di non adottare una specifica politica di impegno di cui al comma 3 dell'articolo 124-quinquies del decreto legislativo 58/98 (TUF).

A.5. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti da riportare.

B.

Sistema di governo

Gruppo Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

B.5. Informazioni generali sul sistema di Governance

Le regole su cui si fonda il sistema di controllo interno del Gruppo Assimoco sono la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi, la tracciabilità delle scelte, la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi e il costante adeguamento del Modello Organizzativo alle modifiche delle condizioni operative interne e del panorama legislativo.

In considerazione della completezza della struttura del sistema e delle sue peculiarità, dell'azione di presidio effettuata e con riferimento agli specifici contesti operativi analizzati ed alle azioni correttive attuate e pianificate, è possibile affermare con ragionevole certezza che il sistema di controllo interno del Gruppo Assimoco è idoneo ad assicurare una riduzione dei profili di rischio ad un livello fisiologico accettabile, tale da consentire il conseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto delle disposizioni di natura normativa.

Assimoco S.p.A., in veste di Capogruppo del Gruppo Assimoco, ha assunto le Funzioni Fondamentali (Revisione Interna di Gruppo, Conformità e Antiriciclaggio, Risk Management, Funzione Attuariale) che conseguentemente sono state affidate in outsourcing da parte della Compagnia Assimoco Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A, le quali hanno sottoscritto con la Controllante dei contratti di esternalizzazione servizi.

L'assetto organizzativo sopra descritto favorisce la coerenza nell'adozione di politiche, procedure e metodologie di governo dei rischi e di controllo attraverso una pianificazione delle attività che da Assimoco S.p.A. discende nelle Controllate.

Il sistema di governance adottato dalla Capogruppo Assimoco è delineato all'interno della "Politica in materia di governo societario" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. in data 18/09/2024 e recepita dall'organo amministrativo di Assimoco Vita S.p.A. in medesima data, mediante la declinazione del ruolo della Capogruppo, composizione, meccanismi di funzionamento e responsabilità degli Organi Sociali di Assimoco e della Controllata, dei Soggetti Delegati e dell'Alta Direzione, nonché dei Comitati (endoconsiliari ed esoconsiliari) definiti a livello di Gruppo.

Il sistema di governance adottato da BCC Assicurazioni è delineato all'interno della "Politica in materia di governo societario" della società approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 07/04/2025 mediante la declinazione di ruoli e responsabilità, composizione e meccanismi di funzionamento degli Organi Sociali di BCC Assicurazioni, dei Soggetti Delegati e dell'Alta Direzione, nonché dei Comitati..

B.5.1. Organi sociali

La struttura di governance delle Compagnie del Gruppo Assimoco è basata su un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e prevede, pertanto, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La Capogruppo, in ossequio al combinato disposto del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e della lettera al mercato emanata dall'Autorità di Vigilanza in data 5 luglio 2018, ha effettuato un processo di autovalutazione, relativo all'anno 2018, mirato all'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo per garantire una gestione aziendale sana e prudente. Ad esito di tale processo la Compagnia ha adottato un modello di governo societario "ordinario".

Dall'anno 2022 si procede annualmente alla verifica dei parametri oggetto della determinazione del modello di governance dandone rappresentazione in Consiglio di Amministrazione. Con riferimento ai dati dell'esercizio 2024, i Consigli di Amministrazione delle società Assimoco e Assimoco Vita del 28/04/2025 hanno confermato l'adozione del regime di Governo Societario "Ordinario".

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni del 29/04/2025, con riferimento ai dati dell'anno 2024, ha deliberato l'adozione del regime di Governo Societario "Semplificato".

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli Azionisti e le delibere assunte dalla stessa, in conformità con le disposizioni statutarie vigenti, obbligano tutti gli Azionisti. Può tenersi in seduta ordinaria o straordinaria,

sulla base delle competenze attribuite dalla legge alla stessa.

L'Assemblea Ordinaria, ai sensi delle disposizioni statutarie vigenti:

- approva il bilancio di esercizio e la Relazione del Consiglio di Amministrazione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (ovvero 180 giorni ove ricorrano le condizioni di legge);
- approva la Politica di remunerazione degli Organi Sociali e del Personale, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ove previsti);
- nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- delibera su ogni altra materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

L'Assemblea Straordinaria delibera su ogni materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

Consiglio di Amministrazione

I Consigli di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e delle controllateesercitano la funzione di indirizzo e supervisione strategica. Tali organi sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle Compagnie e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà necessarie ed opportune per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per Statuto riservate all'Assemblea.

In conformità alle disposizioni normative vigenti, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario di Gruppo, del quale definisce gli indirizzi strategici e garantisce la complessiva coerenza, ed assicura l'implementazione di adeguati meccanismi di raccordo con gli Organi Sociali e le Funzioni Aziendali delle Controllate mediante idonei strumenti, procedure e linee di responsabilità e rendicontazione.

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 77, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, promuove un alto livello di integrità ed una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale delle Società del Gruppo sull'importanza e utilità dei controlli interni. È supportato dalla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' nella verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, nella definizione di misure correttive in caso di disfunzioni e nel riscontro dell'effettivo superamento delle anomalie segnalate. L'organo amministrativo della Capogruppo assicura inoltre che il sistema di gestione dei rischi di Gruppo consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio del Gruppo anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

La composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento dei Consigli di Amministrazione nonché i flussi informativi da e verso i Consigli sono disciplinati all'interno del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A." approvato nella seduta del 23/04/2024 e del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione BCC Assicurazioni" approvato nella seduta del 06/11/2024.
Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica gli Amministratori nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27/04/2022.
L'Assemblea Ordinaria di Assimoco S.p.A. del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 10 Consiglieri, di cui un Presidente un Vicepresidente Vicario e un Vicepresidente, che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Marc René Michallet
Vicepresidente Vicario	Robert Zampieri
Vicepresidente	Roberto Marcelli

Amministratore Delegato	Marc-Dominic Plomitzer
Consigliere	Martin Beste
Consigliera	Dragica Mischler
Consigliera	Anja Manuela Stolz
Consigliere	Christof Mair
Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliera Indipendente	Valentina Milani.

In conformità con quanto previsto dal Decreto 88/2022 del Ministero dello Sviluppo Economico, gli Amministratori sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza previsti dall'art. 9 del Decreto.

Il criterio è valutato dall'organo competente, che prende in considerazione la conoscenza teorica e l'esperienza pratica posseduta in più di uno dei seguenti ambiti: 1) mercati finanziari; 2) regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziario; 3) indirizzi e programmazione strategica; 4) assetti organizzativi e di governo societari; 5) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di un'impresa, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi); 6) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; 7) attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari; 8) scienze statistiche ed attuariali; 9) informativa contabile e finanziaria; 10) tecnologia informatica.

Inoltre, sempre in conformità con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è avvenuta tenuto conto del possesso dei requisiti di idoneità alla carica anche in termini di onorabilità e di indipendenza nonché verifica dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 27/04/2022 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del 'Comitato per il Controllo Interno ed i Rischi' e il Consiglio di Amministrazione del 27/03/2023 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del 'Comitato Remunerazioni'.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi - Il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno due indipendenti, in conformità con le disposizioni regolamentari vigenti.

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, alla verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale; il Presidente è coadiuvato dalla Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', che svolge la funzione di Segretario durante le sedute.

I membri del 'Comitato per il Controllo Interno e i Rischi' sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/04/2025:

Presidente	Nino Savelli
Consigliere Indipendente	Valentina Milani
Consigliere	Martin Beste.

Comitato Remunerazioni - Il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno due indipendenti, in conformità con le disposizioni regolamentari vigenti.

Il Comitato ha funzioni consulenziali e propositive in merito alla definizione delle politiche di remunerazione del Gruppo ed ha inoltre il compito di verificare la congruità del complessivo schema retributivo. In particolare, formula valutazioni sull'adeguatezza delle politiche di remunerazione del Gruppo Assimoco e sulle loro implicazioni in relazione all'assunzione e gestione dei rischi.

Il Comitato si riunisce con frequenza almeno annuale; il Presidente è coadiuvato dal Responsabile dell'Area 'Perone, Cultura e Sostenibilità, che svolge la funzione di Segretario durante le sedute.

La composizione del 'Comitato Remunerazioni', deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/04/2025 è la seguente:

Presidente	Valentina Milani
Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliere	Martin Beste.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01- In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001 le Società del Gruppo Assimoco hanno identificato l'Organismo di Vigilanza in un organismo collegiale che riferisce al rispettivo Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A. è stato nominato per il triennio 2025/2027 dal Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025 ed è così composto:

- Antonio Longo (Presidente)
- Claudio Carmelo Bellomo (sindaco effettivo della società)
- Paola Cioni (Titolare della Funzione di Revisione Interna di Gruppo).

L'Organismo di Vigilanza di BCC Assicurazioni è stato nominato per il triennio 2024/2026 dal Consiglio di Amministrazione del 19/04/2024 ed è composto dal Sindaco Claudio Carmelo Bellomo, dalla dr.ssa Alina Chiarotto (Iccrea Banca) e dalla dr.ssa Paola Cioni Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Collegio Sindacale

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 74, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale della Capogruppo ha la responsabilità di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Gruppo ed il suo concreto funzionamento ai fini della normativa applicabile. I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica i Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Assimoco S.p.A. del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale composto da n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Josef Auer
Sindaco effettivo	Claudio Carmelo Bellomo
Sindaco effettivo	Elisabetta Pallotti
Sindaco supplente	Federica Vecchioni

Sindaco supplente Sonia Speronello.

In linea con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Collegio Sindacale è avvenuta previa verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità ed indipendenza, nonché dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Alta Direzione

Per Alta Direzione si intende l'Amministratore Delegato (ove nominato), il Direttore Generale nonché la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie. L'Alta Direzione della Capogruppo è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governo societario di Gruppo, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti.

Sono di sua competenza tutte le materie indicate dall'art. 73, co. 2, del Regolamento IVASS n. 38/2018. In particolare, definisce in dettaglio l'assetto organizzativo del Gruppo, nonché i processi decisionali in coerenza con le indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione attraverso la "Direttiva quadro poteri e deleghe". Nel documento è specificato che le procure vengono conferite, dove si rilevi la necessità, in funzione delle attività attribuite e svolte dal soggetto destinatario dei poteri e che i poteri sono commisurati alle esigenze delle funzioni svolte e consentono il loro agevole e corretto adempimento.

Il sistema di procure ha come requisiti essenziali che le procure generali siano conferite esclusivamente a soggetti dotati di delega, siano coerenti con le funzioni delegate, descrivano i poteri conferiti, siano accompagnate da apposita comunicazione aziendale ed abbiano adeguata pubblicità.

Al fine di poter dare attuazione concreta a quanto espresso nella "Direttiva quadro poteri e deleghe", viene predisposto uno schema attuativo con suddivisione delle Funzioni aziendali in gruppi con differente potere di firma e livelli di autorizzazione di pari estensione.

Responsabile del perseguimento del beneficio comune

In ottemperanza alla Legge n. 208 /2015 che disciplina le Società Benefit, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/10/2019 ha nominato un "responsabile dell'impatto" con effetto dal 20/12/2019.
La figura, individuata nella Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità' è responsabile, assieme al management, di assicurare che la Società persegua il proprio scopo dichiarato di Beneficio Comune indicato nello statuto societario.

Comitati esoconsiliari

Il Gruppo Assimoco ha definito appositi Comitati esoconsiliari composti da rappresentanti delle strutture aziendali delle Compagnie, istituiti con finalità gestionali, a supporto dell'operatività del Gruppo. I Comitati esoconsiliari operano nell'ambito delle deleghe decisionali attribuite dal Direttore Generale agli stessi, per garantire la condivisione delle decisioni in ottica di massima efficacia attuativa. Pertanto, a tali Comitati sono conferiti poteri decisionali per:

- l'attuazione delle delibere dei Consigli di Amministrazione;
- l'elaborazione di proposte per il Direttore Generale, eventualmente ai fini di assumere decisioni di tipo strategico in Consiglio di Amministrazione per le tematiche più rilevanti.

I Comitati che nel corso del 2024 hanno supportato l'attività dell'Alta Direzione sono descritti nella "Politica

in materia di governo societario di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18/09/2024.

B.5.2. Funzioni Fondamentali

Le Funzioni 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e la 'Funzione Attuariale' dipendono direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e sono quindi Funzioni separate dai processi operativi aziendali della Capogruppo e delle Controllate, indipendenti ed autonome dal punto di vista organizzativo.

I compiti attribuiti ai Titolari delle Funzioni Fondamentali sono definiti ed approvati con delibera dell'organo amministrativo che, verificati i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, ne fissa anche poteri, responsabilità, modalità operative, natura e frequenza di reportistica allo stesso.

Il collegamento tra le Funzioni Fondamentali di Gruppo è definito e formalizzato dal Consiglio di Amministrazione e declinato nelle Politiche delle singole Funzioni e nelle Direttive in materia di sistema dei controlli interni.

Revisione Interna di Gruppo

L'art. 91 del Regolamento IVASS n. 38/2018 demanda alla funzione di revisione interna di gruppo il compito di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno a livello di gruppo, con specifico riferimento ai seguenti ambiti: 1) cultura del controllo interno - adeguatezza dei processi, rischi e loro documentazione; 2) attività di controllo e separazione dei compiti; 3) flussi informativi, canali di comunicazione e produzione di dati e informazioni ai fini della vigilanza sul gruppo; 4) sistema di gestione dei dati; 5) sistemi informatici e cyber security.

Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' è la dottoressa Paola Cioni.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo" del presente report.

Conformità e Antiriciclaggio

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 90 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di verifica della conformità di gruppo ha il compito di identificare in via continuativa le norme applicabili alle Società del Gruppo e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, mitigando pertanto il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti dell'Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali. Titolare della Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' di Gruppo è la dottoressa Maria Teresa Nicolini.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.4.1. Funzione Conformità" del presente report.

La Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' di Gruppo è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Risk Management

In coerenza con quanto previsto dall'art. 89 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di gestione dei

rischi di gruppo concorre alla definizione a livello di gruppo della politica di gestione del rischio e, in particolare, alla scelta dei criteri e delle relative metodologie di misurazione dei rischi nonché agli esiti delle valutazioni; contribuisce alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative e definisce le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi; valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività; concorre alla definizione della politica di valutazione dei rischi e della solvibilità e contribuisce alla scelta di metodologie, criteri e ipotesi utilizzati per le valutazioni; monitora l'attuazione della politica di gestione del rischio e il profilo generale di rischio del Gruppo nel suo complesso. Titolare della Funzione 'Risk Management' di Gruppo è la dottoressa Daniela Del Vecchio.

La Funzione 'Risk Management' di Gruppo è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Funzione Attuariale

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 92 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione attuariale di gruppo coordina il calcolo delle riserve tecniche SII e garantisce l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti utilizzati e delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche SII; valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII; valuta se i sistemi di tecnologia dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII sono di sufficiente supporto alle procedure attuariali e statistiche; confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza; supervisiona il calcolo delle riserve tecniche SII nei casi di utilizzo di approssimazioni. È deputata inoltre a formulare un parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione nonché di contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali. Titolare della 'Funzione Attuariale' di Gruppo è il dottor Antonio Zurlo.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.6. Funzione Attuariale" del presente report.

La 'Funzione Attuariale' di Gruppo è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.5.3. Funzione Security

Il CdA nella seduta del 25/2/2025 ha deliberato l'istituzione della Funzione Security con decorrenza 01/3/2025. Alla Security è attribuita la responsabilità della gestione e della sorveglianza dei rischi informatici, oltre che l'attuazione del monitoraggio degli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento Europeo del Consiglio del 14 dicembre 2022.

Il responsabile della Funzione Security, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, è il dr. Luca Corleto.

La 'Funzione Security', facente parte della seconda linea di difesa, è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.5.4. Esternalizzazione dell'attività delle Funzioni Fondamentali

A seguito della fusione di Finassimoco S.p.A. in Assimoco S.p.A. ed il conseguente trasferimento delle funzioni fondamentali alla Capogruppo Assimoco S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. del 15/01/2019 ha deliberato l'esternalizzazione delle Funzioni 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e della 'Funzione Attuariale' alla controllante Assimoco S.p.A..

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e tenuto conto della delibera di

esternalizzazione delle Funzioni di Controllo del 15/01/2019, la Compagnia Assimoco Vita ha nominato, con verbale del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025, i Titolari per ciascuna Funzione Fondamentale esternalizzata previa verifica dei relativi requisiti di idoneità, i seguenti Consiglieri:

- Anja Manuela Stolz
  - Revisione Interna di Gruppo
  - Conformità e Antiriciclaggio
- Dragica Mischler
  - Funzione Attuariale
  - Risk Management.

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni del 19/04/2024 ha nominato come Titolari di ciascuna Funzione Fondamentale previa verifica dei relativi requisiti di idoneità, i seguenti Consiglieri:

- Daniele Ravaglia
  - Revisione Interna di Gruppo
- Marc-Dominic Plomitzer
  - Risk Management
  - Funzione Attuariale
- Arno Perathoner
  - Funzione Conformità

La ripartizione dei costi delle Funzioni Fondamentali fra le Società del Gruppo è regolata tramite scrittura privata.

B.5.5. Politica e pratiche retributive

La "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione" è stata definita ed emanata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25/03/2025, recepita dall'organo amministrativo di Assimoco Vita S.p.A. in medesima data ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28/04/2025.

La "Politica di Indirizzo in materia di Remunerazione (BCC Assicurazioni)" è stata definita ed emanata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/03/2025 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28/04/2025.

I documenti descrivono le linee guida che le Compagnie intendono seguire al fine di delineare le politiche di remunerazione in conformità alle disposizioni normative in materia.

Le politiche retributive devono essere coerenti con l'effettiva creazione di valore nel tempo e tali da non consentire un accrescimento dei rischi aziendali, con il contesto normativo e con l'assetto di governance. In particolare, per quanto riguarda il personale dipendente, essi riflettono indirizzi di valorizzazione della professionalità, sana e prudente gestione del rischio ed equilibrio della struttura di costi. Le linee applicative delle politiche di remunerazione sono inoltre orientate a salvaguardare il valore della coesione aziendale, evitando differenziali economici eccessivi tra le categorie professionali, pur nel rispetto della specificità dei singoli ruoli in termini di competenze distintive, impatto sui risultati, finalità strategiche, nonché delle caratteristiche individuali.

L'approccio retributivo delle Compagnie del Gruppo Assimoco prevede una governance chiara e trasparente, la compliance con i requisiti normativi, il monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato, la motivazione e fidelizzazione di tutti i dipendenti. Il pacchetto retributivo del personale del Gruppo è articolato nelle seguenti componenti retributive: retribuzione fissa, retribuzione variabile. Le Società del

Gruppo subordinano l'erogazione della componente variabile della retribuzione al raggiungimento di obiettivi predeterminati, oggettivi e facilmente misurabili e chiaramente comunicati ai soggetti interessati. L'attuale sistema limita la parte variabile (MBO) ad una percentuale della Retribuzione Annua Lorda (RAL) non superiore al 20% per i Dirigenti e al 12% per i Funzionari.

Su proposta del Management, approvata dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo in data 27/09/2016, la retribuzione variabile (MBO) individuata per ciascun Dirigente al raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali viene decurtata di un importo pari all'1% della relativa RAL che è destinato ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del personale dipendente non rientrante nelle categorie dei Dirigenti e dei Funzionari. Allo stesso modo la retribuzione variabile (MBO) individuata per ciascun Funzionario al raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali viene decurtata di un importo pari allo 0,6% della relativa RAL che è destinato ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del personale dipendente non rientrante nelle categorie dei Funzionari e dei Dirigenti. Il Direttore Generale della Capogruppo ha optato per una somma in valore assoluto.

Di seguito si forniscono specifiche informazioni sulle politiche retributive di: Amministratori, componenti del Collegio Sindacale, Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali, Personale Rilevante.

- L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Assimoco S.p.A. ha espresso la volontà di non subordinare i compensi degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale ai risultati economici conseguiti dalla Società, né di renderli destinatari di piani di incentivazione di qualsivoglia natura.
    - Come previsto dagli statuti delle singole Compagnie del Gruppo Assimoco, il compenso degli Amministratori è definito sulla base di una struttura fissa; non è quindi prevista l'erogazione di gettoni di presenza, mentre è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento della funzione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche o ruoli che è definita in misura fissa e non correlata al raggiungimento di indici di redditività, utili o altro. L'attuale politica di remunerazione degli Amministratori non prevede alcun riconoscimento di componenti variabili o collegate ai risultati aziendali. È facoltà del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società prevedere un compenso straordinario da erogare all'Amministratore Delegato. Non è previsto che siano erogate somme agli Amministratori in caso di anticipata cessazione dell'incarico, ivi inclusi benefici discrezionali di natura pensionistica o integrativa previdenziale, nonché eventuali compensi corrisposti in base a patti di non concorrenza o quale indennità di mancato preavviso per l'eccedenza rispetto a quanto previsto dalla legge. All'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. riconosce un compenso fisso per gli Amministratori che fanno parte dei Comitati endoconsiliari.

      Gli Amministratori beneficiano di una apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile.
    - L'Assemblea degli Azionisti della Società, in sede di nomina del Collegio Sindacale, predetermina l'ammontare degli onorari e delle indennità spettanti ai Sindaci. Il compenso dei Sindaci è definito sulla base di una struttura fissa; non è quindi prevista l'erogazione di gettoni di presenza, mentre è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento della funzione. Non sono destinatari di alcuna componente variabile o collegata ai risultati aziendali o basata su strumenti finanziari.
- La remunerazione del Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali di Gruppo è fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo. La parte variabile della retribuzione di queste figure è legata alla realizzazione di obiettivi qualitativi e di efficienza esclusivamente connessi alle attività di controllo affidate, del tutto indipendenti dai risultati economici conseguiti dalle Funzioni aziendali soggette alla loro verifica. Pertanto, la predetta componente variabile, che non può superare il 20% della RAL per i Dirigenti ed il 12% della RAL per i Funzionari, non

viene erogata sulla base di obiettivi corporate, ma esclusivamente sulla base di obiettivi definiti a livello individuale, basati su criteri qualitativi anche connessi all'efficacia delle attività di controllo finalizzate, tra il resto, alla salvaguardia del patrimonio e della redditività delle Società nel medio-lungo termine.

- La "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione" individua come Personale Rilevante il Direttore Generale, la Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', la Titolare della Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio', la Titolare della Funzione 'Risk Management', il Titolare della 'Funzione Attuariale', il Responsabile dell'Area 'Gestione del Capitale e Operazioni Straordinarie', il Responsabile dell' 'Area Tecnica Protection', il Responsabile dell' 'Area Tecnica R&I e Investimenti', il Responsabile dell'Area 'Sviluppo Commerciale', il Responsabile dell'Area 'Business Development & Finance', il Responsabile dell'Area 'Operations', il Responsabile dell' Area 'Staff di Direzione' ed il Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità'.
  - La remunerazione del Direttore Generale è costituita da una parte fissa ed una variabile legata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente. La parte fissa rappresenta il 52% della retribuzione complessiva ed è considerata in linea con le disposizioni regolamentari, con gli indirizzi di Gruppo e con i criteri di corretta gestione del rischio. Gli obiettivi, corporate ed individuali, vengono definiti annualmente dai Presidenti dei Consigli di Amministrazione. Quest'ultimi si occupano di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e di determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori quantitativi che sono identificati devono consentire di considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore (es. combinazione di indicatori quali Regulatory Solvency Ratio, Utile ante imposte, etc.). L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre, che nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel Risk Appetite Framework (RAF). Nella valutazione può essere presa in considerazione l'erogazione di un bonus discrezionale, in aggiunta a quello previsto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, qualora ci fossero performance o attività particolari. In ogni caso il limite massimo del bonus legato agli obiettivi e di quello discrezionale, nel loro complesso, non potrà superare il 150% dell'importo variabile previsto. Il bonus variabile, correlato al livello di raggiungimento dei predetti obiettivi, è erogato per il 60% nell'anno successivo a quello di riferimento e per il 40% differito di tre anni e subordinato alla conferma dei risultati ottenuti ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo.
  - La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali di Gruppo è fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo. La remunerazione della parte variabile non dipende da obiettivi corporate, ma esclusivamente da obiettivi definiti a livello individuale, basati su criteri qualitativi anche connessi a fattori quali il livello di soddisfazione del personale impiegato all'interno delle Funzioni stesse, al fine di promuovere ed incentivare la qualità dell'ambiente lavorativo e l'efficacia delle attività di controllo finalizzate, tra il resto, alla salvaguardia del patrimonio e della redditività delle Società nel medio-lungo termine. Gli obiettivi individuali dei Titolari delle Funzioni Fondamentali di Gruppo sono stabiliti e monitorati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, congiuntamente all'Amministratore Delegato che esercita la funzione di gestione e partecipa alla funzione di supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione. La predetta componente variabile non può superare il 20% della RAL per i Dirigenti ed il 12% della RAL per i Funzionari. La quota pari al 30% della remunerazione variabile viene differita per un periodo di tre anni.
  - La remunerazione del restante Personale Rilevante (il Responsabile dell'Area 'Gestione del Capitale e Operazioni Straordinarie', il Responsabile dell' 'Area Tecnica Protection', il Responsabile dell' 'Area Tecnica R&I e Investimenti', il Responsabile dell'Area 'Sviluppo Commerciale', il Responsabile dell'Area 'Business Development & Finance', il Responsabile dell'Area 'Operations', il Responsabile dell' Area 'Staff di Direzione' ed il Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità') è composta da una parte fissa ed una variabile legata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente. La parte variabile rappresenta al massimo il 20% della componente fissa, di cui il 10%

legata ad obiettivi corporate ed il 10% legata ad obiettivi individuali, di area o solidali, seguendo il principio che ogni ruolo aziendale contribuisce non solo al raggiungimento degli obiettivi individuali ma anche del proprio team e dell'intera azienda. Gli obiettivi quantitativi sono misurati mediante indicatori che tengono conto dei rischi attuali e futuri del Gruppo in relazione ai risultati economici attesi. Nello specifico, in prima istanza, Assimoco prevede l'adozione del Regulatory Solvency Ratio, quale indicatore rispetto al quale misurare la solvibilità del Gruppo e la sua stabilità finanziaria. Infatti, tale indicatore consente di considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore del Gruppo e la relativa copertura mediante Fondi Propri. L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre che, nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel RAF; tale indicatore viene monitorato dalla Titolare della Funzione 'Risk Management'. Nel caso in cui il valore di tale indicatore rientri nelle soglie massime di scostamento, in seconda istanza, vengono considerati i livelli di raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali. Con riferimento agli obiettivi corporate, vengono verificati i livelli di raggiungimento dei valori target (determinati in sede di pianificazione annuale) per indicatori di Gruppo, quali: Utile ante imposte (determinato secondo i criteri Local GAAP), Premi Emessi, Costi di struttura; tali indicatori vengono monitorati, alla fine dell'anno, dal Responsabile del Servizio 'Finance'. Con riferimento agli obiettivi individuali, vengono verificati i livelli di raggiungimento dei valori target rispetto ad una combinazione di obiettivi di tipo quantitativo ed obiettivi di natura qualitativa. Tali obiettivi individuali che attengono allo sviluppo del singolo ed alle sue performance gestionali sono definiti e monitorati annualmente dal Direttore Generale. L'erogazione di una parte del bonus variabile, pari al 30% dello stesso, è differita di tre anni ed è subordinata alla conferma dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo.

In coerenza con il fine di effettiva creazione di valore nel tempo, il Gruppo Assimoco pone in essere idonee misure contrattuali che le consentono, con riferimento alla quota differita della remunerazione variabile del Personale Rilevante, di non erogare in tutto o in parte la quota variabile della remunerazione se i risultati prefissati non sono stati raggiunti o se si dovesse essere verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo (malus); chiedere la restituzione, totale o parziale, dei compensi erogati sulla base di risultati che si sono rilevati non duraturi o effettivi (claw-back) oltre che per gli altri criteri identificati in "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione" per l'attivazione della clausola.

B.6. Requisiti di competenza e onorabilità

La "Politica di Indirizzo sulla valutazione dei requisiti di idoneità alla carica (Gruppo Assimoco)", approvata dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo in data 26/07/2024, stabilisce i requisiti di idoneità alla carica, previsti per:

- Amministratori, Sindaci e Direttore Generale;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali e loro collaboratori e Titolari delle Funzioni Fondamentali esternalizzate;
- Dirigenti compresi i c.d. Risk Takers;

nonché la procedura di verifica della sussistenza dei requisiti in capo a tali soggetti con cadenza almeno annuale e qualora si verificassero situazioni che comportino una nuova valutazione dei requisiti.

La predetta Policy stabilisce, altresì, le linee guida per le verifiche relative al possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di professionalità e onorabilità, del Responsabile del Fondo Pensione Aperto "Il Melograno" da effettuarsi al momento della nomina.

L'ultima revisione della Politica approvata dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo in data 27/06/2024 recepisce le disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88/2022 e il Provvedimento IVASS 142 del 5/5/2024, in materia di requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali.

Il processo di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica si differenzia a seconda dei soggetti interessati e prevede in ogni caso:

- La valutazione in fase di nomina;
- La verifica periodica (almeno annuale).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 28/04/2025 ha verificato il possesso e la permanenza dei requisiti di idoneità alla carica, come previsto dalla normativa vigente, degli Amministratori nominati dall'Assemblea del 28/04/2025.

La verifica di idoneità alla carica dei Sindaci nominati dall'Assemblea del 28/04/2025 verrà effettuata nella prima seduta utile del Collegio Sindacale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/04/2025 ha verificato il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, come previsto dalla normativa vigente, del Direttore Generale e dei Titolari delle Funzioni Fondamentali.

Le verifiche citate sono effettuate prendendo in esame i curriculum vitae e le autocertificazioni dei soggetti interessati i quali hanno compilato il Tool previsto dal Provvedimento IVASS 142/2024.

I tool IVASS sono stati inviati a tutti i soggetti tenuti alla compilazione e sono stati restituiti nei tempi idonei a consentire la verifica individuale e collettiva dell'Organo competente.

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/06/2024 ha inoltre verificato il possesso e la permanenza dei requisiti di idoneità alla carica, del Personale Rilevante, e del Personale delle Funzioni Fondamentali.

Tale verifica è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione prendendo in esame i curriculum vitae e le autocertificazioni dei soggetti interessati i quali hanno compilato un questionario fornito dalla Società, predisposto in conformità con i requisiti richiesti dalla normativa applicabile ed espressi nella Politica Fit&Proper.

Per i collaboratori delle Funzioni Fondamentali che, così come previsto dalla Politica Fit&Proper, sono tenuti alla compilazione annuale di apposito questionario per confermare il possesso di adeguate competenze e professionalità per lo svolgimento delle attività della Funzione e per i quali la verifica è in capo al Titolare

della Funzione stessa, non sono pervenute segnalazioni di eventuali carenze dei requisiti richiesti. Nei questionari sono stati indicati alcuni suggerimenti di tematiche da approfondire per le quali è stata fatta richiesta di formazione all'area HR.

La verifica dei requisiti di idoneità alla carica e l'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico del Responsabile del Fondo Pensione Aperto il Melograno, Dr. Attilio Cupido, è stata effettuata in sede di nomina nella seduta del 24/05/2022.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il processo di autovalutazione per l'anno 2025 è stato effettuato da tutti i membri che hanno composto il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 ancorché in carica.

Riguardo alla tematica dell'aggiornamento professionale in continuo dell'Organo Amministrativo (CDA), è stato stabilito che permanga la regola che ogni Consigliere approfondisca, ognuno autonomamente presso le proprie sedi anche in considerazione della diversa lingua madre, alcuni aspetti considerati di maggior interesse.

Inoltre, saranno organizzati n. 3 seminari sulle tematiche riguardanti: Decreto Legislativo 231/2001: Modello Organizzativo, responsabilità della Società e ruolo degli Amministratori; Terzo Settore: sostenibilità economica, trasparenza e responsabilità sociale; Automazione robotica nei processi assicurativi e di gestione dei sinistri.

B.7. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B.7.1. Sistema di gestione dei rischi

I Consigli di Amministrazione di Assimoco S.p.A., Assimoco Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A.hanno approvato la "Politica di indirizzo in materia di gestione dei rischi (Gruppo Assimoco)". Il processo di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui ciascuna impresa del Gruppo è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

Fermo restando che ciascuna impresa di assicurazione appartenente al Gruppo si dota di un sistema di controllo e gestione dei rischi, la Capogruppo garantisce che la politica di gestione del rischio a livello di Gruppo sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna impresa del Gruppo nonché delle reciproche interdipendenze, in particolare:

- dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di Gruppo;
- delle interdipendenze tra rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività assicurativa nelle imprese del Gruppo;
- dei rischi derivanti dall'attività della Capogruppo;

Il Gruppo Assimoco ha adottato un Modello Organizzativo finalizzato a presidiare la complessità della gestione attraverso il costante monitoraggio e governo dei rischi.

La struttura di tale modello, in aderenza a quanto previsto dalla normativa emanata dall'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (Regolamento IVASS n. 38/2018), prevede una chiara definizione delle responsabilità: protocolli e procedure definite, formalizzate e ufficializzate; la definizione dei principi di comportamento; l'adozione di specifici strumenti operativi nonché la messa a disposizione dei flussi informativi idonei alla costante verifica dei risultati.

L'attività di controllo del rischio è demandata alla Funzione 'Risk Management' di Gruppo che è coadiuvata dal Comitato Rischi.

La Titolare della Funzione 'Risk Management' di Gruppo contribuisce a definire le metodologie di misurazione dei rischi, ad individuare i limiti assegnati alle strutture operative, a valutare i flussi informativi e di dati necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi verificando la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalle imprese del Gruppo.

Il processo di Risk Management in uso assicura la coerenza col processo adottato dalla società controllante R+V circa le regole da osservare per la Governance dei rischi, orientato a formare le basi per un sistema di early warning centralizzato. Un principio fondamentale è la separazione tra monitoraggio dei rischi e responsabilità dei rischi.

In questo ambito, la Funzione 'Risk Management' di Gruppo si è occupata delle attività relative al censimento dei rischi e al loro monitoraggio, e del coordinamento delle attività relative alle valutazioni Solvency II attuali e prospettiche.

Con riferimento al censimento dei rischi, sono state definite otto macrocategorie di rischio, ossia rischio tecnico, rischio di mercato, inclusivo del rischio di credito, rischio di controparte, rischio operativo, rischio di liquidità, rischio di concentrazione, rischio strategico e rischio reputazionale, nonché i principali rischi individuali identificabili all'interno di ciascuna di esse. Opportuni indicatori di rischio vengono definiti e il loro valore monitorato trimestralmente rispetto a limiti operativi fissati, insieme all'efficacia delle misure di difesa, in essere o pianificate, per la gestione del rischio stesso. Si tratta di indicatori basati sull'analisi di dati

storici che danno una rappresentazione della situazione “as-is” oppure di indicatori di “pre-alert” nella forma di stress test, volti alla valutazione di indici di rischio. Tali indicatori sono inclusi nel sistema di gestione dei rischi della Capogruppo tedesca R+V, che prevede una reportistica trimestrale (c.d. “Risk Monitor”).

Insieme a tali indicatori, viene monitorato il Solvency ratio calcolato secondo i criteri Solvency II e confrontato con le soglie di risk appetite e risk tolerance fissate; vengono prese in considerazione anche analisi di stress eseguite sul Solvency ratio. I rischi identificati e gli indici valutati vengono discussi nel Comitato Rischi, che si riunisce trimestralmente e i cui risultati sono oggetto di reportistica sistematica al ‘Comitato per il Controllo Interno e i Rischi’ e al Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Alle categorie di rischio sopracitate si aggiungono i rischi ESG (Environmental, Social e Governance) per cui sono stati individuati dei rischi specifici (sia agiti che subiti) calati nella realtà delle compagnie del gruppo, a cui si aggiunge la specifica tassonomia sui rischi legati ai cambiamenti climatici (Rischi di transizione (regolamentari, giuridici, tecnologici, di mercato, reputazionali) e Rischi fisici (acuti, cronici)). Per i rischi specifici del gruppo sono stati individuati i presidi. Inoltre, è stata svolta un’analisi dell’effetto dei fattori di rischio ESG sulle altre macrocategorie di rischi.

Di seguito, in sintesi, le principali attività riferite ai Pilastri Solvency II.

Il Pilastro I definisce i requisiti quantitativi e i metodi per le elaborazioni relative alle riserve tecniche, al SCR e MCR e agli Own Funds. La Funzione ‘Risk Management’ di Gruppo coordina le varie Funzioni aziendali che concorrono a tali valutazioni. I calcoli sono eseguiti ai fini della predisposizione della reportistica regolamentare (QRT annuali e trimestrali) e della trasmissione degli stessi alle capogruppo Assimoco e R+V per il calcolo consolidato.

Il Pilastro II definisce i requisiti di Governance e di valutazione interna attuale e prospettica dei rischi (ORSA). Con riferimento all’ORSA, la Funzione ‘Risk Management’ di Gruppo coordina le varie Funzioni aziendali che concorrono a tali valutazioni. In ottemperanza ai requisiti regolamentari viene eseguita la valutazione prospettica della solvibilità, comprensiva di analisi di stress su fattori di rischio significativi. Con riferimento al Pilastro II, la Capogruppo provvede alla manutenzione annuale delle Politiche di indirizzo previste dal sistema di Governance e sottoposte all’approvazione del Consiglio di Amministrazione. In tale ambito, la Funzione ‘Risk Management’ di Gruppo provvede anche alla revisione annuale del documento metodologico Risk Appetite Framework (“RAF”), a supporto della Politica di indirizzo in materia di gestione dei rischi.

Il Pilastro III disciplina la predisposizione della reportistica di vigilanza, qualitativa e quantitativa, e verso il mercato. In tale ambito vengono predisposti i report quantitativi, QRT annuali e trimestrali, e i report qualitativi (RSR e SFCR). I QRT vengono predisposti tramite la piattaforma SAP-RDS, per la trasmissione all’IVASS in formato XBRL.

Il tema della qualità dei dati è trasversale a tutti i Pilastri di Solvency II: su di esso anche l’IVASS ha posto una particolare enfasi nell’articolo 14, “Sistema di gestione dei dati” del Regolamento IVASS n. 38/2018. Per quanto concerne i calcoli del Pilastro I e di Pilastro II, gli strumenti di Data Quality utilizzati comprendono Procedure Operative, Data Flow Diagram, RIA (Risk Impact Assessment), nonché l’applicativo Sharepoint nel quale vengono salvati i file di calcolo e dei controlli. Nell’ambito Pilastro III sono stati censiti tutti i controlli che gli utenti eseguono prima di validare i QRT, poi sottoposti al sign-off dei Responsabili di Funzione.

Per BCC Assicurazioni nel corso del 2024 sono state avviate le attività propedeutiche ad allineare la governance dei Pilastri Solvency II al modello operativo del Gruppo Assimoco.

Ai fini dell’applicazione di un efficace sistema di gestione dei rischi la Funzione ‘Risk Management’ è coadiuvata dalla ‘Funzione Attuariale’ che è la Funzione incaricata ad assicurare l’appropriatezza delle metodologie e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche nonché la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle stesse. Inoltre, esprime un parere sulla politica di sottoscrizione e di riassicurazione.

Il processo di gestione dei rischi è strettamente legato alle attività svolte dall'ordinaria operatività delle diverse Funzioni aziendali delle Compagnie. Esso è caratterizzato dalle seguenti fasi operative:

- identificazione e gestione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- monitoraggio degli indicatori di rischio;
- sviluppo del Risk Appetite Framework ("RAF").

Identificazione e gestione dei rischi

Il Gruppo Assimoco ha definito la propria mappatura dei rischi tenendo conto dei rischi ricompresi nella formula standard definita da EIOPA, nonché dei rischi indicati nell'art. 19 del Regolamento IVASS n. 38/2018. Essi vengono valutati in ottica attuale e prospettica. Di seguito si riportano i rischi considerati nelle valutazioni:

- Rischio di sottoscrizione:
  - Rischio di tariffazione e riservazione: il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti il momento di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati nonché il momento di accadimento e l'importo delle liquidazioni di sinistri;
  - Rischio di mortalità: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative;
  - Rischio di longevità: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un calo del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative;
  - Rischio di spesa: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
  - Rischio di riscatto: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze;
  - Rischio catastrofale: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici;
  - Rischio di invalidità – morbilità: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di invalidità, malattia e morbilità.
- Rischio di mercato: rischio di perdite in dipendenza di:
  - variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della volatilità dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse);
  - variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale (rischio azionario);
  - variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili (rischio immobiliare);

- variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenze dei tassi di interesse privi di rischio (rischio di spread);
- variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute (rischio valutario);
- mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati (rischio di concentrazione).

- Rischio di default delle controparti: rischio di possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione e di riassicurazione nel corso dei successivi dodici mesi. Il modulo del rischio di inadempimento della controparte copre i contratti di attenuazione del rischio, quali gli accordi di riassicurazione, le cartolarizzazioni e i derivati, nonché i crediti nei confronti di intermediari e qualsiasi altra esposizione non coperta nel sotto-modulo del rischio di spread. Il modulo tiene adeguatamente conto delle garanzie collaterali o di altro genere detenute dall'impresa di assicurazione o di riassicurazione o per suo conto e dei rischi ivi associati.
- Rischio sugli attivi immateriali: rischio di perdite dovute al deterioramento del valore degli attivi immateriali.
- Rischio operativo: rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

I rischi sopra descritti sono quantificati mediante formula standard e il loro peso sul totale del SCR, con applicazione del Volatility Adjustment e al lordo degli effetti di diversificazione e dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle riserve tecniche, è riportato nella tabella seguente, comprensiva anche del confronto con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

Composizione dell'SCR (prima della diversificazione tra rischi)	2024	2023
Rischio di mercato	20%	21%
Rischio di controparte	4%	5%
Rischio di sottoscrizione vita	28%	27%
Rischio di sottoscrizione malattia	10%	12%
Rischio di sottoscrizione non-vita	27%	26%
Rischio sugli attivi immateriali	0%	0%
Rischio operativo	11%	8%
Totale	**100%**	**100%**

Il rischio di sottoscrizione vita è interamente imputabile alla Compagnia Assimoco Vita, mentre i rischi di sottoscrizione malattia e non-vita sono attribuibili alle compagnie danni Assimoco e BCC Assicurazioni.

Il rischio operativo della formula standard ricomprende anche il rischio di non conformità alle norme, che nell'art. 19 del sopra citato Regolamento IVASS viene distinto dal rischio operativo. Il rischio di non conformità alle norme è monitorato dalla Funzione 'Conformità' di Gruppo.

Il rischio di sottoscrizione è oggetto di un continuo monitoraggio da parte delle Società del Gruppo. Inoltre, la 'Funzione Attuariale' di Gruppo esprime un parere sulla politica di sottoscrizione e di riassicurazione: in tale ambito, esegue verifiche ex-ante ed ex-post sui prodotti commercializzati. La 'Funzione Attuariale' di Gruppo verifica inoltre l'appropriatezza delle metodologie e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche.

Per quanto riguarda i rischi di mercato, la strategia finanziaria del Gruppo Assimoco si propone di conseguire e di mantenere per i portafogli delle singole Compagnie un livello elevato di sicurezza, liquidità, qualità e disponibilità dei portafogli complessivi.

Il livello desiderato di sicurezza è perseguito definendo, per ciascun portafoglio, limiti all'esposizione complessiva alle diverse classi di attività, limiti di concentrazione per emittente e un controllo continuo del rispetto di tali limiti. La sicurezza è altresì rafforzata dall'esistenza di limiti operativi per ciascuna persona autorizzata alla negoziazione, proporzionali alla dimensione dei portafogli. Il livello desiderato di qualità è perseguito stabilendo requisiti minimi sul merito di credito degli emittenti degli investimenti obbligazionari, delle banche depositarie, delle controparti nell'attività di negoziazione.

Ai fini della copertura delle riserve tecniche il Gruppo Assimoco utilizza attivi di proprietà, tenendo conto dei rischi e delle obbligazioni assunte, della loro natura e durata, avendo riguardo alle loro caratteristiche economico finanziarie e ai relativi profili di rischio indipendentemente dalla loro denominazione e dalla loro classificazione formale. Rispettano il principio della congruenza, privilegiano strumenti di natura obbligazionaria, di emissione governativa e societaria, denominati in euro. Gli investimenti a copertura di riserve di contratti le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore delle quote di OICVM come definiti dalla direttiva 85/611/CE oppure al valore di attività contenute in fondi interni detenuti dall'impresa di assicurazione si rivolgono, con la massima approssimazione possibile a quote dei suddetti OICVM e alle suddette attività. Per quanto riguarda l'attività in OICVM, l'universo investibile è monitorato con continuità nelle sue caratteristiche qualitative e quantitative.

Il livello desiderato di liquidità è perseguito operando in prevalenza su strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati finanziari regolamentati ovvero su sistemi multilaterali di negoziazione.

Il livello di disponibilità del portafoglio è rafforzato dal fatto che non sono previste operazioni di prestito titoli o la possibilità di impegnare in altro modo gli attivi delle Compagnie.

Per il portafoglio finanziario delle Compagnie le scelte strategiche in materia di asset allocation e destinazione degli investimenti avvengono nel rispetto della delibera quadro sugli investimenti ex art. 8 del Regolamento IVASS n. 24. L'eventuale superamento dei limiti di investimento fissati, nonché le variazioni di rating dell'emittente di titoli obbligazionari in portafoglio al di sotto del limite minimo fissato, vengono sottoposti alla valutazione dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo. Il Comitato ALM può imporre restrizioni all'acquisto di ogni categoria di investimenti, limiti di rating più prudenziali, limiti all'esposizione di tasso di interesse. Il Responsabile dell'Area 'Area Tecnica R&I e Investimenti' relaziona con regolarità sull'andamento dell'attività segnalando gli scostamenti dagli obiettivi pianificati.

Oltre che nell'ambito del Comitato ALM, i rischi finanziari vengono monitorati dalla Titolare della Funzione 'Risk Management' di Gruppo e discussi all'interno del Comitato Rischi. Sono oggetto di osservazione e di analisi in relazione al possibile superamento di "soglie critiche": i valori di livello e di scostamento di indici di prezzo, di volatilità e di tasso, anche in rapporto ai tassi medi garantiti sul portafoglio in essere e sui nuovi prodotti commercializzati; gli impatti di stress test associati a un'evoluzione sfavorevole delle curve di tasso e degli indici azionari sul risultato di conto economico in rapporto al budget e alla rivalutazione attesa delle riserve matematiche; l'evoluzione dei rating dei titoli in portafoglio e dei CDS, in relazione a livelli soglia di questi ultimi sia per i titoli governativi che corporate; la concentrazione per emittente e per gruppo; la redditività media attesa dei portafogli nei prossimi tre anni in rapporto ai rendimenti garantiti.

Nel mese di maggio 2024 BCC Assicurazioni ha approvato una nuova politica di investimento. Contestualmente sono stati implicitamente autorizzati scostamenti dai limiti ivi presenti per posizioni in strumenti finanziari già in essere. Tali scostamenti sono in progressivo rientro e non hanno generato criticità.

Il Gruppo Assimoco ha identificato altri rischi a cui è esposto e per i quali non viene quantificato un SCR (c.d. "Rischi non Quantificabili"). Ciò nonostante, essi sono soggetti a monitoraggio mediante appositi indicatori e sono istituiti presidi volti a mitigarne la probabilità di accadimento e/o l'entità del danno. In particolare:

- Rischio reputazionale: rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della

conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita.

- Rischio di liquidità: rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.
- Rischio strategico: rischio risultante dalle decisioni strategiche aziendali e si può concretizzare ad esempio nel rischio di capitalizzazione insufficiente e nel rischio legato alla perdita di quote di mercato e di affari dovuto alle irruzioni della concorrenza.

Per questi rischi, indicatori di rischio vengono monitorati trimestralmente e registrati nel Risk Monitor. Il Risk Monitor comprende anche indicatori di rischio relativi ai rischi coperti dalla Formula Standard di Solvency II.

Rischi ESG (Environment, Social, Governance)

Con riferimento all'anno 2024 il Gruppo Assimoco ha contribuito alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata di R+V, fornendo i dati richiesti. A seguito dell'analisi di doppia materialità svolta da R+V e declinata nel contesto del Gruppo Assimoco, sono stati ritenuti materiali i seguenti rischi:

- Rischi fisici di adattamento al cambiamento climatico:
  - *Aumento del costo dei sinistri (a causa della maggiore volatilità nell'accadimento, nella frequenza e nell'impatto degli eventi assicurati dovuti al cambiamento climatico);*
  - *Diminuzione del valore degli investimenti e perdite sui mercati finanziari a causa della realizzazione di crescenti rischi fisici;*
  - *A causa della carenza di capacità riassicurativa, aumento degli Own Funds per mantenere attività di business nel settore delle catastrofi naturali;*
- Rischi transitori di adattamento al cambiamento climatico:
  - *Diminuzione del valore degli investimenti e perdite sui mercati finanziari a causa della realizzazione di crescenti rischi transitori;*
  - *Introduzione di un'assicurazione obbligatoria per ridurre l'impatto del cambiamento climatico sui singoli clienti;*
- Rischi transitori di mitigazione del cambiamento climatico:
  - *Clienti non preparati a intraprendere la strada verso un business sostenibile;*
  - *Effetti negativi a lungo termine sulla raccolta premi della responsabilità civile automobilistica;*
- Rischio transitorio nel settore energetico:
  - *Trasformazione di alcuni investimenti nel settore energetico;*

- Rischi sociali legati alle condizioni di lavoro ed ai diritti dei lavoratori
  - *Condizioni di lavoro: Aumento dei livelli salariali e dei benefit dovuto alla concorrenza per i talenti può aumentare i costi di reclutamento e mantenimento dei lavoratori qualificati necessari.*
  - *Diritti dei lavoratori: Se i diritti legati al lavoro non vengono rispettati (soprattutto in caso di (gravi) violazioni dei diritti umani), esiste il rischio di danni alla reputazione, che può comportare la potenziale perdita dei rapporti commerciali.*

- Rischio di Governance
    - *Rischio di coinvolgimento nel riciclaggio di denaro e nel finanziamento del terrorismo, nonché nella corruzione e nella frode, che può portare a sanzioni (multe, sanzioni).*

In ambito rischi ESG la Funzione 'Risk Management' ha svolto anche le seguenti attività:

- Rischi di sostenibilità come risk driver di altri rischi: analisi annuale su come i rischi di sostenibilità possano essere i risk driver delle esistenti categorie di rischio, sulla base delle indicazioni della capogruppo R+V.
- Scenari ESG in ambito ORSA: in ottemperanza a quanto prevede l'"Opinion on the supervision of the use of climate change risk scenarios in ORSA", pubblicata da EIOPA il 19 Aprile 2021, analisi di scenario dei rischi climatici ritenuti materiali per il business del Gruppo Assimoco. Sono stati identificati i seguenti due scenari nel panel proposto da NGFS, in linea con le scelte delle altre compagnie del gruppo R+V: Transizione ritardata (*Delayed Transition*) e Politiche attuali (*Current policies*).
- Monitoraggio IVASS dei rischi da catastrofi naturali e della solvibilità: è proseguito nel 2024 il monitoraggio avviato da IVASS nel 2022 e che ha cadenza annuale.

Rischi emergenti

La capogruppo R+V ha individuato una serie di possibili rischi emergenti a cui le compagnie possono essere esposte. Di seguito si riportano i rischi ritenuti applicabili al Gruppo Assimoco con l'individuazione di eventuale loro impatto sugli altri rischi.

Rischio Emergente	Rischio di Mercato (investimenti)	Rischio di Sottoscrizione Danni	Rischio di Sottoscrizione Malattia	Rischio di Sottoscrizione Vita	Rischio Operativo	Rischio Strategico
Blackout nelle Infrastutture critiche	X	X	X	X	X	
Perdita di Biodiversità	X	X	X	X		
Rischio Cyber	X	X			X	
Disinformazione Digitale	X	X			X	
Malattie Infettive Emergenti	X	X	X	X	X	
Interferenti endocrini		X	X	X		
Obesità		X	X	X	X	
Politica Monetaria e Aumento del Debito	X	X		X		X
Cambiamenti Geopolitici o Conflitti e Protezionismo	X					
Incertezza giuridica e normativa	X	X	X		X	
Cambiamento Climatico	X	X	X	X		
Intelligenza Artificiale		X			X	X
Progresso Medico		X	X	X		
Nano Tecnologie		X	X	X		
Nuove forme di Terrorismo	X	X	X	X	X	
Salute Mentale		X	X	X	X	
Obbligo di competenze e riqualificazione professionale		X	X	X	X	
Resistenza agli agenti antimicrobici		X	X	X	X	
Economia della condivisione		X				
Inquinamento	X	X	X	X		
Rischio di Transizione e attività bloccate	X	X				

Valutazione del profilo di rischio

Per la valutazione del profilo di rischio (Risk Profile), il Gruppo Assimoco adotta i criteri e le assunzioni stabiliti dalla Direttiva Solvency II ed applica per il calcolo del requisito di capitale (SCR) il metodo definito dalla Formula Standard.

Il calcolo della solvibilità di gruppo viene effettuato conformemente al metodo basato sul bilancio consolidato. I dati consolidati comprendono il pieno consolidamento delle compagnie di assicurazione facenti parte del Gruppo. Le partecipazioni minori in intermediari finanziari sono state elise sulla base dell'art. 229 della Direttiva. Per la valutazione interna (attuale e prospettica) del profilo di rischio (c.d. ORSA) il Gruppo si avvale anche di stress test, analisi di scenario e reverse stress test con i quali valutare la sensibilità della formula standard a variazioni economico finanziarie sia realistiche che estreme. Gli stress test, le analisi di scenario e i reverse stress test vengono definiti dalla Funzione 'Risk Management' di Gruppo in stretta collaborazione con gli uffici tecnici.

Il Gruppo Assimoco valuta i rischi a cui è esposto in un'ottica attuale e prospettica almeno con cadenza annuale e comunque ogni volta che si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il proprio profilo di rischio. Le circostanze che possono condurre a una valutazione ORSA straordinaria possono quindi essere dovute a fattori che incidono sulla valutazione del profilo di rischio quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) il significativo variare delle ipotesi sottostanti, degli obiettivi aziendali, delle metodologie di valutazione.

Un rischio che il Gruppo riconosce come sostanziale e che non è compreso nel calcolo del SCR previsto dalla formula standard è il rischio relativo ad investimenti in titoli governativi, poiché considerati privi di rischio nella formula standard. Tuttavia, le oscillazioni degli spread di credito possono avere un impatto sostanziale sulla valutazione dei fondi propri a copertura del SCR. Per tale motivo, vista l'esposizione significativa in titoli governativi all'interno del portafoglio di investimenti, a partire dalla valutazione al 31/12/2016, il Gruppo ha deciso di applicare il Volatility Adjustment, ai tassi privi di rischio (c.d. "VA") che ha appunto lo scopo di mitigare l'effetto di esasperazione degli spread sul valore di mercato dei titoli governativi.

Il rischio governativo viene inoltre monitorato tramite analisi di stress, in ottica di valutazione attuale e prospettica.

L'impatto dell'applicazione del VA sulle valutazioni è riportato nel capitolo "Gestione del capitale" di ciascuna Società del Gruppo.

Monitoraggio degli indicatori di rischio

Su base trimestrale viene monitorato l'andamento di indicatori di rischio, definiti in collaborazione tra le varie Funzioni aziendali, mediante un tool denominato "Risk Monitor" che consente la condivisione dei risultati all'interno del Gruppo, coerentemente con l'approccio di sensibilizzazione alle tematiche sul rischio previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, nonché la trasmissione dei dati alla capogruppo tedesca R+V.

Vengono monitorate le seguenti tipologie di rischio:

- Rischio tecnico
- Rischio di mercato
- Rischio di controparte
- Rischio di concentrazione
- Rischio strategico
- Rischio di liquidità
- Rischio operativo
- Rischio reputazionale.

Per tali tipologie di rischio sono stati definiti degli indicatori di rischio (c.d. Key Risk Indicators ("KRI")), individuando per essi soglie di "alert", risk owner e misure di difesa esistenti e pianificate o da pianificare. La situazione di ciascun singolo rischio viene documentata nella banca dati dei rischi "Risk Monitor" sulla base di determinate stime di indici. La scala dell'indice è fissata a valori tra 0 e 5 e viene rappresentata in analogia con i colori delle fasi del semaforo. Le stime tra 0 e 1 si collocano nella zona verde, dall'indice 2 inizia la zona gialla, l'indice 4 segna l'inizio della valutazione rossa. Le soglie di "alert" sono quindi definite per ciascun indicatore e distinte in base alla gravità dell'impatto che si avrebbe in caso di superamento delle soglie gialla e rossa. La prima corrisponde ad una situazione di criticità media mentre il superamento della soglia rossa comporta una situazione di criticità alta.

Gli indicatori sono stati classificati oltre che per tipologia di rischio anche per tipologia di indicatore, distinguendo tra:

- Indicatori della capacità di assunzione del rischio (indicatore Solvency ratio);
- Indicatori di bilancio, ossia riferiti a valutazioni secondo i principi del bilancio civilistico;
- Indicatori aggiuntivi.

Le soglie di "alert" dei primi sono definite coerentemente con il livello di Risk Appetite (soglia gialla) e di Risk Tolerance (soglia rossa) stabiliti nel RAF.

Oltre al monitoraggio trimestrale appena descritto il Gruppo Assimoco attua dei monitoraggi continui per i rischi più importanti all'interno dell'operatività aziendale.

Nell'ambito dell'analisi trimestrale dei rischi in materia ESG viene osservato il trend del peso degli investimenti in "green bonds"; inoltre, vengono monitorati specifici indicatori di rischio, catalogati nella categoria del rischio reputazionale, collegati al Business Impact Assessment in materia di Sostenibilità.

Risk Appetite Framework (RAF)

Il Gruppo Assimoco ha definito il proprio RAF relativamente alle dimensioni di Solvibilità, Liquidità e Redditività funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici. La metodologia del RAF è a supporto della politica di gestione dei rischi e include la definizione degli indicatori del Risk Appetite e dei relativi target.

Il processo di definizione del Risk Appetite è coordinato dalla Titolare della Funzione 'Risk Management' ma può prevedere il coinvolgimento attivo di altre aree aziendali, in particolare Funzione di Gestione del Capitale e Operazioni Straordinarie, Finance, Investimenti, per la fornitura di dati e analisi.

Obiettivo di Solvibilità - Solvency Ratio: il rapporto tra Fondi Propri Ammissibili ("Eligible Own Funds") e Solvency Capital Requirement ("SCR").

Nel corso del 2024 sono state aggiornate le analisi per la scelta dei limiti dell'indice di solvibilità (confronti col mercato e con alcuni competitor, analisi storiche, prospettiche e di stress del Gruppo stesso).

Obiettivo di Liquidità - LCR ('Liquidity Coverage Ratio') e LTLCR ('Long Term Liquidity Coverage Ratio'): rispettivamente sull'orizzonte mensile e annuale, il rapporto tra liquidità disponibile e flussi netti in uscita.

Esso è definito a livello di singole compagnie.

Obiettivo di Redditività - RoRAC ('Return on Risk Adjusted Capital'): ossia il rapporto tra l'utile lordo di esercizio e il SCR al lordo del deferred taxes adjustment.

Il RAF include limiti di appetite e tolerance anche per il rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. Qualora dal processo di monitoraggio emerga che specifici fattori pongono a rischio la solvibilità del Gruppo o di una singola Compagnia viene attivato un Contingency Plan.

B.7.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il processo di gestione dei rischi del Gruppo è strettamente legato alle attività svolte dall'ordinaria operatività delle diverse Funzioni aziendali e pertanto, in ambito valutazione interna del rischio e della solvibilità (c.d. ORSA), esso presuppone una chiara e condivisa definizione degli obiettivi economici e finanziari a medio lungo termine.

Annualmente, vengono predisposti i piani strategici aziendali per le singole compagnie del gruppo. Il processo di pianificazione strategica è coordinato dal Servizio Finance; l'obiettivo del processo consiste nella elaborazione delle azioni per conseguire le linee strategiche delineate dagli Azionisti.

Il Servizio 'Finance' coordina il processo atto alla definizione degli impatti economici risultanti dalle azioni sviluppate. Tale processo è sviluppato sulla base di quanto definito all'interno di appositi incontri tra il management di tutte le funzioni coinvolte, finalizzati alla condivisione preliminare delle ipotesi alla base delle elaborazioni del piano strategico, delle riserve tecniche (bilancio civilistico, IAS e Solvency II) attuali e prospettiche, delle strategie di investimento e degli scenari macroeconomici nonché di quelli di stress.

Il Piano Strategico viene di norma approvato dal Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo nel mese di dicembre. In occasione dell'elaborazione del forecast del primo trimestre il Piano strategico viene rivisto nelle ipotesi e nelle numeriche sulla base delle risultanze della chiusura del bilancio annuale. Il forecast ed il Piano revisionato vengono sottoposti di norma all'approvazione del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo nel mese di febbraio/marzo. Trimestralmente, attraverso la predisposizione di forecast,

il Servizio 'Pianificazione' monitora l'andamento del piano ed elabora eventuali correttivi.

La gestione dei rischi è un processo che si innesta a seguito della definizione della strategia di business e di propensione al rischio e ad essa è funzionale in un'ottica di governo globale dei rischi e di continuità aziendale. I processi di sviluppo prodotti, pianificazione strategica, risk management, ORSA e capital management sono destinati a una sempre maggior integrazione, generando un reciproco condizionamento finalizzato alla consapevolezza dei rischi, degli obiettivi economici e di capitale e alla valutazione della sostenibilità degli stessi in un'ottica attuale e prospettica.

La valutazione ORSA è svolta in coerenza ed in applicazione del principio di proporzionalità cioè in base alla complessità e alla natura del business specifico.

La valutazione ORSA, basata sul principio del Forward Looking Assessment Own Risk (c.d. FLAOR), si prefigge i seguenti obiettivi:

- Identificare gli ulteriori rischi a cui è soggetta ciascuna Società del Gruppo e non ricompresi all'interno delle valutazioni previste dalla formula standard;
- Svolgere valutazioni sul profilo di rischio in un'ottica prospettica, coerente con l'orizzonte temporale utilizzato nel piano strategico e nel piano di gestione del capitale;
- Definire e quantificare il fabbisogno di capitale;
- Svolgere analisi sugli scostamenti tra SCR e Own Funds ed individuare eventualmente le azioni di mitigazione da porre in essere al fine di non compromettere la stabilità e l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo;
- Mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i risultati della valutazione al fine di rendere loro consapevoli sui rischi di breve e medio-lungo termine, e indirizzare in tal senso, le scelte manageriali (es. lancio di nuovi prodotti);
- Creare valore per il Gruppo, per i clienti e per gli Azionisti (o, in generale, "stakeholders"), tenuto conto dell'effettivo livello di rischio assunto e del capitale disponibile.

Il Gruppo Assimoco, dopo aver visionato le assunzioni alla base della Formula Standard, descritte nel documento EIOPA-14-322: "The underlying assumptions in the standard formula for the Solvency Capital Requirement calculation" e il documento di calibrazione EIOPA 11/163 "Calibration of the Premium and Reserve Risk Factors in the Standard Formula of Solvency II", ha ritenuto che i criteri e le assunzioni stabiliti dalla Direttiva Solvency II per il calcolo dei requisiti di capitale garantiscono una valutazione adeguata del proprio profilo di rischio. Pertanto, il fabbisogno di capitale, attuale e prospettico, coincide con il SCR calcolato secondo la formula standard.

Il processo di analisi delle eventuali differenze tra il profilo di rischio delle singole Compagnie e le assunzioni sottostanti il calcolo del requisito di capitale secondo Standard Formula messo in atto può essere sintetizzato come segue:

- individuazione dei rischi significativi presenti all'interno del Gruppo;
- evidenziazione e classificazione dei rischi più rilevanti in riferimento ai moduli e sotto-moduli della Standard Formula per poter gestire la valutazione quali-quantitativa in modo consequenziale e coerente;
- valutazione in via qualitativa dell'appropriatezza dei parametri e delle assunzioni utilizzate nel calcolo del requisito di capitale secondo la selezione avvenuta allo step precedente. Sulla base delle indicazioni tratte da questa analisi qualora non si siano riscontrate deviazioni significative si conclude la valutazione altrimenti si prosegue con analisi quantitative.

Al fine di classificare i rischi più rilevanti è stata definita una soglia di deviazione a livello di singolo sotto-modulo di rischio in considerazione di quanto la normativa definisce essere uno scostamento rilevante tale

da dover richiedere un capital add-on. Secondo quanto indicato all'art. 279 degli Atti Delegati pubblicati dalla Commissione Europea, un capital add-on è richiesto qualora il SCR, modificato per riflettere l'attuale profilo di rischio dell'impresa di assicurazione, si discosti dal SCR definito dalla Standard Formula di almeno il 10 per cento (qualora si abbia particolare evidenza dei fattori di cui all'art. 276 la soglia sale al 15 per cento). Fissato quindi lo scostamento previsto dalla normativa per la richiesta di un capital add-on, sono state calcolate le variazioni minime che si dovrebbero realizzare a livello di singolo sotto-modulo per ottenere il suddetto scostamento rilevante tenuta in considerazione la struttura di correlazione (mantenendo costante, in valore assoluto, l'aggiustamento per le tasse differite). Si è ipotizzato inoltre che l'errore di calibrazione della Formula Standard rispetto al profilo di rischio del Gruppo possa comportare al massimo una variazione a livello di singolo sotto-modulo di rischio fino a tre volte il valore del suo requisito di capitale calcolato secondo il framework Standard Formula.

Il processo di valutazione ORSA è articolato nelle seguenti fasi operative:

- Individuazione delle metodologie di valutazione dei rischi e del capitale
- Analisi dei rischi
- Sviluppo dei modelli
- Raccolta dati
- Elaborazioni quantitative, incluse analisi di stress
- Analisi dei risultati.

Tale processo è governato dalla Funzione 'Risk Management' e per la valutazione a livello di Gruppo coinvolge il servizio 'Finance'.

In ambito di valutazioni ORSA sui rischi di cambiamenti climatici, in particolare sullo sviluppo di scenari climatici nel perimetro delle richieste EIOPA e determinazione dell'impatto del rischio climatico sulle principali attività delle Compagnie, considerando diversi orizzonti temporali, sono state ulteriormente raffinate le analisi.

B.8. Sistema di controllo interno

Nella seduta del 23/04/2024 i Consigli di Amministrazione delle Compagnie Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni del 07/05/2024 hanno approvato la "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno" volta a definire le linee guida che il Gruppo Assimoco intende perseguire nell'implementazione unitaria del Sistema di Controllo Interno nonché a favorirne una comprensione comune, promuoverlo a livello di cultura aziendale e definirne gli standard minimi di implementazione.

La Capogruppo Assimoco S.p.A. controlla, tramite la Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', l'osservanza delle linee guida nelle Controllate.

I Responsabili di primo livello delle Aree di governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di implementare adeguatamente nella propria area il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi secondo le direttive ricevute dall'organo amministrativo e di attuare le misure necessarie a correggere le anomalie riscontrate. Sono responsabili altresì di sottoporre il Sistema ad una verifica continua ed in ogni caso almeno annuale della sua funzionalità e di adeguarlo nel caso di variazioni dei processi o di modifiche essenziali del profilo di rischio. Devono inoltre garantire che i collaboratori siano consapevoli del proprio ruolo nel Sistema di Controllo Interno e a tale scopo predispongono le procedure da rispettare a questo riguardo.

- **Rilevamento e documentazione dei processi aziendali:** il punto di partenza per l'organizzazione di un Sistema di Controllo Interno è costituito dall'analisi e dalla documentazione dei processi aziendali interni ed esternalizzati, incluse le interfacce e le responsabilità coinvolte. La documentazione dei processi deve prevedere i seguenti standard minimi: numero di versione e data, nome del processo, descrizione dei compiti riferiti al processo, connessioni tra processi, validazione della versione del processo da parte dei Responsabili di primo livello.
- **Analisi dei rischi basata sui processi aziendali:** la documentazione dei processi aziendali costituisce la base dell'analisi dei rischi, che deve essere documentata e deve prevedere i seguenti standard minimi: nome del processo, descrizione del rischio (evento), potenziale ammontare del danno precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa),probabilità di occorrenza precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa).
- **Attività di controllo:** il Sistema di Controllo Interno prevede l'implementazione e l'esecuzione, a tutti i livelli dell'azienda, di attività di controllo proporzionate alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività. I controlli devono essere documentati secondo i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo; persona responsabile dell'esecuzione; sostituto del responsabile dell'esecuzione; frequenza dell'attività di controllo; luogo di conservazione della documentazione sull'attività di controllo. In particolare, deve essere garantito anche l'obbligo di fornire una motivazione e di documentare la decisione relativa all'assunzione di un rischio in assenza di ulteriori misure di controllo. Le attività di controllo comprendono meccanismi di doppie firme, autorizzazioni, verifiche e raffronti, liste di controllo, riconciliazione di dati, nonché la limitazione dell'accesso alle operazioni ai soli soggetti incaricati e la registrazione e la verifica periodica delle operazioni effettuate.I controlli possono avvenire sia manualmente che tramite strumenti tecnico-informatici e possono essere eseguiti prima della conclusione di un processo (ex ante - per evitare errori) e/o dopo la conclusione di un processo (ex post - per riconoscere errori). Anche la combinazione di diversi tipi di controllo può essere necessaria per garantire una gestione dei rischi adeguata e completa.
- **Periodicità di aggiornamento:** oltre all'iniziale organizzazione dei sistemi di controllo, è necessario effettuare una verifica periodica della documentazione dei processi operativi, dell'analisi del rischio e dei controlli messi in atto sulla base di tali documenti. Inoltre, si deve anche prevedere una verifica occasionale, per esempio se si aggiungono o si modificano i processi oppure in caso di modifiche essenziali del profilo di rischio.

- **Comunicazione del Sistema di Controllo Interno ai collaboratori:** i Responsabili di primo livello delle Aree di Governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di comunicare ai propri collaboratori i loro compiti ed il loro ruolo all'interno del Sistema di Controllo Interno.Rientrano in questo ambito una comprensione di base del Sistema di Controllo Interno, la conoscenza dei rischi rilevanti, la consapevolezza dell'obiettivo e della finalità dei controlli che si eseguono e regole che prescrivono come gestire gli errori riscontrati ed i possibili punti deboli. La "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno (Gruppo Assimoco)" è consultabile nella intranet aziendale.

Esecuzione dei controlli e comunicazione: dell'esecuzione delle attività di controllo deve essere fornita evidenza oggettiva. Ciò consente anche una valutazione successiva sulla loro adeguatezza ed efficacia. La documentazione dell'attività di controllo deve avere i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo, persona responsabile dell'esecuzione, data di esecuzione, risultanze del controllo. Qualora si verifichi che nell'ambito di un controllo emergano delle irregolarità, occorre prevedere l'adozione di misure correttive e apposita documentazione delle stesse. Se nell'ambito di un controllo vengono riscontrate criticità importanti è necessario informare le Funzioni Fondamentali.

B.8.1. Funzione Conformità

Nell'ambito del sistema di controllo interno di Gruppo la Funzione di Verifica della Conformità ha operato secondo le modalità indicate all'interno della "Politica di indirizzo in materia di Conformità " approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A nella seduta del 05/04/2024 e dal Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni S.p.A. nella seduta del 07/05/2024.

Alla Funzione Conformità del Gruppo Assimoco sono stati attribuiti i compiti e la responsabilità di:

- identificare in via continuativa le norme applicabili alle Compagnie del Gruppo e di valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, mitigando pertanto il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali;
- porre particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore ai sensi dell'art. 33 del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità delle Compagnie del Gruppo;
- valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- curare che vengano realizzati tempestivamente gli interventi correttivi per superare le carenze rilevate ed assicurare l'efficacia delle procedure aziendali e dei presidi a tutela della clientela;
- predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali delle imprese al fine di garantire una adeguata collaborazione con le altre Funzioni Fondamentali, il Collegio Sindacale, il 'Comitato per il Controllo Interno e i Rischi' ed il 'Comitato Remunerazioni' per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- predisporre adeguati flussi informativi diretti alle strutture coinvolte negli interventi effettuati al fine di favorire l'implementazione delle azioni di rimedio individuate.

Il Gruppo ha adottato un modello organizzativo di tipo "misto" che prevede il coinvolgimento diretto della Funzione 'Conformità' di Gruppo ed il ricorso, da parte di quest'ultima, al supporto di altre strutture e

Funzioni specialistiche delle Compagnie.

B.9. Funzione Revisione Interna di Gruppo

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 demanda alla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno di Gruppo e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario di Gruppo e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre Funzioni aziendali. In particolare, rientrano tra le attività della 'Revisione Interna di Gruppo' la verifica della correttezza dei processi gestionali e dell'efficacia ed efficienza delle procedure organizzative, della regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori e Funzioni aziendali, dell'adeguatezza dei sistemi informativi e della loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni, della rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e regolare tenuta della contabilità, dell'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione si compone di due Servizi, 'Audit Processi' ed 'Audit Sinistri', composti rispettivamente da un responsabile e quattro collaboratori e da un responsabile e un collaboratore.

I Consigli di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A nella seduta del 23/04/2024 ed il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni del 07/05/2024 hanno approvato la "Politica di indirizzo della Revisione Interna (Gruppo Assimoco)". Tale Politica è stata redatta allo scopo di definire le linee guida che il Gruppo Assimoco intende seguire nella gestione unitaria e continuativa dell'attività di audit interno e in che modo la Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' garantisce l'adempimento dei requisiti previsti per l'audit interno a livello complessivo di gruppo.

La Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. ed è quindi una Funzione separata dai processi operativi aziendali della Capogruppo e della Controllata, indipendente ed autonoma dal punto di vista organizzativo. Essa svolge in maniera autonoma ed indipendente le attività di audit su tutte le strutture delle Compagnie del Gruppo senza alcuna esclusione. L'outsourcing della Funzione di Revisione Interna di Assimoco S.p.A. da parte delle Controllate Assimoco Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A. è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione e formalizzato tramite scrittura privata.

La Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' fornisce prestazioni indipendenti e obiettive intese a stabilire se i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo delle Compagnie, così come disegnati ed applicati dal management, sono adeguati e funzionano efficacemente.

Attraverso la verifica della corretta applicazione di regole, procedure e meccanismi che definiscono i processi decisionali ed il contributo fornito per il miglioramento di processi e controlli, la Funzione garantisce agli Azionisti che siano realizzate correttamente le strategie fissate e che siano salvaguardati i loro interessi.

La 'Revisione Interna di Gruppo' contribuisce a generare valore fornendo servizi di audit mirati a verificare che gli obiettivi aziendali siano perseguiti in modo trasparente e sostenibile, etico, controllato ed affidabile, favorendo così risposte positive dal mercato.

Per l'adempimento dei suoi compiti, alla Funzione deve essere accordato in ogni momento un pieno ed illimitato diritto di informazione.

La Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' è responsabile di definire la strategia di audit interno a livello di Gruppo. Al fine di raggiungere il livello di indipendenza necessario per esercitare in modo efficace le responsabilità della 'Revisione Interna di Gruppo', la Titolare della Funzione è direttamente subordinata al Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e dal punto di vista organizzativo fa diretto riferimento al Presidente. Conseguentemente, i compiti attribuiti alla Titolare della 'Revisione Interna di Gruppo' sono definiti ed approvati con delibera dell'organo amministrativo che, verificati i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, ne fissa anche poteri, responsabilità e modalità di reportistica allo stesso.

Un compito essenziale della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' è anche il monitoraggio relativo all'attuazione dei provvedimenti. Conseguentemente, come previsto dagli Standard per la professione dell'Internal Auditor emanati dall'Institute of Internal Auditors, la Funzione segue l'implementazione degli interventi risolutivi proposti e condivisi con le strutture operative al termine dell'audit attraverso attività di follow-up. Il processo di follow-up è volto a verificare che le azioni correttive siano state effettivamente implementate. La verifica delle azioni correttive può avvenire immediatamente dopo l'implementazione dell'azione correttiva da parte delle strutture responsabili o pianificando un audit specifico di follow-up nell'anno successivo per la verifica dell'efficace implementazione di azioni correttive di maggiore rilevanza e complessità.

B.10. Funzione Attuariale

Il Gruppo Assimoco ha istituito la Funzione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/12/2015, in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del Gruppo, dei rischi inerenti alle stesse nonché agli obiettivi di sviluppo che il Gruppo intende perseguire.

La Funzione Attuariale di Gruppo è collocata alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A.. Fino al 31/10/2024 riportava gerarchicamente alla Titolare della Funzione 'Risk Management'. Di seguito si riportano i principali compiti ad essa assegnati:

- coordinare e supervisionare le attività connesse al calcolo delle riserve tecniche Solvency II attuali e prospettiche di Gruppo, valutandone la sufficienza rispetto agli impegni assunti, garantendo l'adeguatezza delle metodologie sottostanti e valutando la qualità dei dati interni ed esterni utilizzati;
- predisporre e sottoscrivere, in occasione del bilancio di esercizio, la relazione tecnica sulle riserve calcolate a fini civilistici verificandone la sufficienza (per le Compagnie Danni solo quelle riferite ai rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi);
- sottoscrivere, per la Compagnia Vita, la relazione tecnica sul rendimento attuale e prevedibile;
- sottoscrivere, per la Compagnia Vita, la nota illustrativa dei criteri seguiti per la determinazione della quota del fondo utili attribuita ai fini del calcolo del tasso medio di rendimento;
- esprimere un giudizio complessivo sulla politica di sottoscrizione, avendo particolare riguardo alla sufficienza dei premi, all'adeguatezza dei sistemi di aggiustamento tariffario e su eventuali effetti di anti-selezione causati dalla politica stessa;
- esprimere il proprio parere sugli accordi di riassicurazione, con specifico riferimento al merito creditizio dei riassicuratori, all'adeguatezza della copertura al verificarsi di scenari di stress e alla corretta stima degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione;
- garantire l'adeguatezza del processo di calcolo adottato dal Gruppo per il calcolo delle Capacità di assorbimento delle perdite derivante da fiscalità differita (ALAC DT) di cui possono beneficiare nel calcolo del Solvency Capital Requirement;
- supportare la Funzione 'Risk Management' di Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di gestione dei rischi, contribuendo ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi anche in ambito "ORSA";
- sottoscrivere le relazioni, predisposte dalle Compagnie Danni, di cui all'art. 9 co. 5 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14/11/2018 legate alle attività di verifica sulle elaborazioni dei dati sui sinistri CARD;
- verificare la correttezza dei criteri e delle modalità utilizzate dalle Compagnie Danni per la determinazione degli "Sconti Obbligatori" applicati in sede di stipula o di rinnovo di un contratto di assicurazione obbligatoria RCA;
- confrontare e giustificare qualsiasi differenza sostanziale nel calcolo delle riserve tecniche da un anno all'altro;
- pianificare le attività di controllo e di monitoraggio delle aree di rischio individuate, in base al perimetro di competenza, in coordinamento con le Funzioni responsabili, in particolare con i Servizi 'Attuariato Valuations e Reserving', "Attuariato Pricing e UWR sostenibile", "Riassicurazione" e l'Unità Organizzativa "Data Governance, B.I. & Analytics";
- redigere, almeno annualmente, un report da presentare al Consiglio di Amministrazione che comprende in particolare l'opinione: sulle riserve tecniche, comprensiva dei risultati dell'analisi sull'affidabilità e dell'adeguatezza del loro calcolo, e sulle fonti ed il grado di incertezza nella stima delle stesse; sull'adeguatezza della politica assuntiva globale; sugli accordi di riassicurazione; nonché l'analisi di eventuali scostamenti derivanti dal confronto tra le ipotesi utilizzate nella produzione delle

riserve tecniche e l'esperienza osservata nel corso dell'anno in oggetto.

Qualora vengano individuate delle aree di miglioramento a seguito di criticità emerse dai controlli posti in essere, la Funzione Attuariale propone interventi correttivi vincolanti, come descritti nel report della Funzione stessa. Relativamente all'approccio operativo, la Funzione Attuariale, nella gestione delle aree di miglioramento, attua un piano di interventi proporzionale alla materialità dei problemi rilevati, previa condivisione con le strutture responsabili dell'attuazione degli interventi di rimedio.

Nell'ambito della reportistica Solvency II verso l'Autorità di Vigilanza, la Funzione Attuariale contribuisce a predisporre le parti di sua competenza, in particolare:

- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una panoramica delle attività svolte dalla Funzione, con una descrizione dell'effettivo contributo all'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa;
- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una descrizione dettagliata delle metodologie attuariali e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche;
- ai fini "ORSA", una valutazione dell'osservanza su base continuativa, dei requisiti normativi in materia di riserve tecniche, con particolare riferimento ai rischi derivanti dalle incertezze associate a tale calcolo.

Il Titolare della Funzione Attuariale di Gruppo è coadiuvato nella sua attività da due risorse.

La Funzione Attuariale di Gruppo, per lo svolgimento dei compiti attribuitigli dalla normativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni aziendali necessarie.

Il collegamento tra la Funzione Attuariale e le altre Funzioni Fondamentali è definito e formalizzato dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo, declinato nelle Politiche delle singole Funzioni e nelle Direttive in materia di sistema dei controlli interni.

La Funzione Attuariale di Gruppo è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.11. Esternalizzazione

La "Politica di indirizzo in materia di outsourcing e scelta dei fornitori (Gruppo Assimoco)", approvata dai Consigli di Amministrazione, è stata redatta allo scopo di definire le linee guida che le Compagnie del Gruppo intendono seguire nell'ambito della definizione ed individuazione delle attività da esternalizzare, nella loro classificazione come essenziali o importanti, e nella selezione dei soggetti terzi ai quali rivolgersi.

Tale Politica prevede che possono essere oggetto di esternalizzazione tutti i processi, i servizi e le attività aziendali, anche se "essenziali o importanti" ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, qualora l'affidamento a terzi sia reso necessario da preminenti ragioni di carattere economico, organizzativo od operativo, e sempre che la quantità e la natura delle attività esternalizzate e le modalità di cessione non determinino lo svuotamento dell'attività dell'azienda. Non possono invece essere esternalizzate attività "essenziali o importanti" qualora il loro affidamento possa recare pregiudizio alla qualità del sistema di *governance* del Gruppo, compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie, mettere a repentaglio la loro capacità di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati, determinare un ingiustificato incremento del rischio operativo.

In caso di esternalizzazione, le Aree aziendali dovranno sempre individuare uno o più responsabili (interni all'azienda) del controllo dell'attività esternalizzata e svolgere tutte le funzioni necessarie alla verifica ed al monitoraggio della corretta esecuzione delle attività esternalizzate.

I fornitori dovranno essere selezionati attraverso procedure documentate, trasparenti e certe, che consentano di valutare sia i requisiti del soggetto in termini di professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, la sua organizzazione e la sua struttura aziendale, sia il rapporto qualità/ prezzo della prestazione, l'ampiezza e la durata delle garanzie sul prodotto, i servizi e l'assistenza post-vendita/ fornitura offerti, le modalità ed i tempi di pagamento. Dovrà essere assicurata a chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di partecipare al processo di selezione. Il processo di selezione deve garantire la miglior scelta del rapporto qualità/ prezzo della prestazione.

Le attività "essenziali o importanti" esternalizzate dalla Capogruppo Assimoco S.p.A. al 31/12/2024 erano 13:

- Un contratto sottoscritto con la società Wiit S.p.A. per l'esternalizzazione del servizio di Hosting e di System Management dei sistemi SAP di Assimoco.
- Un contratto sottoscritto con la società Raiffeisen Information Service Società Consortile per l'esternalizzazione della gestione dei sistemi informatici di produzione, della gestione del mainframe e del Dipartimentale. Il fornitore in questione mette a disposizione risorse hardware, potenza di calcolo, spazio dati, software di base e di gestione, housing di connettività verso la rete della Compagnia, operatori, sistemisti e tutto quanto ritenuto utile e necessario per la fornitura di un servizio eccellente di elaborazione dati. Il fornitore prescelto, inoltre, ha in essere un accordo di sub-fornitura per la componente hardware (hosting delle infrastrutture) con un'importante realtà bancaria.
- Due contratti sottoscritti con la società Assicura Broker S.r.l. per l'esternalizzazione dell'attività di gestione dei risarcimenti dei danni materiali e diretti relativi alle polizze collettive uso fraudolento delle carte di debito/ credito e dei sinistri rami malattia relativi alle polizze collettive di rimborso spese mediche. La società Assicura Broker S.r.l. è risultata essere in possesso di un'apposita organizzazione dotata di complessi sistemi hardware e software in grado di assicurare un servizio di gestione dei risarcimenti e dei rimborsi spese mediche efficiente e tempestivo nonché di procedure e regole che tenevano conto delle esigenze amministrative di Assimoco.
- Un contratto sottoscritto con la società WIT S.r.l. per l'esternalizzazione dell'attività di gestione di sinistri. In particolare, a tale fornitore viene attribuita la competenza nell'apertura, istruzione e liquidazione di sinistri multi-ramo, garanzie R.C.A., auto rischi diversi, responsabilità civile terzi e rami elementari, operando in autonomia entro i limiti predefiniti dalla Compagnia, mentre al di sopra di tali limiti la liquidazione deve essere preventivamente autorizzata dalla Compagnia. È stato scelto il fornitore in questione per le sue caratteristiche strutturali e il know-how gestionale.

- Un contratto con la società TTY CREO S.r.l. per l'esternalizzazione dell'attività di apertura di sinistri R.C.A., auto rischi diversi e rami elementari. In aggiunta alla rubricazione del danno il fornitore provvede all'upload della documentazione ricevuta e all'affidamento degli incarichi peritali. Il fornitore ha al proprio interno personale adeguatamente qualificato in grado di analizzare i documenti e conseguentemente rubricare sul sistema della Compagnia le denunce trasmesse.
- Un contratto sottoscritto con la società Winflow per l'esternalizzazione delle seguenti attività di "Help Desk Sinistri": apertura sinistri (auto e rami elementari), gestione dei sinistri Card debitori, consulenza telefonica, lavorazione anomalie Banca Dati IVASS, digitalizzazione della posta di Direzione (relativa ai sinistri), digitalizzazione della documentazione dei sinistri del CLS Mass Unit.
- Due contratti sottoscritti con la società Blue Assistance S.p.A. per l'esternalizzazione delle attività di:
    - gestione amministrativa e contabile delle pratiche di rimborso delle spese mediche e dei sinistri in forma diretta ed indiretta relative alle polizze sanitarie dei dipendenti e dei dirigenti;
    - assistenza verso i clienti Assimoco (attraverso la centrale operativa del fornitore) come prevedono le garanzie delle seguenti famiglie di prodotti: "Auto", "Casa e Famiglia", "Impresa".
- Due contratti sottoscritti con la società RGI S.p.A. per la gestione delle attività di manutenzione correttiva, adattiva ed evolutiva sul pacchetto software RGI nonché per la fornitura di ambienti tecnici di test e produzione con piattaforma PAAS per l'Area Clienti Assimoco e relativi servizi di gestione operativa.
- Un contratto con la società Assicura Agenzia per la gestione di alcune tipologie di sinistri, ovvero: "fenomeno elettrico", "acqua condotta", "CPI", "Infortuni, Malattia ITT", "ARD Kasko" e "garanzie dirette".
- Un contratto con la società IMA Assistance per l'attività di assistenza riferita al prodotto "Sanitaria Raiffeisen" La ragione di tale scelta risiede nell'esperienza e dalla rete di convenzionamenti di IMA Italia Assistance sul territorio Alto Atesino, che le permette di avere un numero adeguato di medici e infermieri in grado di prestare assistenza domiciliare nell'intera provincia di Bolzano.

B.12. Altre informazioni

In data 19/04/2024 ha avuto luogo la vendita da parte di Iccrea in favore di Assimoco, di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della Società BCC Assicurazioni S.p.A., in esecuzione del contratto preliminare di compravendita di azioni sottoscritto tra Iccrea Banca S.p.A. ("Iccrea"), Assimoco S.p.A. ("Assimoco") e R+V Versicherung AG in data 14 settembre 2023.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, riunita in data 10 gennaio 2024, con atto a rogito del dr. Massimiliano Ugo Zappulli, notaio in Bresso, repertorio n. 16006 raccolta n. 8349, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, di euro 51.500.000,00 (cinquantunomilionicinquecentomila virgola zero zero), ossia da Euro 138.500.000,00 (centotrentottomilioni cinquecentomila virgola zero zero) sino a Euro 190.000.000,00 (centonovantamilioni virgola zero zero), mediante l'emissione di 51.500.000 (cinquantunomilionicinquecentomila) nuove azioni da Euro 1,00 (uno virgola zero zero) nominale ciascuna, con un sovrapprezzo di Euro 1,73 (uno virgola settantatre) ad azione e quindi per complessivi Euro 2,73 (due virgola settantatre) ciascuna, da liberarsi integralmente mediante conferimento di beni in natura - con esclusione pertanto del diritto di opzione ai sensi del quarto comma dell'art. 2441 del codice civile - avente ad oggetto esclusivamente azioni ordinarie interamente liberate della società controllata Assimoco Vita S.p.A., al valore individuato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2023 in euro 4,13 (quattro virgola tredici) ciascuna, riservato unicamente ai soli azionisti di minoranza di Assimoco Vita S.p.A.

A seguito dell'autorizzazione richiesta all'Istituto di Vigilanza in data 12 gennaio 2024 e ricevuta in data 1° febbraio 2024, il Notaio dr. Massimiliano Ugo Zappulli ha provveduto in data 5 febbraio 2024 ad effettuare il deposito del verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 10 gennaio 2024 presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi.

L'evasione della pratica presso il Registro delle Imprese è avvenuta in data 9 febbraio 2024.

In data 15 marzo 2024 è stato stipulato, a rogito del Notaio Massimiliano Ugo Zappulli, atto repertorio n. 16178 raccolta n. 8425 di sottoscrizione di aumento di capitale sociale con conferimento di beni in natura deliberato dall'Assemblea Straordinaria della società del 10 gennaio 2024.

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano, Monza Brianza, Lodi in data 09/05/2024 ha registrato e trascritto il nuovo capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 190.000.000,00 (centonovantamilioni virgola zero zero) nel Registro delle Imprese.

***

Non sono state individuate ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di governance dell'impresa di assicurazione da citare all'interno della presente relazione.

C.

Profilo di rischio

Gruppo Assimoco

ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Premessa

Nella valutazione del proprio profilo di rischio il Gruppo ha utilizzato il metodo consolidato, applicando quindi la formula standard ai dati consolidati delle compagnie Assimoco, Assimoco Vita e BCC Assicurazioni. Le categorie di rischio di cui è stato quantificato un capitale sono:

- rischio di sottoscrizione (vita, non-vita e malattia);
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio operativo

Un rischio non quantificato nella formula standard ma oggetto di particolare gestione e monitoraggio da parte del Gruppo è il rischio di liquidità, valutato per le singole compagnie vita e danni.

Nel capitolo "E. Gestione del capitale" è riportato il dettaglio del SCR di tutti i rischi quantificati e gli effetti di diversificazione tra moduli e sotto-moduli di rischio, nonché il confronto tra SCR con e senza applicazione del Volatility Adjustment (di seguito "VA"). Gli SCR citati nelle sezioni seguenti sono quelli calcolati con applicazione del VA.

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio del SCR con e senza VA nell'anno corrente e in quello precedente. I capitali sono al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche.

Si ricorda che alla chiusura 2023 la compagnia BCC Assicurazioni non era ancora parte del Gruppo Assimoco.

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	107.592	110.837	87.954	87.019
Rischio di controparte	20.468	20.439	19.586	19.625
Rischio di sottoscrizione vita	146.198	147.932	112.545	111.892
Rischio di sottoscrizione malattia	53.515	53.850	48.157	48.413
Rischio di sottoscrizione altri rami danni	141.792	142.529	108.587	109.207
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	290.978	294.912	232.402	231.845
Rischio operativo	59.328	59.328	34.124	34.124
Aggiustamento per le imposte	−49.640	−44.995	−39.023	−38.094
SCR	**300.666**	**309.245**	**227.503**	**227.876**

C.1. Rischio di sottoscrizione

C.1.1. Rischio di sottoscrizione non-vita

Il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non-vita del Gruppo è legato alla gestione dei rischi delle compagnie danni (Assimoco e BCC Assicurazioni).

Di seguito si riporta la valutazione quantitativa del SCR legato al rischio di sottoscrizione non-vita a livello di Gruppo sia relativo alla chiusura dell'anno sia quello dell'anno precedente.

	2024		2023	
Composizione del SCR Sottoscrizione Danni (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tariffazione e riservazione	122.179	63%	98.895	69%
Rischio di estinzione anticipata	28.775	15%	24.244	17%
Rischio eventi catastrofali	42.132	22%	20.381	14%
TOTALE (pre div.)	**193.087**	**100%**	**143.520**	**100%**
TOTALE (post div.)	**141.792**		**108.587**	

Rischio di tariffazione

Il rischio di tariffazione è stato calcolato su tutte le linee di business ("LoB") dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 121.130 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB Miscellanea (34%), RCA (25%), Incendio (20%) e RC Generale (14%). Esso rappresenta il 68% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver principale i premi di competenza al netto della riassicurazione dell'anno successivo a quello di valutazione, la componente relativa ai premi futuri delle polizze pluriennali (esistenti e business futuro) rappresenta invece il 22% del volume premi considerato per il calcolo del rischio. L'assorbimento di capitale del rischio di tariffazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 22%.

Rischio di riservazione

Il rischio di riservazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 44.214 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB RCA (46%), RC Generale (25%) e Incendio (20%). Esso rappresenta il 32% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver le best estimate delle riserve sinistri al netto della riassicurazione. L'assorbimento di capitale del rischio di riservazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 15%.

Il rischio di tariffazione e riservazione congiuntamente, dopo gli effetti di diversificazione tra linee di business, generano un SCR complessivo di 122.179 migliaia di euro.

Rischio di estinzione anticipata

Il rischio di estinzione anticipata è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 28.775 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB Perdite Pecuniarie (79%) e RC Generale (10%). Esso rappresenta il 15% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). L'assorbimento di capitale del rischio di estinzione viene mitigato dalla

Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 19%.

Rischio di eventi catastrofali

Il SCR del rischio di eventi catastrofali dell'assicurazione non-vita complessivo ammonta a 42.132 migliaia di euro, esso rappresenta il 22% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). L'assorbimento di capitale al netto della riassicurazione si divide tra Catastrofi Naturali (NAT CAT) 65%, catastrofi provocate da attività umane (Man Made) 25% e Altre Catastrofi 10%. A sua volta il rischio di catastrofi naturali si divide tra Terremoto (34%), Alluvione (18%) e Grandine (48%), mentre il rischio Man Made si divide tra RCA (6%), Incendio (59%), RC Generale (22%), Credito e Cauzioni (6%) e Natanti (7%). Infine, Atre Catastrofi si divide tra Trasporti (0,4%) e Perdite Pecuniarie (99,6%). L'assorbimento di capitale del rischio di eventi catastrofali viene notevolmente mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 79%.

Il Piano di riassicurazione combinato di Gruppo (copre i rischi sia di Assimoco che di BCC Assicurazioni) prevede dei trattati in quota share e dei trattati in eccesso.

C.1.2. Rischio di sottoscrizione malattia

Il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia del Gruppo è anch'esso legato alla gestione dei rischi delle compagnie danni del Gruppo. Di seguito si riportano le analisi quantitative del SCR malattia a livello di Gruppo della chiusura dell'anno e dell'anno precedente.

Per la compagnia Vita è del tutto immateriale, come descritto nella relativa sezione.

	2024		2023	
Composizione del SCR Sottoscrizione Malattia (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tariffazione e riservazione	48.446	74%	37.662	62%
Rischio di estinzione anticipata	3.304	5%	950	2%
Rischio eventi catastrofali	13.419	21%	22.022	36%
TOTALE (pre div.)	**65.169**	**100%**	**60.634**	**100%**
TOTALE (post div.)	**53.515**		**48.157**	

Rischio di tariffazione

Il rischio di tariffazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 39.383 migliaia di euro, di cui l'86% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 14% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 73% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver principale i premi di competenza al netto della riassicurazione dell'anno successivo a quello di valutazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di tariffazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 14%.

Rischio di riservazione

Il rischio di riservazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 14.711 migliaia di euro, di cui l'89% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e l' 11% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 27% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver le best estimate delle riserve sinistri al netto della riassicurazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di riservazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente dell'11%.

Rischio di estinzione anticipata

Il rischio di estinzione anticipata è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 3.304 mila euro, di cui il 34% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 66% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 5% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi).

L'assorbimento di capitale del rischio di estinzione diminuisce con il ricorso alla Riassicurazione del 51%.

Il rischio di tariffazione, riservazione ed estinzione anticipata congiuntamente, dopo gli effetti di diversificazione tra linee di business, generano un SCR complessivo di 48.559 migliaia di euro.

Rischio di eventi catastrofali

Il rischio di eventi catastrofali del business dell'assicurazione malattia ammonta a 13.419 migliaia di euro, esso rappresenta il 21% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). L'assorbimento di capitale al netto della riassicurazione si divide tra incidente di massa (18%), concentrazione (15%) e pandemia (68%).

L'assorbimento di capitale del rischio di eventi catastrofali viene notevolmente mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 49%.

Il Piano di riassicurazione combinato di Gruppo (copre i rischi sia di Assimoco che di BCC Assicurazioni) prevede dei trattati in quota share e dei trattati in eccesso.

C.1.3. Rischio di sottoscrizione vita

Il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita del Gruppo è interamente dovuto alla compagnia Assimoco Vita. Le analisi qualitative e quantitative sono riportate nel capitolo C della compagnia Assimoco Vita del presente documento.

C.2. Rischio di Mercato

Nell'ambito del rischio di mercato, il Gruppo ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio spread;
- rischio valutario;
- rischio di concentrazione.

La tabella di seguito riportata rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il Rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi e dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche (pari a 56.867 migliaia di euro)).

	2024		2023	
Composizione del SCR Mercato (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tasso d'interesse	72.458	45%	57.897	45%
Rischio azionario	21.622	14%	17.067	13%
Rischio immobiliare	1.178	1%	675	1%
Rischio Spread	58.110	36%	49.376	38%
Rischio di concentrazione	-	0%	-	0%
Rischio valutario	5.919	4%	5.027	4%
TOTALE (pre div.)	**159.287**	**100%**	**130.042**	**100%**
TOTALE (post div.)	**107.592**		**87.954**	

Di seguito si riportano i dettagli sulla valutazione al 31/12/2024.

Rischio di tasso di interesse

Il SCR del rischio di tasso di interesse di Gruppo è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività consolidate generata dallo shock previsto dalla formula standard.

Conformemente ai requisiti della formula standard, è stato considerato lo scenario che genera il maggior requisito di capitale tra gli scenari seguenti: incremento della struttura per scadenza dei tassi di interesse e calo della struttura per scadenza dei tassi di interesse.

Il SCR consolidato ammonta a 72.458 migliaia euro, determinato dallo scenario di rialzo dei tassi di interesse. Esso è pari al SCR aggregato delle singole compagnie, dal momento che per tutte e tre le compagnie lo stress rilevante è lo stesso.

Rischio azionario

Il SCR del rischio azionario è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard e, pertanto,

distinguendo opportunamente tra tipologie di esposizioni azionarie.

L'esposizione consolidata di Gruppo ammonta al 31 dicembre 2024 a 655.120 migliaia di euro, di cui 517.526 migliaia di euro di Equities Type 1, 137.594 migliaia di euro di Equities Type 2 di cui 5.311 migliaia di euro di Qualifying Infrastructure.

Non vengono considerati nel consolidamento i valori delle partecipazioni infragruppo di Assimoco in Assimoco Vita e BCC Assicurazioni, CAES e Assiconf.

Il SCR, determinato con i fattori di shock distinti per tipologia di esposizione, ammonta a 21.622 migliaia euro. Esso è pari al 17% del SCR aggregato delle singole compagnie.

Strategia di investimento azionario e politica di impegno

La strategia di investimento azionario del Gruppo Assimoco viene definita separatamente per i portafogli Danni e Vita e, nell'ambito della Compagnia Vita, distintamente per i diversi portafogli a seconda che questi si riferiscano a Gestioni Separate, fondi interni collegati a prodotti unit linked o altri portafogli.
Con riferimento alle Gestioni Separate, l'allocazione tra le diverse classi di attività è definita a partire da un'analisi integrata di Attività e delle Passività (Asset Liability Management). Le esigenze di diversificazione portano a privilegiare, per quanto riguarda l'esposizione al rischio azionario, OICR e altri strumenti di investimento collettivo. L'investimento diretto in singoli titoli azionari è residuale.
L'investimento diretto in titoli azionari quotati è marginale anche negli altri portafogli di area C Vita e Danni ove pure prevale una logica di controllo del rischio e di diversificazione.
La gestione finanziaria dei Fondi Interni è delegata ad asset manager esterni, legati al rispetto di un mandato di gestione e di una politica di rischio degli investimenti definita dalla Compagnia. A seconda del fondo interno, la strategia azionaria si avvale o dell'investimento in OICR e SICAV o di quello diretto in titoli azionari.
In tutti i casi sopra descritti la politica di investimento prevede limiti di concentrazione molto stringenti per singolo emittente. Non vi è quindi alcuna possibilità di incidere mediante esercizio del relativo diritto di voto, nella determinazione delle strategie delle società partecipate. Il Gruppo Assimoco ha deciso pertanto di avvalersi della possibilità di non adottare una specifica politica di impegno di cui al comma 3 dell'articolo 124-quinquies del decreto legislativo 58/98 (TUF).

Rischio immobiliare

Il SCR del rischio immobiliare è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività per la perdita di valore degli immobili, determinata dallo shock previsto dalla formula standard.

L'esposizione consolidata di Gruppo ammonta al 31 dicembre 2024 a 3.484 migliaia di euro, di cui 556 migliaia di euro sono rappresentati da immobili appartenenti al Gruppo e 2.928 migliaia di euro sono pari al valore totale dei fondi di investimento aventi esposizioni in investimenti immobiliari di BCC Assicurazioni. Il SCR complessivo ammonta a 1.178 migliaia di euro pari alla somma dei capitali delle singole compagnie del Gruppo.

Rischio di spread

Il SCR del rischio di spread è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività, determinata dallo shock previsto dalla formula standard. Nel portafoglio diretto del Gruppo non sono presenti cartolarizzazioni né derivati creditizi.

Il SCR complessivo ammonta a 58.110 migliaia di euro, generato da esposizioni complessive pari a 1.370.590 migliaia di euro.

Rischio valutario

Il SCR del rischio valutario è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività relativa a investimenti in valuta diversa dall'euro, determinata dallo shock previsto dalla formula standard. Conformemente ai requisiti della formula standard, è stato considerato lo scenario che genera il maggior requisito di capitale tra gli scenari seguenti: incremento del valore della valuta estera rispetto alla valuta locale e calo del valore della valuta estera rispetto alla valuta locale.

L'esposizione consolidata di Gruppo al 31 dicembre 2024 in valuta estera ha un controvalore in euro di 437.247 migliaia al netto dei derivati di copertura e si riferisce a investimenti in diverse valute estere all'interno di OICR di area C, dei prodotti unit linked e del fondo pensione, interamente dovuti alla compagnia vita. Assimoco e BCC Assicurazioni non hanno investimenti in valuta estera. Il SCR complessivo ammonta a 5.919 migliaia di euro.

Rischio di concentrazione

Il SCR del rischio di concentrazione è stato calcolato coerentemente ai requisiti della formula standard, ossia sulla base di esposizioni single-name. A tal fine, le esposizioni verso imprese appartenenti allo stesso gruppo sono trattate come un'esposizione single-name. Per ciascuna esposizione single-name, il SCR è uguale alla perdita di fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del valore delle attività corrispondenti all'esposizione single-name.

Le esposizioni consolidate di Gruppo considerate sono quelle incluse nella valutazione del rischio azionario, del rischio immobiliare, del rischio di spread e del rischio valutario, tenendo conto dei relativi credit quality step.

Il SCR complessivo è nullo grazie alla diversificazione del portafoglio degli investimenti.

C.3. Rischio di Credito

Nell'ambito della formula standard, il rischio di credito è costituito dalla componente relativa alle controparti incluse nel sotto-modulo del rischio di spread, già commentato all'interno del rischio di mercato, e dalla componente relativa alle controparti incluse nel modulo del rischio di inadempimento della controparte.

Rischio di inadempimento della controparte

Conformemente ai requisiti della formula standard, le esposizioni considerate nel calcolo del SCR di questo rischio vengono distinte in esposizioni di tipo 1 e di tipo 2.

La tabella di seguito riportata rappresenta il peso delle due componenti di rischio che compongono il rischio di inadempimento della controparte (prima della diversificazione tra rischi).

Composizione del SCR Inadempimento della controparte (CON VA)	**2024**		**2023**	
Esposizione	SCR	Peso (pre div.)	SCR	Peso (pre div.)
Esposizione di tipo 1	10.950	50%	12.345	59%
Esposizione di tipo 2	10.932	50%	8.544	41%
TOTALE (pre div.)	21.882	100%	20.889	100%
TOTALE (post div.)	**20.468**		**19.586**	

Di seguito si riportano i dettagli sulla valutazione al 31/12/2024.

Esposizioni di tipo 1:

- i *conti correnti* consolidati di Gruppo ammontano a 84.376 migliaia di euro (di cui 61.346 migliaia di Assimoco Vita (di cui 17.365 migliaia in conti correnti presenti all'interno dei fondi di investimento), 21.316 migliaia di Assimoco e 1.713 migliaia di BCC Assicurazioni) su controparti in parte con credit quality step compreso tra 1 e 4 e in parte unrated.
- le *esposizioni verso riassicuratori e coassicuratori* (miglior stima delle riserve cedute, crediti verso riassicuratori e crediti verso coassicuratori) consolidate di Gruppo sono pari a 66.558 migliaia (di cui 44.000 migliaia di Assimoco, 2.831 migliaia di Assimoco Vita e 19.727 migliaia di BCC Assicurazioni) a cui si aggiunge la risk mitigation sul rischio di sottoscrizione danni e sul rischio di sottoscrizione vita.
- i *derivati* presenti all'interno dei fondi di investimento della compagnia vita pari a 393 mila euro e permettono una risk mitigation pari a 13.764 migliaia di euro.

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 10.950 migliaia di euro.

Esposizioni di tipo 2: le esposizioni consolidate di Gruppo ammontano a 60.139 migliaia di euro, di cui 14.592 migliaia sono crediti verso intermediari (di cui 12.791 migliaia di Assimoco, 722 migliaia di Assimoco Vita e 1.079 migliaia di BCC Assicurazioni), 37.348 migliaia sono crediti verso assicurati (di cui 29.714 mila di Assimoco, 3.402 migliaia di Assimoco Vita e 4.232 migliaia di BCC Assicurazioni), 5.084 migliaia di euro sono mutui e prestiti verso dipendenti (di cui 4.905 mila di Assimoco, 179 mila di Assimoco Vita) e 3.093 migliaia di euro sono le somme da recuperare da assicurati e da terzi di Assimoco. Attualmente i mutui ipotecari verso dipendenti non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'art. 191 degli Atti Delegati.

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 10.932 migliaia di euro.

Il SCR complessivo ammonta a 20.468 migliaia di euro, al netto degli effetti di diversificazione tra le due tipologie di esposizione, pari a circa il 95% del SCR aggregato delle singole compagnie.

Allo scopo di mitigare il rischio di credito, il Gruppo si è dotato di apposite politiche di indirizzo (il cui contenuto è stato recepito nelle politiche delle singole compagnie). In particolare, per quanto concerne gli investimenti in obbligazioni corporate, è stato stabilito che essi debbano avere merito creditizio superiore o uguale a BBB- (c.d. "Investment Grade"), con un limite di concentrazione dell'1% per singolo emittente.

Per quanto concerne invece la scelta dei riassicuratori, la politica di indirizzo in materia di riassicurazione (di Gruppo e delle singole compagnie) stabilisce che partecipano ai programmi di riassicurazione i riassicuratori che hanno sede nei Paesi della Zona A ai sensi della Direttiva 2000/12/CE, stabilendo inoltre limiti massimi di esposizione verso riassicuratori in funzione del loro rating.

C.4. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità non è incluso nella formula standard. Il Gruppo non ne quantifica quindi un requisito di capitale, tuttavia, la gestione di tale rischio per tutte le compagnie è disciplinata dalla specifica politica di indirizzo approvata dai Consigli di Amministrazione delle compagnie. La gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità avvengono sia a breve termine che a medio termine.

Per quanto riguarda il rischio a breve termine, la posizione di liquidità corrente e futura delle compagnie è monitorata quotidianamente dal personale operativo dell'Area Investimenti con la finalità di individuare i saldi positivi disponibili per l'attività di investimento. La gestione della liquidità è effettuata giornalmente dall'Area Investimenti, la quale svolge le proprie attività in osservanza delle linee guida sulla politica di investimento e delle azioni (anche di natura tattica) delineate dal comitato ALM e approvate dai C.d.A. L'Area Investimenti ogni giorno monitora le movimentazioni della tesoreria, anche confrontandosi con la Direzione Amministrativa e altre funzioni tecniche, in modo da mantenere i saldi liquidi positivi sui conti delle società sull'orizzonte temporale della settimana, minimizzando il rischio di ricorso a fonti di finanziamento esterne.

Sull'orizzonte temporale del mese, il rischio di liquidità è misurato dal Liquidity Coverage Ratio (di seguito "LCR"), definito come il rapporto tra:

- l'ammontare atteso all'inizio di ciascun mese della liquidità disponibile
- l'ammontare netto atteso di flussi in entrata e in uscita.

Nel corso del 2024, per la compagnia vita e per Assimoco il LCR non è mai risultato inferiore al livello di risk appetite, per BCC Assicurazioni il LCR è stato calcolato a partire da giugno 2024 e non ha evidenziato criticità.

Per quanto riguarda il rischio a medio termine, due volte l'anno viene analizzata l'evoluzione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di un anno per tutte le compagnie del Gruppo. Tale analisi è volta alla verifica di come ciascuna compagnia sia in grado di sostenere tutti i pagamenti senza dover alienare alcuna attività in maniera forzosa. Nel perimetro di valutazione, vengono considerati come flussi da investimenti finanziari quelli derivanti dal portafoglio titoli (rimborsi, cedole e dividendi) e dalla liquidità presente sui conti correnti alla data di analisi (cassa e depositi). Per i flussi di cassa di natura gestionale vengono considerati i flussi del portafoglio passivo (premi, liquidazioni, caricamenti, provvigioni e management fee) e tutti i pagamenti dovuti all'attività ordinaria della Società (per esempio tasse, pagamento fornitori e stipendi). La struttura dei flussi prospettici è regolarmente sottoposta ad analisi di sensitività in ipotesi di scenari stressati su singoli fattori di rischio.

Per Assimoco Vita e BCC Assicurazioni le ultime analisi svolte evidenziano saldi di cassa attesi sempre positivi, per Assimoco nello scenario di stress il saldo di liquidità mensile diventa negativo nel solo mese di novembre 2025, condizionato dal pagamento delle imposte che già nello scenario base determinano una flessione del saldo; tuttavia, in scenari di questo tipo, si può ipotizzare che, visto l'importo, la compagnia disporrebbe di titoli immobilizzati plus valenti sufficienti a far fronte al disavanzo.

Infine, il monitoraggio della liquidità avviato nel 2020 da IVASS nel contesto dello scenario pandemico Covid-19, è stato confermato nel 2022 a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino e proseguirà fino a diversa indicazione ed è proseguito anche nel 2023. Esso riguarda la compagnia Assimoco Vita la quale ha ottemperato tali richieste inviando trimestralmente ad IVASS le movimentazioni di cassa previste e una nota descrittiva sulle ipotesi e i processi metodologici adottati per la proiezione dei cash-flows. Dal primo trimestre 2023 il monitoraggio trimestrale della liquidità richiesto da IVASS alla sola compagnia Assimoco Vita è stato esteso anche alla compagnia Assimoco al fine di avere un ulteriore presidio interno sulla posizione di liquidità anche della compagnia danni. Dal secondo trimestre 2024 il monitoraggio trimestrale della liquidità è stato esteso anche alla compagnia BCC Assicurazioni.

In tutti i monitoraggi il saldo tra liquidità iniziale disponibile e flussi netti attesi è stato di segno positivo per tutte le compagnie.

Infine, il Gruppo si è dotato di un Liquidity Contingency Plan che viene attivato nel caso una crisi di liquidità su una specifica compagnia renda necessario intervenire con azioni tempestive.

Utili attesi inclusi nei premi futuri

Gli utili attesi nei premi futuri sono determinati dai portafogli delle compagnie. Per tale motivo si rimanda ai paragrafi “Rischio di liquidità” delle singole compagnie.

C.5. Rischio operativo

Il SCR del rischio operativo di Gruppo, calcolato conformemente ai requisiti della formula standard con i dati consolidati delle compagnie, al 31/12/2024 è risultato pari a 59.328 migliaia di euro, pari alla componente del rischio basata sui premi a cui si è aggiunta la quota relativa alle spese dei prodotti vita Unit-linked.

Oltre al calcolo del SCR, il Risk Management monitora il rischio operativo attraverso una serie di indicatori di rischio e si occupa del censimento dei rischi operativi. Il censimento ha lo scopo di diffondere la cultura del rischio nelle strutture aziendali, individuare i presidi a mitigazione degli stessi, censire gli eventi di perdita verificatisi e, più in generale, creare una governance.

Il censimento si innesta sulla mappatura e l'aggiornamento continuo dei processi aziendali da parte del Servizio Organizzazione e viene effettuato attraverso uno strumento di Risk Self Assessment (RSA) messo a disposizione dei responsabili di processo per l'autovalutazione del rischio operativo. Il modello di RSA è così strutturato:

- *Tipologia di evento*: Frode interna, Frode esterna, Rapporti di impego e sicurezza sul lavoro, Clienti, prodotti e prassi professionali, Danni a beni materiali, Interruzione delle attività e guasti ai sistemi, Esecuzione, consegna e gestione dei processi ciascuna delle quali suddivisa in eventi più specifici per un totale di 72 eventi di rischio operativo
- *Fattori di rischio*: Fattore interno (persone, processi, sistemi), Fattore esterno (fenomeni naturali, persone, attività esternalizzate)
- *Effetti*: Economico, Reputazionale, Legale, Normativo
- *Analisi qualitativa*: Impatto (alto, medio, basso), Probabilità (alta, media, bassa), Rischio intrinseco (senza controlli sui processi), Controlli, Rischio residuo (dopo i controlli sui processi)
- *Analisi quantitativa*: Eventi di perdita, numero di eventi e perdite registrate.

Inoltre, per le aree aziendali già interessate dal censimento, trimestralmente vengono raccolte le informazioni sugli eventi di rischio operativo avvenuti.

Gli eventi segnalati nel corso del 2024 hanno riguardato le seguenti classi di evento: frode, training e conformità (errori umani), rapporti con gli impiegati; tutti gli eventi segnalati sono stati segnalati di impatto basso. Inoltre, nel corso del 2024 l'ufficio Security & Privacy ha segnalato (con riferimento complessivamente ad Assimoco e Assimoco Vita) quattordici casi di Data Breach di cui:

- dieci eventi di Data Breach sono stati valutati di gravità "bassa", senza necessità di segnalazione al garante o all'interessato;
- tre eventi di Data Breach sono stati valutati di gravità "media", senza necessità di segnalazione al garante o all'interessato;
- un evento di Data Breach è stato valutato di gravità "alta", senza necessità di segnalazione al garante o all'interessato.

Il Risk Management integra il censimento con informazioni provenienti da altre fonti, ad esempio con l'analisi dei reclami e di atti di contestazione e sanzioni pervenuti dall'IVASS; i reclami sono stati, nel corso del 2024, in numero e impatto limitati, anche rapportati alle statistiche di mercato pubblicate da IVASS. Fino al momento della stesura del presente documento, non sono pervenute sanzioni.

Anche nel corso del 2024 la capogruppo R+V ha incluso le compagnie Assimoco e Assimoco Vita nel suo processo di Risk Self Assessment del rischio operativo. Il processo ha comportato un'autovalutazione del rischio basato su scenari al fine di identificare e quantificare in modo sistematico e coerente i rischi operativi.

Gli scenari analizzati sono stati i seguenti:

- *Attacco hacker*
- *Pandemia*
- *Non disponibilità degli edifici*
- *Non disponibilità dei sistemi IT*
- *Data Violation*
- *Costi addizionali progettuali: Rischio primario*

Gli scenari "Attacco hacker", "Pandemia", "Non disponibilità degli edifici" e "Non disponibilità dei sistemi IT" sono obbligatori per tutte le compagnie del Gruppo R+V, mentre gli altri sono a scelta. Per ciascuno di questi scenari è stato necessario figurarsi delle situazioni «Typical case» e «Worst case» andando poi a stimarne la frequenza e l'impatto e illustrandone le misure di mitigazione, dando per ogni stima le opportune motivazioni. Le valutazioni dei diversi scenari sono state eseguite con il supporto di diverse aree/servizi: ICT, Legale, Security & Privacy e DPO, Conformità, Investimenti Front Office, Bilancio, Servizi alle persone, Acquisti, Logistica e Servizi ausiliari, Pianificazione CdG e Cost Management.

Il RSA ha quindi previsto, sia per il Typical case che per il Worst case:

- La descrizione dell'evento probabile
- Gli effetti previsti
- La probabilità dell'evento
- L'entità del danno.

Scenario	Funzione coinvolta nell'analisi	Worst/ Typical case scenario	Impatto €	Probabilità (anni Y)
HACKER	ICT	**Worst Case scenario (WS)**: Hacker che riesce ad accedere al flusso di pagamenti aziendali verso terzi del sistema SAP, cambiando la loro destinazione a proprio vantaggio. **Typical Case scenario (TS)**: attacco Hacker subito dalla compagnia che comporta la piallatura di tutti i PC aziendali.	**WS**: >15 <25 Mln **TS**: <100 K	**WS**: Ogni 75-100Y **TS**: Ogni 2-5Y
PANDEMIC	Servizi alle Persone, Conformità	**Worst Case scenario**: 50% della forza lavoro non è in grado di lavorare per 6 settimane a causa di una pandemia. **Typical Case scenario**: 30% della forza lavoro non è in grado di lavorare per 2 settimane a causa di malattie.	**WS**: >1 Mln <2,5 Mln **TS**: <100 K	**WS**: Ogni 20-30Y **TS**: almeno ogni 2Y
NO BUILDING	Logistica e servizi ausiliari	**Worst Case scenario**: Incendio distruttivo agli edifici di Segrate di proprietà della compagnia. **Typical Case scenario**: Incendio agli edifici di Segrate di bassa/media intensità.	**WS**: >1 Mln <2,5 Mln **TS**: >100 K <500 K	**WS**: Ogni 100-200Y **TS**: Ogni 10-15Y
NO IT	ICT	**Worst Case scenario**: Indisponibilità dei sistemi di produzione che raccolgono i premi (nuova produzione e rinnovi) per 10 giorni. **Typical Case scenario**: Indisponibilità dei sistemi di produzione che raccolgono i premi sia (nuova produzione e rinnovi) per 1 giorno.	**WS**: >1 <2,5 Mln **TS**: >100 K <500 K	**WS**: Ogni 30-50Y **TS**: Ogni 2- 5Y
DATA VIOLATION	Legale, Security & Privacy e DPO	**Worst Case scenario**: Possibile sanzione per mancata cancellazione delle informazioni sui clienti come previsto dalla normativa. **Typical Case scenario**: Sanzione di importo medio/basso per violazioni di Data Privacy di basso/medio impatto causate ad esempio da Data Breach.	**WS**: >2,5 Mln <7,5 Mln **TS**: >100 k <500 k	**WS**: Ogni 75-100Y **TS**: Almeno 2 anni
ADDITIONAL COSTS IN PROJECT - Primary Risk	ICT, Acquisti, Program Management	**Worst Case scenario**: Necessità di disporre di un elevato livello di extra-budget a causa delle diverse richieste di «internal change request» che potrebbero emergere durante questo sviluppo del progetto di Trasformazione Tecnologica (TT).	**WS**: >2,5 Mln <7,5 Mln **TS**: >100 K <500 K	**WS**: Ogni 5-10Y **TS**: Almeno 2 anni

Scenario	Funzione coinvolta nell'analisi	Worst/ Typical case scenario	Impatto €	Probabilità (anni Y)
		Typical Case scenario: Necessità di disporre di un limitato numero «internal change request» che potrebbero emergere durante questo sviluppo del progetto di Trasformazione Tecnologica (TT).		

Rischio di esternalizzazione

Un rischio che si può ricondurre alla più ampia categoria del rischio operativo è il rischio connesso all'esternalizzazione di attività o funzioni e per la cui gestione il Gruppo si è dotato di un'apposita politica menzionata nel capitolo B.

La funzione di Risk Management, con riferimento ad attività o funzioni classificate come essenziali o importanti, ha implementato un modello di valutazione dei rischi fornito dalla capogruppo R+V, che prevede una valutazione qualitativa su una scala di indici da 1 (verde) a 5 (rosso) e basata su un questionario somministrato all'area richiedente l'esternalizzazione ai fini del RSA, dei rischi che possono riguardare l'attività o funzione esternalizzata: rischio di idoneità, rischio strategico, rischio operativo, rischio reputazionale.

La funzione di Risk Management supporta l'area aziendale richiedente l'esternalizzazione nella compilazione del modello di valutazione dei rischi; trimestralmente raccoglie le valutazioni dei rischi riferite a eventuali nuovi contratti essenziali o importanti, nonché la conferma o l'aggiornamento della valutazione dei contratti essenziali o importanti già in essere.

Al 31 dicembre 2024, la valutazione complessiva non evidenzia contratti con rischio complessivo (ossia la vista sintetica dei quattro rischi sopra citati) maggiore o uguale a 3. Osservando nel dettaglio le valutazioni dei quattro rischi monitorati, tra i contratti sottoscritti dalle compagnie del Gruppo ce ne sono quattro con rischio strategico 3, due con rischio operativo 3 e tre con rischio reputazionale pari a 3.

C.6. Altri rischi sostanziali

Come già descritto nel capitolo "B. Sistema di Governance", un rischio che il Gruppo riconosce come sostanziale e che non è compreso nel calcolo del SCR previsto dalla formula standard è il rischio relativo ad investimenti in titoli governativi: si rimanda a tale capitolo per ulteriori dettagli.

C.6.1. Concentrazione dei rischi

In base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 (di seguito anche "Regolamento 30"), il Gruppo Assimoco monitora e rileva le concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Finora l'ultima società controllante del Gruppo ha adottato come soglia di significatività le esposizioni il cui importo lordo (ossia senza considerare gli effetti mitigativi di tecniche di attenuazione del rischio) sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo. Tale soglia è stata adottata sia per le concentrazioni significative (disciplinate all'Art. 21 del Regolamento 30 comunicate all'IVASS su base annuale) che per quelle da segnalare in ogni circostanza (disciplinate dall'Art. 25 del Regolamento 30 e comunicate eventualmente all'IVASS su base mensile).

La controparte con esposizione maggiore è lo Stato italiano. Tale esposizione risulta però coerente con la

politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità. Il C.d.A. è mensilmente informato sull'andamento del portafoglio titoli.

La strategia operativa dell'impresa ha previsto già nel corso degli ultimi anni una progressiva riduzione delle esposizioni in titoli di Stato italiano orientandosi verso investimenti in titoli di Stato non italiani diversificati, investimenti in titoli corporate e, per la compagnia vita, fondi di investimento, questi ultimi soprattutto dal 2020.

Per quanto riguarda le concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa fatta eccezione per il summenzionato processo di diversificazione del portafoglio titoli. Il Gruppo Assimoco, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo. Tali criteri terranno conto pertanto di possibili meccanismi di mitigazione.

Tecniche di attenuazione del rischio

Il Gruppo ricorre all'utilizzo di contratti di riassicurazione per l'attenuazione del rischio di sottoscrizione. Tale tecnica applicata nell'esercizio corrente verrà adottata anche nel periodo della pianificazione delle attività.

Il Piano annuale di Riassicurazione ha come obiettivo principale quello di assicurare alle Compagnie le capacità di sottoscrizione necessarie per poter operare sul mercato senza compromettere la loro stabilità economica e tutelarsi in caso di eventi particolarmente gravosi.

C.6.2. Sensibilità al rischio

Il Gruppo ha eseguito prove di stress e analisi di scenario sulla valutazione della solvibilità al 31/12/2024, allo scopo di testare la sensibilità dei risultati rispetto a determinati fattori di rischio.

Prove di stress e analisi di scenario della capogruppo tedesca R+V

Il Gruppo ha eseguito un set di analisi richieste dalla capogruppo tedesca R+V, che ipotizzano livelli di stress particolarmente intensi. Esse sono state eseguite sulla valutazione FY2024, con l'applicazione del VA. Di seguito, ne vengono riportati gli esiti e le ipotesi sottostanti.

Sono state eseguite le seguenti prove di stress:

- HY2 - Aumento di 100 bps dei tassi di interesse.
- HY5 - Decremento di 100 bps dei tassi di interesse.
- HY61 - Aumento di 400 bps dei tassi di interesse.
- HY23 - Stress sul livello degli spread dei titoli governativi, l'aumento degli spread dei titoli governativi per classe di rating applicato sul market spread dei titoli di stato di Assimoco è in media di 223 bps (in particolare sui titoli di stato italiani è +290bps), quello sui titoli di stato di Assimoco Vita è in media di 217bps (in particolare sui titoli di stato italiani è +290bps). Il VA è stato ricalibrato ed è pari a 68 bps.
- MA35 - Europe – scenario di stress simultaneo sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli obbligazionari, sul prezzo delle azioni e sulle esposizioni in valuta estera che simula una crisi bancaria a livello europeo. In particolare, si è ipotizzato:
    - Tassi di interesse: variazione media dei tassi di interesse in punti base rispetto allo scenario centrale sui primi 30 anni della curva di -33 bps;

- Volatility adjustment: il VA ricalibrato è pari a 41bps;
- Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating (variazione media sui bonds in portafoglio di circa +119 bps rispetto allo scenario centrale);
- Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 45%;
- Currency: diminuzione dell'esposizione valutaria del 9%.

- MA38 - Germany – scenario di stress simultaneo sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli obbligazionari, sul prezzo delle azioni e sulle esposizioni in valuta estera che simula una crisi economica e immobiliare tedesca. In particolare, si è ipotizzato:
  - Tassi di interesse: variazione media dei tassi di interesse in punti base rispetto allo scenario centrale sui primi 30 anni della curva di +210 bps;
  - Volatility adjustment: il VA ricalibrato è pari a 31bps;
  - Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating (variazione media sui bonds in portafoglio di circa +27bps rispetto allo scenario centrale);
  - Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 38%;
  - Currency: diminuzione dell'esposizione del 4%.
- KL18 – Transizione Ritardata: ipotizza che le emissioni annuali di CO2 non diminuiscano nel breve termine, cioè fino al 2030, ma aumentino leggermente, per poi diminuire bruscamente e molto rapidamente fino alla metà del XXI secolo. Si sostanzia in:
  - una simultanea diminuzione del valore di mercato dei titoli corporate per il 1,67% (Assimoco Vita) e il 3,6% (Assimoco e BCC Assicurazioni), dei titoli sovereign per l'1,69% (Assimoco Vita) e lo 0,63% (Assimoco e BCC Assicurazioni) e dell'azionario per l'1,25% (Assimoco Vita) e l'1,43% (Assimoco e BCC Assicurazioni);
  - una ipotesi di maggiore sinistrosità con conseguente aumento delle Riserve sinistri;
  - incremento del SCR rischio di sottoscrizione non-vita con sigmaPremium e misure di volume del rischio di riservazione stressati;
  - incremento del SCR NAT CAT lordo riassicurazione delle compagnie danni, applicando delle percentuali di stress per Alluvione (+290%) e per Grandine (+106%) al SCR CAT lordo.
- KL30 – Politiche correnti: si basa sull'ipotesi che vengano mantenute, ma non inasprite, le misure politiche sul clima attualmente in vigore. Si sostanzia in:
  - una simultanea diminuzione del valore di mercato dei titoli corporate per lo 0,69% (Assimoco Vita) e lo 0,87% (Assimoco e BCC Assicurazioni), dei titoli sovereign per lo 0,39% (Assimoco Vita) e lo 0,13% (Assimoco e BCC Assicurazioni) e dell'azionario per l'1,03% (Assimoco Vita) e l'1,86% (Assimoco e BCC Assicurazioni).
  - una ipotesi di maggiore sinistrosità con conseguente aumento delle Riserve sinistri
  - incremento del SCR rischio di sottoscrizione non-vita con misure di volume del rischio di riservazione stressate;
  - incremento del SCR NAT CAT lordo riassicurazione delle compagnie danni, applicando delle percentuali di stress per Alluvione (+350%) e per Grandine (+124%) al SCR CAT lordo.

Di seguito, in sintesi, i risultati:

Stress / Scenari	Var. % dei fondi propri ammissibili	Var. % del SCR	Var. del ratio
Aumento di 100 bps dei tassi di interesse	−10%	7%	-28,69 p.p
Decremento di 100 bps dei tassi di interesse	9%	−4%	24,62 p.p
Aumento di 400 bps dei tassi di interesse	−27%	59%	-102,28 p.p
Aumento degli Spread governativi	−28%	19%	-74,48 p.p
Europe 1	−22%	16%	-62,08 p.p
Germany 1	−22%	36%	-81,10 p.p
Rischi Climatici - Transizione Ritardata	−17%	7%	-41,40 p.p
Rischi Climatici - Politiche correnti	−12%	3%	-27,64 p.p

Alcuni scenari di stress sono particolarmente estremi e porterebbero il solvency ratio nell'intorno o sotto il limite regolamentare; si tratta tuttavia di scenari *worst case*, con ridotta probabilità di accadimento.

Per le singole compagnie sono stati effettuati altri stress di cui si trovano i dettagli nelle sezioni individuali del presente documento.

C.7. Altre informazioni

In merito al rischio sugli attivi immateriali, Il Gruppo detiene cespiti non vendibili separatamente, per i quali quindi la valutazione al fair value non è possibile. Il SCR è pertanto nullo.

Con riferimento alle future misure di gestione e alle modalità con le quali esse abbiano soddisfatto i criteri per il loro riconoscimento nel calcolo del SCR, si precisa che esse sono state modellizzate coerentemente con quanto ipotizzato da ciascuna compagnia del Gruppo in ambito di pianificazione strategica.

D.

Valutazione ai fini di solvibilità

Gruppo Assimoco

ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Premessa

L'Articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) definisce le regole valutative per le attività e le passività. L'obiettivo è quello di utilizzare un approccio coerente con gli andamenti del mercato, definito appunto "market consistent", ai fini della valutazione delle poste patrimoniali.

Secondo tale articolo, le voci dello stato patrimoniale devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (Fair Value);
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (Exit Value o Settlement Value);
- le singole voci di attività e passività vanno valutate separatamente.

La valutazione delle attività e delle passività (ad esclusione delle riserve tecniche) è effettuata, a meno che non sia disposto diversamente, in conformità ai principi IAS/IFRS, allorché prevedano una valutazione a "Fair Value", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva Solvency II.

Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi Contabili Internazionali non sia al Fair Value, devono essere applicati principi di valutazione che siano coerenti con l'Articolo 75 della Direttiva.

Rispetto ai principi IFRS sono quindi esclusi il metodo del costo ammortizzato per le attività finanziarie e il costo meno ammortamenti e svalutazioni per gli immobili.

Le tabelle illustrate nei seguenti paragrafi rappresentano le diverse sezioni del QRT 02.01.02 "Balance Sheet" (riportato tra gli allegati ai fini di Public Disclosure - si veda il capitolo Allegati – QRT Public Disclosure Gruppo Assimoco) integrate dal confronto con i valori del bilancio consolidato.

D.1. Attività

La tabella sottostante riporta le attività rilevate nel Market Value Balance Sheet (di seguito MVBS), secondo lo schema del QRT S.02.01, evidenziando le differenze nelle due valutazioni (Solvency II e bilancio consolidato):

Attivi	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Differenze
Avviamento	**-**	**78.282**	**−78.282**
Spese di acquisizione differite	**-**	**-**	**-**
Attivi immateriali	**-**	**170.635**	**−170.635**
Attività fiscali differite	**147.936**	**149.674**	**−1.738**
Utili da prestazioni pensionistiche	**-**	**-**	**-**
Immobili ad uso proprio	**4.718**	**4.718**	**-**
Investimenti (diversi da attività derivanti da contratti legati a indici e quote)	**4.515.819**	**4.515.792**	**26**
Immobili ad uso terzi	552	569	−17
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	427	468	−41
Azioni	1.305	1.264	41
Azioni quotate	*599*	*599*	*-*
Azioni non quotate	*706*	*665*	*41*
Obbligazioni	4.137.912	4.137.869	44
Obbligazioni governative	*3.276.781*	*3.276.759*	*21*
Obbligazioni societarie	*861.132*	*861.109*	*23*
Obbligazioni strutturate	*-*	*-*	*-*
Titoli garantiti	*-*	*-*	*-*
Organismi di investimento collettivo del risparmio	354.236	354.236	-
Derivati	-	-	-
Depositi diversi da equivalenti a contante	21.387	21.387	-
Altri investimenti	-	-	-
Attività derivanti da contratti legati a indici e quote	1.164.366	1.164.366	-
Mutui ipotecari e prestiti	**5.103**	**5.777**	**−673**
Prestiti su polizze	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	5.103	5.777	−673
Altri mutui ipotecari e prestiti	-	-	-
Riserve carico riassicuratori derivanti da:	**21.404**	**80.742**	**−59.339**
Danni e Malattia	42.108	76.343	−34.235
Danni escluso malattia	*33.361*	*60.143*	*−26.782*
Malattia	*8.747*	*16.199*	*−7.453*
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegati a indici e quote	−20.704	4.399	−25.103
Malattia simile a vita	*166*	*206*	*−40*
Vita, escluse malattia, collegata a indici e quote	*−20.870*	*4.193*	*−25.063*
Vita collegata a index-linked e unit-linked	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	**-**	**-**	**-**
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da intermediari	**57.523**	**57.264**	**259**
Crediti di riassicurazione	**24.148**	**30.276**	**−6.128**
Crediti (commerciali, non assicurativi)	**13.488**	**13.488**	**-**
Azioni proprie (detenute direttamente)	**1.151**	**1.151**	**-**
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora Versati	**-**	**-**	**-**
Disponibilità liquide	**66.511**	**66.511**	**-**
Tutte le altre attività non indicate altrove	**137.339**	**131.616**	**5.723**
TOTALE ATTIVITÀ	**6.159.505**	**6.470.291**	**−310.787**

La voce “Organismi di investimento collettivo del risparmio” comprende sia OICVM che Fondi di Investimento

Alternativi.

Nel prosieguo del paragrafo si illustrano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste dell'attivo.

D.1.1. Attivi immateriali, avviamento

Sulla base dell'Art. 12 degli Atti Delegati ai fini Solvency II gli attivi immateriali devono essere valutati pari a zero salvo che tali attività possano essere vendute separatamente o si possa dimostrare il valore di un'attività simile.

Non è stato possibile calcolare un valore degli attivi immateriali in quanto tutti riferiti a sistemi informativi sviluppati secondo le esigenze delle società del Gruppo, per tale motivo si è deciso di azzerare il loro valore.

La differenza con il valore del bilancio consolidato (−170.635 mila euro di attività immateriali) è pertanto dovuta al suddetto azzeramento.

L'avviamento (−78.282 mila euro), è stato azzerato come previsto dalla summenzionata normativa.

D.1.2. Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite vengono rilevate – tranne che nei casi espressamente previsti dallo IAS 12 – per tutte le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

In presenza di perdite fiscali riportabili o di crediti d'imposta non utilizzati, vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le citate perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura dell'esercizio. Una attività fiscale differita (Deferred Tax Asset - DTA) deve essere rilevata se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Nel caso in cui la Società iscriva un importo netto di imposte differite attive svolge un test per accertarne la futura recuperabilità, tenendo conto delle indicazioni del Regolamento IVASS n. 35.

L'importo delle attività fiscali differite rilevate nel MVBS al 31/12/2024 è pari a 147.936 mila euro. Tale importo è composto da 40.305 mila euro di attività fiscali differite derivanti dal MVBS di Assimoco, 98.844 mila euro di Assimoco Vita e 8.786 mila euro di BCC Assicurazioni. La recuperabilità di tale imposte è valutata utilizzando le differite passive generate dalle variazioni Solvency II.

D.1.3. Immobili

La voce complessiva "Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio", pari a 4.718 mila euro, comprende gli attivi materiali ad eccezione dei "beni mobili iscritti in pubblici registri" iscritti nella voce "Tutte le altre attività non indicate altrove". A seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS16 la voce comprende, altresì, attività consistenti nel diritto di utilizzo per locazioni precedentemente classificate come leasing operativo. Tale voce, pari a 4.042 mila euro comprende principalmente la sede operativa in cui il Gruppo si è trasferito e i Centri di Liquidazione Sinistri. Il fair value dei diritti d'uso è calcolato sulla base del principio IFRS16 ritenuto coerente con il framework Solvency II.

La voce "Immobili ad uso terzi" pari a 552 mila euro è composta dal valore di mercato di immobili di tipo residenziale situati nel comune di Pioltello.

Il valore corrente dei fabbricati, ad uso terzi di proprietà della Compagnia, è determinato annualmente sulla base di perizie estimative redatte da un esperto esterno alla Compagnia.

La valutazione dei beni è stata effettuata tenendo conto dei criteri dettati dal Provvedimento ISVAP n. 22/2008 ed in particolare:

- delle caratteristiche intrinseche (tipo di costruzione, stato di conservazione, ubicazione, ecc.);
- delle caratteristiche estrinseche (vincoli urbanistici, diritti di godimento altrui, ecc.);
- della redditività in funzione della durata residua dei contratti e delle aspettative di reddito.

La voce "Immobili ad uso terzi" è composta dal valore di mercato di immobili di tipo residenziale situati nel comune di Pioltello. La differenza tra il valore Solvency II (552 mila euro) e il valore consolidato (569 mila euro) è pari a -17 mila euro imputabili alla diversa metodologia di computo.

D.1.4. Partecipazioni

Nel bilancio Solvency II le partecipazioni devono essere valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato.

Non essendo però possibile valutare la quota nella società partecipata utilizzando prezzi di mercato quotati in un mercato attivo è stata utilizzato il metodo del "Patrimonio Netto aggiustato" e pertanto sulla base della quota detenuta del patrimonio netto della partecipata determinato secondo i criteri di valutazione del Market Value Balance Sheet così come previsto dall'articolo 75 della Direttiva.

La voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni" comprende il valore della partecipazione in CAES-Consorzio Assicurativo Etico e Solidale, per un valore pari a 409 mila euro e Assiconf per un valore pari a 17 mila euro. La differenza tra il valore Solvency II e il valore del bilancio consolidato è dovuta alle differenti metodologie di valutazione.

D.1.5. Investimenti

Gli investimenti sono valutati al Fair Value come richiesto dalla Direttiva.

Gerarchie di Valutazione

Ai fini valutativi deve essere seguita la seguente gerarchia (art.10 del Regolamento Delegato - Capo II):

1. "Mark to market" approach: metodo che utilizza i prezzi di mercato quotati su un mercato "attivo"; la definizione di "mercato attivo" da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS e approvata dalla Commissione Europea, in conformità con il Regolamento (CE) N. 1606/2002.
2. "Comparable" approach: metodo utilizzato quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in un mercato attivo non è possibile (ossia non è possibile il metodo 1.). Tale approccio si basa sull'utilizzo di prezzi di mercato quotati in mercati attivi di strumenti similari con adeguamenti per riflettere le differenze.
3. "Mark to Model" approach: approccio che si basa su modelli di calcolo del fair value che hanno l'obiettivo di ottenere il valore di uno strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, incluse le ipotesi sul rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e negli input utilizzati.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Metodi alternativi di valutazione

Nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione ("AVM") al fine di attribuire il fair value, ove i prezzi di mercato quotati in mercati attivi non siano disponibili, l'impresa si è avvalsa di tecniche valutative coerenti con uno dei seguenti metodi:

- "Metodo del mercato": utilizza i prezzi e le altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività e passività identici o comparabili.
- "Metodo reddituale": converte ammontari futuri in un unico importo attuale (cioè mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa o ricavi o costi). Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri.

Un'altra metodologia alternativa prevista all'Art. 10 comma 7 degli Atti Delegati è il metodo del costo o del costo di sostituzione, ad oggi non utilizzato dalla Compagnia.

Parametri di valutazione

I parametri di mercato osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche o simili;
- tassi d'interesse e curve di rendimento osservabili a intervalli regolari, volatilità implicite e spread di credito.

I parametri di mercato non osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- parametri di rischio di credito.

Principi di valutazione del Fair Value

La tabella seguente illustra sinteticamente le modalità di determinazione del Fair Value per le diverse macro categorie di strumenti finanziari e altri investimenti.

Categoria di asset (Asset Category)	Metodi di valutazione
Obbligazioni governative	Prezzi di mercato quotati
Obbligazioni societarie	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Obbligazioni strutturate	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Azioni quotate	Prezzi di mercato quotati
Azioni non quotate	Metodi alternativi di valutazione
Organismi di investimento collettivo del risparmio	NAV / prezzi di mercato quotati
FIA Alternativi	Ultimo NAV Disponibile + Rettifica in base alle distribuzioni/richiami
Disponibilità liquide	IAS 7
Depositi diversi da equivalenti a contante	Approssimazione del Fair Value
Mutui ipotecari e prestiti	Discounting Cash Flow

Per la valutazione Solvency II delle obbligazioni (governative, societarie o strutturate) e le azioni quotate

viene utilizzato il prezzo di mercato della borsa di riferimento alla data di valutazione (o l'ultimo prezzo disponibile). Per quanto riguarda le azioni non quotate, essendo di entità non materiale, vengono contabilizzate al costo di acquisto. Le disponibilità liquide vengono valutate ad un importo non inferiore all'importo pagabile a richiesta (IAS 7).

Il Fair Value degli OICR, sia quelli quotati che non quotati, è espresso come il Net Asset Value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori del fondo o, se non disponibile, viene utilizzato quello disponibile sul contributore Bloomberg. Per quanto concerne gli ETF, ricompresi nella categoria Organismi di Investimento collettivo del risparmio, vengono utilizzati i prezzi di mercato quotati alla data di riferimento (o l'ultimo disponibile). Per i Fondi di Investimento Alternativi viene utilizzato il net asset value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori del fondo, se non disponibile, viene utilizzato l'ultimo net asset value rettificato in base alle distribuzioni e richiami del periodo interessato.

Con riferimento ai depositi a termine, caratterizzati da una scadenza contrattuale mai superiore all'anno, il valore contabile alla data di riferimento (valore nominale più rateo interessi) è considerato una buona approssimazione del fair value.

Il valore Solvency II dei Prestiti e Mutui viene determinato utilizzando la metodologia del Discounting Cash Flow (c.d. DCF). Il Fair Value viene calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (rappresentati dal valore della quota capitale esclusa la quota interessi delle rate future) al tasso di sconto risk free (senza Volatility Adjustment) pubblicato dall'EIOPA. Non viene applicato alcuno spread alla curva risk free poiché il tasso di default storico è nullo.

D.1.6. Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked

La voce del MVBS "Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked" include tutte le attività finanziarie rilevate nella classe D del MVBS della compagnia Vita. Si rimanda per dettagli alla sezione Assimoco Vita S.p.A. par. D.1.6.

D.1.7. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti di riassicurazione

Per i criteri di calcolo dei recuperi dai riassicuratori si rimanda a quanto riportato nei paragrafi D.2 Riserve Tecniche delle sezioni Assimoco S.p.A., Assimoco Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A..

I crediti di riassicurazione sono crediti a breve termine e valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in quanto coerenti con quanto disposto dall'Art. 75 della Direttiva. La differenza tra il valore Solvency II e il valore consolidato è legato ai movimenti di portafoglio, registrati nelle compagnie danni, rientranti in Solvency II nella valutazione delle riserve tecniche.

D.1.8. Azioni proprie

La voce pari a 1.151 mila euro accoglie un importo pari al controvalore delle azioni proprie derivanti dalla fusione inversa di Finassimoco in Assimoco, perfezionatasi nel 2018, in cui alcuni soci di Finassimoco hanno esercitato il diritto di recesso, secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357-ter del codice civile e dal diritto di recesso esercitato nel 2019 da 3 soci a seguito del passaggio della Compagnia a Società Benefit.

D.1.9. Altre voci dell'attivo

Gli altri crediti e le altre voci dell'attivo sono stati valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in quanto coerenti con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva.

D.2. Riserve tecniche

Di seguito si riportano le riserve tecniche rilevate nel MVBS secondo lo schema del QRT S.02.01

Passivi – Riserve tecniche	Valore Solvency II	Valore di bilancio consolidato	Differenze
Riserve tecniche - danni	**481.550**	**565.202**	**–83.652**
Riserve tecniche - danni (escluso il malattia)	**359.243**	**431.543**	**–72.300**
Riserve tecniche calcolate come un unico elemento	-		
Migliore stima (Best Estimate)	333.636		
Margine di rischio (Risk Margin)	25.607		
Riserve tecniche - malattia (similari al danni)	**122.307**	**133.659**	**–11.352**
Riserve tecniche calcolate come un unico elemento	-		
Migliore stima (Best Estimate)	114.695		
Margine di rischio (Risk Margin)	7.612		
Riserve tecniche Vita (escluse quelle collegate a indici e quote)	**3.559.503**	**4.494.766**	**–935.263**
Riserve Tecniche - malattia (Vita)	**230**	**1.484**	**–1.254**
Riserve tecniche calcolate come elemento unico	-		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	226		
Risk margin	4		
Riserve tecniche Vita (escluse malattia, collegate a indici e quote)	**3.559.273**	**4.493.282**	**–934.009**
Riserve tecniche calcolate come elemento unico	-		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	3.458.764		
Risk margin	100.509		
Riserve – collegate a indici e quote	**1.153.243**	**433.289**	**719.953**
Riserve tecniche calcolate come elemento unico	-		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	1.142.182		
Risk margin	11.060		
Totale	**5.194.295**	**5.493.257**	**–298.962**

Le riserve iscritte nel bilancio consolidato sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dall'IFRS 17.

Per le metodologie di calcolo delle riserve Solvency II si rimanda a quanto descritto nella sezione D.2 delle singole compagnie.

Nel MVBS il totale delle riserve è, infatti, la somma delle riserve delle singole compagnie.

D.3. Altre passività

Di seguito si riportano le passività diverse dalle riserve tecniche rilevate nel MVBS secondo lo schema del QRT S.02.01:

Altre passività	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Differenze
Altre riserve diverse dalle riserve tecniche	5.096	5.096	-
Benefici ai dipendenti	3.209	1.864	1.345
Depositi ricevuti dai riassicuratori	6.336	6.336	-
Passività fiscali differite	177.184	120.755	56.428
Passività finanziarie diverse da quelle possedute da istituzioni finanziarie	6.062	6.062	-
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	86.956	87.240	−283
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.115	10.115	-
Altri debiti	23.255	23.255	-
Passività Subordinate	45.691	47.058	−1.367
Passività Subordinate non incluse nei fondi propri	-	-	-
Passività Subordinate incluse nei fondi propri	45.691	47.058	−1.367
Altre passività	62.107	165.164	−103.057
Totale	**426.012**	**472.945**	**−46.934**

Nel proseguo si esplicitano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste del passivo. Si specifica inoltre che, durante il periodo di riferimento, non sono state apportate modifiche ai criteri e metodi di rilevazione e valutazione fatta eccezione per i prestiti subordinati.

D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche

La voce “Altre riserve diverse dalle riserve tecniche” comprende gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri. Essi sono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile, come disposto dallo IAS 37.

Il valore Solvency II coincide con quello del bilancio consolidato (5.096 mila euro).

D.3.2. Benefici ai dipendenti

La voce comprende la contabilizzazione del trattamento di fine rapporto (TFR), della polizza sanitaria dirigenti e del premio di anzianità.

Il valore Solvency II ammonta a 3.209 mila euro (costituito da 1.840 mila euro di TFR, 1.048 mila euro di premio di anzianità e 321 mila euro di polizza sanitaria per i dirigenti) mentre quello di bilancio risulta essere pari a 1.864 mila euro. La differenza tra i due importi è dovuta principalmente alla classificazione in bilancio del premio di anzianità e della polizza sanitaria dirigenti nella voce altri debiti.

La valutazione Solvency II delle suddette componenti è effettuata in ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 19 a gruppo chiuso ossia non è prevista alcuna assunzione.

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il Projected Unit Credit Cost). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura

proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in Società alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2015 al 2024 e fissate pari al 3,16% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state stimate sulla base dati aziendale e poste pari al 0,71% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 66,88%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 - Nota di Aggiornamento – Versione rivista e integrata" con l'ultimo aggiornamento del 27 settembre 2023 che prevede un tasso su base annuale del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annua, del 2,1%.

Ipotesi Economico-Finanziarie

La Società prevede il pagamento di un premio assicurativo per la copertura delle spese sanitarie per i dirigenti ed i loro familiari. Le Società del Gruppo, oltre al premio assicurativo che copre i rischi per interventi chirurgici

e parto, rimborsa le spese sanitarie di tipo odontoiatrico, esami diagnostici rilevanti ed altre prestazioni.

Lo scenario macroeconomico utilizzato prevede le seguenti ipotesi dinamiche:

- tasso di aumento delle retribuzioni (utilizzato esclusivamente per le valutazioni attuariali relative ai premi di anzianità o per il TFR delle società con meno di 50 dipendenti) pari al 3,65%;
- tasso di attualizzazione del TFR 3,4%;
- tasso di attualizzazione – premi anzianità, ferie residue e banca ore 3,4%;
- tasso di attualizzazione prestazioni sanitarie 3,4%.

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento al tasso IBOXX AA Corporates con duration 10+, riferito al 31/12/2024.

D.3.3. Passività fiscali differite

I criteri di rilevazione e contabilizzazione delle passività fiscali differite sono esposti nella voce dell'attivo Attività fiscali differite nel paragrafo D.1.2.

D.3.4. Passività finanziarie diverse da quelle possedute da istituzioni finanziarie

In questa voce sono classificate le passività di leasing in coerenza con il principio contabile IFRS 16, che risulta coerente all'Articolo 75 della Direttiva. Tali passività sono state valutate al valore attuale dei pagamenti dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e sono pari a 6.062 mila euro.

D.3.5. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

I depositi ricevuti dai riassicuratori e i debiti iscritti nel MVBS sono valutati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS che risultano coerenti all'articolo 75 della Direttiva.

Il valore Solvency II coincide, quindi, con quello di bilancio per i depositi ricevuti dai riassicuratori (6.336 mila euro) e per i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (10.115 mila euro).

D.3.6. Prestiti subordinati

Dal 31/12/2017 il criterio di valutazione dei prestiti subordinati si basa sulla determinazione del Fair Value sulla base di un modello di calcolo interno.

La valutazione al Fair Value avviene attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi futuri, mediante una curva free-risk di riferimento a cui viene applicato uno spread di emissione.

Lo spread di emissione del prestito subordinato è inteso come lo spread tale per cui il Fair Value del prestito subordinato sia pari a 100 al momento dell'emissione.

Al 31/12/2024 viene calcolato il prezzo del titolo utilizzando come tasso cedolare la curva forward dell'Euribor alla data di valutazione più lo spread contrattuale. I flussi di cassa vengono attualizzati utilizzando la curva Euribor alla data di valutazione + lo spread precedentemente calcolato.

Lo $spread$ così determinato verrà tenuto costante ad ogni data valutazione, in coerenza con quanto previsto dall'Art. 75 della Direttiva e altresì dall'Art. 16 del Regolamento IVASS n. 34/2017, in modo tale da non

considerare eventuali aggiustamenti che tengano conto delle variazioni del merito di credito dopo la rilevazione iniziale all'emissione.

Al 31/12/2024 il Fair Value dei prestiti subordinati con scadenza determinata ammonta a 25.101 mila euro mentre quello dei prestiti a scadenza indeterminata a 20.590 mila euro.

D.3.7. Altri debiti e Altre passività

I debiti e le altre passività iscritte nel MVBS sono valutati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS che risultano coerenti all'articolo 75 della Direttiva.

Il valore delle Altre Passività differisce per una scrittura di FTA IFRS su un contratto di servizio del ramo credito e per riclassifiche.

D.4. Metodi alternativi di valutazione

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività del Gruppo ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo D.1.3 sugli immobili e nel D.1.5 in merito alle azioni non quotate e ai Mutui ipotecari e prestiti.

D.5. Altre informazioni

Il Gruppo non concede, né ha in concessione, garanzie illimitate.

Il Gruppo non effettua operazioni di leasing né finanziario né operativo e non emette obbligazioni.

E.

Gestione del capitale

Gruppo Assimoco

ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

E.1. Fondi propri

Il Gruppo Assimoco, per raggiungere gli obiettivi di redditività sul capitale previsti nel rispetto della propensione al rischio determinata nel Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione, dispone di un adeguato processo di gestione del capitale.

La politica di Capital Management, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2024, ha lo scopo di definire le politiche di sviluppo del Gruppo Assimoco attraverso dei presidi, gestionali e normativi, volti a prevenire eventuali situazioni di criticità ed anticiparle, ricostituendo le necessarie riserve di capitale. Con questa politica, il Gruppo gestisce in maniera efficiente i mezzi propri allocati con l'obiettivo di soddisfare le attese di rendimento degli azionisti.

Annualmente, il Gruppo predispone il piano strategico aziendale. Il processo di pianificazione strategica è coordinato dall'ufficio Strategia, che ha il compito di definire gli impatti economici delle linee strategiche delineate dal C.d.A.. Trimestralmente, l'ufficio Pianificazione, CDG e Cost Management predispone il forecast tramite il quale il C.d.A. monitora l'andamento del piano. Il Piano Strategico, di seguito "il Piano", viene elaborato dal Gruppo, a livello individuale, considerando un orizzonte temporale pari a cinque anni al fine di garantire una prospettiva a medio termine delle valutazioni. Il Piano è corredato dal Piano di Gestione del capitale il cui scopo è quello di individuare gli elementi patrimoniali a cui l'impresa attinge al fine di realizzare gli obiettivi di business stabiliti in sede di pianificazione strategica, definendo la composizione e le caratteristiche del patrimonio del Gruppo nel periodo di riferimento del Piano stesso.

Il Piano di gestione del capitale viene predisposto tenendo conto di:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei fondi propri dell'impresa;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possano produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi;
- dei risultati e delle proiezioni eseguiti nell'ambito del processo ORSA;
- della necessità di garantire la copertura delle riserve tecniche.

I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base di cui all'art. 88 e dei fondi propri accessori di cui all'art. 89 della Direttiva 2009/138/CE.

I fondi propri di base del Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 568.023 mila euro e sono composti da:

	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
Capitale sociale e riserva sovrapprezzo	318.606	-	-	-
Riserva di Riconciliazione Lorda	206.540	-	-	-
Prestiti Subordinati	-	20.590	25.100	-
Imposte Differite	-	-	-	5.346
Imposte Differite non disponibili	-	-	-	-
Fondi di terzi non ammissibili	−7.532	-	−627	-
Fondi propri partecipazione finanziaria	-	-	-	-
Totale Fondi propri	**517.614**	**20.590**	**24.473**	**5.346**

Non vi sono differenze tra fondi propri disponibili e fondi propri ammissibili per la copertura del SCR.

Di seguito si riporta la classificazione in Tier dei fondi propri confrontati con l'anno precedente e con la valutazione senza VA:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Tier 1 Unrestricted	517.615	501.630	389.986	378.168
Tier 1 Restricted	20.590	20.590	18.687	18.708
Tier 2	24.473	24.481	17.452	17.501
Tier 3	5.346	6.049	10.430	10.957
Totale	**568.023**	**552.751**	**436.555**	**425.334**

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi propri ammissibili del Gruppo, suddivisi per livello di Tier, tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024:

	Situazione 01/01/2024	**Emissioni**	**Rimborsi**	**Rettifiche per movimenti di valutazione**	**Situazione 31/12/2024**
Capitale sociale ordinario	107.871	82.129	-	-	190.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	39.512	89.095	-	-	128.607
Riserva di riconciliazione	362.838	-	-	−156.298	206.540
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	−120.235	120.235	-	−7.533	−7.533
Deduzione partecipazioni in istituti finanziari e creditizi	-	-	-	-	-
Deduzione partecipazioni ex Art. 229	-	-	-	-	-
Fondi propri di altri settori finanziari	-	-	-	-	-
Totale Tier 1 unrestricted	**389.986**	**291.459**	**-**	**−163.831**	**517.614**
Prestiti subordinati senza scadenza	20.697	-	-	−107	20.590
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	−2.011	-	-	2.011	-
Totale Tier 1 restricted	**18.686**	**-**	**-**	**1.904**	**20.590**
Prestiti subordinati con scadenza	22.056	2.495	-	550	25.101
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	−4.603	-	4.603	−628	−628
Totale Tier 2	**17.453**	**2.495**	**-**	**−78**	**24.473**
Attività fiscali differite nette	10.430	-	-	−5.084	5.346
Prestiti subordinati scaduti	-	-	-	-	-
Fondi propri non disponibili per quote di minoranza	-	-	-	-	-
Totale Tier 3	**10.430**	**-**	**-**	**−5.084**	**5.346**
Totale dei fondi propri	**436.555**	**293.954**	**-**	**−167.089**	**568.023**

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il Patrimonio Netto risultante dal bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS e l'Eccedenza delle attività sulle passività risultante dal MVBS:

	2024
Patrimonio netto Consolidato IAS	502.982
differenza su attivi netto imposte	−307.942
differenza su riserve tecniche	1.018.915
differenza su altri passivi netto imposte	−616.591
differenza su DTA	−1.738
differenza su DTL	−56.428
PATRIMONIO NETTO SII	**539.198**

Di seguito si riporta una riconciliazione tra l'Eccedenza delle attività sulle passività risultante dal MVBS e fondi ammissibili

	2024
Patrimonio Netto SII	539.198
Prestiti subordinati	45.691
Imposte Differite non disponibili	-
Fondi di terzi non ammissibili	−8.161
Fondi propri partecipazione finanziaria	-
dividendo deliberato nel Gruppo	−7.554
Azioni proprie	−1.151
TOTALE FONDI AMMISSIBILI	**568.023**

E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri

Il capitale sociale, interamente versato è pari a 190.000 mila euro.

I prestiti subordinati sono così composti:

- Prestiti a scadenza indeterminata di importo pari a 20.590 mila euro come di seguito dettagliato:
- Prestito di importo pari a 11.002 mila euro, sottoscritto da R+V Lebenversicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/12/2010 e classificati in Tier 1 Restricted;
- Prestito di importo pari a 1.594 mila euro, sottoscritto da R+V Allegmeine Versicherung A.G, società del gruppo europeo, in data 30/07/2010 e classificati in Tier 1 Restricted;
- Prestito di importo pari a 531 mila euro, sottoscritto da Federazione Cooperative Raiffeisen S.p.A., in data 30/07/2010 e classificati in Tier 1 Restricted;
- Prestito di importo pari a 7.463 mila euro, sottoscritto da R+V Lebenversicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/12/2010 e classificati in Tier 1 Restricted.
- Prestiti a scadenza determinata di importo pari a 25.101 mila euro come di seguito dettagliato:
- Prestito di importo pari a 3.026 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da R+V Allegmeine Versicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/07/2015 e classificati in Tier 2;
- Prestito di importo pari a 1.513 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Federazione Cooperative Raiffeisen S.p.A., in data 30/07/2015 e classificati in Tier 2;

- Prestito di importo pari a 504 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Fondo Sviluppo S.p.A., in data 30/07/2015 e classificati in Tier 2.
- Prestito di importo pari a 5.049 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da R+V Lebenversicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/03/2020;
- Prestito di importo pari a 4.590 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., in data 30/03/2020;
- Prestito di importo pari a 2.295 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Fondo Sviluppo S.p.A., in data 30/03/2020;
- Prestito di importo pari a 5.628 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., in data 30/12/2015 e classificati in Tier 2.
- Prestito di importo pari a 2.496 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Iccrea Banca S.p.A., in data 19/12/2024 e classificati in Tier 2.

La capogruppo ha iscritto azioni proprie per 1.151 mila euro pari a 460.361 azioni del valore nominale di 1 euro.

E.2. Requisito patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il Gruppo ha utilizzato il Metodo 1 per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, ovvero il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base dei dati consolidati delle Compagnie Assimoco S.p.A, Assimoco Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio del SCR:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Assimoco	202.088	200.946	168.149	167.611
Assimoco Vita	195.267	205.489	135.449	135.400
BCC Assicurazioni	22.004	22.001	-	-
SCR Aggregato	**419.358**	**428.437**	**303.598**	**303.011**
SCR Consolidato	**300.666**	**309.245**	**227.503**	**227.876**

Il SCR consolidato di Gruppo al 31/12/2024 (con VA) ammonta al 72% del SCR aggregato delle singole compagnie del Gruppo. Il rischio che maggiormente beneficia di una diversificazione tra compagnie è il rischio azionario (17% del SCR azionario aggregato delle compagnie, non viene infatti considerata la partecipazione di Assimoco in Assimoco Vita e in BCC Assicurazioni).

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni quantitative del SCR e del MCR al 31/12/2024 e al 31/12/2023, confrontate con le risultanze dell'azzeramento del VA.

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	568.023	552.751	436.555	425.335
Fondi propri ammissibili	568.023	552.751	436.555	425.335
Requisito di Capitale (SCR)	300.666	309.245	227.503	227.876
Surplus	267.358	243.506	209.051	197.459
SCR ratio	**189%**	**179%**	**192%**	**187%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	167.036	171.900	126.161	126.315
Fondi ammissibili per coprire l'MCR	562.678	546.701	426.124	414.377
MCR ratio	**337%**	**318%**	**338%**	**328%**

L'impatto del VA sul Solvency ratio è di 10 punti percentuali. Il VA al 31/12/2024 è pari a 23 bps.

Il valore del MCR alla data di valutazione è stato calcolato come la somma dei requisiti minimi delle compagnie come da Regolamento IVASS 17 del 2016, in entrambe le valutazioni.

Nella tabella successiva viene riportata la scomposizione del SCR per moduli di rischio (dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle riserve tecniche).

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	107.592	110.837	87.954	87.019
Rischio di controparte	20.468	20.439	19.586	19.625
Rischio di sottoscrizione vita	146.198	147.932	112.545	111.892
Rischio di sottoscrizione malattia	53.515	53.850	48.157	48.413
Rischio di sottoscrizione altri rami danni	141.792	142.529	108.587	109.207
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	290.978	294.912	232.402	231.845
Rischio operativo	59.328	59.328	34.124	34.124
Aggiustamento per le imposte	−49.640	−44.995	−39.023	−38.094
SCR	**300.666**	**309.245**	**227.503**	**227.876**

Rispetto alla valutazione al 31/12/2023, il solvency ratio con VA è in calo di 3 punti percentuali.

I fondi propri nel 2024 risultano in aumento, di seguito i principali movimenti:

- ad inizio anno 2024 si è finalizzata l'ottimizzazione della struttura di Gruppo con l'operazione di conferimento delle azioni di Assimoco Vita in Assimoco con notevoli benefici in termini di fondi propri;
- nel corso del 2024 è stato acquisito il 51% della compagnia BCC Assicurazioni, sulla quale a fine anno 2024 è stato necessario un incremento di capitale;
- lo scenario economico a fine 2024 è stato caratterizzato da alti tassi di interesse ma in misura minore rispetto al 2023. Ciò ha comportato un recupero sulla valutazione a mercato dei titoli, mitigato in parte dal minor beneficio di attualizzazione sulle riserve;
- a fine anno 2024 sono state aggiornate le ipotesi sulle BEL della compagnia vita, il che ha portato un incremento delle stesse, soprattutto per l'aggiornamento delle ipotesi di riscatto;
- produzione in aumento nel 2024 con relativo incremento di fondi propri per la compagnia vita, perdite a conto economico per BCC Assicurazioni (costi di struttura, costo riassicurazione, sinistri *large*), utili per Assimoco (generati principalmente dalla partecipazione in ASVI) che recupera rispetto alla chiusura dell'anno precedente, quest'ultimo caratterizzato dagli eventi catastrofali di luglio e maggio 2023;
- previsione di pagamento di dividendi;
- deduzioni di circa 8 milioni di euro di fondi propri, derivanti dal 49% di BCC Assicurazioni detenuto da ICCREA Banca.

Il SCR risulta in aumento nel 2024, di seguito i principali movimenti:

- rischio di mercato in aumento per la crescita del portafoglio e la minor capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche per aggiornamento ipotesi di riscatto della compagnia vita;
- rischio di sottoscrizione vita in aumento per incremento del portafoglio e soprattutto per l'aggiornamento delle ipotesi di riscatto, che ha determinato una riduzione del beneficio di mitigazione

del trattato di riassicurazione per il rischio di riscatto di massa;

- rischio di sottoscrizione malattia in calo nonostante i volumi premi in aumento, per la diminuzione dell'SCR Catastrofale Pandemia;
- rischio di sottoscrizione altri danni in aumento sia per i volumi premi e le riserve sinistri che per il SCR Catastrofi Naturali;
- rischio operativo in forte aumento, in particolare per la crescita significativa della produzione della compagnia vita sul canale CCB Trento.

Nella tabella successiva è riportata la scomposizione del SCR del rischio di mercato nei singoli sotto-moduli di rischio, al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

	2024		2023	
Rischio di mercato	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tasso d'interesse	72.458	70.114	57.897	53.950
Rischio azionario	21.622	22.905	17.067	15.532
Rischio immobiliare	1.178	1.178	675	675
Rischio spread	58.110	63.454	49.376	53.484
Rischio di concentrazione	-	-	-	-
Rischio valutario	5.919	6.136	5.027	3.976
Rischio di mercato dopo la diversificazione	**107.592**	**110.837**	**87.954**	**87.019**

L'impatto del VA sul SCR del rischio di mercato è minimo, a fronte di un aumento del rischio di tasso di interesse si registra una riduzione del rischio spread.

Nella tabella successiva è riportata la scomposizione del SCR del rischio di sottoscrizione vita nei singoli sotto-moduli di rischio, al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione vita	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mortalità	24.659	25.114	24.500	24.098
Rischio di longevità	1.278	1.398	-	-
Rischio di estinzione anticipata	115.783	117.435	80.032	78.632
Rischio di spesa	34.785	34.816	34.220	35.200
Rischio di catastrofe	12.794	12.796	12.335	12.209
Rischio di invalidità	5.539	5.638	5.571	5.662
Rischio di sottoscrizione dopo la diversificazione	**146.198**	**147.932**	**112.545**	**111.892**

L'impatto del VA sul SCR del rischio di sottoscrizione vita risulta poco materiale; il rischio di estinzione anticipata è mitigato dall'applicazione del trattato riassicurativo sul rischio di riscatto di massa.

Nelle tabelle successive è riportata la scomposizione del SCR del rischio di sottoscrizione rami danni e del rischio di sottoscrizione malattia nei singoli sotto-moduli di rischio.

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione danni	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tariffazione e riservazione	122.179	122.905	98.895	99.469
Rischio di estinzione anticipata	28.775	29.060	24.244	24.557
Rischio di catastrofe	42.132	42.132	20.381	20.381
Rischio di sottoscrizione dopo la diversificazione	**141.792**	**142.529**	**108.587**	**109.207**

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione malattia	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tariffazione e riservazione	48.446	48.795	37.662	37.948
Rischio di estinzione anticipata	3.304	3.272	950	893
Rischio di catastrofe	13.419	13.419	22.022	22.022
Rischio di sottoscrizione malattia dopo la diversificazione	**53.515**	**53.850**	**48.157**	**48.413**

L'impatto del VA sul SCR del rischio di sottoscrizione danni e malattia non è materiale vista la duration limitata e l'ammontare dei flussi di cassa delle compagnie danni.

Si rimanda al capitolo "C. Profilo di rischio" del presente documento per le informazioni qualitative e quantitative relative al profilo di rischio del Gruppo alla data di valutazione, separatamente per le diverse categorie di rischio, con il dettaglio del contributo di ciascuna delle compagnie di assicurazione che lo compongono.

Nel corso del 2024 è continuato il monitoraggio mensile del livello di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, come da richiesta dell'Organo di Vigilanza.

E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile al Gruppo.

E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile al Gruppo.

E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Il Gruppo non ha individuato rischi ragionevolmente prevedibili di inosservanza del requisito di capitale.

E.6. Altre informazioni

Il Gruppo ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti, non ci sono, quindi, ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

Allegati QRT Public Disclosure Gruppo Assimoco

Gruppo Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Annex I

S.02.01.02

Balance sheet

Assets		Solvency II value
		C0010
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	147.936
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	4.718
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	4.515.819
Property (other than for own use)	R0080	552
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	427
Equities	R0100	1.305
Equities - listed	R0110	599
Equities - unlisted	R0120	706
Bonds	R0130	4.137.912
Government Bonds	R0140	3.276.781
Corporate Bonds	R0150	861.132
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	354.236
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	21.387
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	1.164.366
Loans and mortgages	R0230	5.103
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	5.103
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	21.404
Non-life and health similar to non-life	R0280	42.108
Non-life excluding health	R0290	33.361
Health similar to non-life	R0300	8.747
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	−20.704
Health similar to life	R0320	166
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	−20.870
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	57.523
Reinsurance receivables	R0370	24.148
Receivables (trade, not insurance)	R0380	13.488
Own shares (held directly)	R0390	1.151
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	66.511
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	137.339
Total assets	R0500	6.159.505

Liabilities		Solvency II value
		C0010
Technical provisions – non-life	R0510	481.550
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	359.243
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	333.636
Risk margin	R0550	25.607
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	122.307
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	114.695
Risk margin	R0590	7.612
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	3.559.503
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	230
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	226
Risk margin	R0640	4
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	3.559.273
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	3.458.764
Risk margin	R0680	100.509
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	1.153.243
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	1.142.182
Risk margin	R0720	11.060
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	5.096
Pension benefit obligations	R0760	3.209
Deposits from reinsurers	R0770	6.336
Deferred tax liabilities	R0780	177.184
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.062
Insurance & intermediaries payables	R0820	86.956
Reinsurance payables	R0830	10.115
Payables (trade, not insurance)	R0840	23.255
Subordinated liabilities	R0850	45.691
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	45.691
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	62.107
Total liabilities	R0900	5.620.307

Excess of assets over liabilities	R1000	539.197

Allegato I

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
		Medical expense	Income protection	Workers' compensatio	Motor vehicle	Other motor insurance	Marine, aviation and	Fire and other	General liability	Credit and suretyship	Legal expenses	Assistance	Miscellaneous financial	Health	Casualty	Marine, aviation,	Property	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	30.353	76.471	-	124.717	28.519	1.064	120.243	48.229	2.607	3.487	7.994	29.801					473.486
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	-	-	-	-	-	-	-	102	-	-	-	-					102
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0140	2.758	14.748	-	7.389	4.301	582	26.092	3.958	1.813	3.155	369	33	-	-	-	-	65.198
Net	R0200	27.596	61.723	-	117.328	24.218	482	94.151	44.373	794	332	7.625	29.768	-	-	-	-	408.390
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	32.438	65.646	-	119.166	26.474	948	113.611	46.962	2.421	3.416	7.730	26.980					445.793
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	-	-	-	-	-	-	-	98	-	-	-	-					98
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0240	5.279	12.013	-	7.138	4.324	515	25.617	3.909	1.997	3.086	335	1.678	-	-	-	-	65.892
Net	R0300	27.159	53.632	-	112.027	22.150	434	87.994	43.151	424	330	7.395	25.302	-	-	-	-	379.999
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	15.985	22.741	-	80.017	13.615	764	60.966	8.521	554	229	2.107	−479					205.020
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	-	-	-	-	-	-	-	−8	-	-	-	-					−8
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0340	3.958	742	-	3.228	1.654	524	9.318	159	1.003	208	71	−658	-	-	-	-	20.207
Net	R0400	12.028	21.999	-	76.789	11.961	240	51.648	8.353	−449	21	2.036	178	-	-	-	-	184.805
Expenses incurred	R0550	21.797	25.898	-	43.840	9.743	255	55.797	21.578	1.535	−818	6.022	18.281	-	-	-	-	203.929
Balance - other technical expenses/income	R1210																	3.271
Total technical expenses	R1300																	207.200

		Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit	Index-linked and unit-linked	Other life insurance	Annuities stemming from	Annuities stemming from	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	**C0220**	**C0230**	**C0240**	**C0250**	**C0260**	**C0270**	**C0280**	**C0300**
Premiums written										
Gross	**R1410**	1.424	836.224	128.560	90.355	-	-	-	-	1.056.563
Reinsurers' share	**R1420**	110	-	-	9.334	-	-	-	-	9.444
Net	**R1500**	1.314	836.224	128.560	81.021	-	-	-	-	1.047.118
Premiums earned										
Gross	**R1510**	1.424	836.224	128.560	90.355	-	-	-	-	1.056.563
Reinsurers' share	**R1520**	110	-	-	9.334	-	-	-	-	9.444
Net	**R1600**	1.314	836.224	128.560	81.021	-	-	-	-	1.047.118
Claims incurred										
Gross	**R1610**	2	275.688	89.383	24.489	-	-	-	-	389.562
Reinsurers' share	**R1620**	-	-	-	5.367	-	-	-	-	5.367
Net	**R1700**	2	275.688	89.383	19.122	-	-	-	-	384.195
Expenses incurred	**R1900**	519	12.502	3.339	37.028	-	-	-	-	53.388
Balance - other technical expenses/income	**R2510**									7.577
Total technical expenses	**R2600**									60.965
Total amount of surrenders	**R2700**	-	190.948	71.552	-	-	-	-	-	262.500

Allegato I

S.22.01.22

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of the LTG measures and transitionals (Step-by-step approach)			
			Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	**R0010**	5.194.295	-	-	22.158	-
Basic own funds	**R0020**	568.023	-	-	−15.273	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	**R0050**	568.023	-	-	−15.273	-
Solvency Capital Requirement	**R0090**	300.666	-	-	8.579	-

Annex I
S.23.01.22
Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	190.000	190.000			
Non-available called but not paid in ordinary share capital to be deducted at group level	R0020	-				
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	128.607	128.607			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts to be deducted at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds to be deducted at group level	R0080	-				
Preference shares	R0090	-				
Non-available preference shares to be dedcuted at group level	R0100	-				
Share premium account related to preference shares	R0110	-				
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120	-				
Reconciliation reserve	R0130	206.540	206.540			
Subordinated liabilities	R0140	45.691		20.590	25.101	
Non-available subordinated liabilities to be deducted at group level	R0150	-				
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	5.346				5.346
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available to be deducted at the group level	R0170	-				
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	-				
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190	-				
Minority interests	R0200	-				
Non-available minority interests to be deducted at group level	R0210	8.161	7.533	-	628	-
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230	-	-			
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included via Deduction and Aggregation method (D&A) when a combination of methods are used	R0260					
Total of non-available own fund items to be deducted	R0270	8.161	7.533	-	628	-
Total deductions	R0280	8.161	7.533	-	628	-
Total basic own funds after deductions	R0290	568.023	517.615	20.590	24.473	5.346
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					

Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350				
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360				
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370				
Non available ancillary own funds to be dedcuted at group level	R0380				
Other ancillary own funds	R0390				
Total ancillary own funds	R0400	-			

Own funds of other financial sectors					
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410	-	-		
Institutions for occupational retirement provision	R0420				
Non regulated undertakings carrying out financial activities	R0430				
Total own funds of other financial sectors	R0440	-	-		
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination with method 1					
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450				
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT	R0460				
Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	568.023	517.615	20.590	24.473	5.346
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	562.678	517.615	20.590	24.473	
Total eligible own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	568.023	517.615	20.590	24.473	5.346
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	562.678	517.615	20.590	24.473	
Minimum consolidated Group SCR	R0610	167.036				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	3,3686				
Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	568.023	517.615	20.590	24.473	5.346
Total Group SCR	R0680	300.666				
Ratio of Total Eligible own funds to Total group SCR - ratio including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	1,8892				

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	539.197
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	1.151
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	7.554
Other basic own fund items	R0730	323.952
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Other non available own funds	R0750	
Reconciliation reserve	R0760	206.540
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	229.160
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	47.195
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	276.355

Annex I
S.25.01.22
Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP
		C0110	C0090
Market risk	R0010	164.459	
Counterparty default risk	R0020	20.468	
Life underwriting risk	R0030	190.042	None
Health underwriting risk	R0040	53.515	None
Non-life underwriting risk	R0050	141.792	None
Diversification	R0060	−209.166	
Intangible asset risk	R0070	-	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	361.109	

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Operational risk	R0130	59.328
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	−70.131
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	−49.640
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	-
Solvency Capital Requirement calculated on the basis of Art. 336 (a) of Delegated Regulation (EU) 2015/35, excluding capital add-on	R0200	300.666
Capital add-on already set	R0210	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	-
Consolidated Group SCR	R0220	300.666
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	-
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	-
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	167.036
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	-
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	-
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	-
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0530	-
Capital requirement for non-controlled participation	R0540	-
Capital requirement for residual undertakings	R0550	-
Capital requirement for collective investment undertakings or investments packaged as funds	R0555	-
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D&A method	R0560	-
Total group solvency capital requirement	R0570	300.666

Annex I

S.32.01.22

Undertakings in the scope of the group

								Criteria of influence						Inclusion in the scope of group supervision		Group solvency calculation
Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	% capital share	% used for the establishment of consolidated	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	YES/NO	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
IT	8156002746640654E365	1 - LEI	ASSIMOCOVITA SPA	1 - Life insurance undertaking	05	2 - Non mutual	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni	100	100	100		1 - Dominant	100	1 – Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	ASSICONFQUOT	2 - Specific code	ASSICONF	99 - Other	04		NA	20		20		2 - Significant	20	1 – Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	81560002AB63DDD82220	1 - LEI	ASSIMOCO SPA	2 - Non life insurance undertaking	05	2 - Non mutual	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni							1 – Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	ASSICAESQUOT	2 - Specific code	CAES ITALIA-CONS.ASS.ETICO &	99 - Other	07		NA	88		88		2 - Significant	88	1 – Included in		3 - Method 1: Adjusted equity
IT	815600984DE360E01F67	1 - LEI	BCC Assicurazioni	2 - Non life insurance undertaking	05	2 - Non mutual	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni	51	51	51		1 - Dominant	51	1 – Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

SFCR Unico Sezione

Assimoco S.p.A.

A.

Attività e risultato

Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

A.1. Attività

Assimoco S.p.A. (di seguito "Assimoco" o "Compagnia") è una Società per Azioni fondata nel 1978, la sede è al "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano.

Assimoco colloca le proprie origini e la propria cultura nel Movimento Cooperativo Italiano e fa parte del "Gruppo Assimoco" di cui è diventata Capogruppo a seguito della fusione inversa perfezionatasi nel 2018. Il Gruppo è costituito principalmente da due società di diritto italiano: Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A. (di seguito "Assimoco Vita").

Assimoco è la compagnia assicurativa del Gruppo operante esclusivamente nel business Danni e controllata di diritto da R+V Versicherung, attraverso una partecipazione del 66,60%. Assimoco controlla Assimoco Vita attraverso una partecipazione del 100,00% e BCC Assicurazioni attraverso una partecipazione del 51%. Il Gruppo R+V Versicherung AG, a sua volta, è parte del Gruppo DZ Bank.

L'intero Gruppo italiano è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS con Sede Legale in Via del Quirinale, 21, 00187 Roma (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

Gli azionisti del Gruppo sono anch'essi di estrazione cooperativa e costituiti principalmente da Banche di Credito Cooperativo italiane e tedesche e dal Fondo Sviluppo.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo a seguito dell'aumento di capitale sociale di Assimoco registrato il 15 marzo 2024.

I soggetti che detengono partecipazioni qualificate nell'impresa sono dunque:

- R+V Versicherung AG, capogruppo europea, con sede in Raiffeisenplatz 1, 65189 Wiesbaden, con una percentuale azionaria del 66,60%.
- Federazione Cooperativa Raiffeisen Società Cooperativa, con sede in via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano, con una percentuale azionaria del 25,68%.

La Compagnia detiene una partecipazione del 100,00% in Assimoco Vita S.p.A., compagnia del gruppo operante nel ramo vita, con sede al "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano e una partecipazione del 51% in BCC Assicurazioni S.p.A., compagnia del gruppo operante nel ramo danni, con sede al "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano. Il 49% di BCC Assicurazioni è detenuto da ICCREA Banca.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2021 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Piazza Tre Torri 2, 20145 Milano.

Il posizionamento strategico del Gruppo mira a conseguire una superiorità rispetto ai principali competitor in termini di servizio offerto alla rete di partner intermediari, che si compone principalmente di:

- 219 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige) e Popolari, una rete dalla morfologia piuttosto dinamica nei tempi recenti, protagonista di importanti movimenti interni di aggregazione e fusioni dovuti anche alla profonda riforma che ha visto la nascita di tre principali Gruppi;
- 6 Agenzie di Riferimento Territoriale (ART), che coordinano le banche del territorio, ponendosi come loro referente per i servizi assicurativi, anch'esse coinvolte dalla riforma del Credito Cooperativo;
- 109 Agenzie tradizionali e di cooperazione: un canale in crescita grazie al progetto di ampliamento della rete agenziale.

Il posizionamento del Gruppo Assimoco è fortemente orientato alla creazione di impatto sociale positivo. Coerentemente con ciò, la compagnia ha avviato, nel 2018, con l'ottenimento della certificazione B-CORP (prima compagnia italiana ad ottenerla), un percorso teso al consolidamento di tale posizionamento, proseguito nel 2019, essendo la prima compagnia in Italia ad ottenere la qualifica di Società Benefit. Dal 2020, la Compagnia redige report integrato, fornendo a tutti gli stakeholder della compagnia una vista organica su performance finanziarie, ambientali, sociali e di governance attraverso un unico report annuale, certificato dalla Società di Revisione.

Il 2024 per Assimoco è stato principalmente caratterizzato dalle azioni volte a completare l'iter di acquisizione della compagnia BCC Assicurazioni nell'ambito dell'accordo siglato nel settembre 2023 con il gruppo ICCREA.

Inoltre, a caratterizzare le attività del 2024, coerentemente con la roadmap del piano strategico di compagnia, si è aggiunta un'ampia serie di azioni finalizzate al recupero di redditività, resosi necessario a seguito della perdita di profittabilità di alcune aree di business, anche in ragione di alcuni eventi eccezionali verificatisi in Italia nel corso del 2023. Queste attività hanno interessato tutti i canali distributivi della compagnia, concretizzandosi in azioni di restyling della gamma.

In coerenza con gli obiettivi del proprio piano strategico, la compagnia ha poi avviato un gruppo di lavoro a cui partecipano diverse funzioni aziendali e che ha come fine ultimo quello di acquisire una posizione di leadership nei settori della Cooperazione, dell'Associazionismo e del Terzo Settore.

Il sistema d'offerta della Compagnia vede come target principali le famiglie, le PMI e gli Enti del terzo settore, con un forte orientamento al business Protection e con un focus rivolto alla protezione del credito, del capitale e dei grandi rischi, che minacciano la stabilità economica della famiglia.

L'offerta in ambito prodotti danni si articola quindi nelle seguenti due macro aree di business:

- Prodotti Retail:
  - Protezione della mobilità (Auto): in particolare RCA (Responsabilità Civile Auto) e ARD (Auto Rischi Diversi), con particolare focus in ambito retail, e ambiti di "servizio" caratteristici per il nostro ambito di riferimento;
  - Protezione della casa, della persona e della famiglia: prodotti sulla Casa, Salute e Infortuni e PPI;
- Prodotti Business:
  - Protezione per l'azienda e la professione: prodotti per le PMI e polizze istituzionali per le BCC.

La focalizzazione sul business Protection risponde alla crescente domanda di servizi di welfare generata dall'attuale contesto economico-sociale, condizionato dagli effetti sul reddito, sul risparmio e sulla sicurezza delle famiglie, generati da un prolungato periodo di crisi economica ed occupazionale, oltre che da un progressivo ritirarsi del welfare pubblico.

In tema di innovazione ed impatto sociale, la Compagnia, continua il suo impegno nel rafforzare il legame con il Movimento Cooperativo nel suo complesso e ad accrescere e consolidare la proposizione verso i target del Terzo Settore ed Consumo Responsabile, particolarmente selettivi e attenti alla coerenza del Brand.

L'obiettivo di Assimoco è diventare un'azienda più flessibile, reattiva e maggiormente orientata alla creazione di valore sostenibile. A tal proposito, prosegue l'iniziativa legata agli "Esperti di Sostenibilità in Assimoco", che ha l'obiettivo di creare competenze adeguate all'interno dell'organizzazione, al fine di guidare l'integrazione della sostenibilità nelle attività caratteristiche del business assicurativo.

Assimoco è un Best Workplaces Italia 2024. Questo riconoscimento riflette l'impegno dell'azienda nel promuovere la crescita professionale dei dipendenti, sviluppare le loro competenze e curare il benessere della comunità aziendale, promuovendo un equilibrio tra vita privata e impegni lavorativi.

La società ha definito un piano triennale di Parità di Genere, finalizzato alla riduzione delle asimmetrie di genere e al consolidamento del posizionamento Benefit del Gruppo. In linea con questa scelta, Assimoco ha ottenuto la certificazione UNI/PDR 125:2022 nel luglio del 2024.

Nel corso dell'anno è stato anche dato il via ad un ampio progetto organizzativo relativo al process reengineering, che ha come finalità principale quello di ridisegnare i processi esistenti in azienda con l'obiettivo di ottenere un significativo miglioramento in termini di efficienza operativa e gestione dei costi.

Assimoco, che opera solamente sul territorio italiano, ha chiuso il 2024 con un risultato civilistico di 22.878 mila euro. I premi emessi dalla Società nel lavoro diretto ed indiretto sono ammontati complessivamente a 380.869, con un aumento del 9,92% rispetto all'esercizio precedente. Al risultato tecnico hanno contribuito positivamente principalmente i rami RC Generale e Perdite Pecuniarie, compensati da perdite nei rami RC Auto e *Property*.

Fatti significativi del periodo di riferimento

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Assimoco S.p.A. del 10 gennaio 2024 ha deliberato un aumento di capitale scindibile fino all'importo di 190.000 attraverso il conferimento delle quote degli azionisti di minoranza di Assimoco Vita. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo per 89.095 mila euro e una riduzione della riserva azioni proprie per 7.330 mila euro oltre che di un avviamento per euro 36.880 mila euro.

In data 15 marzo 2024, presso la sede della Società, è stato stipulato l'atto di conferimento delle azioni di Assimoco Vita; l'adesione è stata totale e pertanto a seguito dell'operazione Assimoco detiene il 100% delle azioni di Assimoco Vita.

In data 19 aprile 2024 Assimoco S.p.A. ha acquisito il 51% delle azioni della Società, lasciando ad ICCREA Banca il ruolo di socio di minoranza con una partecipazione del 49% delle azioni e proseguendo nel suo ruolo di distributore attraverso il Gruppo BCC ICCREA. L'accordo prevede una durata complessiva fino a 15 anni con la possibilità per Assimoco S.p.A. di acquisire un ulteriore 19% del capitale di BCC Assicurazioni per arrivare a detenerne il 70%.

L'IVASS con il Provvedimento n. 0082911 del 27 marzo 2024 ha autorizzato DZ Bank AG, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, ad acquisire da ICCREA Banca S.p.A. una partecipazione di controllo, per il tramite di Assimoco S.p.A., pari al 51% del capitale sociale di BCC Assicurazioni S.p.A.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2025

Nessun fatto rilevante da segnalare.

A.2. Risultati di sottoscrizione

Di seguito si riportano i risultati quantitativi e qualitativi relativi ai risultati della Compagnia in termini di sottoscrizioni per aree di attività sostanziali (LoB) così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.01.

Aree di Attività	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Spese di gestione	Altre spese	Risultato della sottoscrizione
Assicurazione spese mediche	16.346	18.639	14.250	17.077	-	**−12.688**
Protezione del reddito	57.955	54.694	22.297	14.986	-	**17.411**
Responsabilità civile autoveicoli	118.064	112.864	76.035	39.915	-	**−3.086**
Altre assicurazioni auto	25.106	23.172	12.686	8.207	-	**2.278**
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1.063	947	764	424	-	**−241**
Incendio e altri danni ai beni	94.439	94.130	50.047	47.601	-	**−3.517**
Responsabilità civile generale	43.004	42.430	7.502	19.762	-	**15.166**
Credito e cauzioni	1.466	1.256	−169	1.905	-	**−480**
Tutela Legale	3.106	3.063	196	1.466	-	**1.401**
Assistenza	6.979	6.792	2.028	5.739	-	**−975**
Perdite pecuniarie	13.343	14.019	339	7.447	-	**6.234**
					1.157	**−1.157**
TOTALE	**380.869**	**372.006**	**185.974**	**164.530**	**1.157**	**20.346**

Di seguito si riporta il contenuto delle varie voci:

- I "premi emessi" contengono i premi contabilizzati nel periodo di riferimento al netto degli annullamenti di premi emessi nell'esercizio;
- I "premi di competenza" oltre ai premi lordi contabilizzati, comprendono la variazione della riserva premi pro rata, delle riserve integrative e della riserva per rischi in corso;
- Gli "oneri per sinistri" comprendono tutti gli oneri relativi agli indennizzi pagati e la variazione della riserva per indennizzi, non rientrano in questa voce tutte le spese pagate e la corrispondente variazione della riserva per spese di liquidazione e spese dirette (imputate nelle spese di gestione).
- Le "spese di gestione" comprendono tutte le spese del periodo direttamente collegate alla specifica attività quali le provvigioni ed ogni altro onere di acquisizione, di incasso, le spese di amministrazione, gli oneri di gestione degli investimenti, le spese di liquidazione e le spese direttamente attribuibili ai sinistri e la variazione della corrispondente riserva per spese.
- Le "altre spese" comprendono tutti gli altri oneri tecnici, tra cui principalmente annullamenti di premi degli esercizi precedenti.

I premi emessi dalla Società nel lavoro diretto ed indiretto sono ammontati complessivamente a 380.869 mila euro (346.530 nel 2023), con un incremento del 9,9% rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi nei rami Infortuni (+9,9%) e Malattia (+4,4%) registra un incremento, dovuto principalmente all'aumento della commercializzazione dei prodotti *Salute e CPI*.

La raccolta premi del ramo R.C. Generale registra un incremento rispettivamente del 4,97% rispetto all'esercizio precedente.

Gli Altri danni ai beni e Incendio registrano un incremento rispettivamente del 2,3% e del 6,9%. Tale

incremento è concentrato in particolare sulla distribuzione dei prodotti della linea *Casa e Famiglia, PMI Standard e PMI tailor made*.

In aumento anche la produzione del ramo R.C. Auto (15,7%) rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi di esercizio sul lavoro diretto risulta in diminuzione rispetto al 2023 (65,3% rispetto al 104% dell'esercizio 2023) dovuto principalmente al minor numero di eventi atmosferici verificatesi rispetto al periodo tra maggio e luglio 2023. Il *Run-off* delle riserve sinistri risulta positivo per 19.760 mila euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che l'attività è concentrata unicamente sul territorio italiano, pertanto, in linea con quanto riportato nelle istruzioni per la compilazione del modello quantitativo di vigilanza, non è stato predisposto il modello S.05.02.01.

A.3. Risultati d'investimento

Di seguito si riportano i risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia. Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati, così come i criteri di valutazione, sono quelli definiti all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.01 e che di seguito si riportano.

Le voci rappresentate sono così composte:

- La voce ***Dividendi*** accoglie i dividendi delle azioni detenute;
- la voce ***Interessi*** accoglie i ricavi connessi con gli investimenti quali interessi su titoli di stato e obbligazioni, interessi bancari attivi, interessi sui finanziamenti e canoni di locazione su immobili.
- la voce **Utili e perdite da realizzo** accoglie gli utili e le perdite che derivano dalla negoziazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore di vendita e il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno precedente di riferimento (o, nel caso dei beni acquisiti nel corso del periodo di riferimento, il valore di acquisto);
- la voce **Utili e perdite da valutazione** accoglie gli utili e le perdite non realizzati che derivano dalla valutazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno di riferimento e il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno precedente (o, in caso di attività acquisite nel periodo di riferimento, il valore di acquisto).

Classi di attività	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	3.711	-	1.020	3.898	8.629	*17.455*
Obbligazioni Societarie	-	902	-	37	1.404	2.343	*5.952*
Azioni	1	-	-	-	−960	−958	*48.078*
Quote di organismi di	-	-	-	-	−14	−14	*−72*
Disponibilità liquide e certificati di deposito	-	296	-	-	-	296	*216*
Mutui e prestiti	-	194	-	-	589	783	*−479*
Immobili	-	−49	11	-	−1.590	−1.627	*−1.802*
Totale	**1**	**5.054**	**11**	**1.057**	**3.327**	**9.452**	***69.348***

Per una maggiore chiarezza espositiva, di seguito si espongono i risultati suddivisi per classi di attività così come definite dal QRT S.09.01 ma utilizzando i criteri del bilancio civilistico.

Classi di attività	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	4.543	-	−62	−21	4.460	*5.172*
Obbligazioni Societarie	-	806	-	48	−66	789	*554*
Azioni	1	-	-	-	27.864	27.865	*13.362*
Quote di organismi di	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e certificati di deposito	-	296	-	-	-	296	*216*
Mutui e prestiti	-	194	-	-	-	194	*145*
Immobili	-	−49	11	-	−1.072	−1.109	*−241*
Totale	**1**	**5.791**	**11**	**−14**	**26.704**	**32.494**	***19.208***

Il risultato civilistico della gestione finanziaria è positivo per 32.494 mila euro, rispetto a 19.208 mila euro dell'esercizio precedente. La variazione è attribuibile principalmente al risultato della partecipazione in Assimoco Vita.

Le scelte di investimento sono state effettuate nel rispetto della politica di indirizzo in materia di investimenti stabilite dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 3 maggio 2024. Nel valutare il comparto circolante, la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dal Regolamento 52 IVASS del 30 agosto 2022, modificato dal provvedimento 138 del 25 settembre 2023, concernente la sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli. L'effetto a Conto Economico associato all'adozione della suddetta facoltà è stato un beneficio derivante dalla mancata iscrizione di svalutazioni per circa 3.468 mila euro prima delle imposte.

La Compagnia non ha investimenti in cartolarizzazioni.

A.4. Risultati altre attività

La presente sezione riporta i risultati derivanti dalle altre attività non presenti nelle sezioni relative ai risultati di sottoscrizione e di investimento.

Gli altri proventi tecnici, non riportati nel QRT S.05.01, sono pari a 3.611 mila euro e sono relativi principalmente ad annullamenti di provvigioni degli anni precedenti e al recupero di commissioni dai riassicuratori relativamente a trattati degli anni precedenti.

Il saldo degli altri proventi netti è pari a -11.622 mila euro. La voce comprende proventi per 21.643 mila euro, di cui 17.869 mila euro derivanti dal recupero costi da parte della compagnia Assimoco Vita e BCC Assicurazioni, e oneri per 33.265, principalmente dovuti a costi sostenuti per le società del Gruppo, per 18.089 mila euro, interessi su prestiti subordinati per 1.554 mila euro e ammortamento di attivi immateriali per 12.826 mila euro.

La compagnia non detiene contratti di leasing finanziario né di leasing operativo.

A.5. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti da riportare

B.

Sistema di governo

Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance

Le regole su cui si fonda il sistema di controllo interno di Assimoco sono la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi, la tracciabilità delle scelte, la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi e il costante adeguamento del Modello Organizzativo aziendale alle modifiche delle condizioni operative interne e del panorama legislativo.

In considerazione della completezza della struttura del sistema e delle sue peculiarità, dell'azione di presidio effettuata e con riferimento agli specifici contesti operativi analizzati ed alle azioni correttive attuate e pianificate, è possibile affermare con ragionevole certezza che il sistema di controllo interno di Assimoco è idoneo ad assicurare una riduzione dei profili di rischio ad un livello fisiologico accettabile, tale da consentire il conseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto delle disposizioni di natura normativa.

Il sistema di governance adottato da Assimoco S.p.A. è delineato all'interno della "Politica in materia di governo societario di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A.", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18/09/2024, mediante la declinazione di ruoli e responsabilità, composizione e meccanismi di funzionamento degli Organi Sociali della Compagnia, dei Soggetti Delegati e dell'Alta Direzione, nonché dei Comitati (endoconsiliari ed esoconsiliari).

B.1.1. Organi sociali

La struttura di governance di Assimoco S.p.A. è basata su un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e prevede, pertanto, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La Compagnia, in ossequio al combinato disposto del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e della lettera al mercato emanata dall'Autorità di Vigilanza in data 5 luglio 2018, ha effettuato un processo di autovalutazione, relativo all'anno 2018, mirato all'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo per garantire una gestione aziendale sana e prudente. Ad esito di tale processo la Compagnia ha adottato un modello di governo societario "ordinario".

Dall'anno 2022 si procede annualmente alla verifica dei parametri oggetto della determinazione del modello di governance dandone rappresentazione in Consiglio di Amministrazione. Con riferimento ai dati dell'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025 ha confermato l'adozione del regime di Governo Societario "Ordinario".

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli Azionisti e le delibere assunte dalla stessa, in conformità con le disposizioni statutarie vigenti, obbligano tutti gli Azionisti. Può tenersi in seduta ordinaria o straordinaria, sulla base delle competenze attribuite dalla legge alla stessa.

L'Assemblea Ordinaria, ai sensi delle disposizioni statutarie vigenti:

- approva il bilancio di esercizio e la Relazione del Consiglio di Amministrazione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (ovvero 180 giorni ove ricorrano le condizioni di legge);
- approva la Politica di remunerazione degli Organi Sociali e del Personale, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ove previsti);
- nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- delibera su ogni altra materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

L'Assemblea Straordinaria delibera su ogni materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di Corporate Governance di Assimoco S.p.A.. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà necessarie ed opportune per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per Statuto riservate all'Assemblea.

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 11, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, promuove un alto livello di integrità ed una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni a presidio dei rischi.

In conformità all'art. 5, co. 1, del suddetto Regolamento ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, del quale assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, e ne definisce gli indirizzi strategici. Il Consiglio di Amministrazione è supportato dalla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' nella verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, nella definizione di misure correttive in caso di disfunzioni e nel riscontro dell'effettivo superamento delle anomalie segnalate. L'organo amministrativo assicura inoltre che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

È rimessa al Consiglio di Amministrazione la responsabilità su tutte le materie indicate dall'art. 5, co. 2, del Regolamento IVASS n. 38 pubblicato nella GU Serie Generale n. 168 del 21/07/2018. La composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché i flussi informativi da e verso il Consiglio sono disciplinati all'interno del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A." approvato nella seduta del 23/04/2024 .

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica gli Amministratori nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria di Assimoco S.p.A. del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 10 Consiglieri, di cui un Presidente un Vicepresidente Vicario e un Vicepresidente, che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Marc René Michallet
Vicepresidente Vicario	Robert Zampieri
Vicepresidente	Roberto Marcelli
Amministratore Delegato	Marc-Dominic Plomitzer
Consigliere	Martin Beste
Consigliera	Dragica Mischler
Consigliera	Anja Manuela Stolz
Consigliere	Christof Mair
Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliera Indipendente	Valentina Milani.

In conformità con quanto previsto dal Decreto 88/2022 del Ministero dello Sviluppo Economico, gli Amministratori sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza previsti dall'art. 9 del Decreto.

Il criterio è valutato dall'organo competente, che prende in considerazione la conoscenza teorica e l'esperienza pratica posseduta in più di uno dei seguenti ambiti: 1) mercati finanziari; 2) regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziario; 3) indirizzi e programmazione strategica; 4) assetti organizzativi e di governo societari; 5) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di un'impresa, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi); 6) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; 7) attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari; 8) scienze statistiche ed attuariali; 9) informativa contabile e finanziaria; 10) tecnologia informatica.

Inoltre, sempre in conformità con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è avvenuta previa verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica anche in termini di onorabilità e di indipendenza nonché verifica dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione del 27/04/2022 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del 'Comitato per il Controllo Interno ed i Rischi' e il Consiglio di Amministrazione del 27/03/2023 ha approvato il Regolamento che disciplina la composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del 'Comitato Remunerazioni'.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi - Il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno due indipendenti, in conformità con le disposizioni regolamentari vigenti.

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, alla verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale; il Presidente è coadiuvato dalla Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', che svolge la funzione di Segretario durante le sedute.

I membri del 'Comitato per il Controllo Interno e i Rischi' sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/04/2025:

Presidente	Nino Savelli
Consigliere Indipendente	Valentina Milani
Consigliere	Martin Beste.

Comitato Remunerazioni - Il Comitato è composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno due indipendenti, in conformità con le disposizioni regolamentari vigenti.

Il Comitato ha funzioni consulenziali e propositive in merito alla definizione delle politiche di remunerazione del Gruppo ed ha inoltre il compito di verificare la congruità del complessivo schema retributivo. In particolare, formula valutazioni sull'adeguatezza delle politiche di remunerazione del Gruppo Assimoco e sulle loro implicazioni in relazione all'assunzione e gestione dei rischi.

Il Comitato si riunisce con frequenza almeno annuale; il Presidente è coadiuvato dal Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità', che svolge la funzione di Segretario durante le sedute.

La composizione del 'Comitato Remunerazioni', deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025 è la seguente:

Presidente	Valentina Milani

Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliere	Martin Beste.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 - In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001 Assimoco S.p.A. ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organismo collegiale che riferisce al Consiglio di Amministrazione. Esso è stato nominato per il triennio 2025/2027 dal Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025 ed è così composto:

- Antonio Longo (Presidente)
- Claudio Carmelo Bellomo (sindaco effettivo della società)
- Paola Cioni (Titolare della Funzione di Revisione Interna di Gruppo).

Collegio Sindacale

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 8, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale della Compagnia vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare, ha la responsabilità di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società ed il suo concreto funzionamento ai fini della normativa applicabile. I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica i Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Assimoco S.p.A. del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale composto da n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Josef Auer
Sindaco effettivo	Claudio Carmelo Bellomo
Sindaco effettivo	Elisabetta Pallotti
Sindaco supplente	Federica Vecchioni
Sindaco supplente	Sonia Speronello.

In linea con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Collegio Sindacale è avvenuta previa verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità ed indipendenza, nonché dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Alta Direzione

Per Alta Direzione si intende l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale nonché la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie. L'Alta Direzione della Compagnia è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governo societario, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti.

Sono di sua competenza tutte le materie indicate dall'art. 7, co. 2, del Regolamento IVASS n. 38/2018. In particolare, definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Società, nonché i processi decisionali in coerenza con le indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione attraverso la "Direttiva quadro poteri e

deleghe". Nel documento è specificato che le procure vengono conferite, dove si rilevi la necessità, in funzione delle attività attribuite e svolte dal soggetto destinatario dei poteri e che i poteri sono commisurati alle esigenze delle funzioni svolte e consentono il loro agevole e corretto adempimento.

Il sistema di procure ha come requisiti essenziali che le procure generali siano conferite esclusivamente a soggetti dotati di delega, siano coerenti con le funzioni delegate, descrivano i poteri conferiti, siano accompagnate da apposita comunicazione aziendale ed abbiano adeguata pubblicità.

Al fine di poter dare attuazione concreta a quanto espresso nella "Direttiva quadro poteri e deleghe", viene predisposto uno schema attuativo con suddivisione delle Funzioni aziendali in gruppi con differente potere di firma e livelli di autorizzazione di pari estensione.

B.1.2. Funzioni Fondamentali

Le Funzioni 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e la 'Funzione Attuariale' dipendono direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e sono quindi Funzioni separate dai processi operativi aziendali della Capogruppo e della Controllata, indipendenti ed autonome dal punto di vista organizzativo.

I compiti attribuiti ai Titolari delle Funzioni Fondamentali sono definiti ed approvati con delibera dell'organo amministrativo che, verificati i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, ne fissa anche poteri, responsabilità, modalità operative, natura e frequenza di reportistica allo stesso.

Il collegamento tra le Funzioni Fondamentali è definito e formalizzato dal Consiglio di Amministrazione e declinato nelle Politiche delle singole Funzioni e nelle Direttive in materia di sistema dei controlli interni.

Revisione Interna di Gruppo

Gli artt. 35 e 36 del Regolamento IVASS n. 38/2018 demandano alla funzione di revisione interna il compito di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, con specifico riferimento ai seguenti ambiti: 1) cultura del controllo interno - adeguatezza dei processi, rischi e loro documentazione; 2) attività di controllo e separazione dei compiti; 3) flussi informativi, canali di comunicazione e produzione di dati e informazioni ai fini della vigilanza sul gruppo; 4) sistema di gestione dei dati; 5) sistemi informatici e cyber security.

Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' è la dottoressa Paola Cioni.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo" del presente report.

Conformità e Antiriciclaggio

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di verifica della conformità ha il compito di identificare in via continuativa le norme applicabili alla Società e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, mitigando pertanto il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti dell'Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali. Titolare della Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' è la dottoressa Maria Teresa Nicolini.

La Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Risk Management

In coerenza con quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di gestione dei rischi concorre alla definizione della politica di gestione del rischio e, in particolare, alla scelta dei criteri e delle relative metodologie di misurazione dei rischi nonché agli esiti delle valutazioni; contribuisce alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative e definisce le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi; valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività; concorre alla definizione della politica di valutazione dei rischi e della solvibilità e contribuisce alla scelta di metodologie, criteri e ipotesi utilizzati per le valutazioni; monitora l'attuazione della politica di gestione del rischio e il profilo generale di rischio dell'impresa nel suo complesso. Titolare della Funzione 'Risk Management' è la dottoressa Daniela Del Vecchio.

La Funzione 'Risk Management' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Funzione Attuariale

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione attuariale coordina il calcolo delle riserve tecniche SII e garantisce l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti utilizzati e delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche SII; valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII; valuta se i sistemi di tecnologia dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII sono di sufficiente supporto alle procedure attuariali e statistiche; confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza; supervisiona il calcolo delle riserve tecniche SII nei casi di utilizzo di approssimazioni. È deputata inoltre a formulare un parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione nonché di contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali. Titolare della 'Funzione Attuariale' è il dottor Antonio Zurlo.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.6. Funzione Attuariale" del presente report.

La 'Funzione Attuariale' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.1.3. Funzione Security

Il CdA nella seduta del 25/2/2025 ha deliberato l'istituzione della Funzione Security con decorrenza 01/3/2025. Alla Security è attribuita la responsabilità della gestione e della sorveglianza dei rischi informatici, oltre che l'attuazione del monitoraggio degli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento Europeo del Consiglio del 14 dicembre 2022.

Il responsabile della Funzione Security, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, è il dr. Luca Corleto.

La 'Funzione Security', facente parte della seconda linea di difesa, è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.1.4. Politica e pratiche retributive

La "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione", definita ed emanata dal Consiglio di Amministrazione in data 25/03/2025 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28/04/2025, illustra le linee guida che Assimoco S.p.A. intende seguire al fine di delineare le politiche di remunerazione in conformità alle disposizioni normative in materia.

Le politiche retributive devono essere coerenti con l'effettiva creazione di valore nel tempo e tali da non consentire un accrescimento dei rischi aziendali, con il contesto normativo e con l'assetto di governance. In particolare, per quanto riguarda il personale dipendente, essi riflettono indirizzi di valorizzazione della professionalità, sana e prudente gestione del rischio ed equilibrio della struttura di costi. Le linee applicative delle politiche di remunerazione sono inoltre orientate a salvaguardare il valore della coesione aziendale, evitando differenziali economici eccessivi tra le categorie professionali, pur nel rispetto della specificità dei singoli ruoli in termini di competenze distintive, impatto sui risultati, finalità strategiche, nonché delle caratteristiche individuali.

L'approccio retributivo della Compagnia prevede una governance chiara e trasparente, la compliance con i requisiti normativi, il monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato, la motivazione e fidelizzazione di tutti i dipendenti. Il pacchetto retributivo del personale aziendale è articolato nelle seguenti componenti retributive: retribuzione fissa, retribuzione variabile. La Società subordina l'erogazione della componente variabile della retribuzione al raggiungimento di obiettivi predeterminati, oggettivi e facilmente misurabili e chiaramente comunicati ai soggetti interessati. L'attuale sistema limita la parte variabile (MBO) ad una percentuale della Retribuzione Annua Lorda (RAL) non superiore al 20% per i Dirigenti e al 12% per i Funzionari.

Su proposta del Management, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27/09/2016, la retribuzione variabile (MBO) individuata per ciascun Dirigente al raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali viene decurtata di un importo pari all'1% della relativa RAL che è destinato ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del personale dipendente non rientrante nelle categorie dei Dirigenti e dei Funzionari. Allo stesso modo la retribuzione variabile (MBO) individuata per ciascun Funzionario al raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali viene decurtata di un importo pari allo 0,6% della relativa RAL che è destinato ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del personale dipendente non rientrante nelle categorie dei Funzionari e dei Dirigenti. Il Direttore Generale destina alla meritocrazia del personale dipendente una somma in valore assoluto.

Di seguito si forniscono specifiche informazioni sulle politiche retributive di: Amministratori, componenti del Collegio Sindacale, Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali, Personale Rilevante.

- L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Assimoco S.p.A. ha espresso la volontà di non subordinare i compensi degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale ai risultati economici conseguiti dalla Società, né di renderli destinatari di piani di incentivazione di qualsivoglia natura.
    - Come previsto dagli statuti delle singole Compagnie del Gruppo Assimoco, il compenso degli Amministratori è definito sulla base di una struttura fissa; non è quindi prevista l'erogazione di gettoni di presenza, mentre è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento della funzione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche o ruoli che è definita in misura fissa e non correlata al raggiungimento di indici di redditività, utili o altro. L'attuale politica di remunerazione degli Amministratori non prevede alcun riconoscimento di componenti variabili o collegate ai risultati aziendali. È facoltà del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società prevedere un compenso straordinario da erogare all'Amministratore Delegato. Non è previsto che siano erogate somme agli Amministratori in caso di anticipata cessazione dell'incarico, ivi inclusi benefici discrezionali di natura pensionistica o integrativa previdenziale, nonché eventuali compensi corrisposti in base a patti di non concorrenza o quale indennità di mancato preavviso per l'eccedenza rispetto a quanto previsto dalla legge. All'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. riconosce un compenso fisso per gli Amministratori che fanno parte dei Comitati endoconsiliari.

      Gli Amministratori beneficiano di una apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile.
    - L'Assemblea degli Azionisti della Società, in sede di nomina del Collegio Sindacale, predetermina

l'ammontare degli onorari e delle indennità spettanti ai Sindaci. Il compenso dei Sindaci è definito sulla base di una struttura fissa; non è quindi prevista l'erogazione di gettoni di presenza, mentre è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento della funzione. Non sono destinatari di alcuna componente variabile o collegata ai risultati aziendali o basata su strumenti finanziari.

- La remunerazione del Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali di Gruppo è fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo. La parte variabile della retribuzione di queste figure è legata alla realizzazione di obiettivi qualitativi e di efficienza esclusivamente connessi alle attività di controllo affidate, del tutto indipendenti dai risultati economici conseguiti dalle Funzioni aziendali soggette alla loro verifica. Pertanto, la predetta componente variabile, che non può superare il 20% della RAL per i Dirigenti ed il 12% della RAL per i Funzionari, non viene erogata sulla base di obiettivi corporate, ma esclusivamente sulla base di obiettivi definiti a livello individuale, basati su criteri qualitativi anche connessi all'efficacia delle attività di controllo finalizzate, tra il resto, alla salvaguardia del patrimonio e della redditività della Società nel medio-lungo termine.
- La "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione" individua come Personale Rilevante il Direttore Generale, la Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', la Titolare della Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio', la Titolare della Funzione 'Risk Management', il Titolare della 'Funzione Attuariale', il Responsabile dell'Area 'Gestione del Capitale e Operazioni Straordinarie', il Responsabile dell' 'Area Tecnica Protection', il Responsabile dell' 'Area Tecnica R&I e Investimenti', il Responsabile dell'Area 'Sviluppo Commerciale', il Responsabile dell'Area 'Business Development & Finance', il Responsabile dell'Area 'Operations', il Responsabile dell' Area 'Staff di Direzione' ed il Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità'.
    - La remunerazione del Direttore Generale è costituita da una parte fissa ed una variabile legata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente. La parte fissa rappresenta il 52% della retribuzione complessiva ed è considerata in linea con le disposizioni regolamentari, con gli indirizzi di Gruppo e con i criteri di corretta gestione del rischio. Gli obiettivi, corporate ed individuali, vengono definiti annualmente dai Presidenti dei Consigli di Amministrazione. Quest'ultimi si occupano di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e di determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori quantitativi che sono identificati devono consentire di considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore (es. combinazione di indicatori quali Regulatory Solvency Ratio, Utile ante imposte, etc.). L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre, che nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel Risk Appetite Framework (RAF). Nella valutazione può essere presa in considerazione l'erogazione di un bonus discrezionale, in aggiunta a quello previsto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, qualora ci fossero performance o attività particolari. In ogni caso il limite massimo del bonus legato agli obiettivi e di quello discrezionale, nel loro complesso, non potrà superare il 150% dell'importo variabile previsto. Il bonus variabile, correlato al livello di raggiungimento dei predetti obiettivi, è erogato per il 60% nell'anno successivo a quello di riferimento e per il 40% differito di tre anni e subordinato alla conferma dei risultati ottenuti ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo.
    - La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali di Gruppo è fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo. La remunerazione della parte variabile non dipende da obiettivi corporate, ma esclusivamente da obiettivi definiti a livello individuale, basati su criteri qualitativi anche connessi a fattori quali il livello di soddisfazione del personale impiegato all'interno delle Funzioni stesse, al fine di promuovere ed incentivare la qualità dell'ambiente lavorativo e l'efficacia delle attività di controllo finalizzate, tra il resto, alla salvaguardia del patrimonio e della redditività della Società nel medio-lungo termine. Gli obiettivi individuali dei Titolari delle Funzioni Fondamentali di Gruppo sono stabiliti e monitorati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, congiuntamente all'Amministratore Delegato che

esercita la funzione di gestione e partecipa alla funzione di supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione. La predetta componente variabile non può superare il 20% della RAL per i Dirigenti ed il 12% della RAL per i Funzionari. La quota pari al 30% della remunerazione variabile viene differita per un periodo di tre anni.

- La remunerazione del restante Personale Rilevante (il Responsabile dell'Area 'Gestione del Capitale e Operazioni Straordinarie', il Responsabile dell' 'Area Tecnica Protection', il Responsabile dell' 'Area Tecnica R&I e Investimenti', il Responsabile dell'Area 'Sviluppo Commerciale', il Responsabile dell'Area 'Business Development & Finance', il Responsabile dell'Area 'Operations', il Responsabile dell' Area 'Staff di Direzione' ed il Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità') è composta da una parte fissa ed una variabile legata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente. La parte variabile rappresenta al massimo il 20% della componente fissa, di cui il 10% legata ad obiettivi corporate ed il 10% legata ad obiettivi individuali, di area o solidali, seguendo il principio che ogni ruolo aziendale contribuisce non solo al raggiungimento degli obiettivi individuali ma anche del proprio team e dell'intera azienda. Gli obiettivi quantitativi sono misurati mediante indicatori che tengono conto dei rischi attuali e futuri del Gruppo in relazione ai risultati economici attesi. Nello specifico, in prima istanza, Assimoco prevede l'adozione del Regulatory Solvency Ratio, quale indicatore rispetto al quale misurare la solvibilità del Gruppo e la sua stabilità finanziaria. Infatti, tale indicatore consente di considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore del Gruppo e la relativa copertura mediante Fondi Propri. L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre che, nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel RAF; tale indicatore viene monitorato dalla Titolare della Funzione 'Risk Management'. Nel caso in cui il valore di tale indicatore rientri nelle soglie massime di scostamento, in seconda istanza, vengono considerati i livelli di raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali. Con riferimento agli obiettivi corporate, vengono verificati i livelli di raggiungimento dei valori target (determinati in sede di pianificazione annuale) per indicatori di Gruppo, quali: Utile ante imposte (determinato secondo i criteri Local GAAP), Premi Emessi, Costi di struttura; tali indicatori vengono monitorati, alla fine dell'anno, dal Responsabile del Servizio 'Finance'. Con riferimento agli obiettivi individuali, vengono verificati i livelli di raggiungimento dei valori target rispetto ad una combinazione di obiettivi di tipo quantitativo ed obiettivi di natura qualitativa. Tali obiettivi individuali che attengono allo sviluppo del singolo ed alle sue performance gestionali sono definiti e monitorati annualmente dal Direttore Generale. L'erogazione di una parte del bonus variabile, pari al 30% dello stesso, è differita di tre anni ed è subordinata alla conferma dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo.

In coerenza con il fine di effettiva creazione di valore nel tempo, il Gruppo Assimoco pone in essere idonee misure contrattuali che le consentono, con riferimento alla quota differita della remunerazione variabile del Personale Rilevante, di non erogare in tutto o in parte la quota variabile della remunerazione se i risultati prefissati non sono stati raggiunti o se si dovesse essere verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo (malus); chiedere la restituzione, totale o parziale, dei compensi erogati sulla base di risultati che si sono rilevati non duraturi o effettivi (claw-back) oltre che per gli altri criteri identificati in "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione (Gruppo Assimoco)" per l'attivazione della clausola.

B.1.5. Previdenza integrativa

La materia della Previdenza Integrativa è trattata dalle vigenti Contrattazioni Collettive (dirigenti e impiegati) che prevedono la destinazione di contributi in percentuale sulle retribuzioni a carico dell'azienda e dei dipendenti (ad esclusione dei dirigenti) per alimentare forme di previdenza che garantiscano, all'età pensionabile, un trattamento integrativo in forma di rendita (o di capitale a determinate condizioni) alla

gestione ordinaria INPS.

L'attuazione avviene, come previsto dai CCNL sin dalla fine degli anni 80, attraverso versamenti ai Fondi Pensione costituiti per lo scopo e gestiti in ottemperanza alle vigenti normative di legge, contrattuali e di vigilanza emanate da Covip.

Tali Fondi Pensione, pertanto, hanno l'esclusivo compito di attuare quanto disposto dalle fonti normative sia in termini di investimenti dei contributi raccolti che di gestione delle prestazioni a scadenza. I Fondi Pensione, a tutti gli effetti enti indipendenti non dotati di personalità giuridica, sono gestiti da un organo amministrativo composto, sempre per disposizioni contrattuali, da rappresentanti delle aziende (2 membri) e dei lavoratori (2 membri). La normativa ha subìto, nel corso degli anni, rilevanti modificazioni che influiscono soprattutto sulle modalità di gestione e tassazione delle prestazioni che sono differenziate in funzione del momento di prima iscrizione al Fondo Pensione.

I contributi a carico delle Società sono pari al 6,5% della Retribuzione derivante dal Contratto Nazionale (sono esclusi dalla base di calcolo gli importi derivanti dal CIA o da accordi individuali) per gli impiegati e i funzionari mentre per i dirigenti il contributo è pari al 13% della RAL.

B.1.6. Operazioni con azionisti

In data 19/04/2024 ha avuto luogo la vendita da parte di Iccrea in favore di Assimoco, di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di BCC Assicurazioni, in esecuzione del contratto preliminare di compravendita di azioni sottoscritto tra Iccrea Banca S.p.A. ("Iccrea"), Assimoco S.p.A. ("Assimoco") e R+V Versicherung AG in data 14 settembre 2023.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, riunita in data 10 gennaio 2024, con atto a rogito del dr. Massimiliano Ugo Zappulli, notaio in Bresso, repertorio n. 16006 raccolta n. 8349, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, di euro 51.500.000,00 (cinquantunomilionicinquecentomila virgola zero zero), ossia da Euro 138.500.000,00 (centotrentottomilioni cinquecentomila virgola zero zero) sino a Euro 190.000.000,00 (centonovantamilioni virgola zero zero), mediante l'emissione di 51.500.000 (cinquantunomilionicinquecentomila) nuove azioni da Euro 1,00 (uno virgola zero zero) nominale ciascuna, con un sovrapprezzo di Euro 1,73 (uno virgola settantatre) ad azione e quindi per complessivi Euro 2,73 (due virgola settantatre) ciascuna, da liberarsi integralmente mediante conferimento di beni in natura - con esclusione pertanto del diritto di opzione ai sensi del quarto comma dell'art. 2441 del codice civile - avente ad oggetto esclusivamente azioni ordinarie interamente liberate della società controllata Assimoco Vita S.p.A., al valore individuato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2023 in euro 4,13 (quattro virgola tredici) ciascuna, riservato unicamente ai soli azionisti di minoranza di Assimoco Vita S.p.A.

A seguito dell'autorizzazione richiesta all'Istituto di Vigilanza in data 12 gennaio 2024 e ricevuta in data 1° febbraio 2024, il Notaio dr. Massimiliano Ugo Zappulli ha provveduto in data 5 febbraio 2024 ad effettuare il deposito del verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 10 gennaio 2024 presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi.

L'evasione della pratica presso il Registro delle Imprese è avvenuta in data 9 febbraio 2024.

In data 15 marzo 2024 è stato stipulato, a rogito del Notaio Massimiliano Ugo Zappulli, atto repertorio n. 16178 raccolta n. 8425 di sottoscrizione di aumento di capitale sociale con conferimento di beni in natura deliberato dall'Assemblea Straordinaria della società del 10 gennaio 2024.

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano, Monza Brianza, Lodi in data 09/05/2024 ha registrato e trascritto il nuovo capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 190.000.000,00 (centonovantamilioni virgola zero zero) nel Registro delle Imprese.

B.2. Requisiti di competenza e onorabilità

La "Politica di Indirizzo sulla valutazione dei requisiti di idoneità alla carica (Gruppo Assimoco)", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. in data 26/07/2024, stabilisce i requisiti di idoneità alla carica, previsti per:

- Amministratori, Sindaci e Direttore Generale;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali e loro collaboratori;
- Dirigenti compresi i c.d. Risk Takers;

nonché la procedura di verifica della sussistenza dei requisiti in capo a tali soggetti con cadenza almeno annuale e qualora si verificassero situazioni che comportino una nuova valutazione dei requisiti.

L'ultima revisione della Politica approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26/07/2024 recepisce le disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88/2022 e il Provvedimento IVASS 142 del 05/05/2024 in materia di requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali.

La verifica periodica in capo ad Amministratori e Sindaci viene condotta in applicazione dei criteri vigenti al momento della nomina.

Il processo di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica si differenzia a seconda dei soggetti interessati e prevede in ogni caso:

- La valutazione in fase di nomina;
- La verifica periodica (almeno annuale).

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/04/2025 ha verificato il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, come previsto dalla normativa vigente, degli Amministratori nominati dall'Assemblea del 28/04/2025.

La verifica di idoneità alla carica dei Sindaci nominati dall'Assemblea del 28/04/2025 verrà effettuata nella prima seduta utile del Collegio Sindacale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/04/2025 ha verificato il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, come previsto dalla normativa vigente, del Direttore Generale e dei Titolari delle Funzioni Fondamentali.

Le verifiche citate sono effettuate prendendo in esame i curriculum vitae e le autocertificazioni dei soggetti interessati i quali hanno compilato il Tool previsto dal Provvedimento IVASS 142/2024.

I tool IVASS sono stati inviati a tutti i soggetti tenuti alla compilazione e sono stati restituiti nei tempi idonei a consentire la verifica individuale e collettiva dell'Organo competente.

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 28/06/2024 ha inoltre verificato il possesso e la permanenza dei requisiti di idoneità alla carica, del Personale Rilevante, e del Personale delle Funzioni Fondamentali.

Tale verifica è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione prendendo in esame i curriculum vitae e le autocertificazioni dei soggetti interessati i quali hanno compilato un questionario fornito dalla Società, predisposto in conformità con i requisiti richiesti dalla normativa applicabile ed espressi nella Politica Fit&Proper.

Per i collaboratori delle Funzioni Fondamentali che, così come previsto dalla Politica Fit&Proper, sono tenuti alla compilazione annuale di apposito questionario per confermare il possesso di adeguate competenze e professionalità per lo svolgimento delle attività della Funzione e per i quali la verifica è in capo al Titolare della Funzione stessa, non sono pervenute segnalazioni di eventuali carenze dei requisiti richiesti. Nei

questionari sono stati indicati alcuni suggerimenti di tematiche da approfondire per le quali è stata fatta richiesta di formazione all'area HR.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il processo di autovalutazione per l'anno 2025 è stato effettuato da tutti i membri che hanno composto il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 ancorché in carica.

Riguardo alla tematica dell'aggiornamento professionale in continuo dell'Organo Amministrativo (CDA), è stato stabilito che permanga la regola che ogni Consigliere approfondisca, ognuno autonomamente presso le proprie sedi anche in considerazione della diversa lingua madre, alcuni aspetti considerati di maggior interesse.
Inoltre, saranno organizzati n. 3 seminari sulle tematiche riguardanti: Decreto Legislativo 231/2001: Modello Organizzativo, responsabilità della Società e ruolo degli Amministratori; Terzo Settore: sostenibilità economica, trasparenza e responsabilità sociale; Automazione robotica nei processi assicurativi e di gestione dei sinistri.

B.3. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B.3.1. Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi è organizzato e attuato secondo le modalità già descritte nel capitolo "B. Sistema di governance" della sezione "Gruppo Assimoco S.p.A.". Alla Capogruppo sono infatti esternalizzate tutte le attività delle Funzioni Fondamentali. Anche i comitati istituiti svolgono le loro attività sia per il Gruppo che per le singole Compagnie.

Le fasi operative del processo di gestione dei rischi sono quindi riportate nel capitolo summenzionato, paragrafo B.3.

I rischi quantificati mediante formula standard e il loro peso sul totale del SCR, al lordo degli effetti di diversificazione, sono riportati nella tabella seguente, comprensiva anche del confronto con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

Composizione del SCR (prima della diversificazione tra rischi)	**2024**	**2023**
Rischio di mercato	37%	28%
Rischio di controparte	4%	5%
Rischio di sottoscrizione malattia	15%	19%
Rischio di sottoscrizione non-vita	41%	43%
Rischio sugli attivi immateriali	0%	0%
Rischio operativo	4%	5%
Totale	**100%**	**100%**

B.3.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (c.d. ORSA) è organizzato e attuato secondo le modalità già descritte nel capitolo "B. Sistema di governance" della sezione "Gruppo Assimoco S.p.A.". Le interconnessioni con altri processi aziendali ivi descritte valgono pertanto anche per ciò che concerne le valutazioni ORSA a livello di Compagnie individuali.

B.4. Sistema di controllo interno

Nella seduta del 23/04/2024 il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. ha approvato la "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno (Gruppo Assimoco)" volta a definire le linee guida che la Compagnia intende perseguire nell'implementazione unitaria del Sistema di Controllo Interno nonché a favorirne una comprensione comune, promuoverlo a livello di cultura aziendale e definirne gli standard minimi di implementazione.

I Responsabili di primo livello delle Aree di Governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di implementare adeguatamente nella propria area il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi secondo le direttive ricevute dall'organo amministrativo e di attuare le misure necessarie a correggere le anomalie riscontrate. Sono responsabili altresì di sottoporre il Sistema ad una verifica continua ed in ogni caso almeno annuale della sua funzionalità e di adeguarlo nel caso di variazioni dei processi o di modifiche essenziali del profilo di rischio. Devono inoltre garantire che i collaboratori siano consapevoli del proprio ruolo nel Sistema di Controllo Interno e a tale scopo predispongono le procedure da rispettare a questo riguardo.

- **Rilevamento e documentazione dei processi aziendali:** il punto di partenza per l'organizzazione di un Sistema di Controllo Interno è costituito dall'analisi e dalla documentazione dei processi aziendali interni ed esternalizzati, incluse le interfacce e le responsabilità coinvolte. La documentazione dei processi deve prevedere i seguenti standard minimi: numero di versione e data, nome del processo, descrizione dei compiti riferiti al processo, connessioni tra processi, validazione della versione del processo da parte dei Responsabili di primo livello.
- **Analisi dei rischi basata sui processi aziendali:** la documentazione dei processi aziendali costituisce la base dell'analisi dei rischi, che deve essere documentata e deve prevedere i seguenti standard minimi: nome del processo, descrizione del rischio (evento), potenziale ammontare del danno precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa), probabilità di occorrenza precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa).
- **Attività di controllo:** il Sistema di Controllo Interno prevede l'implementazione e l'esecuzione, a tutti i livelli dell'azienda, di attività di controllo proporzionate alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività. I controlli devono essere documentati secondo i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo; persona responsabile dell'esecuzione; sostituto del responsabile dell'esecuzione; frequenza dell'attività di controllo; luogo di conservazione della documentazione sull'attività di controllo. In particolare, deve essere garantito anche l'obbligo di fornire una motivazione e di documentare la decisione relativa all'assunzione di un rischio in assenza di ulteriori misure di controllo. Le attività di controllo comprendono meccanismi di doppie firme, autorizzazioni, verifiche e raffronti, liste di controllo, riconciliazione di dati, nonché la limitazione dell'accesso alle operazioni ai soli soggetti incaricati e la registrazione e la verifica periodica delle operazioni effettuate.I controlli possono avvenire sia manualmente che tramite strumenti tecnico-informatici e possono essere eseguiti prima della conclusione di un processo (ex ante - per evitare errori) e/o dopo la conclusione di un processo (ex post - per riconoscere errori). Anche la combinazione di diversi tipi di controllo può essere necessaria per garantire una gestione dei rischi adeguata e completa.
- **Periodicità di aggiornamento:** oltre all'iniziale organizzazione dei sistemi di controllo, è necessario effettuare una verifica periodica della documentazione dei processi operativi, dell'analisi del rischio e dei controlli messi in atto sulla base di tali documenti. Inoltre, si deve anche prevedere una verifica occasionale, per esempio se si aggiungono o si modificano i processi oppure in caso di modifiche essenziali del profilo di rischio.
- **Comunicazione del Sistema di Controllo Interno ai collaboratori:** i Responsabili di primo livello delle Aree di Governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di comunicare ai propri collaboratori i loro compiti ed il loro ruolo all'interno del Sistema di Controllo Interno. Rientrano in questo ambito una comprensione di base del Sistema di Controllo Interno, la conoscenza dei rischi rilevanti, la

consapevolezza dell'obiettivo e della finalità dei controlli che si eseguono e regole che prescrivono come gestire gli errori riscontrati ed i possibili punti deboli. La "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno (Gruppo Assimoco)" è consultabile nella intranet aziendale.

Esecuzione dei controlli e comunicazione: dell'esecuzione delle attività di controllo deve essere fornita evidenza oggettiva. Ciò consente anche una valutazione successiva sulla loro adeguatezza ed efficacia. La documentazione dell'attività di controllo deve avere i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo, persona responsabile dell'esecuzione, data di esecuzione, risultanze del controllo. Qualora si verifichi che nell'ambito di un controllo emergano delle irregolarità, occorre prevedere l'adozione di misure correttive e apposita documentazione delle stesse. Se nell'ambito di un controllo vengono riscontrate criticità importanti è necessario informare le Funzioni Fondamentali.

B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 demanda alla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre Funzioni aziendali. In particolare, rientrano tra le attività della 'Revisione Interna di Gruppo' la verifica della correttezza dei processi gestionali e dell'efficacia ed efficienza delle procedure organizzative, della regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori e Funzioni aziendali, dell'adeguatezza dei sistemi informativi e della loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni, della rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e regolare tenuta della contabilità, dell'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. ed è quindi una Funzione separata dai processi operativi aziendali della Capogruppo e della Controllata, indipendente ed autonoma dal punto di vista organizzativo.

La Funzione si compone di due Servizi, 'Audit Processi' ed 'Audit Sinistri', composti rispettivamente da un responsabile e quattro collaboratori e da un responsabile e un collaboratore.

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 23/04/2024 ha approvato la "Politica di indirizzo della Revisione Interna (Gruppo Assimoco)" contenente le linee guida che la Compagnia intende perseguire nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, nella definizione delle misure correttive in caso di sue disfunzioni e nel riscontro dell'effettivo superamento delle anomalie emerse.

Gli Organi competenti valutano con cadenza annuale se procedere ad una revisione della Politica, tenendo conto tra l'altro, dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa e di eventuali modifiche intervenute nella normativa di riferimento.

La redazione e manutenzione della Politica sono di competenza della Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', fermo restando il ruolo approvativo e di indirizzo (c.d. approccio "Top down") del Consiglio di Amministrazione ed esecutivo dell'Alta Direzione.

B.6. Funzione Attuariale

Ai sensi del quadro normativo di Solvency II (art. 41 della Direttiva, art. 30 del CAP, art. 15 della Lettera al Mercato IVASS del 15/04/2014), la Compagnia ha istituito la Funzione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/12/2015, in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, dei rischi inerenti alle stesse nonché agli obiettivi di sviluppo che la Compagnia intende perseguire.

La Funzione Attuariale è collocata alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione della Compagnia. Fino al 31/10/2024 riportava gerarchicamente alla Titolare della Funzione 'Risk Management'. Di seguito si riportano i principali compiti ad essa assegnati:

- coordinare e supervisionare le attività connesse al calcolo delle riserve tecniche Solvency II attuali e prospettiche, valutandone la sufficienza rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia, garantendo l'adeguatezza delle metodologie sottostanti e valutando la qualità dei dati interni ed esterni utilizzati;
- predisporre e sottoscrivere, in occasione del bilancio di esercizio, la relazione tecnica sulle riserve calcolate a fini civilistici dei rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi verificandone la sufficienza;
- esprimere un giudizio complessivo sulla politica di sottoscrizione, avendo particolare riguardo alla sufficienza dei premi, all'adeguatezza dei sistemi di aggiustamento tariffario e su eventuali effetti di anti-selezione causati dalla politica stessa;
- esprimere il proprio parere sugli accordi di riassicurazione della Compagnia, con specifico riferimento al merito creditizio dei riassicuratori, all'adeguatezza della copertura al verificarsi di scenari di stress e alla corretta stima degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione;
- garantire l'adeguatezza del processo di calcolo adottato dalla Compagnia per il calcolo delle Capacità di assorbimento delle perdite derivante da fiscalità differita (ALAC DT) di cui possono beneficiare nel calcolo del Solvency Capital Requirement;
- supportare la Funzione 'Risk Management' nel perseguimento degli obiettivi in materia di gestione dei rischi, contribuendo ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi anche in ambito "ORSA";
- sottoscrivere la relazione, predisposta dalla Compagnia, di cui all'art. 9 co. 5 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14/11/2018 legata alle attività di verifica sulle elaborazioni dei dati sui sinistri CARD;
- verificare la correttezza dei criteri e delle modalità utilizzate dalla Compagnia per la determinazione degli "Sconti Obbligatori" applicati in sede di stipula o di rinnovo di un contratto di assicurazione obbligatoria RCA;
- confrontare e giustificare qualsiasi differenza sostanziale nel calcolo delle riserve tecniche da un anno all'altro;
- pianificare le attività di controllo e di monitoraggio delle aree di rischio individuate, in base al perimetro di competenza, in coordinamento con le Funzioni responsabili, in particolare con i Servizi 'Attuariato Valuations e Reserving', "Attuariato Pricing e UWR sostenibile", "Riassicurazione" e l'Unità Organizzativa "Data Governance, B.I. & Analytics";
- redigere, almeno annualmente, un report da presentare al Consiglio di Amministrazione che comprende in particolare l'opinione: sulle riserve tecniche, comprensiva dei risultati dell'analisi sull'affidabilità e dell'adeguatezza del loro calcolo, e sulle fonti ed il grado di incertezza nella stima delle stesse; sull'adeguatezza della politica assuntiva globale; sugli accordi di riassicurazione; nonché l'analisi di eventuali scostamenti derivanti dal confronto tra le ipotesi utilizzate nella produzione delle riserve tecniche e l'esperienza osservata nel corso dell'anno in oggetto.

Qualora vengano individuate delle aree di miglioramento a seguito di criticità emerse dai controlli posti in

essere, la Funzione Attuariale propone interventi correttivi vincolanti, come descritti nel report della Funzione stessa. Relativamente all'approccio operativo, la Funzione Attuariale, nella gestione delle aree di miglioramento, attua un piano di interventi proporzionale alla materialità dei problemi rilevati, previa condivisione con le strutture responsabili dell'attuazione degli interventi di rimedio.

Nell'ambito della reportistica Solvency II verso l'Autorità di Vigilanza, la Funzione Attuariale contribuisce a predisporre le parti di sua competenza, in particolare:

- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una panoramica delle attività svolte dalla Funzione, con una descrizione dell'effettivo contributo all'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa;
- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una descrizione dettagliata delle metodologie attuariali e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche;
- ai fini "ORSA", una valutazione dell'osservanza su base continuativa, dei requisiti normativi in materia di riserve tecniche, con particolare riferimento ai rischi derivanti dalle incertezze associate a tale calcolo.

Il Titolare della Funzione Attuariale è coadiuvato nella sua attività da due risorse.

La Funzione Attuariale, per lo svolgimento dei compiti attribuitigli dalla normativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni aziendali necessarie.

B.7. Esternalizzazione

La "Politica di indirizzo in materia di outsourcing e scelta dei fornitori (Gruppo Assimoco)" è stata redatta allo scopo di definire le linee guida che la Società intende seguire nell'ambito della definizione ed individuazione delle attività da esternalizzare, nella loro classificazione come essenziali o importanti, e nella selezione dei soggetti terzi ai quali rivolgersi.

Tale Politica prevede che possono essere oggetto di esternalizzazione tutti i processi, i servizi e le attività aziendali, anche se "essenziali o importanti" ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, qualora l'affidamento a terzi sia reso necessario da preminenti ragioni di carattere economico, organizzativo od operativo, e sempre che la quantità e la natura delle attività esternalizzate e le modalità di cessione non determinino lo svuotamento dell'attività dell'azienda. Non possono invece essere esternalizzate attività "essenziali o importanti" qualora il loro affidamento possa recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa, compromettere i risultati finanziari e la stabilità della stessa, mettere a repentaglio la sua capacità di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati, determinare un ingiustificato incremento del rischio operativo.

In caso di esternalizzazione, le Aree aziendali dovranno sempre individuare uno o più responsabili (interni all'azienda) del controllo dell'attività esternalizzata e svolgere tutte le funzioni necessarie alla verifica ed al monitoraggio della corretta esecuzione delle attività esternalizzate.

I fornitori dovranno essere selezionati attraverso procedure documentate, trasparenti e certe, che consentano di valutare sia i requisiti del soggetto in termini di professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, la sua organizzazione e la sua struttura aziendale, sia il rapporto qualità/ prezzo della prestazione, l'ampiezza e la durata delle garanzie sul prodotto, i servizi e l'assistenza post-vendita/ fornitura offerti, le modalità ed i tempi di pagamento. Dovrà essere assicurata a chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di partecipare al processo di selezione. Il processo di selezione deve garantire la miglior scelta del rapporto qualità/ prezzo della prestazione.

Al 31/12/2024 risultavano in vigore contratti di esternalizzazione relativi ad attività "essenziali o importanti" riguardanti:

- Il servizio di Hosting e di System Management dei sistemi SAP;
- La gestione dei sistemi informatici di produzione, della gestione del mainframe e del Dipartimentale (messa a disposizione risorse hardware, potenza di calcolo, spazio dati, software di base e di gestione, housing di connettività verso la rete della Compagnia, operatori, sistemisti e tutto quanto ritenuto utile e necessario per la fornitura di un servizio eccellente di elaborazione);
- La gestione dei risarcimenti dei danni materiali e diretti relativi alle polizze collettive uso fraudolento delle carte di debito/ credito e dei sinistri rami malattia relativi alle polizze collettive di rimborso spese mediche;
- La gestione di sinistri in particolare, la competenza nell'apertura, istruzione e liquidazione di sinistri multi-ramo, garanzie R.C.A., auto rischi diversi, responsabilità civile terzi e rami elementari, operando in autonomia entro i limiti predefiniti dalla Compagnia, mentre al di sopra di tali limiti la liquidazione viene preventivamente autorizzata dalla Compagnia;
- L'apertura di sinistri R.C.A., auto rischi diversi e rami elementari. In aggiunta alla rubricazione del danno il fornitore provvede all'upload della documentazione ricevuta e all'affidamento degli incarichi peritali;
- L'attività di "Help Desk Sinistri": apertura sinistri (auto e rami elementari), gestione dei sinistri Card debitori, consulenza telefonica, lavorazione anomalie Banca Dati IVASS, digitalizzazione della posta di Direzione (relativa ai sinistri), digitalizzazione della documentazione dei sinistri del CLS Mass Unit;
- L'attività di:
    - gestione amministrativa e contabile delle pratiche di rimborso delle spese mediche e dei sinistri

in forma diretta ed indiretta relative alle polizze sanitarie dei dipendenti e dei dirigenti;

- assistenza verso i clienti Assimoco (attraverso la centrale operativa del fornitore) come prevedono le garanzie delle seguenti famiglie di prodotti: “Auto”, “Casa e Famiglia”, “Impresa”;

- La gestione delle attività di manutenzione correttiva, adattiva ed evolutiva sul pacchetto software RGI nonché per la fornitura di ambienti tecnici di test e produzione con piattaforma PAAS per l’Area Clienti Assimoco e relativi servizi di gestione operativa;
- La gestione di alcune tipologie di sinistri, ovvero: “fenomeno elettrico”, “acqua condotta”, “CPI”, “Infortuni, Malattia ITT”, “ARD Kasko” e “garanzie dirette”;
- L’Attività di assistenza riferita al prodotto “Sanitaria Raiffeisen”.

B.8. Altre informazioni

Non sono state individuate ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di governance dell’impresa di assicurazione da citare all’interno della presente relazione.

C.

Profilo di rischio

Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Premessa

Nella valutazione del proprio profilo di rischio Assimoco considera le categorie di rischio previste dalla formula standard ossia:

- rischio di sottoscrizione (non-vita e malattia);
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio operativo

Un rischio non quantificato nella formula standard ma oggetto di particolare gestione e monitoraggio da parte della Compagnia è il rischio di liquidità.

Nel capitolo "E. Gestione del capitale" è riportato il dettaglio del SCR di tutti i rischi quantificati e gli effetti di diversificazione tra moduli e sotto-moduli di rischio, nonché il confronto tra SCR con e senza applicazione del Volatility Adjustment (di seguito "VA"). I SCR citati nelle sezioni seguenti sono quelli calcolati con applicazione del VA.

La tabella di seguito riportata illustra il peso delle diverse categorie di rischio che compongono il SCR prima della diversificazione tra rischi, nonché il SCR dopo la diversificazione tra rischi comprensivo anche dell'aggiustamento per le imposte differite.

	2024		2023	
Composizione del SCR (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di mercato	112.488	37%	70.521	28%
Rischio di controparte	11.912	4%	13.297	5%
Rischio di sottoscrizione malattia	45.177	15%	48.157	19%
Rischio di sottoscrizione non-vita	124.448	41%	108.587	43%
Rischio sugli attivi immateriali	-	0%	-	0%
Rischio operativo	11.481	4%	13.072	5%
TOTALE (pre div.)	**305.506**	**100%**	**253.635**	**100%**
TOTALE (post div. e post aggiustamento per le imposte)	**202.088**		**168.149**	

Al 31/12/2024 il rischio principale, in termini di peso rispetto al totale, è rappresentato dal Rischio di sottoscrizione pari al 56% del totale, composto dal 15% dal rischio sottoscrizione malattia (rischio relativo alle Linee di Business (LoB) 1 e 2 rispettivamente assicurazione spese mediche e protezione del reddito) e 41% da rischio di sottoscrizione non-vita (rischio relativo alle restanti LoB del business danni).

C.1. Rischio di sottoscrizione

C.1.1. Rischio di sottoscrizione non-vita

Nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non-vita, la Compagnia ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tariffazione;
- rischio di riservazione;
- rischio di estinzione anticipata;
- rischio di catastrofe.

Il SCR dei suddetti rischi è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard per ciascun rischio.

La tabella, di seguito riportata, rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il rischio di sottoscrizione non-vita (prima della diversificazione tra rischi).

	2024		2023	
Composizione del SCR Sottoscrizione Danni (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tariffazione e riservazione	106.588	62%	98.895	69%
Rischio di estinzione anticipata	26.554	16%	24.244	17%
Rischio eventi catastrofali	37.629	22%	20.381	14%
TOTALE (pre div.)	**170.770**	**100%**	**143.520**	**100%**
TOTALE (post div.)	**124.448**		**108.587**	

Il SCR del rischio di sottoscrizione non vita aumenta di 15.861 migliaia di € (+14,61%) rispetto all'anno precedente, sia per i volumi premi e riserve sinistri in aumento che per l'SCR NAT CAT (esposizioni aumentate a seguito di approfondimenti sul portafoglio).

Di seguito vengono descritti in modo dettagliato i risultati della valutazione attuale.

Rischio di tariffazione

Il rischio di tariffazione è stato calcolato su tutte le linee di business ("LoB") dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 77.727 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB Miscellanea (33%), RCA (28%), Incendio (18%) e RC Generale (14%). Esso rappresenta il 42% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver principale i premi di competenza al netto della riassicurazione dell'anno successivo a quello di valutazione, la componente relativa ai premi futuri delle polizze pluriennali (esistenti e business futuro) rappresenta invece il 23% del volume premi considerato per il calcolo del rischio.

L'assorbimento di capitale del rischio di tariffazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 18%.

Rischio di riservazione

Il rischio di riservazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione non-vita. Il SCR

complessivo ammonta a 42.354 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB RCA (47%), RC Generale (26%) e Incendio (19%). Esso rappresenta il 23% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver le best estimate delle riserve sinistri al netto della riassicurazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di riservazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 11%.

Il rischio di tariffazione e riservazione congiuntamente, dopo gli effetti di diversificazione tra linee di business, generano un SCR complessivo di 106.588 migliaia di euro.

Rischio di estinzione anticipata

Il rischio di estinzione anticipata è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 26.544 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB Perdite Pecuniarie (85%) e RC Generale (11%). Esso rappresenta il 14% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi).

L'assorbimento di capitale del rischio di estinzione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 16%.

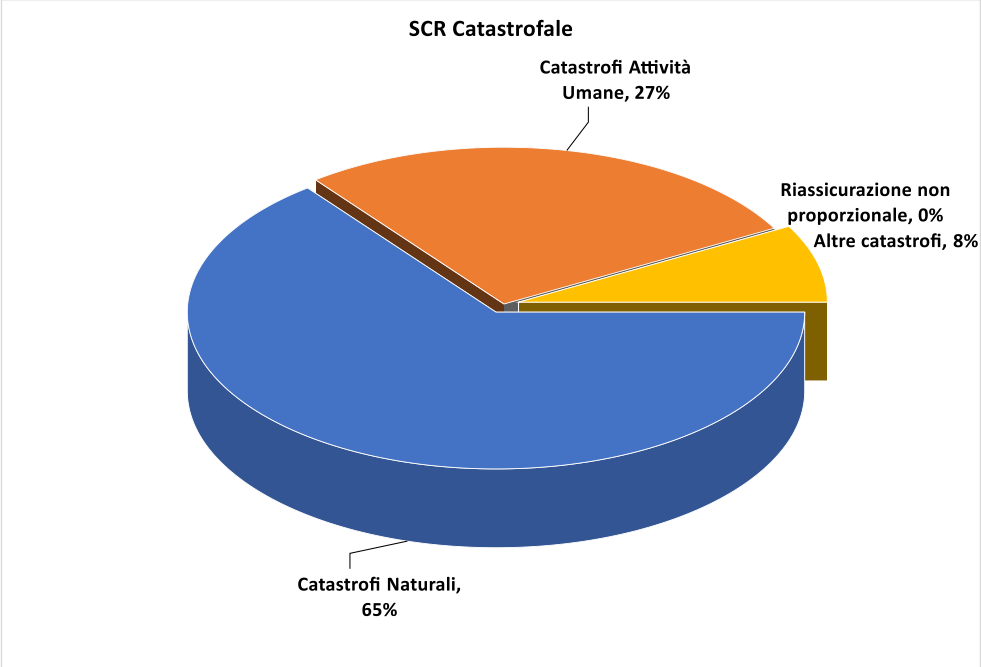
Rischio di eventi catastrofali

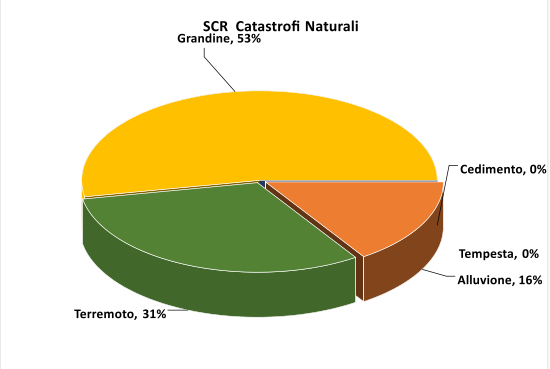
Il SCR del rischio di eventi catastrofali dell'assicurazione non-vita complessivo ammonta a 37.629 migliaia di euro, esso rappresenta il 20% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). L'assorbimento di capitale al netto della riassicurazione si divide tra Catastrofi Naturali (NAT CAT) 65%, catastrofi provocate da attività umane (Man Made) 27% e Altre Catastrofi 8%. A sua volta il rischio di catastrofi naturali si divide tra Terremoto (31%), Alluvione (16%) e Grandine (51%), mentre il rischio Man Made si divide tra RCA (5%), Incendio (68%), RC Generale (19%), Credito e Cauzioni (2%) e Natanti (5%). Infine, Altre Catastrofi si divide tra Trasporti (1%) e Perdite Pecuniarie (99%).

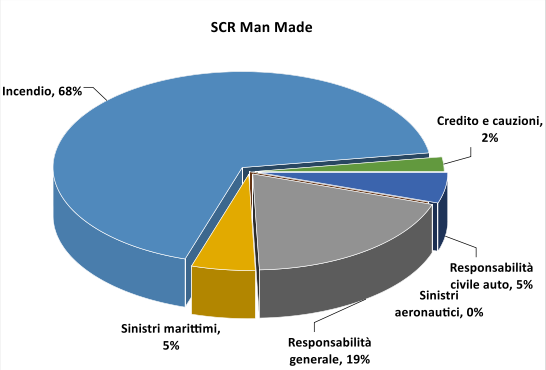
L'assorbimento di capitale del rischio di eventi catastrofali viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 72% grazie soprattutto alla presenza di un trattato per evento combinato con la compagnia BCC Assicurazioni.

Si precisa che i dettagli dei trattati in eccesso riportati in questo capitolo (ovvero priorità e portata) utilizzati nel calcolo della mitigazione del rischio, si riferiscono alla ripartizione di priorità e portata dei trattati combinati di Gruppo (Assimoco e BCC Assicurazioni) tramite il peso del SCR del rischio Terremoto (dopo l'applicazione dei trattati proporzionali) delle due compagnie per i trattati short tail e tramite il peso del SCR del rischio catastrofi provocate da attività umane nel ramo auto per il trattato long tail a copertura di tale business.

Il trattato ha una portata base di 108.143 migliaia di euro, che copre gli eventi naturali e l'Incendio per gli eventi causati da attività umane, a cui si aggiunge un secondo trattato per evento a copertura dei rami RCA e RCG. La portata base del trattato sul ramo RCA ha una portata base di 27.260 migliaia di euro con un limite aggregato annuo pari a 30.000 migliaia (di cui Assimoco pari a 21.241) per il primo layer. Per l'RC Generale la portata base del trattato è pari a 14.500 migliaia con un limite aggregato annuo sul primo layer pari a 25.000 migliaia di euro in aggregato annuo, elevabile a 45.000 migliaia di euro, in caso di esaurimento per sinistro solo RCG e D&O. Infine, sul Credito e Cauzioni è presente un trattato in quota share al 50% e sul ramo Assicurazione marittima un trattato in quota all'80% sulla parte scafo e il trattato XL del ramo RCA per la parte di responsabilità civile natanti.


SCR Catastrofale
Catastrofi Attività Umane, 27%
Riassicurazione non proporzionale, 0%
Altre catastrofi, 8%
Catastrofi Naturali, 65%


SCR Catastrofi Naturali
Grandine, 53%
Cedimento, 0%
Tempesta, 0%
Alluvione, 16%
Terremoto, 31%


SCR Man Made
Incendio, 68%
Credito e cauzioni, 2%
Responsabilità civile auto, 5%
Sinistri aeronautici, 0%
Sinistri marittimi, 5%
Responsabilità generale, 19%

C.1.2. Rischio di sottoscrizione malattia

Nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia, la Compagnia ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tariffazione;
- rischio di riservazione;
- rischio di estinzione anticipata;
- rischio di catastrofe.

Il SCR dei rischi suddetti è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard per ciascun rischio.

La tabella, di seguito riportata, rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il Rischio di sottoscrizione malattia (prima della diversificazione tra rischi).

	2024		2023	
Composizione del SCR Sottoscrizione Malattia (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tariffazione e riservazione	40.292	75%	37.662	62%
Rischio di estinzione anticipata	565	1%	950	2%
Rischio eventi catastrofali	12.701	24%	22.022	36%
TOTALE (pre div.)	**53.558**	**100%**	**60.634**	**100%**
TOTALE (post div.)	**45.177**		**48.157**	

Il SCR del rischio di sottoscrizione malattia diminuisce di 2.980 migliaia di euro (-6,19%) rispetto all'anno precedente nonostante i volumi premi e riserve sinistri in aumento, per via della diminuzione del SCR Catastrofale Pandemia.

Di seguito vengono descritti in modo dettagliato i risultati della valutazione attuale.

Rischio di tariffazione

Il rischio di tariffazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 31.181 migliaia di euro, di cui il 92% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 8% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 44% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver principale i Premi di competenza al netto della riassicurazione dell'anno successivo a quello di valutazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di tariffazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 13%.

Rischio di riservazione

Il rischio di riservazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 14.309 migliaia di euro, di cui il 89% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 11% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 24% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver le best estimate delle riserve sinistri al netto della riassicurazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di riservazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente dell'9%.

Rischio di estinzione anticipata

Il rischio di estinzione anticipata è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 565 mila euro, di cui il 93% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 7% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta l'1% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi).

L'assorbimento di capitale del rischio di estinzione diminuisce con il ricorso alla Riassicurazione del 79%.

Il rischio di tariffazione, riservazione ed estinzione anticipata congiuntamente, dopo gli effetti di diversificazione tra linee di business, generano un SCR complessivo di 40.296 migliaia di euro.

Rischio di eventi catastrofali

Il rischio di eventi catastrofali del business dell'assicurazione malattia ammonta a 12.701 migliaia di euro, esso rappresenta il 24% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). L'assorbimento di capitale al netto della riassicurazione si divide tra incidente di massa (14%), concentrazione (31%) e pandemia (56%).

L'assorbimento di capitale del rischio di eventi catastrofali viene notevolmente mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 46% grazie soprattutto alla presenza di un trattato per evento con portata base di 108.143 migliaia di euro.

Altre informazioni sul rischio di sottoscrizione

Esposizioni al rischio sostanziali

La politica di sottoscrizione della Compagnia pone al centro della sua attenzione l'assunzione dei rischi di dimensioni medio-piccole, tipici del mondo cooperativo di cui Assimoco è parte integrante.

La politica di sottoscrizione e di riservazione, insieme alla politica di riassicurazione hanno come obiettivo quello di definire i controlli di primo livello che le strutture della Compagnia devono porre in essere al fine di limitare i rischi assunti.

La Delibera "poteri e deleghe" inoltre definisce dei livelli approvativi di assunzione dei rischi via via più stringenti legati all'ammontare della somma assicurata.

Nonostante il rilievo del rischio di sottoscrizione (in termini di peso rispetto al SCR complessivo), non si rilevano concentrazioni tali da pregiudicare il profilo di rischio.

Mensilmente, vengono monitorate le esposizioni ad eventi legati a catastrofi naturali (terremoto, alluvione, grandine), ad eventi generati dall'uomo (RCA) e le concentrazioni per controparte legate al ramo credito e cauzioni.

Oltre alla politica di sottoscrizione e al suddetto monitoraggio, in generale il Piano di Riassicurazione, predisposto annualmente, ha come obiettivo principale quello di assicurare alla Compagnia le capacità necessarie per poter operare sul mercato, mitigando le esposizioni (incluse quelle catastrofali) che potrebbero compromettere la stabilità economica della Compagnia stessa, tenendo conto anche della ritenzione massima per tipologia di rischio individuata.

A tal fine per assicurarsi un'effettiva riduzione del rischio a carico della Compagnia vengono elaborati tutti i dati necessari alla predisposizione di profili di portafoglio con relativa caratterizzazione dei rischi per tipologia e dimensione, profili sinistri per tipologia e dimensione e statistiche, affinché si abbia una esatta fotografia del portafoglio della Compagnia.

Tecniche di attenuazione del rischio

La Compagnia ricorre all'utilizzo di contratti di riassicurazione per l'attenuazione del rischio di sottoscrizione. Tale tecnica applicata nell'esercizio corrente verrà adottata anche nel periodo della pianificazione delle attività.

Come descritto nella politica di riassicurazione, viene predisposto annualmente un Piano di Riassicurazione, con l'obiettivo principale quello di assicurare alla Compagnia le capacità di sottoscrizione necessarie per poter operare sul mercato senza compromettere la stabilità economica della Compagnia e tutelarsi in caso di eventi particolarmente gravosi.

La Compagnia è dotata di contratti riassicurativi proporzionali ("quota share") e non proporzionali ("XL" o Excess of Loss). Come ulteriore copertura sono previsti anche contratti facoltativi.

Nella selezione delle diverse Compagnie di Riassicurazione, vengono presi in considerazione elementi quali:

- La composizione e la struttura dell'azionariato;
- La loro solidità economico-finanziaria, desunta dai bilanci individuali e consolidati relativi all'ultimo biennio, dal livello di rating attribuito dalle società (Standard & Poor's, AM Best, Moody's e Fitch) e, ove disponibile, dall'indice di solvibilità del riassicuratore;
- Il quadro normativo dello Stato in cui ha sede il Riassicuratore;
- Il grado di concentrazione del rischio di controparte individuale e di gruppo.

La Compagnia non fa ricorso a strumenti derivati o altre tecniche di attenuazione del rischio di tipo finanziario.

Assimoco non trasferisce i propri rischi di sottoscrizione a società veicolo (c.d. Special Purpose Vehicle - SPV).

C.2. Rischio di Mercato

Nell'ambito del rischio di mercato, la Compagnia ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio spread;
- rischio valutario;
- rischio di concentrazione.

La tabella, di seguito riportata, rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il Rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

	2024		2023	
Composizione del SCR Mercato (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tasso di interesse	7.395	6%	9.306	12%
Rischio azionario	108.253	90%	65.004	81%
Rischio immobiliare	297	0%	578	1%
Rischio spread	4.962	4%	5.818	7%
Rischio valutario	-	0%	-	0%
Rischio di concentrazione	-	0%	-	0%
TOTALE (pre div.)	**120.908**	**100%**	**80.706**	**100%**
TOTALE (post div.)	**112.488**		**70.521**	

Il SCR del rischio di mercato aumenta di 41.967 migliaia di euro (+59,51%) rispetto all'anno precedente per l'incremento del rischio azionario (+67%) a seguito dell'aumento del valore della partecipazione in Assimoco Vita, la cui quota di partecipazione è aumentata da 65,73% a 100% e il valore della nuova partecipazione in BCC Assicurazioni. Di seguito vengono descritti in modo dettagliato i risultati della valutazione attuale.

Rischio di tasso di interesse

Il SCR del rischio di tasso di interesse è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard.

Conformemente ai requisiti della formula standard, è stato considerato lo scenario che genera il maggior requisito di capitale tra gli scenari seguenti: incremento della struttura per scadenza dei tassi di interesse e calo della struttura per scadenza dei tassi di interesse.

Il SCR ammonta a 7.395 migliaia di euro, determinato dallo scenario di incremento dei tassi di interesse. Esso rappresenta il 6% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Rischio azionario

Il SCR del rischio azionario è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del

valore delle attività generata dallo shock previsto dalla formula standard e, pertanto, distinguendo opportunamente tra tipologie di esposizione di tipo azionario. L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 475.629 migliaia di euro, di cui 474.712 migliaia è il valore della partecipazione in Assimoco Vita, 15.267 migliaia è il valore della partecipazione in BCC Assicurazioni, 409 mila euro è il valore della partecipazione in CAES, 17 mila euro è il valore della partecipazione in Assiconf, 84 mila euro sono investimenti azionari quotati, 52 mila euro si riferiscono ad azioni non quotate e 353 mila euro sono fondi di investimento.

Il SCR, determinato con i fattori di shock distinti per tipologia di esposizione, ammonta a 108.253 migliaia di euro e rappresenta l'90% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Come riportato in precedenza, nella valutazione al 31.12.2024 si segnala l'aumento del SCR del rischio azionario a seguito sia dell'aumento del valore della partecipazione in Assimoco Vita (la quota di partecipazione è passata da 65,73% a 100%), sia dell'acquisto della partecipazione in BCC Assicurazioni al 51%.

Rischio immobiliare

Il SCR del rischio immobiliare è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività per la perdita di valore degli immobili, determinata dallo shock previsto dalla formula standard.

L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.188 migliaia di euro, di cui 636 migliaia sono rappresentati dal valore degli immobili di proprietà della Compagnia, 552 mila euro riferiti ad altri investimenti immobiliari.

Il SCR complessivo ammonta a 297 migliaia di euro e rappresenta lo 0,2% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Rischio di spread

Il SCR del rischio di spread è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività per la perdita di valore delle obbligazioni corporate, dei depositi vincolati e dei titoli governativi non in propria valuta locale, determinata dallo shock previsto dalla formula standard. Nel portafoglio della Compagnia non sono presenti cartolarizzazioni né derivati creditizi.

L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 96.447 migliaia di euro, di cui 85.161 migliaia sono rappresentati da obbligazioni corporate con *credit quality step* compreso tra 1 e 3, 7.792 migliaia rappresentano l'esposizione di due titoli governativi, uno polacco e uno canadese, emessi in euro con credit quality step pari rispettivamente a 2 e 1, e 3.494 migliaia rappresentano il finanziamento a BCC Assicurazioni.

Il SCR complessivo ammonta a 4.962 migliaia di euro e rappresenta il 4% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Rischio valutario

Non è stato calcolato il rischio valutario perché i portafogli attivi e passivi sono interamente in valuta locale (euro).

Rischio di concentrazione

Il SCR del rischio di concentrazione è stato calcolato coerentemente ai requisiti della formula standard, ossia sulla base di esposizioni *single-name*. A tal fine, le esposizioni verso imprese appartenenti allo stesso gruppo

sono trattate come un'esposizione *single-name*. Per ciascuna esposizione *single-name*, il SCR è uguale alla perdita di fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del valore delle attività corrispondenti all'esposizione *single-name*.

Le esposizioni considerate sono quelle incluse nella valutazione del rischio azionario, del rischio immobiliare, del rischio di spread e del rischio valutario, tenendo conto dei relativi *credit quality step*.

Il SCR complessivo di tale sotto-modulo di rischio è nullo grazie alla diversificazione del portafoglio degli investimenti.

Attività e modalità di investimento

Le modalità di investimento delle attività avvengono conformemente al principio della persona prudente di cui all'articolo 132 della direttiva 2009/138/CE.

La Compagnia identifica nella Politica di Indirizzo in materia di Investimenti i processi di investimento e disciplina e identifica le funzioni che intervengono nei processi operativi e nel sistema dei controlli interni nell'area patrimoniale e finanziaria.

In tale Politica sono individuati i contenuti, le metriche e la frequenza di elaborazione della reportistica con cui l'andamento della gestione è rappresentato agli organi amministrativi.

Non sono previste tecniche di attenuazione dei rischi di mercato quali ad esempio il ricorso a strumenti derivati di copertura.

Al fine di raggiungere i livelli desiderati di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità del portafoglio complessivo, Assimoco ha definito dei limiti di investimento per ciascuna categoria di attivi. Sono inoltre individuati, per ciascuna tipologia di attivi dei limiti di concentrazione per emittente.

C.3. Rischio di Credito

Nell'ambito della formula standard, il rischio di credito è costituito dalla componente relativa alle controparti incluse nel sotto-modulo del rischio di spread, già commentato all'interno del rischio di mercato, e dalla componente relativa alle controparti incluse nel modulo del rischio di inadempimento della controparte.

Rischio di inadempimento della controparte

Conformemente ai requisiti della formula standard, la Compagnia distingue le esposizioni considerate nel calcolo del SCR di questo rischio in esposizioni di tipo 1 e di tipo 2.

- Esposizioni di tipo 1: conti corrente, riserve cedute ai riassicuratori, crediti verso riassicuratori e coassicuratori;
- Esposizioni di tipo 2: crediti verso intermediari, debitori contraenti, prestiti ipotecari.

Composizione del SCR Rischio Inadempimento della controparte (CON VA)	**2024**		**2023**	
Esposizione	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Esposizione di tipo 1	3.790	30%	6.136	43%
Esposizione di tipo 2	8.803	70%	8.061	57%
TOTALE (pre div.)	**12.592**	**100%**	**14.197**	**100%**
TOTALE (post div.)	**11.912**		**13.297**	

Il SCR del rischio di inadempimento della controparte diminuisce di 1.386 miglia di euro (-10,42%) rispetto all'anno precedente; il decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle esposizioni di tipo 1, sia nella componente delle riserve sinistri cedute ai riassicuratori nonché crediti verso i riassicuratori, sia nella componente della liquidità.

Di seguito vengono descritti in modo dettagliato i risultati della valutazione attuale.

Esposizioni di tipo 1: i conti corrente ammontano a 21.316 migliaia di euro, in parte con *credit quality step* compreso tra 3 e 4 e in parte *unrated*, e assorbono il 59% del SCR del rischio di controparte di tipo 1 (pre-diversificazione); il restante 41% viene assorbito dalle esposizioni verso riassicuratori e coassicuratori (riserve cedute e crediti verso riassicuratori sono pari a 42.824 migliaia, la risk mitigation è pari a 83.335 migliaia, i crediti verso coassicuratori sono pari a 1.176 migliaia).

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 3.790 migliaia di euro.

Esposizioni di tipo 2: ammontano a 50.503 migliaia di euro, di cui 12.791 migliaia sono crediti verso intermediari, 29.714 migliaia sono debitori contraenti (crediti verso assicurati), 4.905 migliaia di euro sono mutui e prestiti verso dipendenti e 3.093 migliaia di euro sono le somme da recuperare da assicurati e da terzi. Del totale, i crediti verso intermediari scaduti da oltre tre mesi ammontano a 1.636 migliaia di euro. Attualmente i mutui ipotecari verso dipendenti non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'art. 191 degli Atti Delegati.

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 8.803 migliaia euro.

Il SCR complessivo ammonta a 11.912 migliaia di euro, al netto degli effetti di diversificazione tra le due tipologie di esposizione.

Allo scopo di mitigare il rischio di credito, la Compagnia si è dotata di apposite politiche. In particolare, per quanto concerne gli investimenti ammissibili del comparto obbligazionario, la politica di indirizzo in materia

di investimenti stabilisce che essi debbano avere un livello della metrica di credito pari almeno alla classe BBB (c.d. “Investment Grade”), con un limite di concentrazione dell’1% per singolo emittente.

Per quanto concerne invece la scelta dei riassicuratori, la politica di indirizzo in materia di riassicurazione stabilisce che partecipano ai programmi di riassicurazione della Compagnia i riassicuratori selezionati in base a diversi fattori come, la composizione e la struttura dell’azionariato, il quadro normativo dello Stato in cui ha sede il Riassicuratore, avuto particolare riguardo in relazione alle giurisdizioni ritenute equivalenti dalla Commissione Europea ai sensi dell’art. 172, paragrafo 2, della direttiva Solvency II (v. Allegato I del Regolamento IVASS n. 38/2018); essa stabilisce inoltre limiti massimi di esposizione verso riassicuratori in funzione del loro rating.

C.4. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità non è incluso nella formula standard. La Compagnia non ne quantifica quindi un requisito di capitale, tuttavia la gestione del rischio è disciplinata dalla specifica politica di indirizzo approvata dal Consiglio di Amministrazione. La gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità avvengono sia a breve termine che a medio termine.

Per quanto riguarda il rischio a breve termine, la posizione di liquidità corrente e futura della Compagnia è monitorata quotidianamente dal personale operativo dell'Area Investimenti con la finalità di individuare i saldi positivi disponibili per l'attività di investimento. La gestione della liquidità è effettuata giornalmente dall'Area Investimenti, la quale svolge le proprie attività in osservanza delle linee guida sulla politica di investimento e delle azioni (anche di natura tattica) delineate dal comitato ALM e approvate dal C.d.A.. La Funzione Investimenti ogni giorno monitora le movimentazioni della tesoreria, anche confrontandosi con la Direzione Amministrativa e altre funzioni tecniche, in modo da mantenere i saldi liquidi positivi sui conti delle società sull'orizzonte temporale della settimana, minimizzando il rischio di ricorso a fonti di finanziamento esterne.

Sull'orizzonte temporale del mese, il rischio di liquidità è stato misurato dal Liquidity Coverage Ratio (di seguito "LCR"), definito come il rapporto tra:

- l'ammontare atteso all'inizio di ciascun mese della liquidità disponibile
- l'ammontare netto atteso di flussi in entrata e in uscita.

Nel corso del 2024 il LCR non ha evidenziato situazioni di criticità.

Per quanto riguarda il rischio a medio termine, due volte l'anno viene analizzata l'evoluzione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di un anno. Tale analisi è volta alla verifica di come la Compagnia sia in grado di sostenere tutti i pagamenti senza dover alienare alcuna attività in maniera forzosa. Nel perimetro di valutazione, vengono considerati come flussi da investimenti finanziari quelli derivanti dal portafoglio titoli (rimborsi, cedole e dividendi) e dalla liquidità presente sui conti correnti alla data di analisi (cassa e depositi). Per i flussi di cassa di natura gestionale vengono considerati i flussi del portafoglio passivo (premi, liquidazioni, caricamenti, provvigioni e management fee) e tutti i pagamenti dovuti all'attività ordinaria della Società (per esempio tasse, pagamento fornitori e stipendi). La struttura dei flussi prospettici è regolarmente sottoposta ad analisi di sensitività in ipotesi di scenari stressati su singoli fattori di rischio. Nello scenario di stress il saldo di liquidità mensile diventa negativo nel solo mese di novembre 2025, condizionato dal pagamento delle imposte che già nello scenario base determinano una flessione del saldo; tuttavia, in scenari di questo tipo, si può ipotizzare che, visto l'importo, la compagnia disporrebbe di titoli immobilizzati plus valenti sufficienti a far fronte al disavanzo.

Al fine di avere un ulteriore presidio interno sulla posizione di liquidità, dal primo trimestre 2023 il monitoraggio trimestrale della liquidità richiesto da IVASS alla sola compagnia Assimoco Vita è stato esteso anche alla compagnia Assimoco. In tutti i monitoraggi il saldo tra liquidità iniziale disponibile e flussi netti attesi è stato di segno positivo.

Infine, la Compagnia si è dotata di un Liquidity Contingency Plan che viene attivato nel caso una crisi di liquidità renda necessario intervenire con azioni tempestive.

Utili attesi inclusi nei premi futuri

Con riferimento al rischio di liquidità, si precisa che il portafoglio in essere di Assimoco comprende polizze che prevedono il pagamento di premi la cui riscossione è attesa in un momento futuro. Alla data di valutazione gli utili attesi inclusi nei premi futuri sono risultati essere pari a 28,1 milioni di euro.

C.5. Rischio operativo

Il SCR del rischio operativo diminuisce di 1.592 migliaia di euro (-12%) rispetto a quello dell'anno precedente.

Composizione del SCR del rischio operativo (CON VA)	2024	2023
Premium based	11.160	9.798
Technical provision based	11.481	13.072
Basic SCR based	61.690	49.313
25% ULexp	-	-
SCR Operational	**11.481**	**13.072**

Il SCR del rischio operativo, calcolato conformemente ai requisiti della formula standard, è generato dalla componente *reserve based* ed è pari a 11.481 migliaia di euro. Esso rappresenta il 3% delle riserve al lordo della riassicurazione.

Oltre al calcolo del SCR, il Risk Management monitora il rischio operativo attraverso una serie di indicatori di rischio e si occupa del censimento dei rischi operativi. Il censimento ha lo scopo di diffondere la cultura del rischio nelle strutture aziendali, individuare i presidi a mitigazione degli stessi, censire gli eventi di perdita verificatisi e, più in generale, creare una governance. Per i dettagli si rimanda alla sezione "Rischio operativo" del presente documento relativa al Gruppo.

C.6. Altri rischi sostanziali

Come già descritto nel capitolo "B. Sistema di Governance", un rischio che la Compagnia riconosce come sostanziale e che non è compreso nel calcolo dell'SCR previsto dalla formula standard è il rischio relativo ad investimenti in titoli governativi: si rimanda a tale capitolo per ulteriori dettagli.

Anche i rischi reputazionale e strategico, per i quali non viene determinato un requisito di capitale, potrebbero avere impatti sostanziali, potendo incidere ad esempio sullo sviluppo del business futuro o anche sulla ritenzione del portafoglio esistente.

C.6.1. Concentrazione dei rischi

In base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Assimoco, insieme alle altre società del Gruppo Assimoco, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

L'informativa numerica all'IVASS è fornita dalla Capogruppo in base alle tempistiche stabilite dalla normativa e mediante la compilazione dell'apposito QRT (S.37.01 – Risk Concentration).

La singola controparte con esposizione maggiore è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta però coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità. Il C.d.A. è mensilmente informato sull'andamento del portafoglio titoli.

Già nel corso degli ultimi anni l'esposizione in titoli di stato italiano è stata ridotta a favore di investimenti corporate o di titoli di Stato dell'area UE. Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa.

Il Gruppo Assimoco, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di identificarle in modo differente in base al tipo di rischio e tenendo conto del loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo. Tali criteri tengono conto, pertanto, differentemente da quanto richiesto dal summenzionato QRT, di possibili meccanismi di mitigazione.

C.7. Altre informazioni

Il SCR relativo alle attività immateriali è stato valutato nullo in quanto la Compagnia detiene cespiti non vendibili separatamente, per i quali quindi la valutazione al fair value non è possibile.

Con riferimento alle future misure di gestione e alle modalità con le quali esse abbiano soddisfatto i criteri per il loro riconoscimento nel calcolo del SCR, si precisa che esse sono state modellizzate coerentemente con quanto ipotizzato dalla Compagnia in ambito di pianificazione strategica.

C.7.1. Dipendenze tra rischi

La Compagnia, nel calcolo del proprio requisito patrimoniale di solvibilità di base tramite Formula Standard, ha stabilito le dipendenze tra rischi utilizzando la matrice di correlazione definita nell'Allegato IV della Direttiva SII 2009/138/CE come indicato negli Atti Delegati:

	Mercato	Controparte	Vita	Malattia	Non-vita
Mercato	100%	25%	25%	25%	25%
Controparte	25%	100%	25%	25%	50%
Vita	25%	25%	100%	25%	0%
Malattia	25%	25%	25%	100%	0%
Non-vita	25%	50%	0%	0%	100%

All'interno dei moduli di rischio quantificati dalla Compagnia, la dipendenza tra i singoli sottomoduli di rischio è stata definita tramite le matrici di correlazione indicate negli Atti Delegati.

C.7.2. Sensibilità al rischio

La Compagnia ha eseguito prove di stress e analisi di scenario richieste dalla capogruppo tedesca R+V, allo scopo di testare la sensibilità dei risultati rispetto a determinati fattori di rischio.

Di seguito, si riportano le caratteristiche delle prove di alcuni stress/analisi di scenario e le variazioni percentuale (Var. %) rispetto allo scenario base. Esse sono state eseguite sulla valutazione FY2024, con applicazione del VA (opportunamente ricalcolato).

Per tutte le prove di stress e per le analisi di scenario economico si è tenuto conto dell'impatto sul valore della Partecipazione che il medesimo stress ha sulla compagnia Vita.

- Aumento di 100 bps dei tassi di interesse (prova di stress).
- Diminuzione di 100 bps dei tassi di interesse (prova di stress).
- Aumento di 400 bps dei tassi di interesse (prova di stress).
- Diminuzione di 400 bps dei tassi di interesse (prova di stress).
- Aumento degli spread dei titoli governativi per classe di rating applicato sul market spread dei titoli di stato di Assimoco S.p.a. è in media di 223 bps. Il VA stimato è pari a 68 bps.
- Aumento della probabilità di accadimento al novantesimo percentile di catastrofi naturali e relativo impatto sul solo SCR catastrofale.
- Assenza di copertura riassicurativa con impatto sia sul SCR rischio di tariffazione che sul SCR catastrofale.

- Stress simultaneo sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli e sul prezzo delle azioni (simulazione della crisi bancaria del periodo Ottobre 2008 - Settembre 2009). In particolare, si è ipotizzato:
    - Tassi di interesse: variazione dei tassi di interesse, senza l'applicazione del VA, -89 bps in media sui primi 30 nodi;
    - Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating. Lo stress applicato sul market spread dei titoli obbligazionari è in media di 42 bps;
    - Volatility Adjustment: Il VA ricalibrato è pari a 29 bps;
    - Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 15%.
- Europe – Tre scenari di stress simultanei sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli obbligazionari e sul prezzo delle azioni, che simulano una crisi bancaria a livello europeo. In particolare, si è ipotizzato:
    - Tassi di interesse: variazione media dei tassi di interesse in punti base rispetto allo scenario centrale sui primi 30 anni della curva di -33 bps per il primo scenario di stress, di -90 bps nel secondo scenario, di -134 bps nel terzo scenario;
    - Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating (variazione media sui bonds in portafoglio di +118 bps nel primo scenario, di + 190 bps nel secondo scenario e di +175 bps nel terzo scenario, rispetto al valore della valutazione attuale);
    - Volatility Adjustment: il VA ricalibrato è pari a 41 bps nel primo scenario, 64 bps nel secondo scenario e 64 bps nel terzo scenario;
    - Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 45% in tutti e tre gli scenari.
- Germany (analisi di scenario) - Due scenari di Stress simultaneo sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli obbligazionari e sul prezzo delle azioni, su un orizzonte temporale di due anni che simulano una crisi economica e immobiliare tedesca. In particolare si è ipotizzato:
    - Tassi di interesse: variazione media dei tassi di interesse in punti base rispetto allo scenario centrale sui primi 30 anni della curva di +210 bps nel primo scenario e di +233 bps nel secondo scenario;
    - Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating (variazione media sui titoli in portafoglio di +27 bps nel primo scenario e di +55 bps nel secondo scenario);
    - Volatility Adjustment: il VA ricalibrato è pari a 31 bps nel primo scenario e 39 bps nel secondo scenario;
    - Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 38% in entrambi gli scenari.

- Rischi climatici (analisi di scenario) - Due scenari:
    - KL18 – Transizione Ritardata: ipotizza che le emissioni annuali di CO2 non diminuiscano nel breve termine, cioè fino al 2030, ma aumentino leggermente, per poi diminuire bruscamente e molto rapidamente fino alla metà del XXI secolo. Si sostanzia in:
        - una simultanea diminuzione del valore di mercato dei titoli corporate per lo 3,6%, dei titoli governativi per lo 0,63%, e dell'Equity per lo 1,43%;
        - una ipotesi di maggiore sinistrosità con conseguente aumento delle Riserve sinistri;
        - incremento del SCR rischio di sottoscrizione non-vita con sigmaPremium e misure di volume del rischio di riservazione stressati;
        - incremento del SCR catastrofale lordo riassicurazione, applicando delle percentuali

di stress per Alluvione (+290%) e per Grandine (+106%) al SCR catastrofale lordo.

- KL30 – Politiche correnti: si basa sull'ipotesi che vengano mantenute, ma non inasprite, le misure politiche sul clima attualmente in vigore. Si sostanzia in:
  - una simultanea diminuzione del valore di mercato dei titoli corporate per lo 0,87%, dei titoli governativi per lo 0,13%, e dell'Equity per l'1,86%;
  - una ipotesi di maggiore sinistrosità con conseguente aumento delle Riserve sinistri;
  - incremento del SCR rischio di sottoscrizione non-vita con misure di volume del rischio di riservazione stressate;
  - incremento del SCR catastrofale lordo riassicurazione, applicando delle percentuali di stress per Alluvione (+350%) e per Grandine (+124%) al SCR catastrofale lordo.

Stress / Scenari	Var. % dei fondi propri ammissibili	Var. % del SCR	Var. del ratio
Aumento di 100 bps dei tassi di interesse	−10%	−5%	-13,5 pp
Decremento di 100 bps dei tassi di interesse	9%	5%	11,2 pp
Aumento di 400 bps dei tassi di interesse	−40%	−20%	-67,6 pp
Decremento di 400 bps dei tassi di interesse	25%	16%	19,0 pp
Aumento degli Spread governativi	−37%	−13%	-74,2 pp
Aumento Probabilità di accadimento Catastrofi Naturali	−0%	18%	-40,5 pp
Assenza di copertura riassicurativa	1%	35%	-67,2 pp
Simultaneous crisis 2008	−2%	1%	-9,6 pp
Europe 1	−29%	−8%	-59,7 pp
Europe 2	−39%	−12%	-80,7 pp
Europe 3	−29%	−7%	-64,3 pp
Germany 1	−31%	−15%	-51,1 pp
Germany 2	−39%	−18%	-69,8 pp
Rischi Climatici - Transizione Ritardata	−18%	−1%	-45,1 pp
Rischi Climatici - Politiche correnti	−13%	2%	-37,9 pp

D.

Valutazione ai fini di solvibilità

Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Premessa

L'Articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) definisce le regole valutative per le attività e le passività. L'obiettivo è quello di utilizzare un approccio coerente con gli andamenti del mercato, definito appunto "market consistent", ai fini della valutazione delle poste patrimoniali.

Secondo tale articolo, le voci dello stato patrimoniale devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (Fair Value);
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (Exit Value o Settlement Value);
- le singole voci di attività e passività vanno valutate separatamente.

La valutazione delle attività e delle passività (ad esclusione delle riserve tecniche) è effettuata, a meno che non sia disposto diversamente, in conformità ai principi IAS/IFRS, allorché prevedano una valutazione a "Fair Value", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva Solvency II.

Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi Contabili Internazionali non sia al Fair Value, devono essere applicati principi di valutazione che siano coerenti con l'Articolo 75 della Direttiva.

Rispetto ai principi IFRS sono quindi esclusi il metodo del costo ammortizzato per le attività finanziarie e il costo meno ammortamenti e svalutazioni per gli immobili.

Le tabelle illustrate nei seguenti paragrafi rappresentano le diverse sezioni del QRT 02.01.02 "Balance Sheet" (riportato tra gli allegati ai fini di Public Disclosure - si veda il capitolo Allegati – QRT Public Disclosure Assimoco S.p.A.) integrate dal confronto con i valori del bilancio civilistico.

D.1. Attività

La tabella sottostante riporta le attività rilevate nel Market Value Balance Sheet (di seguito MVBS), secondo lo schema del QRT S.02.01, evidenziando le differenze nelle due valutazioni (Solvency II e bilancio civilistico):

Attivi	Valore Solvency II	Valore bilancio	Differenze
Avviamento	**-**	**5.121**	**−5.121**
Spese di acquisizione differite	**-**	**72**	**−72**
Attivi immateriali	**-**	**40.260**	**−40.260**
Attività fiscali differite	**40.305**	**8.701**	**31.605**
Utili da prestazioni pensionistiche	**-**	**-**	**-**
Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio	**4.713**	**672**	**4.042**
Investimenti (diversi da attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked)	**819.080**	**832.233**	**−13.153**
Immobili ad uso terzi	552	569	−17
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	490.406	476.672	13.733
Azioni	136	113	23
Azioni quotate	84	72	*12*
Azioni non quotate	52	41	*12*
Obbligazioni	327.633	354.435	−26.802
Obbligazioni governative	242.472	262.816	*−20.344*
Obbligazioni societarie	85.161	91.620	*−6.458*
Obbligazioni strutturate	-	-	-
Titoli garantiti	-	-	-
Organismi di investimento collettivo del risparmio	353	444	−90
Derivati	-	-	-
Depositi diversi da equivalenti a contante	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-
Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti	**8.399**	**7.809**	**589**
Prestiti su polizze	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	4.905	4.309	596
Altri mutui ipotecari e prestiti	3.494	3.500	−6
Riserve carico riassicuratori derivanti da:	**17.884**	**39.572**	**−21.688**
Danni e Malattia	17.884	39.572	−21.688
Danni escluso malattia	15.846	32.134	*−16.288*
Malattia	2.038	7.439	*−5.400*
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, index-linked e unit-linked	-	-	-
Malattia simile a vita	-	-	-
Vita, escluse malattia, collegata a index-linked e unit-linked	-	-	-
Vita collegata a index-linked e unit-linked	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	-	-	**-**
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da intermediari	**46.909**	**46.909**	**-**
Crediti di riassicurazione	**18.332**	**24.460**	**−6.128**
Crediti (commerciali, non assicurativi)	**21.745**	**21.745**	**-**
Azioni proprie (detenute direttamente)	**1.151**	**1.151**	**-**
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	**-**	**-**	**-**
Disponibilità liquide	**21.316**	**21.316**	**-**
Tutte le altre attività non indicate altrove	**65.157**	**65.157**	**-**
Totale attività	**1.064.992**	**1.115.178**	**−50.186**

In termini di investimenti complessi e/o illiquidi, così come individuati ai sensi della lettera IVASS al mercato del 14 luglio 2021, nel portafoglio della compagnia al 31/12/2024 è presente solo il fondo “Sì Social Impact”, che è un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) di tipo Equity non quotato, il cui NAV al 31/12/2024 è poco materiale (circa 353 mila euro).

Nel proseguo del paragrafo si illustrano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste dell'attivo.

D.1.1. Attivi immateriali, spese di acquisizione differite e avviamento

Sulla base dell'Art. 12 degli Atti Delegati ai fini Solvency II gli attivi immateriali devono essere valutati pari a zero salvo che tali attività possano essere vendute separatamente o si possa dimostrare il valore di un'attività simile.

Non è stato possibile calcolare un valore degli attivi immateriali in quanto tutti riferiti a sistemi informativi sviluppati secondo le esigenze della Compagnia, per tale motivo si è deciso di azzerare il loro valore.

La differenza negativa con il valore di bilancio (40.260 mila euro di attività immateriali e 72 mila euro di spese di acquisizione differite) è pertanto dovuta al suddetto azzeramento della valutazione Solvency II.

L'avviamento (5.121 mila euro), è stato azzerato come previsto dalla summenzionata normativa.

D.1.2. Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite vengono rilevate – tranne che nei casi espressamente previsti dallo IAS 12 – per tutte le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

In presenza di perdite fiscali riportabili o di crediti d'imposta non utilizzati, vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le citate perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura dell'esercizio. Un'attività fiscale differita (DTA) deve essere rilevata se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Nel caso in cui la Compagnia iscriva un importo netto di imposte differite attive svolge un test per accertarne la futura recuperabilità, tenendo conto delle indicazioni del Regolamento IVASS n. 35.

L'importo delle attività fiscali differite rilevate nel MVBS al 31/12/2024 è pari a 40.305 mila euro. Tale importo è composto da 8.701 mila euro di attività fiscali differite derivanti dal bilancio civilistico e 31.604 mila euro derivanti da variazioni negative del MVBS. La recuperabilità di tale imposte è valutata utilizzando il piano futuro quinquennale approvato dal C.d.A. e le differite passive generate dalle variazioni Solvency II. Le differite iscritte in MVBS risultano recuperate dopo 1 anno.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite nette così come riportate nel bilancio Solvency II e nel bilancio civilistico.

	Valore Solvency II	Valore bilancio civilistico
Differite Attive	40.305	8.701
Differite Passive	34.960	-
DIFFERITE NETTE	**5.346**	**8.701**

D.1.3. Immobili

La voce "Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio" comprende gli attivi materiali ad eccezione dei "beni mobili iscritti in pubblici registri" iscritti nella voce "Tutte le altre attività non indicate altrove".

Il Gruppo ha dismesso al 31/12/2024 l'immobile di proprietà della società ubicato a Segrate ed utilizzato fino a giugno 2019, come ufficio dalla Compagnia (e le sue pertinenze, quali magazzini e posti auto).

La voce "Immobili ad uso terzi" è composta dal valore di mercato di immobili di tipo residenziale situati nel comune di Pioltello. La differenza tra il valore Solvency II (552 mila euro) e il valore civilistico (569 mila euro) è pari a -17 mila euro imputabili alla diversa metodologia di computo.

A seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS16 la voce "Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio" comprende, altresì, attività consistenti nel diritto di utilizzo per locazioni precedentemente classificate come leasing operativo. Le attività sono state valutate ad un importo pari alla passività di leasing, valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio. Tale voce, pari a 4.713 mila euro, comprende principalmente la sede operativa in cui il Gruppo si è trasferito e i Centri di Liquidazione Sinistri.

Il valore corrente dei fabbricati, ad uso proprio e ad uso terzi di proprietà della Compagnia, è determinato annualmente sulla base di perizie estimative redatte da un esperto esterno alla Compagnia.

La valutazione dei beni è stata effettuata tenendo conto dei criteri dettati dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 ed in particolare:

- delle caratteristiche intrinseche (tipo di costruzione, stato di conservazione, ubicazione, ecc.);
- delle caratteristiche estrinseche (vincoli urbanistici, diritti di godimento altrui, ecc.);
- della redditività in funzione della durata residua dei contratti e delle aspettative di reddito.

Il fair value è diminuito rispetto al 2023.

D.1.4. Partecipazioni

Nel bilancio Solvency II le partecipazioni devono essere valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato.

Non essendo però possibile valutare la quota nella società controllata utilizzando prezzi di mercato quotati in un mercato attivo è stata utilizzato il metodo del "patrimonio netto rettificato" della partecipata Assimoco Vita determinato secondo i criteri di valutazione del MVBS così come previsto dall'Articolo 75 della Direttiva. Il valore Solvency II delle partecipazioni è pari a 490.406 mila euro dato da:

- 474.706 mila euro determinato dall'applicazione della quota di partecipazione di Assimoco S.p.A. in Assimoco Vita S.p.A. (pari al 100%) all'Excess of Asset over Liability di Assimoco Vita S.p.A. (474.706 mila euro). La valutazione nel bilancio civilistico è effettuata con il metodo del patrimonio netto ed è pari a 428.137 mila euro. Pertanto, la differenza di 46.569 mila euro è legata alle diverse metodologie di valutazione.
- 15.267 mila euro determinato dall'applicazione della quota di partecipazione di Assimoco S.p.A. in BCC Assicurazioni S.p.A. (pari al 51%) all'Excess of Asset over Liability di BCC Assicurazioni (29.934 mila euro). La valutazione nel bilancio civilistico è effettuata al costo ed è pari a 48.500 mila euro. Pertanto, la differenza è legata alle diverse metodologie di valutazione.
- 409 mila euro relativa alla partecipazione in CAES-Consorzio Assicurativo Etico e Solidale il cui valore è determinato attraverso l'applicazione della quota di possesso di Assimoco S.p.A (pari all'87,72%) al patrimonio netto della partecipata. Nel bilancio civilistico la valutazione è al costo di acquisto e ammonta a 25 mila euro. La differenza è attribuibile alle diverse metodologie di valutazione.
- 17,5 mila euro relativa partecipazione in Assiconf. Nel bilancio civilistico la valutazione è al costo di acquisto e ammonta a 10 mila euro. La differenza è attribuibile alle diverse metodologie di valutazione.

D.1.5. Investimenti

Gli strumenti finanziari nel bilancio Solvency II vengono valutati al Fair Value.

Gerarchie di Valutazione

Ai fini valutativi deve essere seguita la seguente gerarchia (Art.10 del Regolamento Delegato - Capo II):

4. "Mark to market" approach: metodo che utilizza i prezzi di mercato quotati su un mercato "attivo"; la definizione di "mercato attivo" da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS e approvata dalla Commissione Europea, in conformità con il Regolamento (CE) N. 1606/2002.
5. "Comparable" approach: metodo utilizzato quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in un mercato attivo non è possibile (ossia non è possibile il metodo 1.). Tale approccio si basa sull'utilizzo di prezzi di mercato quotati in mercati attivi di strumenti similari con adeguamenti per riflettere le differenze.
6. "Mark to Model" approach: approccio che si basa su modelli di calcolo del Fair Value che hanno l'obiettivo di ottenere il valore di uno strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, incluse le ipotesi sul rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e negli input utilizzati.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Metodi alternativi di valutazione

Nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione ("AVM") al fine di attribuire il Fair Value, ove i prezzi di mercato quotati in mercati attivi non siano disponibili, l'impresa si è avvalsa di tecniche valutative coerenti con uno dei seguenti metodi:

- "Metodo del mercato": utilizza i prezzi e le altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività e passività identici o comparabili.
- "Metodo reddituale": converte ammontari futuri in un unico importo attuale (cioè mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa o ricavi o costi). Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri.

Un'altra metodologia alternativa prevista all'Art. 10 comma 7 degli Atti Delegati è il metodo del costo o del costo di sostituzione, ad oggi non utilizzato dalla Compagnia.

Parametri di valutazione

I parametri di mercato osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche o simili;
- tassi d'interesse e curve di rendimento osservabili a intervalli regolari, volatilità implicite e spread di credito.

I parametri di mercato non osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;

- parametri di rischio di credito.

Principi di valutazione del Fair Value

La tabella seguente illustra sinteticamente le modalità di determinazione del Fair Value per le diverse macro categorie di strumenti finanziari e altri investimenti.

Categoria di asset (Asset Category)	Metodi di valutazione
Obbligazioni governative	Prezzi di mercato quotati
Obbligazioni societarie	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Obbligazioni strutturate	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Azioni quotate	Prezzi di mercato quotati
Azioni non quotate	Metodi alternativi di valutazione
Organismi di investimento collettivo del risparmio	NAV / prezzi di mercato quotati
Fondi di Investimento Alternativi	Ultimo NAV Disponibile + Rettifica in base alle distribuzioni/richiami
Disponibilità liquide	IAS 7
Depositi diversi da equivalenti a contante	Approssimazione del Fair Value
Mutui ipotecari e prestiti	Discounting Cash Flow

Per la valutazione Solvency II delle obbligazioni (governative, societarie o strutturate) e le azioni quotate viene utilizzato il prezzo di mercato della borsa di riferimento alla data di valutazione (o l'ultimo prezzo disponibile). Per quanto riguarda le azioni non quotate, essendo di entità non materiale, vengono contabilizzate al costo di acquisto.

Le disponibilità liquide vengono valutate ad un importo non inferiore all'importo pagabile a richiesta (IAS 7).

Il Fair Value degli OICR, sia quelli quotati che non quotati, è espresso come il Net Asset Value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori del fondo o, se non disponibile, viene utilizzato quello presente in Bloomberg. Per quanto concerne gli ETF, ricompresi nella categoria Organismi di Investimento collettivo del risparmio, vengono utilizzati i prezzi di mercato quotati alla data di riferimento (o l'ultimo disponibile). Per i Fondi Alternativi viene utilizzato il Net Asset Value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori del fondo, se non disponibile, viene utilizzato l'ultimo Net Asset Value rettificato in base alle distribuzioni e richiami del periodo interessato.

Con riferimento ai depositi a termine, caratterizzati da una scadenza contrattuale mai superiore all'anno, il valore contabile alla data di riferimento (valore nominale più rateo interessi) è considerato una buona approssimazione del Fair Value.

Il valore Solvency II dei Prestiti e Mutui viene determinato utilizzando la metodologia del Discounting Cash Flow (c.d. DCF). Il Fair Value viene calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (rappresentati dal valore della quota capitale esclusa la quota interessi delle rate future) al tasso di sconto Risk Free (senza Volatility Adjustment) pubblicato dall'EIOPA. Non viene applicato alcuno spread alla curva risk free poiché il tasso di default storico è nullo.

D.1.6. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti di riassicurazione

Per i criteri di calcolo dei recuperi dai riassicuratori si rimanda a quanto riportato nella sezione D.2 Riserve Tecniche.

I crediti di riassicurazione sono crediti a breve termine e valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in

quanto coerenti con quanto disposto dall'Art. 75 della Direttiva. La differenza di −6.128 mila euro tra il valore Solvency II (pari a 18.332 mila euro) e il valore civilistico (pari a 24.460 mila euro) è legato ai movimenti di portafoglio rientranti in Solvency II nella valutazione delle riserve tecniche.

D.1.7. Azioni proprie

La voce accoglie un importo pari al controvalore delle azioni proprie derivanti dalla fusione inversa di Finassimoco in Assimoco, perfezionatasi nel 2018, in cui alcuni soci di Finassimoco hanno esercitato il diritto di recesso, secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357-ter del Codice Civile e dal diritto di recesso esercitato nel 2019 da 3 soci a seguito del passaggio della Compagnia a Società Benefit.

Nel 2024 il valore delle azioni proprie è pari a 1.151 mila euro, in riduzione per effetto del conferimento degli azionisti di Assimoco Vita in Assimoco S.p.A.

D.1.8. Altre voci dell'attivo

Gli altri crediti e le altre voci dell'attivo sono stati valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in quanto coerenti con quanto disposto dall'Art. 75 della Direttiva.

D.2. Riserve tecniche

D.2.1. Metodologie (confronto Solvency II e bilancio), basi e ipotesi

Di seguito si riportano le riserve tecniche rilevate nel Market Value Balance Sheet secondo lo schema del QRT S.02.01 evidenziando le differenze nelle due valutazioni (Solvency II e Bilancio):

Passivi – Riserve tecniche	Valore Solvency II	Valore bilancio civilistico	Differenze
Riserve tecniche - danni	**412.132**	**506.473**	**–94.342**
Riserve tecniche - danni (escluso malattia)	**310.648**	**405.297**	**–94.648**
Riserve tecniche calcolate come un unico elemento	*-*		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	*287.603*		
Margine di rischio (Risk Margin)	*23.045*		
Riserve tecniche - malattia (similari al danni)	**101.483**	**101.177**	**307**
Riserve tecniche calcolate come un unico elemento	*-*		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	*95.091*		
Margine di rischio (Risk Margin)	*6.393*		

La Best Estimate (o Migliore stima) delle Liabilities ("BEL"), in ottica Solvency II, corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa in entrata ed uscita ottenuto utilizzando la curva dei tassi d'interesse risk-free. A partire dalla valutazione al 31/12/2016, la Compagnia applica il Volatility Adjustment (di seguito "VA") alla suddetta curva. I tassi di riferimento, impiegati nelle valutazioni, sono basati sui parametri di mercato pubblicati sul sito ufficiale dell'EIOPA, di cui si riportano qui di seguito i parametri:

Parametro	31.12.2024
Coupon_freq	1
Last Liquid Point	20
Convergence	40
Ultimate Forward Rate	3,30%
alpha	0,110699
Credit Risk Adjustment	0,10%
Volatility Adjustment	0,23%

La Compagnia procede alla determinazione delle riserve secondo i principi Solvency II, garantendo l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi sottostanti al calcolo delle riserve tecniche.

La componente di Best Estimate è stata valutata con metodologie differenti per la parte relativa alla Best Estimate Premi e quella relativa alla Best Estimate Sinistri.

La Best Estimate Sinistri (di seguito anche "BE Sinistri") riguarda, infatti, flussi di cassa relativi a contratti per i quali i sinistri sono già avvenuti, anche se non ancora denunciati, alla data di valutazione, mentre la Best Estimate Premi (di seguito anche "BE Premi") riguarda i flussi di cassa relativi a contratti già sottoscritti alla data di valutazione, ma per i quali i sinistri non sono ancora avvenuti.

Infine, per ottenere la Riserva Tecnica complessiva, le suddette BEL vengono integrate di un'ulteriore componente chiamata "Risk Margin" (di seguito anche "margine di rischio").

Allocazione per singola area di attività

Assimoco, per il calcolo delle riserve tecniche, ha segmentano le proprie obbligazioni di assicurazione per aree di attività (Line of Business - di seguito LoB) e per gruppi di rischio omogenei (HRG) così come indicato dal CAPO III del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

Per arrivare a tale segmentazione si è partiti dall'analisi dei dati e delle ipotesi necessarie al calcolo per "Ramo Ministeriale".

Aree di attività (LoB)	Rami Ministeriali
Assicurazione spese mediche (LoB 1)	01 e 02, identificando le garanzie che coprono il rimborso di spese mediche
Protezione del reddito (LoB 2)	01 e 02, identificando le garanzie che coprono la protezione del reddito
Assicurazione per i risarcimenti ai lavoratori (LoB 3)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro diretto
Responsabilità civile autoveicoli (LoB 4)	10
Altre assicurazioni auto (LoB 5)	3
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti (LoB 6)	04, 05, 06, 07, 11, 12
Incendio e altri danni ai beni (LoB 7)	08, 09
Responsabilità civile generale (LoB 8)	13
Credito e cauzioni (LoB 9)	14, 15
Tutela Legale (LoB 10)	17
Assistenza (LoB 11)	18
Perdite pecuniarie (LoB 12)	16
Riassicurazione non proporzionale malattia (LoB13)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro indiretto
Riassicurazione non proporzionale danni a beni (LoB 14)	13, per la parte di lavoro indiretto non-proporzionale
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti (LoB 15)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro indiretto
Riassicurazione non proporzionale immobili (LoB 16)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro indiretto

Come si evince dalla tabella la valutazione della Riserva tecnica è stata effettuata per singola LoB, tranne che per le LoB 01 e 02 (Spese mediche e protezione del reddito), per le quali si è proceduto con una stima complessiva della Riserva tecnica della LoB H (LoB 01+LoB 02) e successivamente ripartita tra LoB 01 e LoB 02 in base al loro peso rispetto alla riserva frazioni di premio in riferimento alla BE Premi e in base al loro peso rispetto alla riserva sinistri in riferimento alla BE Sinistri.

D.2.1.1. Riserva Premi (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico)

Le differenze relative alla metodologia di valutazione applicata e ai risultati delle Riserve Premi calcolate secondo i principi Solvency II, e le Riserve Premi calcolate secondo la normativa del bilancio civilistico sono costituite dai seguenti elementi:

- La **Riserva Premi civilistica**, è composta dalla riserva per frazioni di premi, dalla riserva per rischi in corso e dalle riserve integrative sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008. In particolare:
  - La Riserva per frazioni di premi: viene calcolata con il metodo pro-rata temporis, applicato contratto per contratto sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le sole provvigioni di acquisizione e le

altre spese di acquisizione limitatamente ai costi direttamente imputabili;

- Riserva per rischi in corso: viene calcolata, sulla base del rapporto di sinistralità della generazione corrente, a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i sinistri e relativi costi nella misura in cui l'importo superi quello della somma tra la riserva per frazioni di premi e le rate di premio future;
- Le riserve integrative della riserva premi vengono calcolate secondo i metodi di valutazione disciplinati alla sezione III del regolamento ISVAP n.16/2008.

- La **Riserva Premi Solvency II (BEL Premi)**, è definita come il costo atteso dei sinistri e delle spese previste sui contratti in essere alla data di valutazione, al netto dei futuri flussi finanziari in entrata relativi ai medesimi contratti, rappresentati da premi (relativi a contratti pluriennali non a premio unico) o da rate a scadere ancora non incassati.

L'ulteriore differenza nella metodologia di valutazione della Riserva Premi è data dall'attualizzazione dei flussi effettuata in base alla pertinente struttura dei tassi di interesse privi di rischio così come previsto dalla metodologia di valutazione Solvency II.

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi è stata effettuata in base alla semplificazione di cui all'allegato 6 del Regolamento IVASS n. 18, che consente di determinare i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, dalle spese e dai rimborsi di premio per estinzione anticipata al netto dei premi futuri attesi da incassare.

Di seguito si riportano i valori delle Riserve Premi al lordo della riassicurazione, suddivisi per Lob, calcolati al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico.

Aree di attività	BEL Premi Lordo Riassicurazione (*)	Riserva Premi civilistica Lordo Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	3.309	20.606	−17.297
Protezione del reddito	46.249	34.121	12.128
Responsabilità civile autoveicoli	39.657	43.185	−3.528
Altre assicurazioni auto	7.051	12.124	−5.073
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	456	417	39
Incendio e altri danni ai beni	41.185	55.178	−13.993
Responsabilità civile generale	9.803	17.649	−7.846
Credito e cauzioni	1.440	2.038	−598
Tutela Legale	119	1.078	−960
Assistenza	1.001	2.263	−1.261
Perdite pecuniarie	−25.724	28.821	−54.546
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
TOTALE	**124.546**	**217.480**	**−92.934**

(*) con volatility adjustment

Le LoB che presentano un maggior peso sulla BE premi Lordo riassicurazione sono 02 - Protezione del reddito, 07- Incendio e altri danni ai beni e 04 - Responsabilità civile autoveicoli.

Determinazione della riserva premi a carico dei riassicuratori

La Best Estimate dei recuperi derivanti dalla riassicurazione viene calcolata come differenza tra i cash flow in uscita ed i cash flow in entrata, per ogni anno futuro t = 1, 2, …, n, attualizzati attraverso la struttura dei tassi risk-free. Tale stima viene inoltre aggiustata per il rischio di inadempimento della controparte.

I cash flow in uscita post aggiustamento derivano dai premi ceduti in riassicurazione e sono determinati a partire dai premi futuri da incassare ai quali si applicano l'aliquota di cessione in riassicurazione e i tassi di premio ceduto per trattati non proporzionali.

I cash flow attesi in entrata post aggiustamento derivano dai recuperi della riassicurazione sui sinistri pagati e degli importi delle commissioni.

Di seguito si riportano i valori delle Riserve Premi al netto della riassicurazione, suddiviso per LoB, calcolati al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico:

Aree di attività	BEL Premi Netto Riassicurazione (*)	Riserva Premi civilistica Netto Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	3.453	18.928	−15.475
Protezione del reddito	48.259	32.634	15.625
Responsabilità civile autoveicoli	39.967	43.153	−3.186
Altre assicurazioni auto	7.230	12.124	−4.894
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	295	228	67
Incendio e altri danni ai beni	41.634	54.816	−13.182
Responsabilità civile generale	9.927	17.649	−7.721
Credito e cauzioni	1.013	1.557	−545
Tutela Legale	105	452	−347
Assistenza	1.001	2.263	−1.261
Perdite pecuniarie	−17.189	24.567	−41.756
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
TOTALE	**135.695**	**208.371**	**−72.676**

(*) con volatility adjustment

D.2.1.2. Riserva Sinistri (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico)

Le differenze relative alla metodologia di valutazione applicata e ai risultati tra le Riserve Sinistri calcolate secondo i principi Solvency II e le Riserve Sinistri calcolate secondo la normativa del bilancio civilistico, sono costituite dai seguenti elementi:

- **La Riserva Sinistri civilistica**: come previsto dall'art. 37, comma 5 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengano conto di tutti i futuri oneri prevedibili. In particolare la riserva sinistri viene calcolata analiticamente a costo ultimo tenuto conto degli aumenti di costo prevedibili durante i tempi di liquidazione nonché delle spese di liquidazione e dei sinistri tardivi.
- **La Riserva Sinistri Solvency II (BEL Sinistri)** differisce in generale dalla Riserva Sinistri civilistica per la componente di attualizzazione e per le somme da recuperare da assicurati e terzi, decurtati ai fini della stima Solvency II. Infatti, la Best Estimate Sinistri al lordo della riassicurazione viene calcolata come differenza tra i cash flow in uscita ed i cash flow in entrata, alle medesime scadenze temporali, attualizzati attraverso la struttura dei tassi risk-free. I cash flow in uscita derivano dalla Best Estimate della riserva sinistri, comprensiva, oltre che dagli indennizzi, delle componenti di spese dirette e indirette e al lordo dei recuperi da franchigie e rivalse. I cash flow in entrata derivano dalla componente dei recuperi da franchigie e rivalse e sono determinati a partire dalla Best Estimate della riserva sinistri alla quale si applicano le corrispondenti aliquote della componente di recuperi da franchigie e rivalse.

In merito alle differenze con la valutazione del bilancio civilistico, si precisa quanto segue:

- Per le LoB diverse dalla 04 – Responsabilità civile autoveicoli e dalla 08 – Responsabilità civile generale, la

riserva sinistri differisce principalmente per l'attualizzazione, secondo l'ottica di valutazione Solvency II, dei flussi considerati relativi a sinistri già avvenuti alla data di valutazione, considerando la pertinente struttura dei tassi di interesse privi di rischio, differentemente dalla valutazione a costo ultimo effettuata nel bilancio civilistico.

- Mentre per la LoB 04 Responsabilità civile autoveicoli e la LoB 08 Responsabilità civile generale le due valutazioni differiscono anche per un diverso set di ipotesi, utilizzate per i calcoli, dovuto dal fatto che per la riserva civilistica la normativa nazionale vigente richiede valutazioni "prudenziali", cosa che invece esclude la normativa Solvency II.

La seguente tabella illustra le Riserve Sinistri al lordo della riassicurazione calcolate al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico.

Aree di attività	BEL Riserva Sinistri Lordo Riassicurazione (*)	Riserva Sinistri civilistica Lordo Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	10.275	16.558	−6.284
Protezione del reddito	35.258	29.890	5.368
Responsabilità civile autoveicoli	101.006	117.929	−16.924
Altre assicurazioni auto	4.886	5.011	−124
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	898	940	−42
Incendio e altri danni ai beni	43.363	44.873	−1.510
Responsabilità civile generale	49.475	60.432	−10.957
Credito e cauzioni	10.964	11.289	−325
Tutela Legale	371	392	−21
Assistenza	760	769	−9
Perdite pecuniarie	893	910	−16
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
TOTALE	**258.148**	**288.993**	**−30.845**

(*) con volatility adjustment

Determinazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori

La Best Estimate dei recuperi della riserva sinistri derivanti dalla riassicurazione è pari ai cash flow attesi in entrata attualizzati attraverso la struttura dei tassi risk-free. Tale stima viene inoltre aggiustata per il rischio di inadempimento della controparte.

I cash flow attesi in entrata post aggiustamento derivano dai recuperi della riassicurazione della Best Estimate della riserva sinistri, calcolati a partire dai recuperi totali da riassicurazione per anno di generazione, e smontati negli anni futuri sulla base del medesimo smontamento della Best Estimate della riserva sinistri, per ogni anno di generazione. La somma per anno di generazione di tali recuperi smontati determina il cash flow atteso dei recuperi per ogni anno futuro t = 1, 2, …, n.

In dettaglio i recuperi totali da riassicurazione derivano dalla componente di recupero derivante dai trattati proporzionali e da quella derivante dai trattati non proporzionali.

La seguente tabella illustra le Riserve Sinistri al netto della riassicurazione calcolate al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico:

Aree di attività	BEL Riserva Sinistri Netto Riassicurazione (*)	Riserva Sinistri civilistica Netto Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	9.329	12.582	−3.253
Protezione del reddito	32.012	29.594	2.418
Responsabilità civile autoveicoli	97.416	114.111	−16.696
Altre assicurazioni auto	4.209	4.304	−95
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	539	567	−28
Incendio e altri danni ai beni	34.909	36.058	−1.149
Responsabilità civile generale	43.566	54.026	−10.460
Credito e cauzioni	5.533	5.676	−143
Tutela Legale	56	42	14
Assistenza	760	769	−9
Perdite pecuniarie	787	801	−14
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
TOTALE	**229.114**	**258.530**	**−29.416**

(*) con volatility adjustment

D.2.1.3. Ipotesi

Ipotesi sulle attività

Strategia finanziaria

Il Gruppo Assimoco sottopone, annualmente, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano completo delle ipotesi sulle future misure di gestione finanziaria sottese al calcolo delle riserve tecniche, in linea con le indicazioni del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014. In tale piano sono presenti anche le ipotesi relative alla Compagnia Danni in quanto, anche se non influenzano la determinazione delle riserve tecniche, esse hanno impatto sulle valutazioni prospettiche dei portafogli di attivi. Tali ipotesi vertono principalmente sull'allocazione degli investimenti, derivanti dai flussi di cassa netti, in asset class e relative durate e risultano coerenti con la prassi e le strategie operative attuali del Gruppo Assimoco.

Ipotesi sulle passività

Le ipotesi sono stimate per gruppi omogenei di rischio (c.d. "HRG"). In particolare:

Ipotesi BE Premi lordo e netto riassicurazione

Per la determinazione della BE Premi gli HRG utilizzati coincidono con le LoB. Le principali ipotesi utilizzate riguardano: "loss" ratio prospettici, "expense" e "acquisition expense" ratio prospettici, frequenze per estinzione anticipata, aliquote di smontamento dei sinistri e Aliquote media di cessione in riassicurazione.

Ipotesi BE Sinistri lordo e netto riassicurazione

Per la determinazione della BE Sinistri delle LoB 04 e 08, caratterizzate dall'applicazione di metodologie statistico-attuariali, gli HRG utilizzati possono essere più di uno per singola LoB (per i Rami che presentano fenomeni di "large claims", le ipotesi vengono calibrate distintamente per sinistri attritional e sinistri large). Per le altre LoB gli HRG coincidono con le LoB stesse. Le principali ipotesi utilizzate riguardano: aliquote della

componente di “indennizzo”, di “spese dirette” e “indirette”, aliquote di smontamento dei sinistri, importo dei recuperi da riassicurazione proporzionale e non proporzionale.

Ipotesi economiche

Inflazione

Le stime delle Best Estimate sinistri delle LoB 4 e 8 sono state calcolate in modo da considerare un’ipotesi di inflazione esplicita. Nelle stime delle Best Estimate Premi di tutte le LoB l’inflazione risulta implicitamente formulata nel calcolo dei flussi.

D.2.1.4. Risk Margin

Ai sensi dell’articolo 37, comma 1 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, il margine di rischio per l'intero portafoglio di obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione è stato calcolato utilizzando la seguente formula:

$$RM = CoC * \sum_{t \geq 0} \frac{SCR_t}{(1 + r(t+1))^{t+1}}$$

dove:

(a) CoC è il tasso del costo del capitale;

(b) la somma comprende tutti i numeri interi incluso lo zero;

(c) SCRt è il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 38, paragrafo 2, dopo t anni;

(d) r(t+1) è il tasso di interesse privo di rischio di base per la scadenza di t+1 anni.

Il tasso di interesse privo di rischio di base r(t+1) è scelto in base alla valuta utilizzata per il bilancio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione, senza ricorrere all’aggiustamento per la volatilità.

Ai sensi dell’articolo 60 del Regolamento IVASS n.18 del 15 marzo 2016, concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche, ai fini del calcolo del margine di rischio l’impresa valuta la necessità di effettuare una proiezione completa di tutti i futuri requisiti patrimoniali di solvibilità al fine di riflettere in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità dei rischi sottesi alle obbligazioni assunte dall’impresa. In caso sia valutata la non necessità di cui al comma 1, l’impresa può utilizzare metodi alternativi per il calcolo del margine di rischio, purché sufficientemente in grado di rilevare il profilo di rischio dell’impresa.

L’articolo 61 del suddetto regolamento afferma che l’impresa, nella scelta del livello della gerarchia delle semplificazioni per il calcolo del margine di rischio, tiene conto della gerarchia indicata nell’allegato 4, assicurando che il livello di complessità non sia eccessivo rispetto allo scopo di riflettere in modo proporzionato la natura, portata e complessità dei rischi sottostanti gli impegni assunti dall’impresa di riferimento di cui all’articolo 38 degli Atti delegati.

La Compagnia ha scelto di adottare il primo metodo in ordine di gerarchia, che consiste nel generare approssimazioni dei singoli rischi o sottomoduli di rischio all’interno di alcuni o di tutti i moduli e sottomoduli da utilizzare per il calcolo dei futuri requisiti patrimoniali di solvibilità di cui all’articolo 58, lettera a), degli Atti delegati.

Di seguito si riporta il valore del Risk Margin al 31/12/2024 suddiviso per LoB:

Aree di attività (LoB)	Risk Margin
Assicurazione spese mediche	603
Protezione del reddito	5.790
Responsabilità civile autoveicoli	7.310
Altre assicurazioni auto	965
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	55
Incendio e altri danni ai beni	4.008
Responsabilità civile generale	3.784
Credito e cauzioni	549
Tutela Legale	56
Assistenza	276
Perdite pecuniarie	6.042
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-
TOTALE	**29.438**

D.2.2. Livello di incertezza associato al valore delle riserve tecniche

Il calcolo delle riserve tecniche viene svolto applicando ai dati a disposizione della Compagnia delle ipotesi discendenti da valutazioni legate all'osservazione dei dati e dei loro relativi andamenti nel tempo.

Trattandosi di valutazioni, queste possono differire dalla realtà che sarà osservata in futuro. Al fine di verificare quanto il modello (e conseguentemente il valore delle riserve tecniche) sia sensibile alle variazioni delle ipotesi utilizzate, è prassi effettuare delle analisi di sensitività. La Compagnia, in particolare, ha voluto verificare cosa potrebbe accadere al mutare delle ipotesi formulate in ambito Solvency II.

In particolare, sono state eseguite:

- Analisi di sensitività sulla curva dei tassi di interesse applicati per procedere allo sconto della migliore stima delle riserve tecniche, escludendone l'aggiustamento per la volatilità;
- Reperforming della Best Estimate sinistri definendo, per le principali LoB, un livello minimo e massimo della riserva.

D.2.3. Applicazione del Volatility Adjustment (VA)

Delle misure Long Term Measures, la Compagnia ha deciso di utilizzare solo l'aggiustamento per la volatilità di cui all'articolo 77 quinquies della direttiva 2009/138/CE.

La quantificazione dell'impatto dell'azzeramento del Volatility Adjustment sulle riserve tecniche (ossia le Best Estimate Liability – BEL Lordo riassicurazione) è illustrato nella seguente tabella:

Aree di attività	BEL con VA	BEL senza VA	Differenze
Assicurazione spese mediche	13.584	13.638	−54
Protezione del reddito	81.507	82.061	−554
Responsabilità civile autoveicoli	140.663	141.319	−656
Altre assicurazioni auto	11.938	11.961	−23
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1.354	1.359	−6
Incendio e altri danni ai beni	84.547	84.870	−323
Responsabilità civile generale	59.278	59.635	−357
Credito e cauzioni	12.403	12.444	−41
Tutela Legale	490	493	−3
Assistenza	1.761	1.764	−3
Perdite pecuniarie	−24.831	−25.637	806
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
TOTALE	**382.693**	**383.906**	**−1.213**

Con riferimento all'impatto dell'azzeramento del VA sul requisito patrimoniale di solvibilità, sul requisito patrimoniale minimo e sui fondi propri si rimanda alle tabelle del capitolo **E – Gestione del capitale**, da cui si evince che il requisito patrimoniale di solvibilità e il requisito patrimoniale minimo sono comunque rispettati.

D.2.4. Semplificazioni

Le principali semplificazioni, a livello metodologico, adottate dalla Compagnia nel calcolo delle Riserve Tecniche, oltre a quelle evidenziate nei paragrafi precedenti in merito al calcolo della BE Premi e del Margine di Rischio, fanno riferimento al calcolo:

- della BE Sinistri: tale componente di Riserva Tecnica, per ciascuna LoB, ad eccezione delle LoB 04 Responsabilità Civile Autoveicoli e 08 Responsabilità Civile Generale, l'importo delle BE Sinistri non scontata risulta essere uguale all'ammontare della riserva sinistri, al netto dei recuperi da terzi, appostata per il bilancio civilistico. Per queste LoB, la riserva sinistri appostata ai fini del bilancio civilistico include impliciti margini di prudenza;
- dei "Reinsurance Recoverables" della BE Premi e BE Sinistri: la componente relativa all'aggiustamento per il rischio controparte è stata calcolata mediante l'approccio semplificato previsto dalla normativa.

D.2.5. Variazioni sostanziali delle ipotesi per il calcolo riserve tecniche

Le ipotesi alla base del calcolo delle riserve tecniche totali, ad eccezione dei "loss" ratio alla base del calcolo delle BEL premi delle LoB impattate dagli eventi naturali 2023, non hanno subito variazioni degne di nota rispetto a quelle alla base della precedente valutazione. Quelle sulle passività risultano complessivamente aggiornate solo sulla base di serie storiche più recenti. In particolare, le riserve tecniche al netto della riassicurazione risultano al 31/12/2024 aumentate complessivamente del 1% rispetto a quelle appostate a fine 2023.

D.3. Altre passività

Di seguito si riportano le passività diverse dalle riserve tecniche rilevate nel MVBS secondo lo schema del QRT S.02.01:

Altre passività	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Differenze
Altre riserve diverse dalle riserve tecniche	4.464	4.464	-
Benefici ai dipendenti	2.759	1.571	*1.188*
Depositi ricevuti dai riassicuratori	5.466	5.466	-
Passività fiscali differite	34.960	-	*34.960*
Passività finanziarie diverse da quelle detenute da istituti creditizi	6.062	-	*6.062*
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	16.092	16.092	-
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.168	1.168	-
Altri debiti	16.388	21.264	*–4.876*
Passività Subordinate	18.170	18.000	*170*
Passività Subordinate non incluse nei fondi propri	-	-	-
Passività Subordinate incluse nei fondi propri	*18.170*	*18.000*	*170*
Altre passività	22.802	22.802	-
Totale	**128.331**	**90.827**	***37.504***

Nel proseguo si esplicitano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste del passivo. Si specifica inoltre che, durante il periodo di riferimento, non sono state apportate modifiche ai criteri e metodi di rilevazione e valutazione.

D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche

La voce “altre riserve diverse dalle riserve tecniche” comprende gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri. Essi sono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un esborso futuro il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile, come disposto dallo IAS 37.

Il valore Solvency II coincide con quello del bilancio civilistico (4.464 mila euro).

D.3.2. Benefici ai dipendenti

La voce comprende la contabilizzazione del trattamento di fine rapporto (TFR), della polizza sanitaria dirigenti e del premio di anzianità.

Il valore Solvency II ammonta a 2.759 mila euro (costituito da 1.503 mila euro di TFR, 963 mila euro di premio di anzianità e 293 mila euro di polizza sanitaria per i dirigenti) mentre quello di bilancio risulta essere pari a 1.571 mila euro. La differenza tra i due importi (pari a 1.188 mila euro) è dovuta alle diverse metodologie contabili utilizzate per il calcolo del TFR e alla contabilizzazione del premio di anzianità e della polizza sanitaria dirigenti previsti dai principi IAS/IFRS.

La valutazione Solvency II delle suddette componenti è effettuata in ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 19 a gruppo chiuso ossia non è prevista alcuna assunzione.

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il Projected Unit Credit Cost). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe

essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in Società alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2015 al 2024 e fissate pari al 3,16% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state stimate sulla base dati aziendale e poste pari al 0,71% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 66,88%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento" con l'ultimo aggiornamento del 27 Settembre 2023 che prevede un tasso su base annuale del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annuo, del 2,1%.

Ipotesi Economico-Finanziarie

La Società prevede il pagamento di un premio assicurativo per la copertura delle spese sanitarie per i dirigenti ed i loro familiari. Le Società del Gruppo, oltre al premio assicurativo che copre i rischi per interventi chirurgici e parto, rimborsa le spese sanitarie di tipo odontoiatrico, esami diagnostici rilevanti ed altre prestazioni.

Lo scenario macroeconomico utilizzato prevede le seguenti ipotesi dinamiche:

- tasso di aumento delle retribuzioni (utilizzato esclusivamente per le valutazioni attuariali relative ai premi di anzianità o per il TFR delle società con meno di 50 dipendenti) pari al 3,65%;

- tasso di attualizzazione del TFR 3,4%;
- tasso di attualizzazione – premi anzianità, ferie residue e banca ore 3,4%;
- tasso di attualizzazione prestazioni sanitarie 3,4%;

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento al tasso IBOXX AA Corporates con duration 10+, riferito al 31/12/2024.

D.3.3. Passività fiscali differite

I criteri di rilevazione e contabilizzazione delle passività fiscali differite (Deferred Tax Liabilities) sono esposti nella voce dell'attivo Attività fiscali differite nel paragrafo D.1.2.

D.3.4. Passività finanziarie diverse da quelle possedute da istituzioni finanziarie

In questa voce sono classificate le passività di leasing in coerenza con il principio contabile IFRS 16, che risulta coerente all'Articolo 75 della Direttiva. Tali passività sono state valutate al valore attuale dei pagamenti dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e sono pari a 6.062 mila euro.

D.3.5. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

I depositi ricevuti dai riassicuratori e i debiti iscritti nel MVBS sono valutati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS che risultano coerenti all'articolo 75 della Direttiva.

Il valore Solvency II coincide, quindi, con quello di bilancio sia per i depositi ricevuti dai riassicuratori (5.466 mila euro) sia per i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (1.168 mila euro).

D.3.6. Prestiti subordinati

Dal 31/12/2017 il criterio di valutazione dei prestiti subordinati si basa sulla determinazione del Fair Value sulla base di un modello di calcolo interno.

La valutazione al Fair Value avviene attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi futuri, mediante una curva free-risk di riferimento a cui viene applicato uno spread di emissione.

Lo spread di emissione del prestito subordinato è inteso come lo spread tale per cui il Fair Value del prestito subordinato sia pari a 100 al momento dell'emissione.

Al 31/12/2024 viene calcolato il prezzo del titolo utilizzando come tasso cedolare la curva forward dell'Euribor alla data di valutazione più lo spread contrattuale. I flussi di cassa vengono attualizzati utilizzando la curva Euribor alla data di valutazione + lo spread precedentemente calcolato.

Lo spread così determinato verrà tenuto costante ad ogni data valutazione, in coerenza con quanto previsto dall'Art. 75 della Direttiva e altresì dall' Art. 16 del Regolamento IVASS n.34/2017, in modo tale da non considerare eventuali aggiustamenti che tengano conto delle variazioni del merito di credito dopo la rilevazione iniziale all'emissione.

Al 31/12/2024 il Fair Value dei prestiti subordinati con scadenza determinata ammonta a 5.044 mila euro mentre quello dei prestiti a scadenza indeterminata a 13.127 mila euro.

D.3.7. Altri debiti e Altre passività

I debiti e le altre passività iscritte nel MVBS sono valutati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS che risultano coerenti all'articolo 75 della Direttiva.

Il valore degli altri debiti Solvency II è pari a 16.388 mila euro. La differenza con il valore civilistico ammonta a -4.876 mila euro e fa riferimento allo storno dei debiti verso fornitori per canoni di affitto valutati secondo il principio contabile IFRS 16. Il valore delle altre Passività coincide ed ammonta a 22.802 mila euro.

D.4. Metodi alternativi di valutazione

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività della Compagnia ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo D.1.3 sugli immobili e nel D.1.5 in merito alle azioni non quotate e ai Mutui ipotecari e prestiti.

D.5. Altre informazioni

La Compagnia non concede, né ha in concessione, garanzie illimitate.

La Compagnia non effettua operazioni di leasing né finanziario né operativo e non emette obbligazioni.

E.

Gestione del capitale

Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

E.1. Fondi propri

Il Gruppo Assimoco, per raggiungere gli obiettivi di redditività sul capitale previsti nel rispetto della propensione al rischio determinata nel Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione, dispone di un adeguato processo di gestione del capitale.

La politica di Capital Management, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2024, ha lo scopo di definire le politiche di sviluppo del Gruppo Assimoco attraverso dei presidi, gestionali e normativi, volti a prevenire eventuali situazioni di criticità ed anticiparle, ricostituendo le necessarie riserve di capitale. Con questa politica, il Gruppo gestisce in maniera efficiente i mezzi propri allocati con l'obiettivo di soddisfare le attese di rendimento degli azionisti.

Annualmente, il Gruppo predispone il piano strategico aziendale, il processo di pianificazione strategica è coordinato da Strategia e da Pianificazione, CdG e Cost Management, che hanno il compito di definire gli impatti economici delle linee strategiche delineate dal C.d.A.. Trimestralmente, l'ufficio Pianificazione, CdG e Cost Management predispone il forecast tramite il quale il C.d.A. monitora l'andamento del piano. Il Piano Strategico viene elaborato dal Gruppo considerando un orizzonte temporale pari a cinque anni al fine di garantire una prospettiva a medio termine delle valutazioni. Il Piano è corredato dal Piano di Gestione del capitale il cui scopo è quello di individuare gli elementi patrimoniali a cui l'impresa attinge al fine di realizzare gli obiettivi di business stabiliti in sede di pianificazione strategica, definendo la composizione e le caratteristiche del patrimonio del Gruppo nel periodo di riferimento del Piano stesso.

Il Piano di gestione del capitale viene predisposto tenendo conto di:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei fondi propri dell'impresa;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possano produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi;
- dei risultati e delle proiezioni eseguiti nell'ambito del processo ORSA.

I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base di cui all'art. 88 e dei fondi propri accessori di cui all'art. 89 della Direttiva 2009/138/CE.

La Compagnia detiene esclusivamente fondi propri di base (basic own funds) costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE e dai prestiti subordinati.

I fondi propri di base della compagnia al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 533.995 mila euro e sono composti da:

- Patrimonio netto secondo i principi civilistici

	Patrimonio Netto Civilistico
Capitale Sociale	190.000
Altre riserve	295.293
Utile dell'esercizio	22.878
TOTALE	**508.171**

- Prestiti subordinati

	Prestiti subordinati
Senza scadenza	13.127
Con scadenza	5.044
TOTALE	**18.170**

- La riserva di riconciliazione, intesa come differenza tra valori civilistici e valori Solvency II, ammonta a 15.208 mila euro, di seguito si dà evidenza delle differenze per linea di bilancio che ne determinano l'ammontare:

Riserva di riconciliazione	Valore Civilistico	Valore Solvency II	Differenza
Attivi Immateriali	45.453	-	−45.453
Partecipazioni	476.672	490.406	13.733
Titoli e Immobili	364.042	341.787	−22.255
Riserve tecniche netto riassicurazione	−475.457	−400.375	75.081
Altri passivi	−1.571	−2.759	−1.188
Prestiti subordinati	−18.000	−18.170	−170
Altro	−21.264	−22.450	−1.186
Totale Lordo	**369.875**	**388.438**	**18.563**
Imposte differite nette	8.701	5.346	−3.355
TOTALE	**378.576**	**393.784**	**15.208**

La società ha iscritto azioni proprie per 1.151 mila euro pari a 460.361 azioni del valore nominale di 1 euro.

	Dividendi prevedibili
TOTALE	**7.554**

Di seguito si riporta la spaccatura per Tier dei Fondi Propri Disponibili (Available Own Fund) della Compagnia al 31.12.2024:

	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
Patrimonio netto civilistico (al netto delle Imposte Differite nette)	502.824	-	-	-
Riserva di Riconciliazione Lorda	15.208	-	-	-
Dividendi prevedibili	−7.554	-	-	-
Prestiti Subordinati senza scadenza	-	13.127	-	-
Prestiti subordinati con scadenza	-	-	5.044	-
Imposte Differite nette attive	-	-	-	5.346
TOTALE	**510.478**	**13.127**	**5.044**	**5.346**

I Fondi Propri Ammissibili (*Eligible Own Fund*) della Compagnia al 31.12.2024 ammontano a 533.995 mila euro e coincidono con i Fondi Propri Disponibili.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Fondi Propri Disponibili confrontati con l'anno precedente:

	2024		2023	
	Con VA	Senza VA	Con VA	Senza VA
Tier 1 Unrestricted	510.479	494.452	357.016	345.157
Tier 1 Restricted	13.127	13.126	13.221	13.221
Tier 2	5.044	5.044	4.939	4.939
Tier 3	5.346	6.049	10.430	10.957
TOTALE	**533.995**	**518.671**	**385.605**	**374.274**

Di seguito si riporta la situazione dei fondi propri disponibili al 31.12.2024 suddivisi per livello di Tier, con le evidenze delle variazioni intercorse tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024.

	Situazione 01/01/2024	Emissioni	Rimborsi	Rettifiche per movimenti di valutazione	Situazione 31/12/2024
Capitale sociale ordinario	107.870	82.130	-	-	190.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	39.512	89.095	-	-	128.607
Riserva di riconciliazione	209.633	-	-	−17.760	191.873
Totale Tier 1 unrestricted	**357.015**	**171.225**	**-**	**−17.760**	**510.480**
Prestiti subordinati senza scadenza	13.221	-	-	−94	13.127
Totale Tier 1 restricted	**13.221**	**-**	**-**	**−94**	**13.127**
Prestiti subordinati con scadenza	4.939	-	-	104	5.043
Totale Tier 2	**4.939**	**-**	**-**	**104**	**5.043**
Attività fiscali differite nette	10.430	-	-	−5.085	5.345
Totale Tier 3	**10.430**	**-**	**-**	**−5.085**	**5.345**
Totale dei fondi propri	**385.605**	**171.225**	**-**	**−22.835**	**533.995**

I fondi propri aumentano complessivamente di 148.390 mila euro, prevalentemente dovuti alle operazioni straordinarie sul capitale.

Di seguito si riporta un dettaglio delle rettifiche per movimenti di valutazione:

	2024
Utile civilistico dell'esercizio	22.878
Differenza sugli investimenti	−23.049
Differenza sulle riserve	16.754
Altre differenze	−34.344
Differenza su imposte	−5.085
Differenza su Prestiti subordinati	11
Totale	**−22.835**

E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri

Il patrimonio netto del bilancio civilistico è composto da capitale sociale per 190.000 mila euro, altre riserve per 295.293 mila euro, di cui riserva per azioni proprie pari a 1.150 mila euro e utile dell'esercizio per 22.878

mila euro.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2023 ha deliberato un aumento di capitale sociale da euro 107.871 mila a euro 138.500 mila mediante l'emissione di 30.629 mila nuove azioni da 1 euro ciascuna, proposte con un sovrapprezzo di 1,29 euro ad azione. Tale operazione ha, pertanto, comportato l'iscrizione di altre riserve per 39.512 mila euro.

In data 10 gennaio 2024 è stato registrato presso il Registro delle Imprese il nuovo capitale sociale di Assimoco pari a 138.500 mila euro.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 10 gennaio 2024 ha deliberato l'aumento del capitale sociale della società da € 138.500 mila a € 190.000 mila, al prezzo di emissione di € 2,73 per azione, al servizio del conferimento delle quote degli azionisti di minoranza di Assimoco Vita, con esclusione del diritto d'opzione e con utilizzo di azioni proprie in conguaglio.

La riserva di riconciliazione, intesa come differenza di valori tra bilancio civilistico e bilancio Solvency II è pari a 15.208 mila euro, come sopra dettagliata.

I prestiti subordinati sono così composti:

- Prestiti a scadenza indeterminata di importo pari a 13.127 mila euro come di seguito dettagliato:
    - Prestito di importo pari a 11.002 mila euro, sottoscritto da R+V Lebenversicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/12/2010 e classificati in Tier 1 Restricted;
    - Prestito di importo pari a 1.594 mila euro, sottoscritto da R+V Allegmeine Versicherung A.G, società del gruppo europeo, in data 30/07/2010 e classificati in Tier 1 Restricted;
    - Prestito di importo pari a 531 mila euro, sottoscritto da Federazione Cooperative Raiffeisen S.p.A., in data 30/07/2010 e classificati in Tier 1 Restricted;
- Prestiti a scadenza determinata di importo pari a 5.043 mila euro come di seguito dettagliato:
    - Prestito di importo pari a 3.026 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da R+V Allegmeine Versicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/07/2015 e classificati in Tier 2;
    - Prestito di importo pari a 1.513 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Federazione Cooperative Raiffeisen S.p.A., in data 30/07/2015 e classificati in Tier 2;
    - Prestito di importo pari a 504 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Fondo Sviluppo S.p.A., in data 30/07/2015.

Il Tier 3 è relativo a imposte differite attive nette.

Di seguito si riporta la spaccatura dei Fondi Propri Ammissibili per coprire il SCR (*Eligible Own Fund)* divisi per Tier.

Fondi Propri Ammissibili	**2024**
Tier 1 unrestricted	510.479
Tier 1 restricted	13.127
Tier 2	5.044
Tier 3	5.346
TOTALE	**533.995**

Di seguito si riporta la spaccatura dei Fondi Propri Ammissibili per coprire il MCR (Eligible Own Fund) divisi per Tier.

Fondi Propri Ammissibili	**2024**
Tier 1 unrestricted	510.479
Tier 1 restricted	13.127
Tier 2	5.044
Tier 3	-
TOTALE	**528.649**

E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Assimoco ha calcolato il requisito patrimoniale di solvibilità (c.d SCR) e il requisito patrimoniale minimo (c.d. MCR) conformemente alla formula standard e con applicazione del VA, ai fini della predisposizione dell'informativa di vigilanza quantitativa (c.d. QRT).

Nel corso del 2024 la Compagnia non ha variato la propria mappatura dei rischi, considerando i rischi ricompresi nella formula standard definita da EIOPA, nonché quelli indicati nell'articolo 19 del regolamento ISVAP n. 38/2018. Essi vengono valutati, quantitativamente e/o qualitativamente, in ottica attuale e prospettica.

Rispetto ai limiti definiti nel RAF, il Solvency Ratio è superiore all'obiettivo target.

L'impatto del VA sul Solvency ratio è di 6 punti percentuali, per l'incremento del 3% dei fondi propri e un aumento del 0,6% del SCR.

Il valore del MCR alla data di valutazione è stato calcolato secondo quanto stabilito negli Atti Delegati art.253, l'ammontare risultante è pari al MCR *linear*, in entrambe le valutazioni.

Di seguito il dettaglio dei ratio con e senza VA confrontati con il dato al 2023:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	533.995	518.671	385.605	374.274
Fondi propri ammissibili	533.995	518.671	385.605	374.274
Requisito di Capitale (SCR)	202.088	200.946	168.149	167.611
Surplus	331.907	317.725	217.456	206.662
SCR ratio	**264%**	**258%**	**229%**	**223%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	69.376	69.603	65.209	65.385
Fondi ammissibili per coprire il MCR	528.649	512.622	375.175	363.316
MCR ratio	**762%**	**736%**	**575%**	**556%**

Di seguito si riporta il dettaglio del SCR al 31/12/2024 e al 31/12/2023 (con e senza VA).

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	112.488	109.315	70.521	68.186
Rischio di controparte	11.912	11.912	13.297	13.300
Rischio di sottoscrizione malattia	45.177	45.506	48.157	48.413
Rischio di sottoscrizione altri rami danni	124.448	125.185	108.587	109.207
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	**205.635**	**203.903**	**164.378**	**163.395**
Rischio operativo	11.481	11.522	13.072	13.108
Aggiustamento per le imposte (LAC DT)	−15.027	−14.479	−9.302	−8.891
SCR	**202.088**	**200.946**	**168.149**	**167.611**

Il Solvency Ratio con applicazione del VA al 31/12/2024 è superiore rispetto alla chiusura del 2023, per il forte aumento dei fondi propri in parte compensato dall'aumento del SCR.

Di seguito i principali movimenti dei fondi propri:

- Ad inizio anno 2024 si è finalizzata l'ottimizzazione della struttura di Gruppo con l'operazione di conferimento di tutte le azioni di Assimoco Vita in Assimoco.
- Nel corso del 2024 è stato acquisito il 51% della compagnia BCC Assicurazioni, per la quale a fine anno 2024 è stato necessario un incremento di capitale.
- Lo scenario economico a fine 2024 è stato caratterizzato da alti tassi di interesse, sebbene inferiori al 2023. Ciò ha comportato un beneficio sulla valutazione a mercato dei titoli, mitigato in parte dal minor beneficio di attualizzazione sulle riserve.
- Previsione di pagamento di dividendi.

Di seguito i principali movimenti di SCR:

- Rischio di mercato in aumento per l'incremento del valore della partecipazione in Assimoco Vita e il valore della nuova partecipazione in BCC Assicurazioni.
- Rischio di sottoscrizione malattia in calo nonostante i volumi premi e riserve sinistri in aumento, per la diminuzione del SCR Catastrofale Pandemia.
- Rischio di sottoscrizione altri rami danni in aumento sia per i volumi di premi e riserve sinistri, che per il SCR Catastrofi Naturali.

La Compagnia non ha fatto uso di semplificazioni con impatto significativo sul calcolo del SCR e del MCR e non utilizza parametri specifici (c.d. "Undertaking Specific Parameters" – USP).

Nella tabella successiva è riportata la scomposizione del SCR del rischio di mercato nei singoli sotto-moduli di rischio:

	2024		2023	
Rischio di mercato	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tasso d'interesse	7.395	7.291	9.306	9.234
Rischio azionario	108.253	105.078	65.004	62.653
Rischio immobiliare	297	297	578	578
Rischio Spread	4.962	4.962	5.818	5.818
Rischio di concentrazione	-	-	0	0
Rischio valutario	-	-	0	0
Rischio di mercato dopo la diversificazione	**112.488**	**109.315**	**70.521**	**68.186**

Nelle tabelle successive è riportata la scomposizione del SCR del rischio di sottoscrizione rami danni e del rischio di sottoscrizione malattia nei singoli sotto-moduli di rischio:

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione danni	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tariffazione e riservazione	106.588	107.302	98.895	99.469
Rischio di estinzione anticipata	26.554	26.885	24.244	24.557
Rischio di catastrofe	37.629	37.629	20.381	20.381
Rischio di sottoscrizione dopo la diversificazione	**124.448**	**125.185**	**108.587**	**109.207**

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione malattia	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tariffazione e riservazione	40.292	40.634	37.662	37.948
Rischio di estinzione anticipata	565	551	950	893
Rischio di catastrofe	12.701	12.701	22.022	22.022
Rischio di sottoscrizione malattia dopo la diversificazione	**45.177**	**45.506**	**48.157**	**48.413**

L'impatto del VA sul SCR del rischio di sottoscrizione non è materiale vista la duration limitata delle passività e l'ammontare dei flussi di cassa della Compagnia.

Per le informazioni qualitative e quantitative relative al profilo di rischio della Compagnia e agli input ai calcoli del SCR alla data di valutazione, separatamente per le diverse categorie di rischio, si rimanda al capitolo "C. Profilo di rischio" del presente documento.

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (aliquota considerata: 24%).

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

Il piano utilizzato è quello approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2024, che prevede una pianificazione esplicita per 5 anni; è stato inoltre considerato un trascinamento del risultato dell'ultimo anno di piano senza ipotesi di crescita.

Ai fini della recuperabilità è stata considerata esclusivamente la redditività futura relativa alla nuova produzione, al fine di evitare doppi computi, sono stati stimati i potenziali effetti indotti dal verificarsi della perdita istantanea nell'anno 2024. Si precisa che per la definizione delle LAC sono stati considerati 5 anni di nuova produzione mentre per i restanti anni dell'orizzonte (6° e 7°) solo un trascinamento senza considerare ulteriori coorti di nuova produzione.

Nel corso del 2024 il livello di solvibilità della compagnia è stato monitorato mensilmente, come da richiesta dell'Istituto di Vigilanza.

E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile alla Compagnia.

E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile alla Compagnia.

E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non ha individuato rischi ragionevolmente prevedibili di inosservanza del requisito di capitale.

E.6. Altre informazioni

La Compagnia ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti, non ci sono, quindi, ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

Allegati

QRT Public Disclosure Assimoco S.p.A.

Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Allegato I

S.02.01.02

Balance sheet

Assets		**Solvency II value**
		C0010
Intangible assets	**R0030**	-
Deferred tax assets	**R0040**	40.305
Pension benefit surplus	**R0050**	-
Property, plant & equipment held for own use	**R0060**	4.713
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	**R0070**	819.080
Property (other than for own use)	**R0080**	552
Holdings in related undertakings, including participations	**R0090**	490.406
Equities	**R0100**	136
Equities - listed	**R0110**	84
Equities - unlisted	**R0120**	52
Bonds	**R0130**	327.633
Government Bonds	**R0140**	242.472
Corporate Bonds	**R0150**	85.161
Structured notes	**R0160**	-
Collateralised securities	**R0170**	-
Collective Investments Undertakings	**R0180**	353
Derivatives	**R0190**	-
Deposits other than cash equivalents	**R0200**	-
Other investments	**R0210**	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	**R0220**	-
Loans and mortgages	**R0230**	8.399
Loans on policies	**R0240**	-
Loans and mortgages to individuals	**R0250**	8.399
Other loans and mortgages	**R0260**	-
Reinsurance recoverables from:	**R0270**	17.884
Non-life and health similar to non-life	**R0280**	17.884
Non-life excluding health	**R0290**	15.846
Health similar to non-life	**R0300**	2.038
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	**R0310**	-
Health similar to life	**R0320**	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	**R0330**	-
Life index-linked and unit-linked	**R0340**	-
Deposits to cedants	**R0350**	-
Insurance and intermediaries receivables	**R0360**	46.909
Reinsurance receivables	**R0370**	18.332
Receivables (trade, not insurance)	**R0380**	21.745
Own shares (held directly)	**R0390**	1.151
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	**R0400**	-
Cash and cash equivalents	**R0410**	21.316
Any other assets, not elsewhere shown	**R0420**	65.157
Total assets	**R0500**	1.064.992

Liabilities		Solvency II value
		C0010
Technical provisions – non-life	R0510	412.132
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	310.648
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-
Best Estimate	R0540	287.603
Risk margin	R0550	23.045
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	101.483
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best Estimate	R0580	95.091
Risk margin	R0590	6.393
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best Estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best Estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best Estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	4.464
Pension benefit obligations	R0760	2.759
Deposits from reinsurers	R0770	5.466
Deferred tax liabilities	R0780	34.960
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.062
Insurance & intermediaries payables	R0820	16.092
Reinsurance payables	R0830	1.168
Payables (trade, not insurance)	R0840	16.388
Subordinated liabilities	R0850	18.170
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	18.170
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	22.802
Total liabilities	R0900	540.462
Excess of assets over liabilities	R1000	524.529

Allegato I

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	16.346	57.955	-	118.064	25.106	1.063	94.439	43.004	1.466	3.106	6.979	13.343					380.869
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	-	-	-	-	-	-	-	45	-	-	-	-					45
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0140	2.161	7.660	-	4.725	2.586	581	9.755	1.698	763	2.820	-	33	-	-	-	-	32.782
Net	R0200	14.186	50.295	-	113.339	22.520	482	84.683	41.351	702	286	6.979	13.309	-	-	-	-	348.132
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	18.639	54.694	-	112.864	23.172	947	94.130	42.430	1.256	3.063	6.792	14.019					372.006
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	-	-	-	-	-	-	-	44	-	-	-	-					44
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0240	4.195	5.850	-	4.723	2.586	514	9.697	1.698	769	2.775	-	983	-	-	-	-	33.790
Net	R0300	14.444	48.844	-	108.141	20.586	433	84.433	40.775	487	288	6.792	13.036	-	-	-	-	338.260
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	14.250	22.297	-	76.035	12.686	764	50.047	7.502	−169	196	2.028	339					185.974
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	-	-	-	-	-	-	-	−16	-	-	-	-					−16
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0340	3.520	779	-	1.949	1.290	524	4.304	−301	313	176	-	61	-	-	-	-	12.616
Net	R0400	10.730	21.518	-	74.085	11.396	240	45.743	7.786	−482	20	2.028	278	-	-	-	-	173.342
Expenses incurred	R0550	17.077	14.280	-	39.884	8.207	254	47.422	19.757	1.630	−777	5.739	7.447	-	-	-	-	160.919
Balance - other technical expenses/income	R1210																	1.157
Total technical expenses	R1300																	162.076

Allegato I

S.17.01.02

Non-life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance												Accepted non-proportional reinsurance				Total Non-Life obligation
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance	
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated	R0050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions														-	-	-	-	
Gross	R0060	3.309	46.249	-	39.657	7.051	456	41.185	9.803	1.440	119	1.001	−25.724	-	-	-	-	124.546
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	−144	−2.010	-	−309	−179	161	−449	−124	427	13	-	−8.535	-	-	-	-	−11.149
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	3.453	48.259	-	39.967	7.230	295	41.634	9.927	1.013	105	1.001	−17.189	-	-	-	-	135.695
Claims provisions																		
Gross	R0160	10.275	35.258	-	101.006	4.886	898	43.363	49.475	10.964	371	760	893	-	-	-	-	258.148
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	946	3.246	-	3.590	678	359	8.454	5.909	5.431	316	-	106	-	-	-	-	29.033
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	9.329	32.012	-	97.416	4.209	539	34.909	43.566	5.533	56	760	787	-	-	-	-	229.114
Total Best estimate - gross	R0260	13.584	81.507	-	140.663	11.938	1.354	84.547	59.278	12.403	490	1.761	−24.831	-	-	-	-	382.693
Total Best estimate - net	R0270	12.782	80.271	-	137.382	11.439	834	76.543	53.493	6.545	161	1.761	−16.402	-	-	-	-	364.809
Risk margin	R0280	603	5.790	-	7.310	965	55	4.008	3.784	549	56	276	6.042	-	-	-	-	29.438
Technical provisions - total																		
Technical provisions - total	R0320	14.187	87.297	-	147.973	12.903	1.409	88.555	63.062	12.952	546	2.037	−18.789	-	-	-	-	412.132
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for	R0330	802	1.236	-	3.281	498	520	8.004	5.785	5.858	329	-	−8.429	-	-	-	-	17.884
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	13.385	86.060	-	144.693	12.405	889	80.551	57.278	7.094	217	2.037	−10.360	-	-	-	-	394.247

Allegato I
S.19.01.21
Non-life Insurance Claims

Accident year / Underwriting year	Z0020	1 – Accident year

Gross Claims Paid (non-cumulative)

(absolute amount)

Year		Development year 0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110		C0170	C0180
Prior	R0100											2.712	R0100	2.712	2.712
N-9	R0160	46.741	35.949	8.595	4.057	2.876	1.990	773	957	186	1.835		R0160	1.835	103.958
N-8	R0170	47.150	36.937	12.568	4.383	1.735	1.174	1.217	2.645	1.263			R0170	1.263	109.073
N-7	R0180	55.904	46.368	9.390	2.936	3.007	1.727	1.175	620				R0180	620	121.126
N-6	R0190	57.674	46.140	11.086	6.598	1.162	2.142	939					R0190	939	125.741
N-5	R0200	62.916	44.213	12.380	3.940	2.121	2.104						R0200	2.104	127.674
N-4	R0210	59.523	42.751	11.193	1.225	1.502							R0210	1.502	116.193
N-3	R0220	63.433	48.270	13.040	4.705								R0220	4.705	129.447
N-2	R0230	63.965	51.361	12.936									R0230	12.936	128.261
N-1	R0240	133.182	116.212										R0240	116.212	249.394
N	R0250	84.261											R0250	84.261	84.261
													Total R0260	229.088	1.297.841

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

(absolute amount)

Year		Development year 0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +		Year end (discounted data)
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300		C0360
Prior	R0100											24.011	R0100	22.741
N-9	R0160	-	-	26.842	18.068	13.060	10.615	8.235	6.276	4.504	4.081		R0160	3.776
N-8	R0170	-	40.375	23.427	14.563	9.346	6.365	5.265	3.369	2.924			R0170	2.658
N-7	R0180	86.192	35.403	19.761	15.111	11.620	9.058	6.866	4.165				R0180	3.773
N-6	R0190	85.659	33.440	19.442	14.901	9.438	6.470	5.729					R0190	5.260
N-5	R0200	89.511	33.158	21.949	15.463	11.239	7.403						R0200	6.757
N-4	R0210	85.864	33.655	18.881	11.936	8.748							R0210	8.001
N-3	R0220	82.253	29.893	14.910	8.616								R0220	7.859
N-2	R0230	93.594	37.089	21.677									R0230	19.919
N-1	R0240	90.393	36.665										R0240	34.495
N	R0250	168.232											R0250	174.509
													Total R0260	296.072

Allegato I

S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of the LTG measures and transitionals (Step-by-step approach)			
			Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	**R0010**	412.132	-	-	1.383	-
Basic own funds	**R0020**	533.995	-	-	−15.324	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	**R0050**	533.995	-	-	−15.324	-
Solvency Capital Requirement	**R0090**	202.088	-	-	−1.142	-
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	**R0100**	528.649	-	-	−16.027	-
Minimum Capital Requirement	**R0110**	69.376	-	-	226	-

Allegato I
S.23.01.01
Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	190.000	190.000		-	
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	128.607	128.607		-	
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040	-	-		-	
Subordinated mutual member accounts	R0050	-		-	-	-
Surplus funds	R0070	-	-			
Preference shares	R0090	-		-	-	-
Share premium account related to preference shares	R0110	-		-	-	-
Reconciliation reserve	R0130	191.873	191.873			
Subordinated liabilities	R0140	18.170		13.127	5.044	-
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	5.346				5.346
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	-	-	-	-	-
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220	-				
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230	-	-	-	-	
Total basic own funds after deductions	R0290	533.995	510.479	13.127	5.044	5.346
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	-			-	0
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310	-			-	0
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320	-			-	-
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330	-			-	-
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340	-			-	0
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350	-			-	-
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360	-			-	0
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370	-			-	-
Other ancillary own funds	R0390	-			-	-
Total ancillary own funds	R0400	-			-	-

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	533.995	510.479	13.127	5.044	5.346
Total available own funds to meet the MCR	R0510	528.649	510.479	13.127	5.044	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	533.995	510.479	13.127	5.044	5.346
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	528.649	510.479	13.127	5.044	
SCR	R0580	202.088				
MCR	R0600	69.376				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	2,6424				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	7,6200				

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	524.529
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	1.151
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	7.554
Other basic own fund items	R0730	323.952
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	-
Reconciliation reserve	R0760	191.873
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	-
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	47.195
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	47.195

Allegato I
S.25.01.21
Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	112.488		None
Counterparty default risk	R0020	11.912		
Life underwriting risk	R0030	-	None	None
Health underwriting risk	R0040	45.177	None	None
Non-life underwriting risk	R0050	124.448	None	None
Diversification	R0060	−88.390		
Intangible asset risk	R0070	-		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	205.635		

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Operational risk	R0130	11.481
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	−15.027
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	-
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	202.088
Capital add-on already set	R0210	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	-
Solvency capital requirement	R0220	202.088
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	-
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	-

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	2-No

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	−15.027
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	−5.346
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	−9.682
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	-
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	-
Maximum LAC DT	R0690	−35.213

Allegato I
S.28.01.01
Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		C0010
MCR_{NL} Result	R0010	69.376

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	12.782	14.184
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	80.271	50.296
Workers' compensation insurance and proportional	R0040	-	-
Motor vehicle liability insurance and proportional	R0050	137.382	113.339
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	11.439	22.520
Marine, aviation and transport insurance and proportional	R0070	834	482
Fire and other damage to property insurance and	R0080	76.543	84.683
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	53.493	41.306
Credit and suretyship insurance and proportional	R0100	6.545	702
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	161	286
Assistance and proportional reinsurance	R0120	1.761	6.979
Miscellaneous financial loss insurance and proportional	R0130	-	13.309
Non-proportional health reinsurance	R0140	-	-
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	-	-
Non-proportional marine, aviation and transport	R0160	-	-
Non-proportional property reinsurance	R0170	-	-

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCR_{L} Result	R0200	-

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	-	
Obligations with profit participation - future discretionary	R0220	-	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	-	
Other life (re)insurance and health (re)insurance	R0240	-	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		-

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	69.376
SCR	R0310	202.088
MCR cap	R0320	90.940
MCR floor	R0330	50.522
Combined MCR	R0340	69.376
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
		C0070
Minimum Capital Requirement	R0400	69.376

Assimoco vita
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

SFCR Unico Sezione

Assimoco Vita

A.
Attività e risultato

Assimoco vita
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

A.1. Attività

Assimoco Vita S.p.A. (di seguito "Assimoco Vita" o "Compagnia") è una Società per Azioni fondata nel 1988, con sede al "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano.

Assimoco Vita colloca le proprie origini e la propria cultura nel Movimento Italiano e fa parte del "Gruppo Assimoco", costituito, principalmente, dalle seguenti società di diritto italiano: Assimoco Spa (la capogruppo italiana), Assimoco Vita Spa e dal 19 aprile 2024 BCC Assicurazioni Spa.

Assimoco Vita è una compagnia assicurativa del Gruppo operante esclusivamente nel business vita e controllata di diritto da Assimoco Spa attraverso una partecipazione del 100%, superiore alla quota del 2023.

Il 10 gennaio 2024, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Assimoco Spa ha deliberato un aumento di capitale sociale al servizio del conferimento delle quote degli azionisti di minoranza di Assimoco Vita, con esclusione del diritto d'opzione e con utilizzo di azioni proprie in conguaglio. In data 15 marzo 2024, presso la sede della Società, è stato stipulato l'atto di conferimento delle azioni di Assimoco Vita da parte degli azionisti di minoranza; l'adesione è stata totale e, pertanto, a seguito dell'operazione Assimoco detiene il 100% delle azioni di Assimoco Vita.

Assimoco Spa, a sua volta è controllata da R+V Versicherung attraverso una partecipazione del 66,60%. R+V Versicherung AG è parte del Gruppo DZ Bank.

L'intero Gruppo italiano è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS con Sede Legale in Via del Quirinale, 21, 00198 Roma.

Gli azionisti del Gruppo sono anch'essi di estrazione cooperativa e costituiti principalmente da Banche di Credito Cooperativo italiane.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo a seguito dell'aumento di capitale sociale di Assimoco registrato il 15 marzo 2024.

I soggetti che detengono partecipazioni qualificate nell'impresa sono dunque:

- Assimoco S.p.A., con sede in "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano, rappresenta il socio unico della compagnia con una percentuale azionaria del 100%;

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2021 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo

2021-2029 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Piazza Tre Torri 2, 20145 Milano.

Il posizionamento strategico del Gruppo mira a conseguire una superiorità rispetto ai principali competitor in termini di servizio offerto alla rete di partner intermediari, che si compone principalmente di:

- 219 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige) e Popolari, una rete dalla morfologia piuttosto dinamica nei tempi recenti, protagonista di importanti movimenti interni di aggregazione e fusioni dovuti anche alla profonda riforma che ha visto la nascita di tre principali Gruppi;
- 6 Agenzie di Riferimento Territoriale (ART), che coordinano le banche del territorio, ponendosi come loro referente per i servizi assicurativi, anch'esse coinvolte dalla riforma del Credito Cooperativo;
- 109 Agenzie tradizionali e di cooperazione: un canale in crescita grazie al progetto di ampliamento della rete agenziale.

La collaborazione con i vari Gruppi bancari si è molto focalizzata sulla pianificazione congiunta delle attività per la proposizione di prodotti e servizi, con l'obiettivo di incrementare il livello di integrazione, in coerenza con i loro piani industriali e di sviluppo.

Nel corso del 2024, la Società ha focalizzato le proprie attività su un necessario consolidamento del business con il suo principale partner distributore per i prodotti vita (Cassa Centrale Banche). Questa fase è stata accompagnata da una revisione complessiva della gamma di offerta, in particolare nel settore Risparmio e Investimento.

La Compagnia ha, inoltre, lavorato allo sviluppo di ulteriori canali distributivi, oltre alla partnership con Cassa Centrale Banche, soprattutto per il comparto R&I. L'obiettivo è stato quello di rafforzare e potenziare i canali alternativi già esistenti (come Banca Etica e le Casse Raiffeisen) e individuare nuovi potenziali partner intermediari.

Per quanto riguarda la collaborazione con le casse Raiffeisen, oltre a proseguire la distribuzione dei prodotti vita in ambito protezione, Assimoco Vita e le Casse hanno delineato un piano di sviluppo indirizzato alla diffusione dei prodotti di Risparmio e Investimento presso la clientela delle stesse, con specifici obiettivi commerciali.

In coerenza con gli obiettivi del proprio piano strategico, la Compagnia ha poi avviato un gruppo di lavoro a cui partecipano diverse funzioni aziendali e che ha come fine ultimo quello di acquisire una posizione di leadership nei settori della Cooperazione, dell'Associazionismo e del Terzo Settore.

La strategia di sviluppo messa a punto parte dalla definizione di una value proposition dedicata e di un nuovo modello distributivo, che coinvolge sia gli attuali partner distributivi sia nuovi. Il modello si qualifica, oltre che per l'accesso ad un'offerta dedicata di prodotti e servizi per il segmento elettivo, anche per percorsi di formazione valoriale specifici e relativi a cooperazione sociale e associazionismo, consumo responsabile, economia solidale, economia sostenibile e circolare, finanza etica, dinamiche del Terzo Settore e normativa di riferimento, competenze tecniche di prodotto.

Il sistema d'offerta della Compagnia vede come target principali le famiglie, le PMI e gli Enti del terzo settore, con un forte orientatamento al business Protection e con un focus rivolto alla protezione del credito, del capitale e dei grandi rischi, che minacciano la stabilità economica della famiglia.

L'offerta della Compagnia si articola principalmente nelle seguenti due macro aree di prodotti:

- Prodotti sulla Protezione: polizze volte alla copertura di rischi attinenti alla vita umana
- Prodotti di Investimento e Risparmio: prodotti assicurativi a contenuto finanziario.

In ambito Protection, l'offerta si focalizza su prodotti, che da un lato coprono i rischi legati a finanziamenti

per mutui o prestiti (CPI), dall'altro assicurano copertura da rischi che possono comprometterne la capacità di reddito della persona e quindi il tenore di vita della famiglia (TCM).

Sul fronte del capitale umano, continuano gli investimenti su innovazione, sviluppo delle persone e su valori e competenze dei propri manager: fattori determinanti per trattenere i migliori talenti e attrarne di nuovi.

In ambito organizzativo è stato avviato un progetto di process reengineering che ha come finalità principale quello di ridisegnare i processi esistenti in azienda con l'obiettivo di ottenere un significativo miglioramento in termini di efficienza operativa e gestione dei costi.

In continuità con gli scorsi esercizi, nel 2024, Assimoco ha ricevuto nuovamente la certificazione di Great Place To Work.

A partire da gennaio 2023, al termine della fase di sperimentazione, è stata adottata in via definitiva la nuova Policy di Smartworking. Assimoco Vita ha riconosciuto nella sua Sede il luogo fondamentale in cui, attraverso il raggiungimento di una densità sociale adeguata, far fiorire la vita comunitaria della società e, per mezzo della nuova Policy, mira a fornire un bilanciamento ottimale tra benessere personale e professionale, tramite una piena flessibilità nel frequentare la sede aziendale, che si è arricchita di numerosi spazi per la collaborazione, la socializzazione ed il lavoro in gruppo.

La Società ha definito un piano triennale di Parità di Genere, finalizzato alla riduzione delle asimmetrie di genere e al consolidamento del posizionamento Benefit del Gruppo. In linea con questa scelta, Assimoco Vita ha ottenuto la certificazione UNI/PDR 125:2022 nel luglio del 2024, fondamentale passo verso un percorso più strutturato per la diversità, equità e inclusione, coerente con i valori, la cultura e il modello di business dell'organizzazione.

Gli obiettivi per gli anni futuri riguardano lo sviluppo del business con un forte focus sul canale CCB ed il rilancio e consolidamento della collaborazione con RVD.

La Compagnia ha chiuso il bilancio civilistico 2024 con un risultato di 31.129 mila euro. La raccolta premi totale di Assimoco Vita nell'esercizio 2024 ammonta a 1.056.563 mila euro, in aumento del 39,3% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio è influenzato dall'applicazione del Regolamento IVASS n.52 che ha consentito di non iscrivere minusvalenze sul portafoglio non durevole della Compagnia.

Fatti significativi del periodo di riferimento

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2023 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale da euro 94.000 mila a euro 105.000 mila mediante l'emissione di 11.000 mila nuove azioni da 1 euro ciascuna, proposte con un sovrapprezzo di 3,10 euro ad azione. In data 4 gennaio 2024 è stato registrato presso il Registro delle Imprese il nuovo capitale sociale di Assimoco Vita pari a 105.000 mila euro.

In data 15 marzo 2024, presso la sede della Società, è stato stipulato l'atto di conferimento delle azioni di Assimoco Vita; l'adesione è stata totale e pertanto a seguito dell'operazione Assimoco detiene il 100% delle azioni di Assimoco Vita.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2025

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

A.2. Risultati di sottoscrizione

Di seguito si riportano i risultati quantitativi e qualitativi relativi ai risultati della Compagnia in termini di sottoscrizioni per aree di attività sostanziali (LoB) così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.01.

Aree di attività	Premi emessi	Premi contabilizzati	Oneri per sinistri	Spese di gestione	Altre spese	Risultato della sottoscrizione
Malattia	1.424	1.424	2	519	-	**903**
Assicurazione con partecipazione agli utili	836.224	836.224	275.688	12.502	-	**548.034**
Assicurazione legata ad indici e quote	128.560	128.560	89.383	3.339	-	**35.837**
Altre assicurazioni vita	90.355	90.355	24.489	37.028	-	**28.838**
Totale	**1.056.563**	**1.056.563**	**389.562**	**53.388**	**7.577**	**606.035**

La Compagnia commercializza i suoi prodotti solo sul territorio italiano.

Di seguito si riporta il contenuto delle varie voci:

- Premi emessi: contengono i premi contabilizzati nel periodo di riferimento al netto degli annullamenti di premi emessi nell'esercizio;
- Premi di competenza: contengono i premi contabilizzati e la variazione della riserva riporto premi;
- Oneri per sinistri: contengono tutti gli oneri relativi ai sinistri pagati nell'esercizio (comprensivi di spese di liquidazioni esterne pari a 49 mila euro) e la variazione della riserva somme da pagare;
- Variazione riserve tecniche: la voce comprende la variazione di tutte le riserve tecniche, escluse le riserve somme da pagare già comprese nella voce precedente; la voce comprende altresì la variazione della riserva matematica di classe D;
- Spese di gestione: comprendono tutte le spese sostenute nell'esercizio direttamente collegate allo svolgimento dell'attività in particolare comprende le provvigioni di acquisizione, di incasso, le spese di amministrazione, le spese per investimenti, le spese legate alla gestione dei sinistri e tutte le altre spese sostenute per lo svolgimento dell'attività.
- Altre spese: la voce comprende altri oneri e altri proventi tecnici, tra cui principalmente le commissioni di mantenimento per 21.298 mila euro e le commissioni di gestione prelevate da Fondi per 16.119 mila euro.

Il risultato della sottoscrizione non comprende la rivalutazione delle riserve nella voce "variazione riserve tecniche" e il risultato degli investimenti, quest'ultimo verrà commentato nella successiva sezione "Risultato degli investimenti".

La raccolta premi delle polizze di ramo I e V, collegate alle Gestioni Separate, classificate nella voce "assicurazione con partecipazione agli utili" fa registrare un incremento nell'esercizio 2024 del 62,6%. L'incremento, in tendenza rispetto ai trend di mercato, ha riguardato principalmente la raccolta di ramo I legata alle tre gestioni separate della Compagnia.

I premi legati alle polizze ''Temporanee Caso Morte'', classificati nella voce "altre assicurazioni vita", rappresentano una solida parte della produzione totale (8,6%), sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

In contro tendenza rispetto all'andamento di mercato, sulla produzione di ramo III si rileva una contrazione in termini di raccolta (-16,4% rispetto al 2023).

Gli oneri relativi ai sinistri al lordo della riassicurazione ammontano a 392.187 mila euro (325.623 mila euro nel 2023).

Essi risultano costituiti da pagamenti dell'esercizio per 386.383 mila euro (324.804 mila euro nel 2023), spese di liquidazione per 2.675 mila euro (2.082 mila euro nel 2023) e dalla variazione delle somme da pagare per 3.129 mila euro (-1.263 mila euro nel 2023).

In particolare, si rileva, un incremento del 18,09% dei riscatti (+40.205 mila euro). Il Surrender rate è in lieve aumento rispetto al 2023 (6,1% vs 5,9%), ma sostanzialmente inferiore a quello di mercato pari al 10,5%. I riscatti sono concentrati per lo più sulle Gestioni Separate (52,2% del totale) e sui prodotti Multiramo (32,2% del totale).

Anche i sinistri hanno registrato un aumento (+18,42%, +13.636 mila euro), così come le scadenze (+27,49%, +7.764 mila euro).

	2024	2023	Variazione	Variazione %
Capitali maturi	36.008	28.244	7.764	27,49
Rendite	210	236	−26	−11,02
Riscatti	262.500	222.295	40.205	18,09
Sinistri	87.665	74.029	13.636	18,42
Somme pagate	**386.383**	**324.804**	**61.579**	**18,96**
Variazione somme da pagare	**3.129**	**−1.263**	**4.392**	**−347,74**
Spese di liquidazione	2.675	2.082	593	28,48
Totale	**392.187**	**325.623**	**66.564**	**20,44**

Di seguito si riporta il dettaglio suddiviso per tipologia e ramo:

	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale
Capitali maturati	32.197	768	-	3.043	-	**36.008**
Rendite	196	-	2	12	-	**210**
Riscatti	181.754	71.349	-	9.194	203	**262.500**
Sinistri	72.085	15.580	-	-	-	**87.665**
Somme pagate	**286.232**	**87.697**	**2**	**12.249**	**203**	**386.383**
Capitali maturati	1.513	15	-	−508	-	**1.020**
Rendite	-	-	-	-	-	**-**
Riscatti	29	1.848	-	-	-	**1.877**
Sinistri	668	−375	-	−61	-	**232**
Variazione somme da pagare	**2.210**	**1.488**	**-**	**−569**	**-**	**3.129**
Spese di liquidazione	2.151	411	-	41	72	**2.675**
Totale	**290.593**	**89.596**	**2**	**11.721**	**275**	**392.187**

Con riferimento agli **indicatori di performance** dell'attività di sottoscrizione si indicano:

- Total expense ratio pari a 5% (6% nel 2023)

- Spese di gestione su riserve tecniche nette[4] sono pari a 0,98% (1,06% nel 2023)

Si segnala che l'attività è concentrata unicamente sul territorio italiano, pertanto, in linea con quanto riportato nelle istruzioni per la compilazione del modello quantitativo di vigilanza, non è stato predisposto il modello S.05.02.01.

[4] al netto della riassicurazione e delle somme da pagare

A.3. Risultati d'investimento

Di seguito si riportano i risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia. Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati, così come i criteri di valutazione, sono quelli definiti all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.01 e che di seguito si riportano.

Le voci rappresentate sono così composte:

- la voce ***Dividendi*** accoglie i dividendi delle azioni detenute;
- la voce ***Interessi*** accoglie i ricavi connessi con gli investimenti quali interessi su titoli di stato e obbligazioni, interessi bancari attivi, interessi sui finanziamenti e canoni di locazione su immobili.
- la voce **Utili e perdite** da realizzo accoglie gli utili e le perdite che derivano dalla negoziazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore di vendita e il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno precedente di riferimento (o, nel caso dei beni acquisiti nel corso del periodo di riferimento, il valore di acquisto);
- la voce **Utili da valutazione** accoglie gli utili e le perdite non realizzati che derivano dalla valutazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno di riferimento e il valore alla fine dell'anno precedente (o, in caso di attività acquisite nel periodo di riferimento, il valore di acquisto).

Classi di attivi	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	78.886	-	3.198	30.493	**112.577**	***205.869***
Obbligazioni Societarie	-	14.151	-	217	5.166	**19.534**	***56.374***
Azioni	22	-	-	-	72	**95**	***86***
Quote di organismi di investimento collettivo	6.388	-	-	1.993	5.191	**13.573**	***15.036***
Disponibilità liquide e certificati di deposito	-	1.172	-	-	-	**1.172**	***807***
Mutui e prestiti	-	8	-	-	19	**27**	***–14***
Immobili	-	-	-	-	–381	**–381**	***–90***
Unit-linked o index-linked	853	4.306	-	20.164	63.592	**88.915**	***93.124***
Totale	**7.263**	**98.523**	**-**	**25.573**	**104.152**	**235.510**	***371.192***

Per una maggiore chiarezza espositiva, di seguito si espongono i risultati suddivisi per classi di attività così come definite dal QRT S.09.01 ma utilizzando i criteri civilistici.

Categoria di attivi	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	81.068		56	−150	**80.974**	*64.827*
Obbligazioni Societarie	-	16.132		147	1.483	**17.763**	*11.028*
Azioni	812	-		1.894	5.793	**8.498**	*76*
Quote di organismi di	6.451	-		19.418	56.189	**82.059**	*3.146*
Disponibilità liquide e	-	1.172		-	-	**1.172**	*808*
Mutui e prestiti	-	8		-	-	**8**	*5*
Immobili	-	-	-	-	-	**-**	*−43*
Unit-linked o index-linked	-	-	-	-	-	**-**	*93.124*
Totale	**7.263**	**98.380**	**-**	**21.515**	**63.315**	**190.474**	***172.971***

Il risultato civilistico della gestione finanziaria è positivo per 190.474 mila euro, rispetto ai 172.971 dell'esercizio precedente. Il risultato è influenzato principalmente dalle plusvalenze registrate nel comparto Unit-linked.

Le scelte di investimento sono state effettuate nel rispetto della politica di indirizzo in materia di investimenti stabilite dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 3 maggio 2024. Nel valutare il comparto circolante, la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dal Regolamento 52 IVASS del 30 agosto 2022, estesa al 2024 dal Decreto del 27 settembre 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente la sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli.

L'effetto a Conto Economico associato all'adozione della suddetta facoltà è stato un beneficio derivante dalla mancata iscrizione di svalutazioni per circa 62.258 mila euro prima delle imposte.

La Compagnia non ha investimenti in cartolarizzazioni.

A.4. Risultati altre attività

La presente sezione riporta i risultati derivanti dalle altre attività non presenti nelle sezioni relative ai risultati di sottoscrizione e di investimento.

Il saldo degli altri oneri netti è pari a 4.406 mila euro. La voce comprende proventi per 490 mila euro, principalmente derivanti da interessi attivi e oneri per 4.896, principalmente dovuti a interessi su prestiti subordinati per 1.165 mila euro e ammortamento di attivi immateriali per 3.552 mila euro.

A.4.1. Linee guida in materia di strategia di investimento azionario e politica di impegno

La strategia di investimento azionario del Gruppo Assimoco viene definita separatamente per i portafogli Danni e Vita e, nell'ambito della Compagnia Vita, distintamente per i diversi portafogli a seconda che questi si riferiscano a Gestioni Separate, fondi interni collegati a prodotti unit linked o altri portafogli.

Con riferimento alle Gestioni Separate, l'allocazione tra le diverse classi di attività è definita a partire da un'analisi integrata di Attività e delle Passività (Asset Liability Management). Le esigenze di diversificazione portano a privilegiare, per quanto riguarda l'esposizione al rischio azionario, OICR e altri strumenti di investimento collettivo. L'investimento diretto in singoli titoli azionari è residuale.

L'investimento diretto in titoli azionari quotati è marginale anche negli altri portafogli di area C Vita e Danni ove pure prevale una logica di controllo del rischio e di diversificazione.

La gestione finanziaria dei Fondi Interni è delegata ad asset manager esterni, legati al rispetto di un mandato di gestione e di una politica di rischio degli investimenti definita dalla Compagnia. A seconda del fondo interno, la strategia azionaria si avvale o dell'investimento in OICR e SICAV o di quello diretto in titoli azionari.

In tutti i casi sopra descritti la politica di investimento prevede limiti di concentrazione molto stringenti per singolo emittente. Non vi è quindi alcuna possibilità di incidere mediante esercizio del relativo diritto di voto, nella determinazione delle strategie delle società partecipate. Il Gruppo Assimoco ha deciso pertanto di avvalersi della possibilità di non adottare una specifica politica di impegno di cui al comma 3 dell'articolo 124-quinquies del decreto legislativo 58/98 (TUF).

A.5. Altre informazioni

La Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025), tra le tante novità ha introdotto la modifica alle modalità di versamento dell'imposta di bollo sulle polizze vita dei rami III e V. Con la nuova norma si anticipa la tassazione di questi prodotti, che prima avveniva al momento del rimborso o del riscatto, e che invece, da gennaio 2025, deve avvenire annualmente, ad opera delle imprese di assicurazione. La ratio della norma è di realizzare l'assimilazione di questi contratti ai prodotti finanziari.

B.
Sistema di governo

Assimoco vita
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance

Le regole su cui si fonda il sistema di controllo interno di Assimoco Vita sono la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi, la tracciabilità delle scelte, la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi e il costante adeguamento del Modello Organizzativo aziendale alle modifiche delle condizioni operative interne e del panorama legislativo.

In considerazione della completezza della struttura del sistema e delle sue peculiarità, dell'azione di presidio effettuata e con riferimento agli specifici contesti operativi analizzati ed alle azioni correttive attuate e pianificate, è possibile affermare con ragionevole certezza che il sistema di controllo interno di Assimoco Vita è idoneo ad assicurare una riduzione dei profili di rischio ad un livello fisiologico accettabile, tale da consentire il conseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto delle disposizioni di natura normativa.

Il sistema di governance adottato da Assimoco Vita S.p.A. è delineato all'interno della "Politica in materia di governo societario di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A.", approvata dall'organo amministrativo della Capogruppo in data 18/09/2024 e recepita dal Consiglio di Amministrazione della Società in medesima data, mediante la declinazione di ruoli e responsabilità, composizione e meccanismi di funzionamento degli Organi Sociali della Compagnia, dei Soggetti Delegati e dell'Alta Direzione, nonché dei Comitati esoconsiliari.

B.1.1. Organi sociali

La struttura di governance di Assimoco Vita S.p.A. è basata su un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e prevede, pertanto, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La Compagnia, in ossequio al combinato disposto del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e della lettera al mercato emanata dall'Autorità di Vigilanza in data 5 luglio 2018, ha effettuato un processo di autovalutazione, relativo all'anno 2018, mirato all'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo per garantire una gestione aziendale sana e prudente. Ad esito di tale processo la Compagnia ha adottato un modello di governo societario "ordinario".

Dall'anno 2022 si procede annualmente alla verifica dei parametri oggetto della determinazione del modello di governance dandone rappresentazione in Consiglio di Amministrazione. Con riferimento ai dati dell'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025 ha confermato l'adozione del regime di Governo Societario "Ordinario.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli Azionisti e le delibere assunte dalla stessa, in conformità con le disposizioni statutarie vigenti, obbligano tutti gli Azionisti. Può tenersi in seduta ordinaria o straordinaria, sulla base delle competenze attribuite dalla legge alla stessa.

L'Assemblea Ordinaria, ai sensi delle disposizioni statutarie vigenti:

- approva il bilancio di esercizio e la Relazione del Consiglio di Amministrazione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (ovvero 180 giorni ove ricorrano le condizioni di legge);
- approva la Politica di remunerazione degli Organi Sociali e del Personale, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ove previsti);
- nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- delibera su ogni altra materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

L'Assemblea Straordinaria delibera su ogni materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla

propria competenza.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di Corporate Governance di Assimoco Vita S.p.A.. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà necessarie ed opportune per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per Statuto riservate all'Assemblea.

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 11, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, promuove un alto livello di integrità ed una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni a presidio dei rischi.

In conformità all'art. 5, co. 1, del suddetto Regolamento ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, del quale assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, e ne definisce gli indirizzi strategici. Il Consiglio di Amministrazione è supportato dalla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' nella verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, nella definizione di misure correttive in caso di disfunzioni e nel riscontro dell'effettivo superamento delle anomalie segnalate. L'organo amministrativo assicura inoltre che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

È rimessa al Consiglio di Amministrazione la responsabilità su tutte le materie indicate dall'art. 5, co. 2, del Regolamento IVASS n. 38 pubblicato nella GU Serie Generale n. 168 del 21/07/2018. La composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché i flussi informativi da e verso il Consiglio sono disciplinati all'interno del "Regolamento del Consiglio di Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A." approvato nella seduta del 23/04/2024.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica gli Amministratori nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria di Assimoco Vita S.p.A. del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 10 Consiglieri, di cui un Presidente un Vicepresidente Vicario e un Vicepresidente, che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Roberto Marcelli
Vicepresidente Vicario	Robert Zampieri
Vicepresidente	Marc Renè Michallet
Amministratore Delegato	Marc-Dominic Plomitzer
Consigliere	Martin Beste
Consigliera	Dragica Mischler
Consigliera	Anja Manuela Stolz
Consigliere	Christof Mair
Consigliere Indipendente	Nino Savelli
Consigliera Indipendente	Valentina Milani.

In conformità con quanto previsto dal Decreto 88/2022 del Ministero dello Sviluppo Economico, gli

Amministratori sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza previsti dall'art. 9 del Decreto.

Il criterio è valutato dall'organo competente, che prende in considerazione la conoscenza teorica e l'esperienza pratica posseduta in più di uno dei seguenti ambiti: 1) mercati finanziari; 2) regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziario; 3) indirizzi e programmazione strategica; 4) assetti organizzativi e di governo societari; 5) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di un'impresa, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi); 6) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; 7) attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari; 8) scienze statistiche ed attuariali; 9) informativa contabile e finanziaria; 10) tecnologia informatica.

Inoltre, sempre in conformità con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è avvenuta previa verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica anche in termini di onorabilità e di indipendenza nonché verifica dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Ove consentito dalla normativa vigente il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. si avvale dei **Comitati endoconsiliari di Gruppo** costituiti presso la capogruppo Assimoco S.p.A., qualora siano idonei a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico della Società.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 - In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001 Assimoco Vita S.p.A. ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organismo collegiale che riferisce al Consiglio di Amministrazione. Esso è stato nominato per il triennio 2022/2024 dal Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025 ed è così composto:

- Antonio Longo (Presidente)
- Claudio Carmelo Bellomo (sindaco effettivo della società)
- Paola Cioni (Titolare della Funzione di Revisione Interna di Gruppo).

Collegio Sindacale

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 8, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale della Compagnia vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare, ha la responsabilità di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società ed il suo concreto funzionamento ai fini della normativa applicabile. I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 sono cessati dalla carica i Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Assimoco Vita S.p.A. del 27/04/2022.

L'Assemblea Ordinaria del 28/04/2025 ha pertanto provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale composto da n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti che rimarrà in carica per il triennio 2025/2027:

Presidente	Elisabetta Pallotti
Sindaco effettivo	Claudio Carmelo Bellomo
Sindaco effettivo	Matthias Obrist
Sindaco supplente	Federica Vecchioni
Sindaco supplente	Silvia Passalacqua.

In linea con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Collegio Sindacale è avvenuta previa verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità ed indipendenza, nonché dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Alta Direzione

Per Alta Direzione si intende l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale nonché la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie. L'Alta Direzione della Compagnia è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governo societario, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti.

Sono di sua competenza tutte le materie indicate dall'art. 7, co. 2, del Regolamento IVASS n. 38/2018. In particolare, definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Società, nonché i processi decisionali in coerenza con le indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione attraverso la "Direttiva quadro poteri e deleghe". Nel documento è specificato che le procure vengono conferite, dove si rilevi la necessità, in funzione delle attività attribuite e svolte dal soggetto destinatario dei poteri e che i poteri sono commisurati alle esigenze delle funzioni svolte e consentono il loro agevole e corretto adempimento.

Il sistema di procure ha come requisiti essenziali che le procure generali siano conferite esclusivamente a soggetti dotati di delega, siano coerenti con le funzioni delegate, descrivano i poteri conferiti, siano accompagnate da apposita comunicazione aziendale ed abbiano adeguata pubblicità.

Al fine di poter dare attuazione concreta a quanto espresso nella "Direttiva quadro poteri e deleghe", viene predisposto uno schema attuativo con suddivisione delle Funzioni aziendali in gruppi con differente potere di firma e livelli di autorizzazione di pari estensione.

B.1.2. Funzioni Fondamentali

Le Funzioni 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e la 'Funzione Attuariale' dipendono direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. e sono quindi Funzioni separate dai processi operativi aziendali della Capogruppo e della Controllata, indipendenti ed autonome dal punto di vista organizzativo.

I compiti attribuiti ai Titolari delle Funzioni Fondamentali sono definiti ed approvati con delibera dell'organo amministrativo che, verificati i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, ne fissa anche poteri, responsabilità, modalità operative, natura e frequenza di reportistica allo stesso.

Il collegamento tra le Funzioni Fondamentali è definito e formalizzato dal Consiglio di Amministrazione e declinato nelle Politiche delle singole Funzioni e nelle Direttive in materia di sistema dei controlli interni.

Revisione Interna di Gruppo

Gli artt. 35 e 36 del Regolamento IVASS n. 38/2018 demandano alla funzione di revisione interna il compito di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, con specifico riferimento ai seguenti ambiti: 1) cultura del controllo interno - adeguatezza dei processi, rischi e loro documentazione; 2)attività di controllo e separazione dei compiti; 3) flussi informativi, canali di comunicazione e produzione di dati e informazioni ai fini della vigilanza sul gruppo; 4) sistema di gestione dei dati; 5) sistemi informatici e cyber security.

Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' è la dottoressa Paola Cioni.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo" del presente report.

Conformità e Antiriciclaggio

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di verifica della conformità ha il compito di identificare in via continuativa le norme applicabili alla Società e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, mitigando pertanto il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti dell'Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali. Titolare della Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' è la dottoressa Maria Teresa Nicolini.

La Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Risk Management

In coerenza con quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di gestione dei rischi concorre alla definizione della politica di gestione del rischio e, in particolare, alla scelta dei criteri e delle relative metodologie di misurazione dei rischi nonché agli esiti delle valutazioni; contribuisce alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative e definisce le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi; valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività; concorre alla definizione della politica di valutazione dei rischi e della solvibilità e contribuisce alla scelta di metodologie, criteri e ipotesi utilizzati per le valutazioni; monitora l'attuazione della politica di gestione del rischio e il profilo generale di rischio dell'impresa nel suo complesso. Titolare della Funzione 'Risk Management' è la dottoressa Daniela Del Vecchio.

La Funzione 'Risk Management' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Funzione Attuariale

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione attuariale coordina il calcolo delle riserve tecniche SII e garantisce l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti utilizzati e delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche SII; valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII; valuta se i sistemi di tecnologia dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII sono di sufficiente supporto alle procedure attuariali e statistiche; confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza; supervisiona il calcolo delle riserve tecniche SII nei casi di utilizzo di approssimazioni. È deputata inoltre a formulare un parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione nonché di contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali. Titolare della 'Funzione Attuariale' è il dottor Antonio Zurlo.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.6. Funzione Attuariale" del presente report.

La 'Funzione Attuariale' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.1.3. Funzione Security

Il CdA nella seduta del 25/2/2025 ha deliberato l'istituzione della Funzione Security con decorrenza 01/3/2025. Alla Security è attribuita la responsabilità della gestione e della sorveglianza dei rischi informatici, oltre che l'attuazione del monitoraggio degli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento Europeo del Consiglio del 14 dicembre 2022.

Il responsabile della Funzione Security, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, è il dr. Luca Corleto.

La 'Funzione Security', facente parte della seconda linea di difesa, è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.1.4. Esternalizzazione dell'attività delle Funzioni Fondamentali

A seguito della fusione di Finassimoco S.p.A. in Assimoco S.p.A. ed il conseguente trasferimento delle funzioni fondamentali alla Capogruppo Assimoco S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. del 15/01/2019 ha deliberato l'esternalizzazione delle Funzioni 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e della 'Funzione Attuariale' alla controllante Assimoco S.p.A..

La ripartizione dei costi delle Funzioni Fondamentali fra le Società del Gruppo è regolata tramite scrittura privata.

La Compagnia Assimoco Vita ha nominato, con verbale del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2025, i Titolari per ciascuna Funzione Fondamentale esternalizzata previa verifica dei relativi requisiti di idoneità, i seguenti Consiglieri:

- Anja Manuela Stolz
  - Revisione Interna di Gruppo
  - Conformità e Antiriciclaggio
- Dragica Mischler
  - Funzione Attuariale
  - Risk Management.

B.1.5. Politica e pratiche retributive

La "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione", definita ed emanata dal Consiglio di Amministrazione in data 25/03/2025 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28/04/2025, illustra le linee guida che Assimoco Vita S.p.A. intende seguire al fine di delineare le politiche di remunerazione in conformità alle disposizioni normative in materia.

Le politiche retributive devono essere coerenti con l'effettiva creazione di valore nel tempo e tali da non consentire un accrescimento dei rischi aziendali, con il contesto normativo e con l'assetto di governance. In particolare, per quanto riguarda il personale dipendente, essi riflettono indirizzi di valorizzazione della professionalità, sana e prudente gestione del rischio ed equilibrio della struttura di costi. Le linee applicative delle politiche di remunerazione sono inoltre orientate a salvaguardare il valore della coesione aziendale, evitando differenziali economici eccessivi tra le categorie professionali, pur nel rispetto della specificità dei singoli ruoli in termini di competenze distintive, impatto sui risultati, finalità strategiche, nonché delle caratteristiche individuali.

L'approccio retributivo della Compagnia prevede una governance chiara e trasparente, la compliance con i requisiti normativi, il monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato, la motivazione e fidelizzazione di tutti i dipendenti. Il pacchetto retributivo del personale aziendale è articolato nelle seguenti componenti

retributive: retribuzione fissa, retribuzione variabile. La Società subordina l'erogazione della componente variabile della retribuzione al raggiungimento di obiettivi predeterminati, oggettivi e facilmente misurabili e chiaramente comunicati ai soggetti interessati. L'attuale sistema limita la parte variabile (MBO) ad una percentuale della Retribuzione Annua Lorda (RAL) non superiore al 20% per i Dirigenti e al 12% per i Funzionari.

Su proposta del Management, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27/09/2016, la retribuzione variabile (MBO) individuata per ciascun Dirigente al raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali viene decurtata di un importo pari all'1% della relativa RAL che è destinato ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del personale dipendente non rientrante nelle categorie dei Dirigenti e dei Funzionari. Allo stesso modo la retribuzione variabile (MBO) individuata per ciascun Funzionario al raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali viene decurtata di un importo pari allo 0,6% della relativa RAL che è destinato ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del personale dipendente non rientrante nelle categorie dei Funzionari e dei Dirigenti. Il Direttore Generale destina alla meritocrazia del personale dipendente una somma in valore assoluto.

Di seguito si forniscono specifiche informazioni sulle politiche retributive di: Amministratori, componenti del Collegio Sindacale, Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali, Personale Rilevante.

- L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Assimoco Vita S.p.A. ha espresso la volontà di non subordinare i compensi degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale ai risultati economici conseguiti dalla Società, né di renderli destinatari di piani di incentivazione di qualsivoglia natura.
    - Come previsto dagli statuti delle singole Compagnie del Gruppo Assimoco, il compenso degli Amministratori è definito sulla base di una struttura fissa; non è quindi prevista l'erogazione di gettoni di presenza, mentre è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento della funzione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche o ruoli che è definita in misura fissa e non correlata al raggiungimento di indici di redditività, utili o altro. L'attuale politica di remunerazione degli Amministratori non prevede alcun riconoscimento di componenti variabili o collegate ai risultati aziendali. È facoltà del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società prevedere un compenso straordinario da erogare all'Amministratore Delegato. Non è previsto che siano erogate somme agli Amministratori in caso di anticipata cessazione dell'incarico, ivi inclusi benefici discrezionali di natura pensionistica o integrativa previdenziale, nonché eventuali compensi corrisposti in base a patti di non concorrenza o quale indennità di mancato preavviso per l'eccedenza rispetto a quanto previsto dalla legge. All'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. riconosce un compenso fisso per gli Amministratori che fanno parte dei Comitati endoconsiliari.

      Gli Amministratori beneficiano di una apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile.
    - L'Assemblea degli Azionisti della Società, in sede di nomina del Collegio Sindacale, predetermina l'ammontare degli onorari e delle indennità spettanti ai Sindaci. Il compenso dei Sindaci è definito sulla base di una struttura fissa; non è quindi prevista l'erogazione di gettoni di presenza, mentre è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento della funzione.. Non sono destinatari di alcuna componente variabile o collegata ai risultati aziendali o basata su strumenti finanziari.
- La remunerazione del Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali di Gruppo è fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo. La parte variabile della retribuzione di queste figure è legata alla realizzazione di obiettivi qualitativi e di efficienza esclusivamente connessi alle attività di controllo affidate, del tutto indipendenti dai risultati economici conseguiti dalle Funzioni aziendali soggette alla loro verifica. Pertanto, la predetta componente variabile, che non può superare il 20% della RAL per i Dirigenti ed il 12% della RAL per i Funzionari, non viene erogata sulla base di obiettivi corporate, ma esclusivamente sulla base di obiettivi definiti a livello

individuale, basati su criteri qualitativi anche connessi all'efficacia delle attività di controllo finalizzate, tra il resto, alla salvaguardia del patrimonio e della redditività della Società nel medio-lungo termine.

- La "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione" individua come Personale Rilevante il Direttore Generale, la Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', la Titolare della Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio', la Titolare della Funzione 'Risk Management', il Titolare della 'Funzione Attuariale', il Responsabile dell'Area 'Gestione del Capitale e Operazioni Straordinarie', il Responsabile dell' 'Area Tecnica Protection', il Responsabile dell' 'Area Tecnica R&I e Investimenti', il Responsabile dell'Area 'Sviluppo Commerciale', il Responsabile dell'Area 'Business Development & Finance', il Responsabile dell'Area 'Operations', il Responsabile dell' Area 'Staff di Direzione' ed il Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità'.
    - La remunerazione del Direttore Generale è costituita da una parte fissa ed una variabile legata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente. La parte fissa rappresenta il 52% della retribuzione complessiva ed è considerata in linea con le disposizioni regolamentari, con gli indirizzi di Gruppo e con i criteri di corretta gestione del rischio. Gli obiettivi, corporate ed individuali, vengono definiti annualmente dai Presidenti dei Consigli di Amministrazione. Quest'ultimi si occupano di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e di determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori quantitativi che sono identificati devono consentire di considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore (es. combinazione di indicatori quali Regulatory Solvency Ratio, Utile ante imposte, etc.). L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre, che nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel Risk Appetite Framework (RAF). Nella valutazione può essere presa in considerazione l'erogazione di un bonus discrezionale, in aggiunta a quello previsto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, qualora ci fossero performance o attività particolari. In ogni caso il limite massimo del bonus legato agli obiettivi e di quello discrezionale, nel loro complesso, non potrà superare il 150% dell'importo variabile previsto. Il bonus variabile, correlato al livello di raggiungimento dei predetti obiettivi, è erogato per il 60% nell'anno successivo a quello di riferimento e per il 40% differito di tre anni e subordinato alla conferma dei risultati ottenuti ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo.
    - La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali di Gruppo è fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo. La remunerazione della parte variabile non dipende da obiettivi corporate, ma esclusivamente da obiettivi definiti a livello individuale, basati su criteri qualitativi anche connessi a fattori quali il livello di soddisfazione del personale impiegato all'interno delle Funzioni stesse, al fine di promuovere ed incentivare la qualità dell'ambiente lavorativo e l'efficacia delle attività di controllo finalizzate, tra il resto, alla salvaguardia del patrimonio e della redditività della Società nel medio-lungo termine. Gli obiettivi individuali dei Titolari delle Funzioni Fondamentali di Gruppo sono stabiliti e monitorati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, congiuntamente all'Amministratore Delegato che esercita la funzione di gestione e partecipa alla funzione di supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione. La predetta componente variabile non può superare il 20% della RAL per i Dirigenti ed il 12% della RAL per i Funzionari. La quota pari al 30% della remunerazione variabile viene differita per un periodo di tre anni.
    - La remunerazione del restante Personale Rilevante (il Responsabile dell'Area 'Gestione del Capitale e Operazioni Straordinarie', il Responsabile dell' 'Area Tecnica Protection', il Responsabile dell' 'Area Tecnica R&I e Investimenti', il Responsabile dell'Area 'Sviluppo Commerciale', il Responsabile dell'Area 'Business Development & Finance', il Responsabile dell'Area 'Operations', il Responsabile dell' Area 'Staff di Direzione' ed il Responsabile dell'Area 'Persone, Cultura e Sostenibilità') è composta da una parte fissa ed una variabile legata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente. La parte variabile rappresenta al massimo il 20% della componente fissa, di cui il 10% legata ad obiettivi corporate ed il 10% legata ad obiettivi individuali, di area o solidali, seguendo il

principio che ogni ruolo aziendale contribuisce non solo al raggiungimento degli obiettivi individuali ma anche del proprio team e dell'intera azienda. Gli obiettivi quantitativi sono misurati mediante indicatori che tengono conto dei rischi attuali e futuri del Gruppo in relazione ai risultati economici attesi. Nello specifico, in prima istanza, Assimoco Vita prevede l'adozione del Regulatory Solvency Ratio, quale indicatore rispetto al quale misurare la solvibilità del Gruppo e la sua stabilità finanziaria. Infatti, tale indicatore consente di considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore del Gruppo e la relativa copertura mediante Fondi Propri. L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre che, nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel RAF; tale indicatore viene monitorato dalla Titolare della Funzione 'Risk Management'. Nel caso in cui il valore di tale indicatore rientri nelle soglie massime di scostamento, in seconda istanza, vengono considerati i livelli di raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali. Con riferimento agli obiettivi corporate, vengono verificati i livelli di raggiungimento dei valori target (determinati in sede di pianificazione annuale) per indicatori di Gruppo, quali: Utile ante imposte (determinato secondo i criteri Local GAAP), Premi Emessi, Costi di struttura; tali indicatori vengono monitorati, alla fine dell'anno, dal Responsabile del Servizio 'Finance'. Con riferimento agli obiettivi individuali, vengono verificati i livelli di raggiungimento dei valori target rispetto ad una combinazione di obiettivi di tipo quantitativo ed obiettivi di natura qualitativa. Tali obiettivi individuali che attengono allo sviluppo del singolo ed alle sue performance gestionali sono definiti e monitorati annualmente dal Direttore Generale. L'erogazione di una parte del bonus variabile, pari al 30% dello stesso, è differita di tre anni ed è subordinata alla conferma dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo.

In coerenza con il fine di effettiva creazione di valore nel tempo, il Gruppo Assimoco pone in essere idonee misure contrattuali che le consentono, con riferimento alla quota differita della remunerazione variabile del Personale Rilevante, di non erogare in tutto o in parte la quota variabile della remunerazione se i risultati prefissati non sono stati raggiunti o se si dovesse essere verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo (malus); chiedere la restituzione, totale o parziale, dei compensi erogati sulla base di risultati che si sono rilevati non duraturi o effettivi (claw-back) oltre che per gli altri criteri identificati in "Politica di indirizzo in materia di Remunerazione" per l'attivazione della clausola.

B.1.6. Previdenza integrativa

La materia della Previdenza Integrativa è trattata dalle vigenti Contrattazioni Collettive (dirigenti e impiegati) che prevedono la destinazione di contributi in percentuale sulle retribuzioni a carico dell'azienda e dei dipendenti (ad esclusione dei dirigenti) per alimentare forme di previdenza che garantiscano, all'età pensionabile, un trattamento integrativo in forma di rendita (o di capitale a determinate condizioni) alla gestione ordinaria INPS.

L'attuazione avviene, come previsto dai CCNL sin dalla fine degli anni 80, attraverso versamenti ai Fondi Pensione costituiti per lo scopo e gestiti in ottemperanza alle vigenti normative di legge, contrattuali e di vigilanza emanate da Covip.

Tali Fondi Pensione, pertanto, hanno l'esclusivo compito di attuare quanto disposto dalle fonti normative sia in termini di investimenti dei contributi raccolti che di gestione delle prestazioni a scadenza. I Fondi Pensione, a tutti gli effetti enti indipendenti non dotati di personalità giuridica, sono gestiti da un organo amministrativo composto, sempre per disposizioni contrattuali, da rappresentanti delle aziende (2 membri) e dei lavoratori (2 membri). La normativa ha subìto, nel corso degli anni, rilevanti modificazioni che influiscono soprattutto sulle modalità di gestione e tassazione delle prestazioni che sono differenziate in funzione del momento di prima iscrizione al Fondo Pensione.

I contributi a carico delle Società sono pari al 6,5% della Retribuzione derivante dal Contratto Nazionale (sono esclusi dalla base di calcolo gli importi derivanti dal CIA o da accordi individuali) per gli impiegati e i funzionari

mentre per i dirigenti il contributo è pari al 13% della RAL.

B.1.7. Operazioni con azionisti

In data 15/03/2024 è stato stipulato atto repertorio n. 16178 raccolta n. 8425, a rogito del Notaio Massimiliano Ugo Zappulli, di sottoscrizione di aumento di capitale sociale di Assimoco S.p.A. con conferimento di beni in natura riservato agli azionisti di minoranza di Assimoco Vita S.p.A.

Hanno aderito a tale conferimento tutti gli azionisti di minoranza di Assimoco Vita S.p.A.

In conseguenza al conferimento si è proceduto all'annullamento dei precedenti certificati azionari e all'emissione del nuovo certificato intestato all'azionista Assimoco S.p.A. socio unico della società con capitale sociale pari a nominali euro 105.000.000 (centocinquemilioni).

B.2. Requisiti di competenza e onorabilità

La "Politica di Indirizzo sulla valutazione dei requisiti di idoneità alla carica (Gruppo Assimoco)", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. in data 26/07/2024, stabilisce i requisiti di idoneità alla carica, previsti per:

- Amministratori, Sindaci e Direttore Generale;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali e loro collaboratori e Titolari delle Funzioni Fondamentali esternalizzate;
- Dirigenti compresi i c.d. Risk Takers;

nonché la procedura di verifica della sussistenza dei requisiti in capo a tali soggetti con cadenza almeno annuale e qualora si verificassero situazioni che comportino una nuova valutazione dei requisiti.

La predetta Policy stabilisce, altresì, le linee guida per le verifiche relative al possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di professionalità e onorabilità, del Responsabile del Fondo Pensione Aperto "Il Melograno" da effettuarsi al momento della nomina.

L'ultima revisione della Politica approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26/07/2024 recepisce le disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88/2022 e il Provvedimento IVASS 142 del 05/05/2024 in materia di requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali.

La verifica periodica in capo ad Amministratori e Sindaci viene condotta in applicazione dei criteri vigenti al momento della nomina.

Il processo di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica si differenzia a seconda dei soggetti interessati e prevede in ogni caso:

- La valutazione in fase di nomina;
- La verifica periodica (almeno annuale).

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. nella seduta del 28/04/2025 ha verificato il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, come previsto dalla normativa vigente, degli Amministratori nominati dall'Assemblea del 28/04/2025.

La verifica di idoneità alla carica dei Sindaci nominati dall'Assemblea del 28/04/2025 verrà effettuata nella prima seduta utile del Collegio Sindacale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. nella seduta del 28/04/2025 ha verificato il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, come previsto dalla normativa vigente, del Direttore Generale.

Le verifiche citate sono effettuate prendendo in esame i *curriculum vitae* e le autocertificazioni dei soggetti interessati i quali hanno compilato il Tool previsto dal Provvedimento IVASS 142/2024.

I tool IVASS sono stati inviati a tutti i soggetti tenuti alla compilazione e sono stati restituiti nei tempi idonei a consentire la verifica individuale e collettiva dell'Organo competente.

La verifica dei requisiti di idoneità alla carica del personale inquadrato in Assimoco S.p.A. che presta la propria opera anche per Assimoco Vita S.p.A. quali Dirigenti, Personale Rilevante, Titolari delle Funzioni Fondamentali e collaboratori di tali funzioni è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Assimoco nella seduta del 28/06/2024.

La verifica dei requisiti di idoneità alla carica e l'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico del Responsabile del Fondo Pensione Aperto il Melograno, Dr. Attilio Cupido, è stata effettuata in sede di nomina nella seduta del 24/05/2022.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il processo di autovalutazione per l'anno 2025 è stato effettuato da tutti i membri che hanno composto il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 ancorché in carica.

Riguardo alla tematica dell'aggiornamento professionale in continuo dell'Organo Amministrativo (CDA), è stato stabilito che permanga la regola che ogni Consigliere approfondisca, ognuno autonomamente presso le proprie sedi anche in considerazione della diversa lingua madre, alcuni aspetti considerati di maggior interesse.
Inoltre, saranno organizzati n. 3 seminari sulle tematiche riguardanti: Decreto Legislativo 231/2001: Modello Organizzativo, responsabilità della Società e ruolo degli Amministratori; Terzo Settore: sostenibilità economica, trasparenza e responsabilità sociale; Automazione robotica nei processi assicurativi e di gestione dei sinistri.

B.3. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B.3.1. Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi è organizzato e attuato secondo le modalità già descritte nel capitolo "B. Sistema di governance" della sezione "Gruppo Assimoco S.p.A.". Alla Capogruppo sono infatti esternalizzate tutte le attività delle Funzioni Fondamentali. Anche i comitati istituiti svolgono le loro attività sia per il Gruppo che per le singole Compagnie.

Le fasi operative del processo di gestione dei rischi sono quindi riportate nel capitolo summenzionato, paragrafo B.3.

I rischi quantificati mediante formula standard e il loro peso sul totale del SCR, al lordo degli effetti di diversificazione e dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle riserve tecniche, sono riportati nella tabella seguente, comprensiva anche del confronto con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

Composizione del SCR (prima della diversificazione tra rischi)	2024	2023
Rischio di mercato	33%	35%
Rischio di controparte	2%	3%
Rischio di sottoscrizione vita	49%	51%
Rischio sugli attivi immateriali	0%	0%
Rischio operativo	16%	11%
Totale	**100%**	**100%**

B.3.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (c.d. ORSA) è organizzato e attuato secondo le modalità già descritte nel capitolo "B. Sistema di governance" della sezione "Gruppo Assimoco S.p.A.". le interconnessioni con altri processi aziendali ivi descritte valgono pertanto anche per ciò che concerne le valutazioni ORSA a livello di Compagnie individuali.

B.4. Sistema di controllo interno

Nella seduta del 23/04/2024 il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. ha approvato la "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno (Gruppo Assimoco)" volta a definire le linee guida che la Compagnia intende perseguire nell'implementazione unitaria del Sistema di Controllo Interno nonché a favorirne una comprensione comune, promuoverlo a livello di cultura aziendale e definirne gli standard minimi di implementazione.

I Responsabili di primo livello delle Aree di Governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di implementare adeguatamente nella propria area il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi secondo le direttive ricevute dall'organo amministrativo e di attuare le misure necessarie a correggere le anomalie riscontrate. Sono responsabili altresì di sottoporre il Sistema ad una verifica continua ed in ogni caso almeno annuale della sua funzionalità e di adeguarlo nel caso di variazioni dei processi o di modifiche essenziali del profilo di rischio. Devono inoltre garantire che i collaboratori siano consapevoli del proprio ruolo nel Sistema di Controllo Interno e a tale scopo predispongono le procedure da rispettare a questo riguardo.

- **Rilevamento e documentazione dei processi aziendali:** il punto di partenza per l'organizzazione di un Sistema di Controllo Interno è costituito dall'analisi e dalla documentazione dei processi aziendali interni ed esternalizzati, incluse le interfacce e le responsabilità coinvolte. La documentazione dei processi deve prevedere i seguenti standard minimi: numero di versione e data, nome del processo, descrizione dei compiti riferiti al processo, connessioni tra processi, validazione della versione del processo da parte dei Responsabili di primo livello.
- **Analisi dei rischi basata sui processi aziendali:** la documentazione dei processi aziendali costituisce la base dell'analisi dei rischi, che deve essere documentata e deve prevedere i seguenti standard minimi: nome del processo, descrizione del rischio (evento), potenziale ammontare del danno precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa),probabilità di occorrenza precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa).
- **Attività di controllo:** il Sistema di Controllo Interno prevede l'implementazione e l'esecuzione, a tutti i livelli dell'azienda, di attività di controllo proporzionate alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività. I controlli devono essere documentati secondo i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo; persona responsabile dell'esecuzione; sostituto del responsabile dell'esecuzione; frequenza dell'attività di controllo; luogo di conservazione della documentazione sull'attività di controllo. In particolare, deve essere garantito anche l'obbligo di fornire una motivazione e di documentare la decisione relativa all'assunzione di un rischio in assenza di ulteriori misure di controllo. Le attività di controllo comprendono meccanismi di doppie firme, autorizzazioni, verifiche e raffronti, liste di controllo, riconciliazione di dati, nonché la limitazione dell'accesso alle operazioni ai soli soggetti incaricati e la registrazione e la verifica periodica delle operazioni effettuate.I controlli possono avvenire sia manualmente che tramite strumenti tecnico-informatici e possono essere eseguiti prima della conclusione di un processo (ex ante - per evitare errori) e/o dopo la conclusione di un processo (ex post - per riconoscere errori). Anche la combinazione di diversi tipi di controllo può essere necessaria per garantire una gestione dei rischi adeguata e completa.
- **Periodicità di aggiornamento:** oltre all'iniziale organizzazione dei sistemi di controllo, è necessario effettuare una verifica periodica della documentazione dei processi operativi, dell'analisi del rischio e dei controlli messi in atto sulla base di tali documenti. Inoltre, si deve anche prevedere una verifica occasionale, per esempio se si aggiungono o si modificano i processi oppure in caso di modifiche essenziali del profilo di rischio.
- **Comunicazione del Sistema di Controllo Interno ai collaboratori:** i Responsabili di primo livello delleAree di Governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di comunicare ai propri collaboratori i loro compiti ed il loro ruolo all'interno del Sistema di Controllo Interno.Rientrano in

questo ambito una comprensione di base del Sistema di Controllo Interno, la conoscenza dei rischi rilevanti, la consapevolezza dell'obiettivo e della finalità dei controlli che si eseguono e regole che prescrivono come gestire gli errori riscontrati ed i possibili punti deboli. La "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno (Gruppo Assimoco)" è consultabile nella intranet aziendale.

Esecuzione dei controlli e comunicazione: dell'esecuzione delle attività di controllo deve essere fornita evidenza oggettiva. Ciò consente anche una valutazione successiva sulla loro adeguatezza ed efficacia. La documentazione dell'attività di controllo deve avere i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo, persona responsabile dell'esecuzione, data di esecuzione, risultanze del controllo. Qualora si verifichi che nell'ambito di un controllo emergano delle irregolarità, occorre prevedere l'adozione di misure correttive e apposita documentazione delle stesse. Se nell'ambito di un controllo vengono riscontrate criticità importanti è necessario informare le Funzioni Fondamentali.

B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 demanda alla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre Funzioni aziendali. In particolare, rientrano tra le attività della 'Revisione Interna di Gruppo' la verifica della correttezza dei processi gestionali e dell'efficacia ed efficienza delle procedure organizzative, della regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori e Funzioni aziendali, dell'adeguatezza dei sistemi informativi e della loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni, della rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e regolare tenuta della contabilità, dell'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. ed è quindi una Funzione separata dai processi operativi aziendali della Capogruppo e della Controllata, indipendente ed autonoma dal punto di vista organizzativo.

La Funzione si compone di due Servizi, 'Audit Processi' ed 'Audit Sinistri', composti rispettivamente da un responsabile e quattro collaboratori e da un responsabile e un collaboratore.

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco Vita S.p.A. nella seduta del 23/04/2024 ha approvato la "Politica di indirizzo della Revisione Interna (Gruppo Assimoco)" contenente le linee guida che la Compagnia intende perseguire nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, nella definizione delle misure correttive in caso di sue disfunzioni e nel riscontro dell'effettivo superamento delle anomalie emerse.

Gli Organi competenti valutano con cadenza annuale se procedere ad una revisione della Politica, tenendo conto tra l'altro, dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa e di eventuali modifiche intervenute nella normativa di riferimento.

La redazione e manutenzione della Politica sono di competenza della Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', fermo restando il ruolo approvativo e di indirizzo (c.d. approccio "Top down") del Consiglio di Amministrazione ed esecutivo dell'Alta Direzione.

B.6. Funzione Attuariale

Ai sensi del quadro normativo di Solvency II (art. 41 della Direttiva, art. 30 del CAP, art. 15 della Lettera al Mercato IVASS del 15/04/2014), la Compagnia ha istituito la Funzione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/12/2015, in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, dei rischi inerenti alle stesse nonché agli obiettivi di sviluppo che la Compagnia intende perseguire.

La Funzione Attuariale è collocata alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Assimoco S.p.A.. Fino al 31/10/2024 riportava gerarchicamente alla Titolare della Funzione 'Risk Management'. Di seguito si riportano i principali compiti ad essa assegnati:

- coordinare e supervisionare le attività connesse al calcolo delle riserve tecniche Solvency II attuali e prospettiche, valutandone la sufficienza rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia, garantendo l'adeguatezza delle metodologie sottostanti e valutando la qualità dei dati interni ed esterni utilizzati;
- predisporre e sottoscrivere, in occasione del bilancio di esercizio, la relazione tecnica sulle riserve calcolate a fini civilistici verificandone la sufficienza;
- sottoscrivere la relazione tecnica sul rendimento attuale e prevedibile;
- sottoscrivere la nota illustrativa dei criteri seguiti per la determinazione della quota del fondo utili attribuita ai fini del calcolo del tasso medio di rendimento;
- esprimere un giudizio complessivo sulla politica di sottoscrizione, avendo particolare riguardo alla sufficienza dei premi, all'adeguatezza dei sistemi di aggiustamento tariffario e su eventuali effetti di anti-selezione causati dalla politica stessa;
- esprimere il proprio parere sugli accordi di riassicurazione della Compagnia, con specifico riferimento al merito creditizio dei riassicuratori, all'adeguatezza della copertura al verificarsi di scenari di stress e alla corretta stima degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione;
- garantire l'adeguatezza del processo di calcolo adottato dalla Compagnia per il calcolo delle Capacità di assorbimento delle perdite derivante da fiscalità differita (ALAC DT) di cui possono beneficiare nel calcolo del Solvency Capital Requirement;
- supportare la Funzione 'Risk Management' nel perseguimento degli obiettivi in materia di gestione dei rischi, contribuendo ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi anche in ambito "ORSA";
- confrontare e giustificare qualsiasi differenza sostanziale nel calcolo delle riserve tecniche da un anno all'altro;
- pianificare le attività di controllo e di monitoraggio delle aree di rischio individuate, in base al perimetro di competenza, in coordinamento con le Funzioni responsabili, in particolare con i Servizi 'Attuariato Valuations e Reserving' , "Riassicurazione", "Attuariato Pricing e UWR sostenibile", "Riassicurazione" e "Data Governance, B.I. & Analytics" e l' "Area Tecnica R&I e Investimenti";
- redigere, almeno annualmente, un report da presentare al Consiglio di Amministrazione che comprende in particolare l'opinione: sulle riserve tecniche, comprensiva dei risultati dell'analisi sull'affidabilità e dell'adeguatezza del loro calcolo, e sulle fonti ed il grado di incertezza nella stima delle stesse; sull'adeguatezza della politica assuntiva globale; sugli accordi di riassicurazione; nonché l'analisi di eventuali scostamenti derivanti dal confronto tra le ipotesi utilizzate nella produzione delle riserve tecniche e l'esperienza osservata nel corso dell'anno in oggetto.

Qualora vengano individuate delle aree di miglioramento a seguito di criticità emerse dai controlli posti in essere, la Funzione Attuariale propone interventi correttivi vincolanti, come descritti nel report della Funzione stessa. Relativamente all'approccio operativo, la Funzione Attuariale, nella gestione delle aree di miglioramento, attua un piano di interventi proporzionale alla materialità dei problemi rilevati, previa

condivisione con le strutture responsabili dell'attuazione degli interventi di rimedio.

Nell'ambito della reportistica Solvency II verso l'Autorità di Vigilanza, la Funzione Attuariale contribuisce a predisporre le parti di sua competenza, in particolare:

- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una panoramica delle attività svolte dalla Funzione, con una descrizione dell'effettivo contributo all'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa;
- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una descrizione dettagliata delle metodologie attuariali e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche;
- ai fini "ORSA", una valutazione dell'osservanza su base continuativa, dei requisiti normativi in materia di riserve tecniche, con particolare riferimento ai rischi derivanti dalle incertezze associate a tale calcolo.

Il Titolare della Funzione Attuariale è coadiuvato nella sua attività da due risorse.

La Funzione Attuariale, per lo svolgimento dei compiti attribuitigli dalla normativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni aziendali necessarie.

B.7. Esternalizzazione

La "Politica di indirizzo in materia di outsourcing e scelta dei fornitori (Gruppo Assimoco)" è stata redatta allo scopo di definire le linee guida che la Società intende seguire nell'ambito della definizione ed individuazione delle attività da esternalizzare, nella loro classificazione come essenziali o importanti, e nella selezione dei soggetti terzi ai quali rivolgersi.

Tale Politica prevede che possono essere oggetto di esternalizzazione tutti i processi, i servizi e le attività aziendali, anche se "essenziali o importanti" ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, qualora l'affidamento a terzi sia reso necessario da preminenti ragioni di carattere economico, organizzativo od operativo, e sempre che la quantità e la natura delle attività esternalizzate e le modalità di cessione non determinino lo svuotamento dell'attività dell'azienda. Non possono invece essere esternalizzate attività "essenziali o importanti" qualora il loro affidamento possa recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa, compromettere i risultati finanziari e la stabilità della stessa, mettere a repentaglio la sua capacità di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati, determinare un ingiustificato incremento del rischio operativo.

In caso di esternalizzazione, le Aree aziendali dovranno sempre individuare uno o più responsabili (interni all'azienda) del controllo dell'attività esternalizzata e svolgere tutte le funzioni necessarie alla verifica ed al monitoraggio della corretta esecuzione delle attività esternalizzate.

I fornitori dovranno essere selezionati attraverso procedure documentate, trasparenti e certe, che consentano di valutare sia i requisiti del soggetto in termini di professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, la sua organizzazione e la sua struttura aziendale, sia il rapporto qualità/ prezzo della prestazione, l'ampiezza e la durata delle garanzie sul prodotto, i servizi e l'assistenza post-vendita/ fornitura offerti, le modalità ed i tempi di pagamento. Dovrà essere assicurata a chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di partecipare al processo di selezione. Il processo di selezione deve garantire la miglior scelta del rapporto qualità/ prezzo della prestazione.

Al 31/12/2024 risultavano in vigore n. 11 contratti di esternalizzazione relativi ad attività "essenziali o importanti":

- Un contratto sottoscritto con la capogruppo per l'esternalizzazione delle Funzioni 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e della 'Funzione Attuariale';
- Un contratto sottoscritto per l'esternalizzazione della gestione dei sistemi informatici di produzione e della gestione del mainframe. Il fornitore in questione mette a disposizione risorse hardware, potenza di calcolo, spazio dati, software di base e di gestione, housing di connettività verso la rete della Compagnia, operatori, sistemisti e tutto quanto ritenuto utile e necessario per la fornitura di un servizio eccellente di elaborazione dati;
- Due contratti per la gestione delle attività di manutenzione correttiva, adattiva ed evolutiva sul pacchetto software RGI nonché per la fornitura di ambienti tecnici di test e produzione con piattaforma PAAS per l'Area Clienti Assimoco e relativi servizi di gestione operativa;
- Un contratto per l'attività di gestione finanziaria del fondo "Fondo Valore Equilibrato";
- Un contratto per l'attività di gestione finanziaria dei fondi interni "Raiffplanet Equilibrata" e "Raiffplanet Prudente";
- Un contratto sottoscritto per la gestione dei servizi amministrativi, contabili e tecnologici relativi al Fondo Pensione "Il Melograno";
- Un contratto per le attività di investimento della liquidità per un fondo interno utilizzato come sottostante finanziario ad un nuovo prodotto multiramo; tale esternalizzazione risponde alla volontà di realizzare un fondo interno che incorpori l'approccio ESG e l'applicazione di filtri etici Cattolici;
- Un contratto per la gestione finanziaria dei fondi interni "Fondo Dinamico", "Fondo Equilibrato",

"Fondo Prudente";

- Un contratto per le attività di investimento della liquidità per un fondo interno utilizzato come sottostante finanziario ad un nuovo prodotto multiramo;
- Un contratto per il supporto nella gestione del riscatto totale e parziale delle polizze individuali, nella gestione delle scadenze di polizza e nella gestione dei sinistri; tale esternalizzazione permette di potersi avvalere di un supporto esterno aggiuntivo che possa garantire il rispetto dei livelli di servizio prefissati in caso di situazioni di criticità dovute ad anomalie informatiche/incremento del numero di richieste di liquidazione.

B.8. Altre informazioni

Non sono state individuate ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di governance dell'impresa di assicurazione da citare all'interno della presente relazione.

C.
Profilo di rischio

Assimoco vita
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Premessa

Nella valutazione del proprio profilo di rischio Assimoco Vita considera le categorie di rischio previste dalla formula standard ossia:

- rischio di sottoscrizione;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio operativo

Un rischio non quantificato nella formula standard ma oggetto di particolare gestione e monitoraggio da parte della Compagnia è il rischio di liquidità.

Nel capitolo "E. Gestione del capitale" è riportato il dettaglio del SCR di tutti i rischi quantificati e gli effetti di diversificazione tra moduli e sotto-moduli di rischio, nonché il confronto tra SCR con e senza applicazione del VA. I SCR citati nelle sezioni seguenti sono quelli calcolati con applicazione del VA.

La tabella di seguito riportata illustra il peso delle diverse categorie di rischio che compongono il SCR, dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche (pari a 78.159 migliaia di euro) e prima della diversificazione tra rischi, nonché il SCR dopo la diversificazione dei rischi e comprensivo dell'aggiustamento per le imposte differite.

	2024		2023	
Composizione del SCR (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di mercato	96.465	33%	77.056	35%
Rischio di inadempimento della controparte	7.094	2%	7.286	3%
Rischio di sottoscrizione vita	146.198	49%	112.545	51%
Rischio operativo	45.952	16%	24.326	11%
Rischio sugli attivi immateriali	-	0%	-	0%
Totale (pre div.)	**295.709**	**100%**	**221.214**	**100%**
Totale (post div. e post aggiustamento per le imposte)	**195.267**		**135.449**	

Il rischio principale, in termini di peso del SCR del rischio rispetto al SCR totale pre-diversificazione, è rappresentato dal rischio di sottoscrizione pari al 49%.

C.1. Rischio di sottoscrizione

Il Rischio di assunzione è il rischio di perdite o variazioni sfavorevoli del valore delle passività derivanti dal rischio di mortalità, rischio di riscatto, rischio di spesa, rischio catastrofale e di invalidità.

Esso comprende sia il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita che il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia.

Nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita, la Compagnia ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di mortalità;
- rischio di longevità;
- rischio di estinzione anticipata;
- rischio di spesa;
- rischio di catastrofe;
- rischio di invalidità.

La tabella di seguito riportata rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il Rischio di sottoscrizione vita (prima della diversificazione tra rischi e dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche (pari a 43.844 migliaia di euro).

	2024		2023	
Composizione del SCR Sottoscrizione Vita (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di mortalità	24.659	13%	24.500	16%
Rischio di longevità	1.278	1%	-	0%
Rischio di estinzione anticipata	115.783	59%	80.032	51%
Rischio spesa	34.785	18%	34.220	22%
Rischio di catastrofe	12.794	7%	12.335	8%
Rischio di invalidità	5.539	3%	5.571	4%
Totale (pre div.)	**194.837**	**100%**	**156.658**	**100%**
Totale (post div.)	**146.198**		**112.545**	

Il SCR dei rischi suddetti è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard per ciascun rischio: per questo scopo è stato utilizzato il modello di proiezione attuariale sviluppato dalla Compagnia mediante il software Prophet.

Il SCR del rischio di sottoscrizione vita aumenta rispetto all'anno precedente a fronte principalmente dell'aggiornamento delle ipotesi di riscatto e dalla conseguente minore mitigazione del rischio da parte del trattato riassicurativo sul rischio di estinzione di massa, che genera un SCR netto riassicurazione maggiore rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dettagli sulla valutazione al 31/12/2024.

Rischio di mortalità

Il rischio di mortalità è la componente del rischio di sottoscrizione legata a perdite o variazioni sfavorevoli del valore delle passività derivanti dall'aumento dei tassi di mortalità.

Il rischio di mortalità è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione vita. Il SCR complessivo ammonta a 24.659 migliaia di euro, di cui circa l'80% attribuibile ai prodotti di puro rischio (temporanee caso morte e CPI), circa il 17% a prodotti con partecipazione agli utili e circa il 3% ai prodotti unit-linked. Esso è calcolato al netto degli effetti della riassicurazione, che riduce il SCR di 9.059 migliaia di euro.

Rischio di longevità

Il rischio di longevità è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione vita. In passato esso non era considerato materiale, è stato modellizzato a partire dal 2024. Il SCR complessivo ammonta a 1.278 migliaia di euro, di cui circa il 97% attribuibile ai prodotti con partecipazione agli utili e circa il 3% ai prodotti unit-linked. Alla data di valutazione risulta nullo sui prodotti di puro rischio.

Rischio di estinzione anticipata

Il rischio di estinzione anticipata è la componente del rischio di sottoscrizione legata a perdite o variazioni sfavorevoli del valore delle passività derivanti da variazioni sfavorevoli dei tassi di riscatto, ovvero rischio legato alla facoltà degli assicurati di recedere dal contratto assicurativo.

Il rischio di estinzione anticipata è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione vita. Conformemente ai requisiti della formula standard, è stato considerato lo scenario che genera il maggior requisito di capitale tra gli scenari seguenti: incremento permanente dei tassi di estinzione anticipata, calo permanente dei tassi di estinzione anticipata, estinzione anticipata di massa.

Lo scenario che determina il SCR più alto è quello di estinzione anticipata di massa: esso è pari a 115.783 migliaia di euro ed è per la maggior parte determinato dai prodotti con partecipazione agli utili (51%), circa il 42% da prodotti di puro rischio e circa il 7% dai prodotti unit-linked. Esso è stato calcolato al netto degli effetti della riassicurazione, che riduce il SCR di 57.895 migliaia di euro.

L'aumento delle ipotesi di riscatto sulle gestioni separate ha determinato un sensibile aumento del SCR per lo shock di incremento permanente dei tassi di estinzione anticipata, riducendo il beneficio di mitigazione del rischio derivante da sopra menzionato trattato di riassicurazione sul rischio di estinzione di massa.

Rischio di spesa

Il rischio di spesa è la componente del rischio di sottoscrizione legata a perdite o variazioni sfavorevoli del valore delle passività derivanti variazioni sfavorevoli delle spese sostenute per la gestione dei contratti assicurativi.

Il rischio di spesa è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione vita. Il SCR complessivo ammonta a 34.785 migliaia di euro, di cui circa il 55% attribuibile ai prodotti di puro rischio, il 31% ai prodotti con partecipazione agli utili e il restante 14% ai prodotti unit-linked.

Rischio di catastrofe

Il rischio di catastrofe è la componente del rischio di sottoscrizione legata a perdite o variazioni sfavorevoli del valore delle passività derivanti da eventi estremi o eccezionali che incidono sulla mortalità, ad esempio pandemie.

Il rischio di catastrofe è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione vita.

Il SCR complessivo ammonta a 12.794 migliaia di euro e per il 94% è attribuibile ai prodotti di puro rischio, poiché lo shock previsto dalla formula standard si concretizza in un aumento istantaneo significativo dei tassi di mortalità. Esso è stato calcolato al netto degli effetti della riassicurazione, che riduce il SCR di 27.361 migliaia di euro.

Rischio di invalidità

Il rischio di invalidità è stato calcolato sui prodotti di puro rischio dell'assicurazione vita. Il SCR complessivo ammonta a 5.538 migliaia di euro. Esso è calcolato al netto degli effetti della riassicurazione, che riduce il SCR di 3.197 migliaia di euro.

Oltre ai summenzionati rischi, il modulo del rischio di sottoscrizione della formula standard prevede anche altri rischi che non sono stati valutati. In particolare:

- Rischio di revisione (ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di revisione delle rendite, dovute a variazioni del quadro giuridico o dello stato di salute della persona assicurata): esso è stato valutato come non applicabile al portafoglio della Compagnia.

Sulla base del principio di proporzionalità, il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non è stato quantificato in quanto applicabile ai soli prodotti Long Term Care che sono poco materiali sul totale del portafoglio: la riserva ammonta infatti ad appena 249 mila euro al 31 dicembre 2024.

Esposizioni al rischio sostanziali

Le maggiori esposizioni in termini di capitale assicurato sono relative all'area di attività ("LoB") "Altre assicurazioni vita", pari a 33.571 milioni di euro, per via dei prodotti TCM. Per tale LoB il capitale sotto-rischio è pari a 31.842 milioni di euro (le riserve tecniche per questa tipologia di prodotto sono molto piccole se paragonate al capitale assicurato). Per la LoB "Assicurazione con partecipazione agli utili" il capitale assicurato complessivo è pari a 4.188 milioni di euro, mentre il capitale sotto-rischio è pari a 259 milioni di euro (in questa LoB confluiscono i prodotti in gestione separata, le cui riserve sono di norma dello stesso ordine di grandezza dei capitali assicurati); il capitale in caso di riscatto per questa LoB è pari a 3.691 milioni di euro. Infine, per la LoB "Assicurazione collegata a indici e a quote" il capitale assicurato è pari a 1.164 milioni di euro, mentre il capitale sotto-rischio è pari a 24 milioni di euro.

La politica di sottoscrizione e di riservazione, insieme alla politica di riassicurazione hanno come obiettivo quello di definire i controlli di primo livello che le strutture della Compagnia devono attuare al fine di limitare i rischi assunti.

La Delibera "poteri e deleghe" inoltre definisce dei livelli approvativi di assunzione dei rischi via via più stringenti legati all'ammontare della somma assicurata.

Tecniche di attenuazione del rischio

La Compagnia utilizza la riassicurazione quale strumento di attenuazione del rischio. La Politica di Riassicurazione è strettamente legata alla strategia aziendale ed alla politica di sottoscrizione. La politica di sottoscrizione della Compagnia attiene esclusivamente a prodotti individuali e collettivi di gruppo che prevedono un rischio legato sia all'evento morte che a quello di invalidità totale nonché a quello di non autosufficienza. L'obiettivo principale è quello di assicurare alla Compagnia le capacità necessarie per poter

operare sul mercato senza assumere rischi che potrebbero compromettere la stabilità economica della Compagnia stessa. In particolare, la scelta di coprire la totalità delle polizze di puro rischio consente la riduzione della volatilità intrinseca dei risultati associati a tale portafoglio.

A seconda del rischio da mitigare, Assimoco Vita si avvale di diverse forme riassicurative riassicurative proporzionali (che coprono LTC, Prestiti Personali, polizze di puro rischio per morte e invalidità totale permanente, sia individuali che collettive). Attualmente le coperture comprendono trattati a premi di rischio in eccedente, trattati in quota e trattati in quota a premi commerciali. C'è infine la possibilità di coperture facoltative: su alcuni trattati è prevista infatti la facoltà di Assimoco Vita di offrire al Riassicuratore, in tutto o in parte, gli eventuali rischi eccedenti il limite massimo di copertura stabilito nei trattati stessi.

Tra i trattati in vigore la Compagnia si avvale dal 2018 di un trattato a copertura dei rischi catastrofali, tramite una forma Stop Loss in aggregato, valido su tutto il business dei prodotti di puro rischio; tale trattato viene costantemente revisionato in ragione del business e degli altri trattati di riassicurazione.

A partire dalla data di valutazione del 31/12/2023, la Compagnia ha applicato un trattato a copertura del rischio di riscatto massivo, che opera sul business delle gestioni separate e su quello dei prodotti Protection. La crescita dei tassi di interesse innescata dal conflitto russo-ucraino ha determinato per la compagnia Assimoco Vita, nell'ambito della valutazione del livello di solvibilità, un impatto negativo sulla valutazione a mercato degli attivi e un forte incremento del SCR per il rischio di riscatto massivo delle gestioni separate. Il SCR per rischio di riscatto massivo della Compagnia fino alla valutazione 2Q 2022 era comunque elevato per la componente relativa alla LoB Protection, dove il rischio si configura in un mancato rinnovo e quindi il venir meno di premi di prodotti redditizi. A partire dalla valutazione al 2Q 2022 sono le gestioni separate a contribuire maggiormente al SCR.

Il trattato di riassicurazione individuato è di tipo Stop Loss e rimborsa un importo pari agli Own Funds persi a causa di riscatti superiori alle attese (*attachment lapse rate*, pari a 17,5%) ma non superiori al 40% (*detachment lapse rate*), che corrisponde allo shock per il riscatto massivo previsto dalla formula standard di Solvency II. Esso ha impatto su vari elementi del calcolo della solvibilità:

- SCR rischio di estinzione anticipata: diminuisce perché il trattato mitiga il rischio a partire dall' *attachment lapse rate*;
- SCR rischio di inadempimento della controparte: aumenta in funzione dell'esposizione nei confronti del riassicuratore;
- Margine di rischio: diminuisce in funzione della diminuzione del SCR per il rischio di estinzione anticipata di massa;
- Fondi propri: aumentano per la diminuzione del margine di rischio effetto in parte controbilanciato dal costo del trattato.

Gli impatti della riassicurazione sul requisito patrimoniale di solvibilità sono stati descritti nelle sezioni precedenti.

La Compagnia non fa ricorso a strumenti derivati o altre tecniche di attenuazione del rischio di tipo finanziario.

C.2. Rischio di Mercato

Nell'ambito del rischio di mercato, la Compagnia ha calcolato l'SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio spread;
- rischio valutario;
- rischio di concentrazione.

La tabella di seguito riportata rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il Rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi e dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche (pari a 56.902 migliaia di euro).

	2024		2023	
Composizione del SCR Mercato (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tasso di interesse	63.661	45%	48.591	43%
Rischio azionario	21.153	15%	16.734	15%
Rischio immobiliare	1	0%	96	0%
Rischio spread	52.081	36%	43.558	38%
Rischio valutario	5.919	4%	5.027	4%
Rischio di concentrazione	-	0%	-	0%
Totale (pre div.)	**142.815**	**100%**	**114.007**	**100%**
Totale (post div.)	**96.465**		**77.056**	

Il SCR del rischio di mercato aumenta rispetto all'anno precedente, principalmente a causa dell'aumento del rischio di tasso di interesse (rischio di rialzo) e del rischio spread, determinati dalla crescita del portafoglio e dalle conseguenze dell'aggiornamento delle ipotesi di riscatto. Il rischio azionario e il rischio valutario sono guidati invece dalle esposizioni presenti in fondi di investimento all'interno delle gestioni separate e dal business unit-linked.

Di seguito si riportano i dettagli sulla valutazione al 31/12/2024.

Rischio di tasso di interesse

Il SCR del rischio di tasso di interesse è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard: per questo scopo è stato utilizzato il modello di proiezione attuariale sviluppato dalla Compagnia.

Conformemente ai requisiti della formula standard, è stato considerato lo scenario che genera il maggior requisito di capitale tra gli scenari seguenti: incremento della struttura per scadenza dei tassi di interesse e calo della struttura per scadenza dei tassi di interesse.

Il SCR ammonta a 63.661 migliaia di euro, determinato dallo scenario di rialzo dei tassi di interesse ed è attribuibile principalmente al portafoglio libero ed ai prodotti di tipo temporanea caso morte.

Rischio azionario

Il SCR del rischio azionario è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard e, pertanto, distinguendo opportunamente tra tipologie di esposizione di tipo azionario.

L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 653.036 migliaia di euro, di cui 573.980 migliaia è l'esposizione al rischio azionario dei prodotti assicurativi collegati a indici e quote, 5.312 migliaia è il valore dei Qualifying Infrastructure e 73.744 migliaia di euro in investimenti azionari.

Il SCR, determinato con i fattori di shock distinti per tipologia di esposizione, ammonta a 21.153 migliaia di euro.

Rischio immobiliare

Il SCR del rischio immobiliare è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività per la perdita di valore degli immobili, determinata dallo shock previsto dalla formula standard.

L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 4 mila euro e sono generici attivi materiali.

Il SCR complessivo ammonta a 1 mila euro.

Rischio di spread

Il SCR del rischio di spread è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività, determinata dallo shock previsto dalla formula standard: per questo scopo è stato utilizzato anche il modello di proiezione attuariale sviluppato dalla Compagnia mediante il software Prophet. Nel portafoglio della Compagnia non sono presenti cartolarizzazioni né derivati creditizi.

L'esposizione complessiva allo spread risk ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.258.533 migliaia di euro, di cui 968.513 migliaia sono rappresentati da obbligazioni corporate con *credit quality step* compreso tra 0 e 3, 39.634 migliaia è il valore di mercato di tre titoli governativi (due polacchi ed uno israeliano) emessi in euro con *credity quality step* pari a 2 per i titoli polacchi e pari a 3 per il titolo israeliano, 21.387 migliaia di euro sono depositi vincolati presso Banche di Credito Cooperativo che invece sono *unrated,* 235.592 migliaia di euro è l'esposizione al rischio spread dei prodotti unit linked*,* 26.085 mila euro sono i titoli sovrani non-EEA, ed il rimanente riguarda altri titoli *unrated*.

Il SCR complessivo ammonta a 52.081 migliaia di euro.

Rischio valutario

Il SCR del rischio valutario è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività relativa a investimenti in valuta diversa dall'euro, determinata dallo shock previsto dalla formula standard. Conformemente ai requisiti della formula standard, è stato considerato lo scenario che genera il maggior requisito di capitale tra gli scenari seguenti: incremento del valore della valuta estera rispetto alla valuta locale e calo del valore della valuta estera rispetto alla valuta locale.

L'esposizione complessiva al 31 dicembre 2024 in valuta estera ha un controvalore in euro di 437.247 migliaia al netto dei derivati di copertura e si riferisce a investimenti in diverse valute estere all'interno di OICR di area C, dei prodotti unit linked e del fondo pensione.

Il SCR complessivo ammonta a 5.919 migliaia di euro.

Rischio di concentrazione

Il SCR del rischio di concentrazione è stato calcolato coerentemente ai requisiti della formula standard, ossia sulla base di esposizioni *single-name*. A tal fine, le esposizioni verso imprese appartenenti allo stesso gruppo sono trattate come un'esposizione *single-name*. Per ciascuna esposizione *single-name*, il SCR è uguale alla perdita di fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del valore delle attività corrispondenti all'esposizione *single-name*.

Le esposizioni considerate sono quelle incluse nella valutazione del rischio azionario, del rischio immobiliare, del rischio di spread e del rischio valutario, tenendo conto dei relativi *credit quality step*.

Il SCR complessivo è nullo grazie alla diversificazione del portafoglio degli investimenti.

Attività e modalità di investimento

Le modalità di investimento delle attività avvengono conformemente al principio della persona prudente di cui all'articolo 132 della direttiva 2009/138/CE.

La Compagnia identifica nella Politica di Indirizzo in materia di Investimenti i processi di investimento e disciplina ed identifica le funzioni che intervengono nei processi operativi e nel sistema dei controlli interni nell'area patrimoniale e finanziaria.

In tale Politica sono individuati i contenuti, le metriche e la frequenza di elaborazione della reportistica con cui l'andamento della gestione è rappresentato agli organi amministrativi.

Al fine di raggiunger i livelli desiderati di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità del portafoglio complessivo, Assimoco Vita ha definito dei limiti di investimento per ciascuna categoria di attivi. Sono inoltre individuati, per ciascuna tipologia di attivi dei limiti di concentrazione per emittente.

C.3. Rischio di Credito

Nell'ambito della formula standard, il rischio di credito è costituito dalla componente relativa alle controparti incluse nel sotto-modulo del rischio di spread, già commentato all'interno del rischio di mercato, e dalla componente relativa alle controparti incluse nel modulo del rischio di inadempimento della controparte.

Rischio di inadempimento della controparte

Conformemente ai requisiti della formula standard, la Compagnia distingue le esposizioni considerate nel calcolo del SCR di questo rischio in esposizioni di tipo 1 e di tipo 2.

Composizione del SCR Inadempimento della controparte (CON VA)	**2024**		**2023**	
Esposizione	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Esposizione di tipo 1	6.561	90%	6.918	93%
Esposizione di tipo 2	691	10%	482	7%
TOTALE (pre div.)	**7.252**	**100%**	**7.400**	**100%**
TOTALE (post div.)	**7.094**		**7.286**	

- Esposizioni di tipo 1: conti correnti, riserve cedute ai riassicuratori, crediti verso riassicuratori, derivati;
- Esposizioni di tipo 2: crediti verso intermediari, debitori contraenti, prestiti ipotecari.

Il SCR del rischio di inadempimento della controparte diminuisce rispetto all'anno precedente principalmente per la riduzione della liquidità presente sui conti corrente.

Di seguito si riportano i dettagli sulla valutazione al 31/12/2024.

Esposizioni di tipo 1: i conti correnti ammontano a 60.953 migliaia di euro (di cui 17.365 migliaia di euro in conti correnti presenti all'interno dei fondi d'investimento), i derivati presenti nei fondi di investimento sono 393 mila euro e permettono una risk mitigation pari a 13.764 migliaia di euro, le riserve cedute ai riassicuratori sono pari a -20.703 migliaia di euro e i crediti verso riassicuratori ammontano a 2.831 migliaia di euro.

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 6.561 migliaia di euro.

Esposizioni di tipo 2: ammontano a 4.322 migliaia di euro, di cui 722 migliaia sono crediti verso intermediari (di cui 56 mila euro scaduti da oltre tre mesi), 3.402 migliaia sono crediti verso assicurati e 198 mila euro sono prestiti ipotecari. Attualmente i mutui ipotecari verso dipendenti non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'art. 191 degli Atti Delegati.

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 691 mila euro.

Il SCR complessivo ammonta a 7.094 migliaia di euro, al netto degli effetti di diversificazione tra le due tipologie di esposizione.

Allo scopo di mitigare il rischio di credito, la Compagnia si è dotata di apposite politiche. In particolare, per quanto concerne gli investimenti in obbligazioni corporate, la politica di indirizzo in materia di investimenti stabilisce che essi debbano avere merito creditizio superiore o uguale a BBB- (c.d. "Investment Grade"), con un limite di concentrazione dell'1% per singolo emittente.

Per quanto concerne invece la scelta dei riassicuratori, la politica di indirizzo in materia di riassicurazione stabilisce che partecipano ai programmi di riassicurazione della Compagnia i riassicuratori selezionati anche in base al quadro normativo dello Stato nel quale hanno sede, avendo particolare riguardo alle giurisdizioni ritenute equivalenti dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 172, paragrafo 2, della direttiva Solvency II.

C.4. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità non è incluso nella formula standard. La Compagnia non ne quantifica quindi un requisito di capitale, tuttavia, la gestione del rischio è disciplinata dalla specifica politica di indirizzo approvata dal Consiglio di Amministrazione. La gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità avvengono sia a breve termine che a medio termine.

Per quanto riguarda il rischio a breve termine, la posizione di liquidità corrente e futura della Compagnia è monitorata quotidianamente dal personale operativo dell'Area Investimenti con la finalità di individuare i saldi positivi disponibili per l'attività di investimento. La gestione della liquidità è effettuata giornalmente dall'Area Investimenti, la quale svolge le proprie attività in osservanza delle linee guida sulla politica di investimento e delle azioni (anche di natura tattica) delineate dal comitato ALM e approvate dal C.d.A.

L'Area Investimenti ogni giorno monitora le movimentazioni della tesoreria, anche confrontandosi con la Direzione Amministrativa e altre funzioni tecniche, in modo da mantenere i saldi liquidi positivi sui conti delle società sull'orizzonte temporale della settimana, minimizzando il rischio di ricorso a fonti di finanziamento esterne.

Sull'orizzonte temporale del mese, il rischio di liquidità è stato misurato dal Liquidity Coverage Ratio (di seguito "LCR"), definito come il rapporto tra:

- l'ammontare atteso all'inizio di ciascun mese della liquidità disponibile
- l'ammontare netto atteso di flussi in entrata e in uscita.

Nel corso del 2024 il LCR non è mai risultato inferiore al livello di risk appetite fissato nel RAF.

Per quanto riguarda il rischio a medio termine, due volte l'anno viene analizzata l'evoluzione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di un anno. Tale analisi è volta alla verifica di come la Compagnia sia in grado di sostenere tutti i pagamenti senza dover alienare alcuna attività in maniera forzosa. Nel perimetro di valutazione, vengono considerati come flussi da investimenti finanziari quelli derivanti dal portafoglio titoli (rimborsi, cedole e dividendi) e dalla liquidità presente sui conti correnti alla data di analisi (cassa e depositi). Per i flussi di cassa di natura gestionale vengono considerati i flussi del portafoglio passivo (premi, liquidazioni, caricamenti, provvigioni e management fee) e tutti i pagamenti dovuti all'attività ordinaria della Società (per esempio tasse, pagamento fornitori e stipendi). La struttura dei flussi prospettici è regolarmente sottoposta ad analisi di sensitività in ipotesi di scenari stressati su singoli fattori di rischio. Nella valutazione di chiusura anno 2024 con i flussi previsionali dell'ultimo forecast disponibile non sono emerse criticità sia nello scenario base che nello scenario di stress (raddoppio delle ipotesi di riscatto unitamente a una diminuzione della raccolta premi del 25%).

Inoltre, il monitoraggio della liquidità avviato nel 2020 da IVASS nel contesto dello scenario pandemico Covid-19, è stato confermato nel 2022 a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino e proseguirà fino a diversa indicazione. Assimoco Vita ha ottemperato tali richieste inviando trimestralmente ad IVASS le movimentazioni di cassa previste e una nota descrittiva sulle ipotesi e i processi metodologici adottati per la proiezione dei cash-flows. In tutti i monitoraggi il saldo tra liquidità iniziale disponibile e flussi netti attesi è stato di segno positivo.

Infine, la Compagnia si è dotata di un Liquidity Contingency Plan che viene attivato nel caso una crisi di liquidità renda necessario intervenire con azioni tempestive.

Utili attesi inclusi nei premi futuri

Con riferimento al rischio di liquidità, si precisa che il portafoglio in essere di Assimoco Vita comprende polizze che prevedono il pagamento di premi la cui riscossione è attesa in un momento futuro. Tali premi vengono considerati nei calcoli delle riserve tecniche, nei limiti previsti dal *contract boundary*, e si riferiscono principalmente: ai premi ricorrenti ed eventuali versamenti aggiuntivi delle polizze rivalutabili legate ad alcune gestioni separate; ai premi annui (eventualmente frazionati) legati ai prodotti di puro rischio; ai premi

monoannuali dei prodotti collettivi di puro rischio, rinnovabili di anno in anno, qualora non ricadenti nel perimetro del *contract boundary*; ai premi annui di un prodotto Unit Linked.

La Compagnia monitora l'apporto derivante da tali premi mediante un calcolo ad hoc: gli utili attesi inclusi nei premi futuri sono calcolati come differenza tra le riserve tecniche dello scenario base, calcolate senza margine di rischio, e un calcolo delle riserve tecniche nell'ipotesi che i suddetti premi futuri non siano riscossi per motivi diversi dal verificarsi dell'evento assicurato, anch'esse calcolate senza margine di rischio. Ai fini del calcolo si è tenuto conto del TVG (time value of guarantees) in entrambi gli scenari.

Alla data di valutazione gli utili attesi inclusi nei premi futuri sono risultati essere pari a 216.831 migliaia di euro, pari allo 4,73% delle riserve tecniche (senza margine di rischio) calcolate nello scenario base.

L'apporto principale risulta essere nei prodotti di puro rischio: per questi l'utile incluso nei premi futuri è pari a 204.604 migliaia di euro, dato legato in particolare ai prodotti monoannuali di gruppo, rinnovabili di anno in anno, il cui apporto in termini di premi futuri è abbastanza rilevante; anche gli altri prodotti di puro rischio contengono utili attesi nei premi futuri, segno della profittabilità dei prodotti e del fatto che lo scenario di non riscossione dei premi futuri risulta in generale non conveniente per la Compagnia. Con riferimento alle gestioni separate i premi futuri generano un utile atteso pari a 9.289 migliaia di euro (0,3% delle riserve tecniche senza margine di rischio), mentre per le Unit Linked si stima un utile atteso incluso nei premi futuri pari a 2.937 migliaia di euro (0,3% delle riserve tecniche senza margine di rischio).

C.5. Rischio operativo

Il SCR del rischio operativo, calcolato conformemente ai requisiti della formula standard, è generato dalla componente *Premium based* con l'aggiunta del 25% delle spese annuali dei prodotti Unit-Linked ed è pari a 45.952 migliaia di euro. Il SCR del rischio operativo risulta in aumento del 89% rispetto all'anno precedente, in cui prevaleva sempre la componente Premium Based, a seguito dell'incremento di produzione derivante dall'accordo commerciale con Cassa Centrale Banca.

Composizione del SCR del rischio operativo (CON VA)	**2024**	**2023**
Premium based	45.201	24.200
Technical provision based	15.565	12.673
Basic SCR based	82.420	70.188
25% ULexp	3.006	505
SCR Operational	**45.952**	**24.326**

Oltre al calcolo del SCR, il Risk Management monitora il rischio operativo attraverso una serie di indicatori di rischio e si occupa del censimento dei rischi operativi. Il censimento ha lo scopo di diffondere la cultura del rischio nelle strutture aziendali, individuare i presidi a mitigazione degli stessi, censire gli eventi di perdita verificatisi e, più in generale, creare una governance. Infine svolge annualmente delle analisi di scenario. Per i dettagli si rimanda alla sezione "Rischio operativo" del presente documento relativa al Gruppo.

C.6. Altri rischi sostanziali

Come già descritto nel capitolo "B. Sistema di Governance" della sezione relativa al Gruppo, un rischio che la Compagnia riconosce come sostanziale e che non è compreso nel calcolo dell'SCR previsto dalla formula standard è il rischio relativo ad investimenti in titoli governativi: si rimanda a tale capitolo per ulteriori dettagli.

Anche i rischi reputazionale e strategico, per i quali non viene determinato un requisito di capitale, potrebbero avere impatti sostanziali, potendo incidere ad esempio sullo sviluppo del business futuro o anche sulla ritenzione del portafoglio esistente.

C.6.1. Concentrazione dei rischi

In base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Assimoco Vita, insieme alle altre società del Gruppo Assimoco, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

L'informativa numerica all'IVASS è fornita dalla Capogruppo in base alle tempistiche stabilite dalla normativa e mediante la compilazione dell'apposito QRT (S.37.01 – Risk Concentration).

La controparte con esposizione maggiore è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta però coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità. Il C.d.A. è mensilmente informato sull'andamento del portafoglio titoli. L'Area Investimenti rileva nel continuo l'asset swap spread medio dei titoli governativi italiani per monitorare la volatilità dei fondi propri a copertura del SCR riferito all'ultima valutazione trimestrale disponibile: l'analisi individua l'eventuale raggiungimento di livelli di asset swap spread medi che porterebbero il solvency ratio al di sotto di soglie critiche prestabilite.

La strategia operativa dell'impresa ha previsto già nel corso degli ultimi anni una progressiva riduzione delle esposizioni in titoli di Stato italiano diversificando con investimenti in titoli di Stato non italiani diversificati, investimenti in titoli corporate e in fondi.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa

Il Gruppo Assimoco, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di identificarle in modo differente in base al tipo di rischio e tenendo conto del loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo. Tali criteri tengono conto, pertanto, differentemente da quanto richiesto dal summenzionato QRT, di possibili meccanismi di mitigazione.

C.7. Altre informazioni

Il rischio relativo alle attività immateriali è stato valutato come inesistente in quanto la Compagnia detiene cespiti non vendibili separatamente, per i quali quindi la valutazione al fair value non è possibile. Il SCR è pertanto nullo.

C.7.1. Dipendenze tra rischi

La Compagnia, nel calcolo del proprio requisito patrimoniale di solvibilità di base tramite Formula Standard, ha stabilito le dipendenze tra rischi utilizzando la matrice di correlazione definita nell'Allegato IV della Direttiva SII 2009/138/CE come indicato negli Atti Delegati:

	Mercato	Controparte	Vita	Malattia	Non-vita
Mercato	100%	25%	25%	25%	25%
Controparte	25%	100%	25%	25%	50%
Vita	25%	25%	100%	25%	0%
Malattia	25%	25%	25%	100%	0%
Non-vita	25%	50%	0%	0%	100%

All'interno dei vari moduli di rischio, la dipendenza tra i singoli sottomoduli di rischio è stata definita tramite le matrici di correlazione indicate negli Atti Delegati.

C.7.2. Sensibilità al rischio

La Compagnia ha eseguito prove di stress e analisi di scenario sulla valutazione della solvibilità al 31/12/2024, allo scopo di testare la sensibilità dei risultati rispetto a determinati fattori di rischio.

Stress sul livello di spread dei titoli governativi italiani

La compagnia è particolarmente sensibile a oscillazioni di spread dei titoli di stato italiano data la significativa concentrazione di investimenti. Pertanto, come descritto nel paragrafo C.6.1, viene eseguito un monitoraggio continuo dell'asset swap spread medio del portafoglio di titoli governativi italiani.

Un reverse stress semplificato viene eseguito su ogni valutazione trimestrale della solvibilità per individuare il livello di asset swap spread medio che porterebbe il solvency ratio al raggiungimento di soglie definite nel RAF della compagnia. Lo stress è semplificato nel senso che si tratta di valutazioni di effetti di spread sul valore degli attivi, mentre non vengono valutati conseguenti effetti sui rendimenti delle riserve e sul SCR. Si tratta comunque di un utile strumento di "early-warning". L'asset swap spread medio viene quindi controllato nel continuo rispetto ai livelli individuati come critici.

Prove di stress e analisi di scenario della capogruppo tedesca R+V

La Compagnia ha eseguito un set di analisi richieste dalla capogruppo tedesca R+V, che ipotizzano livelli di stress particolarmente intensi. Esse sono state eseguite sulla valutazione FY2024, con l'applicazione del VA che è stato ricalcolato opportunamente. Di seguito, si riportano le caratteristiche delle prove di stress/analisi di scenario di alcune di esse e le variazioni percentuali (Var. %) rispetto allo scenario base.

- Aumento medio di circa 100 bps sui primi 30 nodi della curva dei tassi di interesse.
- Decremento medio di circa 100 bps sui primi 30 nodi della curva dei tassi di interesse.
- Aumento medio di circa 400 bps sui primi 30 nodi della curva dei tassi di interesse.
- Decremento medio di circa 400 bps sui primi 30 nodi della curva dei tassi di interesse.
- Calo del 12% dell'ipotesi di riscatto.
- Aumento del 12% dell'ipotesi di riscatto.
- Scenario senza riassicurazione.

- Europe – Tre scenari di stress simultanei sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli obbligazionari e sul prezzo delle azioni, che simulano una crisi bancaria a livello europeo. In particolare, si è ipotizzato:
    - Tassi di interesse: variazione media dei tassi di interesse in punti base rispetto allo scenario centrale sui primi 30 anni della curva di -33 bps per il primo scenario di stress, di -90bps nel secondo scenario, di -134 bps nel terzo scenario;
    - Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating (variazione media sui bonds in portafoglio di +120 bps nel primo scenario, di +191 bps nel secondo scenario e di +177 bps nel terzo scenario, rispetto al valore della valutazione attuale);
    - Volatility Adjustment: il VA ricalibrato è pari a 41 bps nel primo scenario, 64 bps nel secondo scenario e 64 bps nel terzo scenario;
    - Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 45% in tutti e tre gli scenari;
    - Currency: diminuzione dell'esposizione del 9% nel primo scenario e del 16,3% nel secondo e nel terzo scenario.
- Germany – Due scenari di Stress simultaneo sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli obbligazionari e sul prezzo delle azioni, su un orizzonte temporale di due anni che simulano una crisi economica e immobiliare tedesca. In particolare si è ipotizzato:
    - Tassi di interesse: variazione media dei tassi di interesse in punti base rispetto allo scenario centrale sui primi 30 anni della curva di +210 bps nel primo scenario e di +233 bps nel secondo scenario;
    - Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating (variazione media sui bonds in portafoglio di +27 bps nel primo scenario e di +55 bps nel secondo scenario);
    - Volatility adjustment: il VA ricalibrato è pari a 25 bps nel primo scenario e 52 bps nel secondo scenario;
    - Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 38% nel primo e nel secondo scenario;
    - Currency: diminuzione dell'esposizione del 4% nel primo scenario e del 7,8% nel secondo scenario.

- Aumento degli spread dei titoli governativi per classe di Rating. Lo stress applicato sul market spread dei titoli di Stato di Assimoco Vita è in media 217 bps. Il VA stimato è pari a 68 bps.
- Crisi bancaria 2008: Stress simultaneo sui tassi di interesse, sugli spread dei titoli e sul prezzo delle azioni (simulazione della crisi bancaria del periodo Ottobre 2008 - Settembre 2009). In particolare, si è ipotizzato:
    - Tassi di interesse: variazione dei tassi di interesse, senza l'applicazione del VA, -89 bps in media sui primi 30 nodi;
    - Spread: aumento degli spread dei titoli obbligazionari, sia corporate che governativi, in funzione del rating. Lo stress applicato sul market spread dei titoli obbligazionari è in media di 43 bps;
    - Volatility Adjustment: Il VA ricalibrato è pari a 29 bps;
    - Equity: diminuzione del prezzo delle azioni del 15%;
    - Currency: diminuzione dell'esposizione del 2%.
- Analisi di scenario sui rischi climatici
    - Transizione Ritardata: ipotizza che le emissioni annuali di CO_2 non diminuiscano nel breve termine, cioè fino al 2030, ma aumentino leggermente, per poi diminuire bruscamente e molto

rapidamente fino alla metà del XXI secolo. Si sostanzia in una simultanea diminuzione del valore di mercato dei titoli corporate per l'1,67%, dei titoli governativi per l'1,69%, e dell'Equity per l'1,25%;

- Politiche correnti: si basa sull'ipotesi che vengano mantenute, ma non inasprite, le misure politiche sul clima attualmente in vigore. Si sostanzia in una simultanea diminuzione del valore di mercato dei titoli corporate per lo 0,69%, dei titoli governativi per lo 0,39%, e dell'Equity per l'1,03%.

Stress / Scenari	Var. % dei fondi propri ammissibili	Var. % del SCR	Var. del ratio
Aumento di 100 bps dei tassi di interesse	−11%	15%	-55,22 pp
Decremento di 100 bps dei tassi di interesse	10%	−9%	+52,92 pp
Aumento di 400 bps dei tassi di interesse	−42%	113%	-182,57 pp
Decremento di 400 bps dei tassi di interesse	25%	−2%	+71,38 pp
Aumento degli Spread governativi	−40%	38%	-141,77 pp
Aumento Probabilità di riscatto	−3%	4%	-15,66 pp
Decremento Probabilità di riscatto	3%	−2%	+11,46 pp
Assenza di copertura riassicurativa	1%	24%	-46,76 pp
Simultaneous crisis 2008	−2%	14%	-36,07 pp
Europe 1	−29%	31%	-114,62 pp
Europe 2	−42%	29%	-138,24 pp
Europe 3	−30%	65%	-143,67 pp
Germany 1	−33%	71%	-151,97 pp
Germany 2	−42%	84%	-171,36 pp
Rischi Climatici - Transizione Ritardata	−10%	11%	-47,05 pp
Rischi Climatici - Politiche correnti	−3%	3%	-14,47 pp

Alcuni scenari di stress sono particolarmente estremi e porterebbero il solvency ratio nell'intorno o sotto il limite regolamentare; si tratta tuttavia di scenari *worst case*, con ridotta probabilità di accadimento.

D.
Valutazione ai fini di solvibilità

Assimoco vita
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Premessa

L'Articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) definisce le regole valutative per le attività e le passività. L'obiettivo è quello di utilizzare un approccio coerente con gli andamenti del mercato, definito appunto "market consistent", ai fini della valutazione delle poste patrimoniali.

Secondo tale articolo, le voci dello stato patrimoniale devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (Fair Value);
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (Exit Value o Settlement Value);
- le singole voci di attività e passività vanno valutate separatamente.

La valutazione delle attività e delle passività (ad esclusione delle riserve tecniche) è effettuata, a meno che non sia disposto diversamente, in conformità ai principi IAS/IFRS, allorché prevedano una valutazione a "Fair Value", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva Solvency II.

Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi Contabili Internazionali preveda un criterio differente dal Fair Value, devono essere applicati principi di valutazione che siano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Rispetto ai principi IFRS sono quindi esclusi il metodo del costo ammortizzato per le attività finanziarie e il costo meno ammortamenti e svalutazioni per gli immobili.

Le tabelle illustrate nei seguenti paragrafi rappresentano le diverse sezioni del QRT 02.01.02 "Balance Sheet" (riportato tra gli allegati ai fini di Public Disclosure - si veda il capitolo Allegati – QRT Public Disclosure Assimoco Vita S.p.A.) integrate dal confronto con i valori del bilancio civilistico.

D.1. Attività

La tabella sottostante riporta le attività rilevate nel Market Value Balance Sheet (di seguito MVBS), secondo lo schema del QRT S.02.01, evidenziando le differenze nelle due valutazioni (Solvency II e bilancio civilistico):

Attivi	Valore Solvency II	Valore bilancio	Differenze
Avviamento	**-**	**-**	**-**
Spese di acquisizione differite	**-**	**-**	**-**
Attivi immateriali	**-**	**7.368**	**−7.368**
Attività fiscali differite	**98.844**	**360**	**98.484**
Utili da prestazioni pensionistiche	**-**	**-**	-
Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio	**4**	**4**	**-**
Investimenti (diversi da attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked)	**4.089.851**	**4.367.284**	**−277.433**
Immobili ad uso terzi	-	-	-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	-	-	-
Azioni	1.128	1.110	18
Azioni quotate	*515*	*505*	*10*
Azioni non quotate	*613*	*605*	*8*
Obbligazioni	3.716.422	3.999.216	−282.794
Obbligazioni governative	*2.959.578*	*3.178.679*	*−219.102*
Obbligazioni societarie	*756.845*	*820.537*	*−63.692*
Obbligazioni strutturate	-	-	-
Titoli garantiti	-	-	-
Organismi di investimento collettivo del risparmio	350.914	345.571	5.343
Derivati	-	-	-
Depositi diversi da equivalenti a contante	21.387	21.387	-
Altri investimenti	-	-	-
Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked	**1.164.366**	**1.164.366**	-
Mutui ipotecari e prestiti	**198**	**179**	19
Prestiti su polizze	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	198	179	19
Altri mutui ipotecari e prestiti	-	-	-
Riserve carico riassicuratori derivanti da:	**−20.704**	**7.749**	−28.453
Danni e Malattia	-	-	-
Danni escluso malattia	-	-	-
Malattia	-	-	-
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, index-linked e unit-linked	−20.704	7.749	−28.453
Malattia simile a vita	166	172	*−6*
Vita, escluse malattia, collegata a index-linked e unit-linked	−20.870	7.577	*−28.447*
Vita collegata a index-linked e unit-linked	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	-	-	-
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da intermediari	4.124	4.124	-
Crediti di riassicurazione	2.832	2.832	-
Crediti (commerciali, non assicurativi)	3.903	3.903	-
Azioni proprie (detenute direttamente)	-	-	-
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	-	-	-
Disponibilità liquide	43.588	43.588	-
Tutte le altre attività non indicate altrove	70.811	70.811	-
Totale Attività	**5.457.818**	**5.672.569**	**−214.751**

La voce “Organismi di investimento collettivo del risparmio” comprende sia OICVM che Fondi di Investimento Alternativi.

Nel proseguo del paragrafo si illustrano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste dell'attivo.

D.1.1. Attivi immateriali

Sulla base dell'Art. 12 degli Atti Delegati ai fini Solvency II gli attivi immateriali devono essere valutati pari a zero salvo che tali attività possano essere vendute separatamente o si possa dimostrare l'esistenza di un valore di scambio per un'attività similare.

Non è stato possibile calcolare un valore degli attivi immateriali in quanto tutti riferiti a sistemi informativi sviluppati secondo le esigenze della Compagnia, per tale motivo si è deciso di azzerare il loro valore.

La differenza con il valore del bilancio civilistico (−7.368 mila euro di attività immateriali) è pertanto dovuta al suddetto azzeramento della valutazione Solvency II.

D.1.2. Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite vengono rilevate – tranne che nei casi espressamente previsti dallo IAS 12 – per tutte le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

In presenza di perdite fiscali riportabili o di crediti d'imposta non utilizzati, vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le citate perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura dell'esercizio. Una attività fiscale differita (DTA) deve essere rilevata se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Nel caso in cui la Compagnia iscriva un importo netto di imposte differite attive svolge un test per accertarne la futura recuperabilità, tenendo conto delle indicazioni del Regolamento IVASS n. 35 del 2017.

L'importo delle attività fiscali differite rilevate nel MVBS al 31.12.2024 è pari a 98.844 mila euro. Tale importo è composto da 360 mila euro di attività fiscali differite derivanti dal bilancio civilistico e 98.484 mila euro derivanti da variazioni negative del MVBS. La recuperabilità di tale imposte è valutata utilizzando le passività fiscali differite rilevate nel MVBS al 31.12.2024 e pari a 131.828 mila euro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Differite Attive e Passive rilevate nel MVBS e nel bilancio civilistico.

	Valore Solvency II	Valore bilancio civilistico
Differite Attive	98.844	360
Differite Passive	131.828	72
Differite Nette	**–32.984**	**288**

D.1.3. Immobili

La voce "Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio" comprende gli attivi materiali ad eccezione dei "beni mobili iscritti in pubblici registri" iscritti nella voce "Tutte le altre attività non indicate altrove".

La voce, rispetto al 2023, non comprende più l'immobile adibito a sede della Società fino a giugno 2019 ed

alcune sue pertinenze (posti auto e deposito), in quanto sono stati oggetto di cessione tra i mesi di ottobre e novembre 2024.

La valutazione dei beni (attivi materiali) è stata effettuata tenendo conto dei criteri dettati dal Provvedimento ISVAP n. 22/2008.

Il valore Solvency II è uguale al valore del bilancio civilistico ed è pari a 4 mila euro.

D.1.4. Partecipazioni

Nel bilancio Solvency II le partecipazioni devono essere valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato.

La società Assimoco Vita non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

D.1.5. Investimenti

Gli strumenti finanziari nel bilancio Solvency II vengono valutati al Fair Value.

Gerarchie di valutazione

Ai fini valutativi deve essere seguita la seguente gerarchia (Art.10 del Regolamento Delegato - Capo II):

7. "Mark to market" approach: metodo che utilizza i prezzi di mercato quotati su un mercato "attivo"; la definizione di "mercato attivo" da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS e approvata dalla Commissione Europea, in conformità con il Regolamento (CE) N. 1606/2002.
8. "Comparable" approach: metodo utilizzato quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in un mercato attivo non è possibile (ossia non è possibile il metodo 1.). Tale approccio si basa sull'utilizzo di prezzi di mercato quotati in mercati attivi di strumenti similari con adeguamenti per riflettere le differenze.
9. "Mark to Model" approach: approccio che si basa su modelli di calcolo del Fair Value che hanno l'obiettivo di ottenere il valore di uno strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, incluse le ipotesi sul rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e negli input utilizzati.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Metodi alternativi di valutazione

Nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione ("AVM") al fine di attribuire il Fair Value, ove i prezzi di mercato quotati in mercati attivi non siano disponibili, l'impresa si è avvalsa di tecniche valutative coerenti con uno dei seguenti metodi:

- "Metodo del mercato": utilizza i prezzi e le altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività e passività identici o comparabili.
- "Metodo reddituale": converte ammontari futuri in un unico importo attuale (cioè mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa o ricavi o costi). Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri.

Un'altra metodologia alternativa prevista all'Art. 10 comma 7 degli Atti Delegati è il metodo del costo o del costo di sostituzione, ad oggi non utilizzato dalla Compagnia.

Parametri di valutazione

I parametri di mercato osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche o simili;
- tassi d'interesse e curve di rendimento osservabili a intervalli regolari, volatilità implicite e spread di credito.

I parametri di mercato non osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- parametri di rischio di credito.

Principi di valutazione del Fair Value

La tabella seguente illustra sinteticamente le modalità di determinazione del Fair Value per le diverse macrocategorie di strumenti finanziari e altri investimenti.

Categoria di asset (Asset Category)	Metodi di valutazione
Obbligazioni governative	Prezzi di mercato quotati
Obbligazioni societarie	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Obbligazioni strutturate	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Azioni quotate	Prezzi di mercato quotati
Azioni non quotate	Metodi alternativi di valutazione
Organismi di investimento collettivo del risparmio	NAV / prezzi di mercato quotati
Fondi di Investimento Alternativi	Ultimo NAV Disponibile + Rettifica in base alle distribuzioni/richiami
Disponibilità liquide	IAS 7
Depositi diversi da equivalenti a contante	Approssimazione del Fair Value
Mutui ipotecari e prestiti	Discounting Cash Flow

Per la valutazione Solvency II delle obbligazioni (governative, societarie o strutturate) e le azioni quotate viene utilizzato il prezzo di mercato della borsa di riferimento alla data di valutazione (o l'ultimo prezzo disponibile). Per quanto riguarda le azioni non quotate, essendo di entità non materiale, vengono contabilizzate al costo di acquisto. Le disponibilità liquide vengono valutate ad un importo non inferiore all'importo pagabile a richiesta (IAS 7).

Il fair value degli OICR, sia quelli quotati che non quotati, è espresso come il net asset value (NAV) alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori del fondo o, se non disponibile, viene utilizzato quello presente in Bloomberg. Per quanto concerne gli ETF, ricompresi nella categoria Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vengono utilizzati i prezzi di mercato quotati alla data di riferimento (o l'ultimo disponibile). Per i Fondi Alternativi viene utilizzato il net asset value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori del fondo, se non disponibile, viene utilizzato l'ultimo net asset value rettificato in base alle distribuzioni e richiami del periodo interessato.

Con riferimento ai depositi a termine, caratterizzati da una scadenza contrattuale mai superiore all'anno, il valore contabile alla data di riferimento (valore nominale più rateo interessi) è considerato una buona

approssimazione del fair value.

Il valore Solvency II dei Prestiti e Mutui viene determinato utilizzando la metodologia del Discounting Cash Flow (c.d. DCF). Il fair value viene calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (rappresentati dal valore della quota capitale esclusa la quota interessi delle rate future) al tasso di sconto risk-free (senza Volatility Adjustment) pubblicato dall'EIOPA. Non viene applicato alcuno spread alla curva risk-free poiché il tasso di default storico è nullo.

D.1.6. Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked

La voce del MVBS "Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked" include tutte le attività finanziarie rilevate nella classe D dello stato patrimoniale del bilancio civilistico, che corrispondono alle attività finanziarie per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (Unit linked, Index linked e Fondi pensione).

Tali attività sono valutate al Fair Value anche nel bilancio civilistico, conseguentemente non emergono differenze rispetto ai corrispondenti valori rilevati nel MVBS (1.164.366 mila euro).

D.1.7. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti verso riassicuratori

Per i criteri di calcolo dei recuperi dai riassicuratori si rimanda a quanto riportato nella sezione D.2 Riserve Tecniche.

I crediti di riassicurazione sono crediti a breve termine e valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in quanto coerenti con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva e sono composti dai crediti di riassicurazione dal bilancio civilistico e dalla riserva somme da pagare a carico dei riassicuratori, ritenuta ai fini Solvency II un credito e non una riserva tecnica.

D.1.8. Altre voci dell'attivo

Gli altri crediti e le altre voci dell'attivo sono stati valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in quanto coerenti con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva.

D.2. Riserve tecniche

D.2.1. Metodologie (confronto Solvency II e bilancio civilistico), basi e ipotesi

Di seguito si riportano le riserve tecniche rilevate nel Market Value Balance Sheet secondo lo schema del QRT S.02.01 evidenziando le differenze nelle due valutazioni (Solvency II e Bilancio civilistico):

Passivi – Riserve tecniche	Valore Solvency II	Valore bilancio civilistico	Differenze
Riserve tecniche Vita (escluse le collegate a indici e quote)	**3.559.503**	**3.968.330**	**–408.827**
Riserve Tecniche - malattia (Vita)	**230**	**249**	**–19**
Riserve tecniche calcolate come elemento unico	*-*		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	*226*		
Margine di rischio (Risk Margin)	*4*		
Riserve tecniche Vita (escluse malattia, collegate a indici e quote)	**3.559.273**	**3.968.081**	**–408.808**
Riserve tecniche calcolate come elemento unico	*-*		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	*3.458.764*		
Margine di rischio (Risk Margin)	*100.509*		
Riserve – collegate a indici e quote	**1.153.243**	**1.164.709**	**–11.466**
Riserve tecniche calcolate come elemento unico	*-*		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	*1.142.182*		
Margine di rischio (Risk Margin)	*11.060*		

La Best Estimate (o Migliore stima) delle Liabilities (“BEL”), in ottica Solvency II, corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa in entrata ed uscita ottenuto utilizzando la curva dei tassi d’interesse risk-free. A partire dalla valutazione al 31.12.2016, la Compagnia applica il VA alla suddetta curva.

I tassi di riferimento, impiegati nelle valutazioni, sono basati sui parametri di mercato pubblicati sul sito ufficiale dell’EIOPA, di cui si riportano qui di seguito i parametri:

Parametro	31.12.2024
Coupon_freq	1
Last Liquid Point	20
Convergence	40
Ultimate Forward Rate	0.033
alpha	0.110699
Credit Risk Adjustment	0.001
Volatility Adjustment	0.0023

La Compagnia procede alla determinazione delle riserve secondo le metodologie definite dal regime di solvibilità c.d. “Solvency II”, garantendo l’adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi sottostanti al calcolo delle riserve tecniche.

Di seguito viene illustrato il dettaglio delle singole componenti delle riserve tecniche del business vita.

Le riserve tecniche sono determinate dalla somma delle BEL e del Risk Margin (di seguito anche "margine di rischio"):

$$\text{Riserve Tecniche} = BEL \quad + \text{RM}$$

La riserva Best Estimate può essere scomposta nelle seguenti componenti:

$$BEL \quad = BEL_{LoB_i}(vd) + \text{TVOG}$$

Dove:

- BEL rappresenta il valore della migliore stima;
- $BEL_{LoB_i}(vd)$ rappresenta il valore delle BEL deterministiche alla data di valutazione (vd), per la generica LoB i-esima (Gestioni Separate, TCM e Unit Linked);
- TVOG rappresenta il Time Value delle Opzioni e Garanzie finanziarie presenti nei contratti assicurativi. Tale valore viene determinato solo per le polizze rivalutabili mentre per le polizze puro rischio (TCM) e per le Unit Linked tale importo è pari a zero.

Ai fini della valutazione del TVOG la Compagnia si avvale di un approccio di calcolo di tipo stocastico.

Il TVOG è infatti ottenuto come differenza tra la media di tutti i flussi di cassa futuri, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, calcolati mediante 1000 simulazioni ($BELSTOC_{LoB_i}(vd)$) e la Best Estimate Liabilities derivante dalla proiezione basata sullo scenario deterministico ($BEL_{LoB_i}(vd)$). Gli scenari economici usati per le 1000 simulazioni sono costruiti mediante un Generatore di Scenari Economici (Economic Scenario Generator - ESG) fornito dal provider esterno Moody's Analytics mentre i cash flow e le BEL sono determinate mediante il modello attuariale della Compagnia.

Allocazione per singola area di attività

Assimoco Vita, per il calcolo delle riserve tecniche, ha segmentato le proprie obbligazioni di assicurazione per aree di attività (Line of Business - di seguito LoB) e per gruppi di rischio omogenei (HRG) così come indicato dal CAPO III del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

Per arrivare a tale segmentazione sono stati analizzati i prodotti del portafoglio della compagnia e raggruppati per LoB in base alle caratteristiche degli stessi.

Aree di attività (LoB)	Prodotti
Malattia (LoB 29)	Polizze vita che coprono il rischio Malattia: obbligazioni di assicurazione malattia in cui l'attività sottostante è praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione Vita
Assicurazione con partecipazione agli utili (LoB 30)	Prodotti con partecipazione agli utili (polizze rivalutabili): contratti collegati a gestioni separate e contratti con specifica provvista di attivi
Assicurazione collegata a indici e quote (LoB 31)	Polizze Unit Linked: polizze investimento il cui valore è collegato a specifici fondi. Le index-linked non sono presenti nel portafoglio della compagnia
Altre assicurazioni vita (LoB 32)	Prodotti non rivalutabili (ad esempio temporanee caso morte – TCM)

La Compagnia non svolge attività di riassicurazione, pertanto, le LoB 35 (Health reinsurance) e 36 (Life reinsurance) non sono ad essa applicabili.

D.2.1.1. Determinazione delle BEL deterministiche

I cash flow che vanno a comporre le BEL al lordo dell'effetto dei trattati di riassicurazione sono dati dal saldo tra:

- Premi futuri incassati (+);
- Prestazioni pagate in caso di (-):
  - Cedole pagate agli assicurati;
  - Decesso dell'assicurato;
  - Invalidità/Morbilità dell'assicurato;
  - Riscatto totale o parziale;
  - Scadenza del contratto;
  - Erogazione delle rendite;
  - Maggiorazione del capitale in caso di morte;
  - Rimborso della quota parte del premio non goduto dovuto a estinzione anticipata afferente i prodotti protection a copertura di mutui e finanziamenti;
- Spese sostenute (-);
- Commissioni e provvigioni (-).

Le BEL deterministiche sono determinate come valore attuale dei cash flow che si ottengono dallo scenario centrale previsto, suddivise per le LoB.

Il processo di calcolo delle BEL deterministiche, elaborato dal modello attuariale, prevede i seguenti step:

- Determinazione del valore dei cash flow per ogni tempo t mediante run di tipo deterministico;
- Per ogni time-step mensile, calcolo dei saldi, tra outcome e income cash flow;
- Calcolo dei valori attuali dei saldi tramite attualizzazione con curva dei tassi risk free fornita in input;
- Determinazione del valore delle BEL alla data di valutazione per il livello di aggregazione prescelto (cluster di aggregazione - LoB), come somma delle BEL afferenti al medesimo cluster di aggregazione;
- Determinazione del valore finale delle BEL per la Compagnia alla data di valutazione come somma del valore delle BEL delle singole LoB alla data di valutazione.

D.2.1.2. Time value delle Opzioni e Garanzie finanziarie

Il TVOG viene calcolato per ogni Gestione Separata tramite un modello stocastico basato su 1000 simulazioni Monte Carlo caratterizzate da rigide condizioni di market-consistency e di neutralità verso il rischio:

- Tasso Risk-Free come rendimento di ogni tipologia di investimento
  - Nessun arbitraggio
  - Risk-Free discounting e valutazione Risk-Neutral
- Replica dei prezzi di mercato in ogni simulazione Monte Carlo
- Distribuzioni e statistiche implicite nel mercato

Il TVOG è pertanto ottenuto:

$$\text{TVOG} = BELSTOC_{LoB_i}(vd) - BEL_{LoB_i}(vd)$$

Come miglior stima del valore atteso della BEL stocastica si considera la media delle simulazioni Monte Carlo. Ognuna delle 1000 BEL è calcolata usando il modello ALM implementato nel modello attuariale. Per ogni simulazione, la struttura dinamica del modello consente di proiettare i flussi del passivo, di tener conto dell'effettiva rivalutazione ai tassi di rendimento Risk-Neutral e di ottenerne il valore attuale usando gli opportuni fattori di sconto Risk-Free.

D.2.1.3. Ipotesi

Nel calcolo dei flussi probabilistici si tiene conto delle ipotesi di seguito riportate.

Ipotesi sulle attività

Strategia finanziaria

Il Gruppo Assimoco sottopone, annualmente, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano completo delle ipotesi sulle future misure di gestione finanziaria sottese al calcolo delle riserve tecniche, in linea con le indicazioni del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014. In tale piano sono presenti anche le ipotesi relative alla Compagnia Vita declinate per tutti i sotto-portafogli, non solo di quelli delle gestioni separate ma anche per ciò che concerne i prodotti non rivalutabili e il Patrimonio Libero. Tali ipotesi vertono principalmente sull'allocazione degli investimenti, derivanti dai flussi di cassa netti, in asset class per ogni anno di proiezione. Per le singole gestioni separate vengono definite ipotesi anche sulla durata media dei reinvestimenti, sulle priorità di vendita in asset class in caso di flussi di cassa netti negativi e sulla definizione di un rendimento target.

In generale le strategie finanziare, oltre a risultare coerenti con la prassi e le strategie operative attuali del Gruppo Assimoco, sono orientate, nel rispetto delle linee guida sugli investimenti, a: preservare la redditività del portafoglio introducendo un'ampia gamma di asset class; conservare il più possibile in portafoglio titoli immobilizzati, tipicamente a redditività più alta, idealmente posti a copertura dei minimi garantiti più alti; definire, in condizioni ordinarie, una priorità di vendita all'interno di ogni asset class per vita residua, con l'obiettivo di riduzione del duration gap prospettico e di contenimento della volatilità dei tassi di rendimento.

Ipotesi sulle passività

Le ipotesi di riscatto, riduzione (c.d. "paid up"), mortalità/morbilità, versamenti aggiuntivi, estinzione anticipata e propensione al differimento (c.d. "DAS") sono state stimate per gruppi omogenei di rischio (c.d. "HRG") tenendo conto della tipologia di portafoglio (individuale o collettiva), delle tipologie tariffarie (linked, tradizionali), del tipo di prodotto (vite intere, capitali differiti, capitalizzazioni, rendite differite, miste). Nel caso di prodotti rivalutabili si è altresì tenuto conto della Gestione Separata di appartenenza e del livello di minimo garantito.

In alcuni casi si sono utilizzate ipotesi per antidurata, in altri un'ipotesi costante. In generale le percentuali sono ottenute come medie ponderate per i capitali assicurati.

Le analisi si basano su serie storiche estrapolate da dati di portafoglio e in alcuni casi prevedono expert judgement, in particolare laddove la serie storica osservata ha una carenza di dati (singole antidurate per la quale non è disponibile il dato o dati relativi ad antidurate non ancora osservate in portafoglio per alcune tipologie di prodotto). Eventuali outliers sono stati esclusi o normalizzati, in modo da non influenzare la costruzione delle ipotesi.

La Compagnia ha implementato la modellizzazione del comportamento dinamico degli assicurati sia per quanto riguarda l'esercizio di riscatto che dell'opzione di pagamento dei versamenti aggiuntivi.

Infine, la metodologia di derivazione delle ipotesi relative alle spese è basata sull'analisi dell'allocazione dei costi per Lob e tipologia (acquisizione, amministrazione, liquidazione e finanziarie). L'analisi tiene altresì

conto distintamente dei costi diretti e delle spese generali. La procedura prevede una fase di calibrazione nel modello Prophet, così da permettere un accurato allineamento tra spese ipotizzate e spese proiettate dal modello. Le ipotesi sono espresse attraverso dei costi unitari per polizza, distinti per linea di business.

Ipotesi economiche

Inflazione

La Compagnia utilizza un'ipotesi di inflazione derivata dai rendimenti di titoli governativi europei indicizzati all'inflazione consumer price index (CPI).

D.2.1.4. Risk Margin

Per il calcolo del Margine di rischio viene adottato il metodo n°1 tra quelli riportati nel regolamento IVASS n.18/2016, ossia il metodo basato sull'approssimazione dei singoli rischi e sottorischi all'interno dei moduli da utilizzare per il calcolo del SCR negli anni futuri, determinato in proporzione alle riserve best estimate proiettate.

Il Margine di rischio è calcolato sulla base dei seguenti dati di input:

- $SCR_{ru}(t)$ è il requisito patrimoniale di solvibilità utilizzato ai fini del risk margin[5] , al tempo $t \geq 0$;
- SCR_{Op} (0) è il requisito patrimoniale del rischio operativo al tempo t=0;
- r(0,t) è il tasso di interesse privo di rischio al tempo t, senza aggiustamento per la volatilità;
- $BE_{Net}(t)$ rappresenta l'importo della migliore stima delle riserve tecniche al netto della riassicurazione valutata al tempo $t \geq 0$;
- $BSCR_{ru}(t)$ è il requisito patrimoniale di solvibilità di base utilizzato ai fini del risk margin, al tempo t≥0;
- Coc: rappresenta il tasso del Costo del capitale posto pari al 6%.

Infine, l'assegnazione del Margine di rischio per linee di business avviene attraverso il riproporzionamento del margine di rischio complessivo in base a precise percentuali derivanti dal ricalcolo del margine di rischio per singola area di attività; ricalcolo che segue la metodologia sopra descritta con opportuni aggiustamenti.

A partire dalla valutazione al 31/12/2022 la Compagnia ha operato un raffinamento metodologico del calcolo del Risk Margin che ha riguardato i seguenti aspetti:

- Analisi per gruppi di rischio omogenei più granulari;
- Driver di proiezione più adeguati per ogni HRG;
- Allocazione "bottom-up" del Risk Margin totale.

Di seguito si riporta il valore del Risk Margin al 31/12/2024 suddiviso per LoB:

[5] Nella valutazione del Margine di rischio, il SCR tiene conto di:
- rischio di sottoscrizione;
- rischio di controparte depurato dalle esposizioni non strettamente connesse alle obbligazioni di assicurazione quali i conti correnti bancari nelle esposizioni di tipo 1 e i mutui nelle esposizioni di tipo 2.
- rischio operativo.

Aree di attività	Risk Margin
Malattia	4
Assicurazione con partecipazione agli utili	60.803
Assicurazione collegata a indici e quote	11.060
Altre assicurazioni vita	39.706
TOTALE	**111.573**

D.2.1.5. Confronto risultati delle riserve calcolate secondo Solvency II e bilancio civilistico

Nella tabella seguente sono confrontate per LoB le Riserve Tecniche Solvency II e le Riserve Tecniche calcolate secondo il bilancio civilistico.

Al 31/12/2024 la valutazione secondo Solvency II ha comportato passività assicurative inferiori rispetto alle riserve del bilancio civilistico.

Aree di attività	Riserve Tecniche Solvency II	Riserve Tecniche civilistiche (*)	Differenze
Malattia	230	249	−19
Assicurazione con partecipazione agli utili	3.601.028	3.791.835	−190.807
Assicurazione collegata a indici e quote	1.153.243	1.164.709	−11.466
Altre assicurazioni vita	−41.755	176.245	−218.000
Totale	**4.712.745**	**5.133.038**	**−420.293**

(*) incluse le altre riserve tecniche

Le variazioni sono dovute alle differenti metodologie utilizzate per il calcolo delle Riserve Tecniche del bilancio civilistico e le Riserve Tecniche Solvency II, in particolare:

- nelle valutazioni del bilancio civilistico non si tiene conto degli effetti derivanti dal comportamento degli assicurati come, ad esempio, la propensione al riscatto, l'interruzione dei pagamenti premi e il versamento di premi aggiuntivi. Dinamiche che vengono invece considerate nelle proiezioni Solvency II;
- le riserve tecniche del bilancio civilistico sono valutate utilizzando delle ipotesi di valutazione di primo ordine, calcolate al momento dell'emissione della tariffa considerando un eventuale margine di prudenzialità. Mentre per le valutazioni Solvency II si formulano ipotesi cosiddette del II ordine, basate sull'analisi dell'esperienza e sull'expert judgement;
- in riferimento alla valutazione delle spese, le Riserve Tecniche civilistiche considerano come voce di costo un importo pari ai caricamenti di primo ordine della tariffa e solo nel caso in cui tali importi siano insufficienti a far fronte ai costi dell'anno è necessario valutare l'accantonamento di una riserva aggiuntiva, in ottica Solvency II anche le ipotesi di spesa devono aggiornarsi a ciascuna valutazione in modo da riflettere l'effettivo costo futuro del contratto assicurativo e quindi possono risultare significativamente diverse da quelle utilizzate per le valutazioni civilistiche;
- le Riserve Solvency II, più in generale, non prevedono le varie tipologie di riserve aggiuntive previste dal bilancio civilistico. Al contrario prevede la componente di riserva c.d. Risk Margin non prevista dal bilancio civilistico;

- per quanto riguarda gli aspetti specificatamente finanziari, le valutazioni civilistiche non considerano effetti di rivalutazione futura e i fattori di sconto utilizzati per le valutazioni derivano dal tasso tecnico della tariffa, mentre nelle valutazioni Solvency II è necessario considerare, in ottica ALM, le future rivalutazioni degli importi derivanti dai rendimenti futuri degli attivi a copertura e i fattori di sconto da utilizzare sono calcolati sulla base di una curva Risk Free.

Modellizzazione della Riassicurazione

L'utilizzo della Riassicurazione ha come obiettivo principale quello di assicurare alla Compagnia le capacità necessarie per poter operare sul mercato senza assumere rischi che potrebbero compromettere la sua stabilità patrimoniale.

I "Reinsurance Recoverables" (RR) sono definiti come l'ammontare attuale atteso dei flussi derivanti da trattati riassicurativi. I flussi di cassa futuri inerenti i trattati riassicurativi considerati nel calcolo dei RR includono:

- I RR per pagamenti dei sinistri e delle spese, recuperabili dalla Compagnia come da condizioni contrattuali del trattato;
- Gli introiti derivanti dalle commissioni di riassicurazione e dalla percentuale di profitto delle fonti tecniche del contratto di riassicurazione riconosciuti alla Compagnia;
- I premi futuri pagati dalla Compagnia al Riassicuratore.

Le spese relative alla gestione dei contratti di riassicurazione sono invece incluse nel calcolo lordo delle BEL.

In particolare, la Compagnia ha in essere trattati a premi di rischio e in quota share, su prodotti di puro rischio. I RR vengono valutati secondo metodologie di calcolo best estimate, parallelamente al calcolo delle BEL lorde.

Infine, la Compagnia è dotata di un trattato Stop Loss in aggregato sul business dei prodotti di puro rischio, che è stato considerato nell'ambito delle proiezioni, in particolare nello scenario di stress catastrofale.

A partire dalla data di valutazione del 31.12.2023, la Compagnia ha sottoscritto un trattato a copertura del rischio di riscatto massivo, che opera sul business delle gestioni separate e su quello dei prodotti protection. L'impatto principale è quello di una riduzione del SCR per rischio di riscatto. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo C.

Aree di attività	Riserve a carico dei riassicuratori Solvency II	Riserve Tecniche civilistiche a carico dei riassicuratori	Differenze
Malattia	166	172	−6
Assicurazione con partecipazione agli utili	−1.257	-	−1.257
Assicurazione collegata a indici e quote	-	-	-
Altre assicurazioni vita	−19.613	7.577	−27.190
Totale	**−20.704**	**7.749**	**−28.453**

D.2.2. Livello di incertezza associato al valore delle riserve tecniche

Il calcolo delle riserve tecniche viene svolto applicando ai dati a disposizione della Compagnia delle ipotesi discendenti da valutazioni legate all'osservazione dei dati e dei loro relativi andamenti nel tempo.

Trattandosi di valutazioni, queste possono differire dalla realtà che sarà osservata in futuro. Al fine di verificare quanto il modello (e conseguentemente il valore delle riserve tecniche) sia sensibile alle variazioni

delle ipotesi utilizzate, è prassi effettuare delle analisi di sensitività.

La Compagnia ha effettuato delle analisi di sensitività sulle BEL adottando gli stress previsti dal calcolo del SCR del rischio di sottoscrizione e del rischio di mercato.

Si riportano di seguito le ipotesi oggetto delle suddette analisi:

- Curva dei tassi di interesse
- Spese
- Mortalità
- Riscatti

D.2.3. Applicazione del Volatility Adjustment (VA)

Delle misure Long Term Measures, la Compagnia ha deciso di utilizzare solo l'aggiustamento per la volatilità di cui all'articolo 77 quinquies della direttiva 2009/138/CE.

La quantificazione dell'impatto dell'azzeramento del VA sulle riserve tecniche (ossia le Best Estimate Liability – BEL lordo riassicurazione) è illustrato nella seguente tabella:

Aree di attività	BEL con VA	BEL senza VA	Differenze
Malattia	226	226	-
Assicurazione con partecipazione agli utili	3.540.225	3.564.246	−24.021
Assicurazione collegata a indici e quote	1.142.182	1.141.994	188
Altre assicurazioni vita	−81.461	−85.022	3.561
Totale	**4.601.172**	**4.621.445**	**−20.272**

Con riferimento all'impatto dell'azzeramento del VA sul requisito patrimoniale di solvibilità, sul requisito patrimoniale minimo e sui fondi propri si rimanda alle tabelle del capitolo "C. Profilo di rischio", da cui si evince che il requisito patrimoniale di solvibilità è comunque rispettato.

D.2.4. Semplificazioni

Le principali semplificazioni utilizzate dalla Compagnia nel calcolo delle Riserve Tecniche, oltre a quelle evidenziate nel paragrafo D.2.1 circa il calcolo del margine di rischio e dei "Reinsurance Recoverables" dei prodotti rivalutabili, sono:

- Risulta una porzione residuale di portafoglio non modellato (0,09% delle Riserve del bilancio civilistico) e riguarda un solo prodotto Long Term Care (la restante parte del portafoglio LTC, su cui si registra nuova produzione, è stata modellata), rettifiche su componenti residuali del portafoglio e altre tariffe non modellizzate. In riferimento alle porzioni di portafoglio non modellizzato, data l'esigua materialità sul volume complessivo delle riserve tecniche, le BEL sono state approssimate e poste pari ai rispettivi valori civilistici;
- Risulta non essere modellizzata l'opzione di trasformazione in rendita a scadenza delle somme assicurate: data l'esiguità delle richieste di trasformazione in rendita registrate da sempre sui prodotti caratterizzati da tale opzione, il fenomeno risulta non significativo sul portafoglio della Compagnia;
- Per i prodotti che prevedono il pagamento di un capitale in caso di "Invalidità Totale e Permanente" (ITP) viene formulata l'ipotesi semplificata che la probabilità di accadimento equivale al 50% della probabilità di Morte. Tale semplificazione è dovuta alla mancanza di un database adeguato alla derivazione corretta

di tale ipotesi.

D.2.5. Variazioni sostanziali delle ipotesi per il calcolo delle riserve tecniche

Le ipotesi che hanno comportato le principali variazioni sulle riserve tecniche sono quelle relative ai tassi di estinzione anticipata (prodotti di gestione separata, unit-linked e multiramo). Tali ipotesi hanno subito un rialzo a causa dell'aumento significativo di riscatti osservati nel corso del 2023 e del 2024, che hanno mostrato tassi sostanzialmente doppi rispetto a quelli degli anni precedenti. Le altre ipotesi alla base del calcolo delle riserve tecniche, ad eccezione di quelle legate allo scenario economico, non hanno subito variazioni degne di nota rispetto a quelle alla base delle precedenti valutazioni. Quelle sulle passività risultano aggiornate principalmente per via di un utilizzo di serie storiche più recenti.

D.2.6. Modifiche sostanziali del livello delle riserve tecniche

In conclusione, le modifiche sostanziali rispetto alla valutazione al 31/12/2023 sono dovute principalmente ai movimenti di portafoglio contabilizzati nel 2024, al cambiamento dello scenario economico, all'aggiornamento delle ipotesi e da alcuni cambiamenti di modello intervenuti nel corso del 2024. In particolare, si segnala per i prodotti rivalutabili la fusione delle gestioni separate Previcra e Futuro Protetto a decorrere dal 1/01/2025.

D.3. Altre passività

Di seguito si riportano le passività diverse dalle riserve tecniche rilevate nel MVBS secondo lo schema del QRT S.02.01:

Altre passività	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Differenze
Altre riserve diverse dalle riserve tecniche	505	505	-
Benefici ai dipendenti	450	330	121
Depositi ricevuti dai riassicuratori	761	761	-
Passività fiscali differite	131.828	72	131.756
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	61.864	61.864	-
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.074	1.074	-
Altri debiti	19.697	19.697	-
Passività Subordinate	25.025	26.100	−1.075
Passività Subordinate non incluse nei fondi propri	-	-	-
Passività Subordinate incluse nei fondi propri	*25.025*	*26.100*	*−1.075*
Altre passività	29.162	29.162	-
Totale	**270.366**	**139.564**	**130.802**

Di seguito si riportano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste del passivo.

Si specifica inoltre che, durante il periodo di riferimento, non sono state apportate modifiche ai criteri e

metodi di rilevazione e valutazione.

D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche

La voce comprende gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri. Essi sono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile, come disposto dallo IAS 37.

Il valore Solvency II coincide con quello del bilancio civilistico (505 mila euro).

D.3.2. Benefici ai dipendenti

La voce comprende la contabilizzazione del trattamento di fine rapporto (TFR), della polizza sanitaria dirigenti e del premio di anzianità.

Il valore Solvency II ammonta a 450 mila euro (costituito da 337 mila euro di TFR, 86 mila euro di premio di anzianità e 28 mila euro di polizza sanitaria per i dirigenti) mentre quello di bilancio risulta essere pari a 330 mila euro. La differenza tra i due importi (pari a 120 mila euro) è dovuta alle diverse metodologie contabili utilizzate per il calcolo del TFR e alla contabilizzazione del premio di anzianità e della polizza sanitaria dirigenti previste dai principi IAS/IFRS.

La valutazione Solvency II delle suddette componenti è effettuata in ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 19 a gruppo chiuso ossia non è prevista alcuna assunzione.

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il Projected Unit Credit Cost). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in Società alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2015 al 2024 e fissate pari al 3,16% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state stimate sulla base dati aziendale e poste pari al 0,71% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 66,88%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento – Versione rivista e integrata" con l'ultimo aggiornamento del 27 settembre 2023 che prevede un tasso su base annuale del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annuo, del 2,1%.

Ipotesi Economico-Finanziarie

La Società prevede il pagamento di un premio assicurativo per la copertura delle spese sanitarie per i dirigenti ed i loro familiari. Le Società del Gruppo, oltre al premio assicurativo che copre i rischi per interventi chirurgici e parto, rimborsa le spese sanitarie di tipo odontoiatrico, esami diagnostici rilevanti ed altre prestazioni.

Lo scenario macroeconomico utilizzato prevede le seguenti ipotesi dinamiche:

- tasso di aumento delle retribuzioni (utilizzato esclusivamente per le valutazioni attuariali relative ai premi di anzianità o per il TFR delle società con meno di 50 dipendenti) pari al 3,65%;
- tasso di attualizzazione del TFR 3,4%;
- tasso di attualizzazione – premi anzianità, ferie residue e banca ore 3,4%;
- tasso di attualizzazione prestazioni sanitarie 3,4%.

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento al tasso IBOXX AA Corporates con duration 10+, riferito al 31/12/2024.

D.3.3. Passività fiscali differite

I criteri di rilevazione e contabilizzazione delle passività fiscali differite (Deferred Tax Liabilities) sono esposti nella voce dell'attivo Attività fiscali differite nel paragrafo D.1.2.

D.3.4. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Per i depositi ricevuti dai riassicuratori il valore Solvency II coincide con quello del bilancio civilistico per i

depositi (761 mila euro).

Per i debiti ricevuti dai riassicuratori (1.074 mila euro) il valore Solvency II coincide con quello del bilancio civilistico.

D.3.5. Prestiti subordinati

Dal 31.12.2017 il criterio di valutazione dei prestiti subordinati si basa sulla determinazione del Fair Value sulla base di un modello di calcolo interno.

La valutazione al Fair Value avviene attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi futuri, mediante una curva free-risk di riferimento a cui viene applicato uno spread di emissione.

Lo spread di emissione del prestito subordinato è inteso come lo spread tale per cui il Fair Value del prestito subordinato sia pari a 100 al momento dell'emissione.

Al 31.12.2024 viene calcolato il prezzo del titolo utilizzando come tasso cedolare la curva forward dell'Euribor alla data di valutazione più lo spread contrattuale. I flussi di cassa vengono attualizzati utilizzando la curva Euribor alla data di valutazione + lo spread precedentemente calcolato.

Lo spread così determinato verrà tenuto costante ad ogni data valutazione, in coerenza con quanto previsto dall'Art.75 della Direttiva e altresì dall'Art. 16 del Regolamento IVASS n. 34/2017, in modo tale da non considerare eventuali aggiustamenti che tengano conto delle variazioni del merito di credito dopo la rilevazione iniziale all'emissione.

Al 31.12.2024 il Fair Value dei prestiti subordinati con scadenza determinata ammonta a 17.562 mila euro mentre quello dei prestiti a scadenza indeterminata a 7.463 mila euro.

D.3.6. Altri debiti e Altre passività

I debiti e le altre passività iscritte nel MVBS sono valutati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS che risultano coerenti all'articolo 75 della Direttiva.

Il valore degli altri debiti, Solvency II e di bilancio, coincide ed è pari a 19.697 mila euro. Anche il valore delle Altre Passività coincide ed ammonta a 29.162 mila euro.

D.4. Metodi alternativi di valutazione

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività della Compagnia ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo nel D.1.5 in merito alle azioni non quotate e ai Mutui ipotecari e prestiti.

D.5. Altre informazioni

La Compagnia non concede, né ha in concessione, garanzie illimitate.

La Compagnia non effettua operazioni di leasing né finanziario né operativo e non emette obbligazioni.

E.
Gestione del capitale

Assimoco vita
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

E.1. Fondi propri

Il Gruppo Assimoco, per raggiungere gli obiettivi di redditività sul capitale previsti nel rispetto della propensione al rischio determinata nel Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione, dispone di un adeguato processo di gestione del capitale.

La politica di Capital Management, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2024, ha lo scopo di definire le politiche di sviluppo del Gruppo Assimoco attraverso dei presidi, gestionali e normativi, volti a prevenire eventuali situazioni di criticità ed anticiparle, ricostituendo le necessarie riserve di capitale. Con questa politica il Gruppo gestisce in maniera efficiente i mezzi propri allocati con l'obiettivo di soddisfare le attese di rendimento degli azionisti.

Annualmente, il Gruppo predispone il piano strategico aziendale. Il processo di pianificazione strategica è coordinato da Strategia e da Pianificazione, CdG e Cost Management, che hanno il compito di definire gli impatti economici delle linee strategiche delineate dal C.d.A.. Trimestralmente, l'ufficio Pianificazione predispone il forecast tramite il quale il C.d.A. monitora l'andamento del piano. Il Piano Strategico, di seguito "il Piano", viene elaborato dal Gruppo, a livello individuale e consolidato, considerando un orizzonte temporale pari a cinque anni al fine di garantire una prospettiva a medio termine delle valutazioni. Il Piano è corredato dal Piano di Gestione del capitale il cui scopo è quello di individuare gli elementi patrimoniali a cui l'impresa attinge al fine di realizzare gli obiettivi di business stabiliti in sede di pianificazione strategica, definendo la composizione e le caratteristiche del patrimonio del Gruppo nel periodo di riferimento del Piano stesso.

Il Piano di gestione del capitale viene predisposto tenendo conto di:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei fondi propri dell'impresa;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possano produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi;
- dei risultati e delle proiezioni eseguiti nell'ambito del processo ORSA;
- copertura delle riserve tecniche.

I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base di cui all'art. 88 e dei fondi propri accessori di cui all'art. 89 della Direttiva 2009/138/CE.

La Compagnia detiene esclusivamente fondi propri di base (basic own funds) costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE e dai prestiti subordinati.

I fondi propri di base della compagnia ammontano complessivamente a 489.231 mila euro e sono composti da:

- Patrimonio netto secondo i principi civilistici

	Patrimonio Netto civilistico
Capitale Sociale	105.000
Altre riserve	263.836
Utile dell'esercizio	31.129
Totale	**399.965**

- Prestiti subordinati

	Prestiti subordinati
Senza Scadenza	7.463
Con Scadenza	17.562
Totale	**25.025**

- La riserva di riconciliazione, intesa come differenza di valori tra bilancio civilistico e bilancio Solvency II, ammonta a 74.741 mila euro, di seguito si dà evidenza delle differenze per linea di bilancio che ne determinano l'ammontare:

Riserva di riconciliazione	Valore Civilistico	Valore Solvency II	Differenza
Attivi Immateriali	7.368	-	−7.368
Partecipazioni	-	-	-
Titoli e Immobili	4.367.468	4.090.054	−277.414
Riserve tecniche netto riassicurazione	−5.125.290	−4.733.449	391.841
Altri passivi	−330	−450	−121
Prestiti subordinati	−26.100	−25.025	1.075
Altro	-	-	-
Totale Lordo	**−776.885**	**−668.871**	**108.013**
Imposte differite nette	288	−32.984	−33.272
Totale	**−776.597**	**−701.855**	**74.741**

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024 ha proposto la distribuzione di riserve di utili nella misura di 10 centesimi per azione, per un importo complessivo di 10.500 mila euro:

	Dividendi prevedibili
Totale	**10.500**

Di seguito si riporta la spaccatura per Tier dei Fondi Propri Disponibili (Available Own Fund) della Compagnia al 31.12.2024:

	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
Patrimonio netto civilistico (al netto delle Imposte Differite Nette Attive)	399.965	-	-	-
Riserva di Riconciliazione (al netto delle Imposte Differite Nette Attive)	74.741	-	-	-
Dividendi prevedibili	−10.500	-	-	-
Prestiti Subordinati senza scadenza	-	7.463	-	-
Prestiti subordinati con scadenza	-	-	17.562	-
Imposte Differite Attive	-	-	-	-
Totale	**464.206**	**7.463**	**17.562**	**-**

Di seguito si riporta il dettaglio dei Fondi propri disponibili confrontati con l'anno precedente con e senza Volatility Adjustment:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Tier 1 Unrestricted	464.206	449.895	447.052	430.800
Tier 1 Restricted	7.463	7.463	7.477	7.477
Tier 2	17.562	17.562	17.117	17.117
Tier 3	-	-	-	-
Totale	**489.231**	**474.920**	**471.646**	**455.394**

Di seguito si riporta la situazione dei fondi propri disponibili suddivisi per livello di Tier, con le evidenze delle variazioni intercorse tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024.

	Situazione 01/01/2024	**Emissioni**	**Rimborsi**	**Rettifiche per movimenti di valutazione**	**Situazione 31/12/2024**
Capitale sociale ordinario	94.000	11.000	-	-	105.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	94.545	-	-	-	94.545
Riserva di riconciliazione	258.507	-	-	6.154	264.661
Totale Tier 1 unrestricted	**447.052**	**11.000**	**-**	**6.154**	**464.206**
Prestiti subordinati senza scadenza	7.477	-	-	−14	7.463
Totale Tier 1 restricted	**7.477**	**-**	**-**	**−14**	**7.463**
Prestiti subordinati con scadenza	17.117	-	-	445	17.562
Totale Tier 2	**17.117**	**-**	**-**	**445**	**17.562**
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-
Totale Tier 3	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale dei fondi propri	**471.646**	**11.000**	**-**	**6.585**	**489.231**

I fondi propri aumentano complessivamente di 17.585 mila euro.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2023 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale da euro 94.000 mila a euro 105.000 mila mediante l'emissione di 11.000 mila nuove azioni da 1 euro ciascuna, proposte con un sovrapprezzo di 3,10 euro ad azione. In data 4 gennaio 2024 è stato registrato presso il Registro delle Imprese il nuovo capitale sociale di Assimoco Vita pari a 105.000 mila euro. Al 31 dicembre 2023 i versamenti in conto aumento di capitale sono iscritti nelle "Altre riserve".

Ad ulteriore incremento dei fondi propri, oltre all'emissione di capitale, si è registrata una variazione positiva delle rettifiche di valutazione come di seguito riportate:

	2024
Utile civilistico dell'esercizio	31.129
Differenza sugli investimenti	45.399
Differenza sulle riserve	−52.143
Altre differenze	−19.804
Differenza su imposte	1.574
Differenza su Prestiti subordinati	431
Totale	**6.585**

E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri

Il patrimonio netto civilistico è composto da capitale sociale per 105.000 mila euro, riserva sovrapprezzo azioni per 94.545 mila euro, altre riserve per 169.291 mila euro e utile dell'esercizio per 31.129 mila euro.

In data 4 gennaio 2024 è stato registrato presso il Registro delle Imprese il nuovo capitale sociale di Assimoco Vita pari a 105.000 mila euro, deliberato nell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2023.

La riserva di riconciliazione, intesa come differenza di valori tra bilancio civilistico e bilancio Solvency II è pari a 74.747 mila euro, come sopra dettagliata.

I prestiti subordinati sono così composti:

- Prestiti a scadenza indeterminata di importo pari a 7.463 mila euro, sottoscritto da R+V Lebenversicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/12/2010 e classificati in Tier 1 Restricted;
- Prestiti a scadenza determinata di importo pari a 17.562 mila euro come di seguito dettagliato:
  - Prestito di importo pari a 5.049 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da R+V Lebenversicherung A.G., società del gruppo europeo, in data 30/03/2020;
  - Prestito di importo pari a 5.628 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., in data 30/12/2015;
  - Prestito di importo pari a 2.295 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Fondo Sviluppo S.p.A., in data 30/03/2020;
  - Prestito di importo pari a 4.590 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., in data 30/03/2020 e classificati in Tier 2.

Non vi sono differenze tra fondi propri disponibili e fondi propri ammissibili per la copertura del SCR.

Di seguito si riporta la spaccatura dei Fondi propri ammissibili per coprire il SCR:

Fondi Propri Ammissibili	**2024**
Tier 1 unrestricted	464.206
Tier 1 restricted	7.463
Tier 2	17.562
Tier 3	-
Totale	**489.231**

Di seguito si riporta la spaccatura dei Fondi Propri Ammissibili per coprire il MCR (Eligible Own Fund) divisi per Tier.

Fondi Propri Ammissibili	**2024**
Tier 1 unrestricted	464.206
Tier 1 restricted	7.463
Tier 2	17.562
Tier 3	-
Totale	**489.231**

E.2. Requisito patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Assimoco Vita ha calcolato il requisito patrimoniale di solvibilità (c.d SCR) e il requisito patrimoniale minimo (c.d. MCR) conformemente alla formula standard e con applicazione del VA, ai fini della predisposizione dell'informativa di vigilanza quantitativa (c.d. QRT).

Nel corso del 2024 la Compagnia non ha variato la propria mappatura dei rischi, considerando i rischi ricompresi nella formula standard definita da EIOPA, nonché quelli indicati nell'articolo 19 del regolamento ISVAP n. 38/2018. Essi vengono valutati, quantitativamente e/o qualitativamente, in ottica attuale e prospettica.

Il Solvency Ratio diminuisce sensibilmente dalla chiusura 2023 alla chiusura 2024, principalmente a causa del forte aumento del SCR.

Di seguito il dettaglio dei ratio con e senza VA confrontati con i risultati dell'anno precedente:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	489.231	474.920	471.646	455.394
Fondi propri ammissibili	489.231	474.920	471.646	455.394
Requisito di Capitale (SCR)	195.267	205.489	135.449	135.400
Surplus	293.965	269.431	336.197	319.994
SCR ratio	**251%**	**231%**	**348%**	**336%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	87.870	92.470	60.952	60.930
Fondi ammissibili per coprire il MCR	489.231	474.920	466.719	450.463
MCR ratio	**557%**	**514%**	**766%**	**739%**

Il miglioramento dei fondi propri è stato determinato dalla riduzione della struttura per scadenza dei tassi di interesse che ha generato una crescita del valore degli investimenti, oltre che dalla significativa produzione registrata sul canale CCB Trento.

Il significativo aumento del SCR è principalmente determinato dall'incremento dei rischi mercato e sottoscrizione, entrambi guidati dall'aggiornamento delle ipotesi tecniche (in particolare quelle di riscatto) intervenuto a fine anno 2024.

Il beneficio derivante dall'applicazione del VA al 31/12/2024 è di 20 punti percentuali a fronte dei 12 punti dello scorso anno.

Il valore del MCR alla data di valutazione è stato calcolato secondo quanto stabilito negli Atti Delegati art.253, l'ammontare risultante è pari al 45% del SCR, in tutte le valutazioni.

L'operational risk è in forte aumento a seguito della crescita significativa della nuova produzione (in particolare il canale CCB Trento).

Di seguito si riportano i dati al 31/12/2024 e al 31/12/2023 (con e senza VA), al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	96.465	99.904	77.056	76.330
Rischio di controparte	7.094	7.062	7.286	7.324
Rischio di sottoscrizione Vita	146.198	147.932	112.545	111.892
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	**196.575**	**200.448**	**153.896**	**152.837**
Rischio operativo	45.952	45.952	24.326	24.326
Aggiustamento per le imposte	−47.261	−40.911	−42.773	−41.763
SCR	**195.267**	**205.489**	**135.449**	**135.400**

L'aumento del requisito di capitale del rischio di mercato è dovuto ai rischi di tasso di interesse, spread e azionario, tutti in rialzo rispetto al periodo precedente.

Con riferimento al rischio di sottoscrizione, il suo aumento è guidato dalla minore mitigazione del rischio da parte del trattato riassicurativo sul rischio di riscatto di massa, in seguito all'aggiornamento delle ipotesi tecniche; gli altri rischi restano sostanzialmente stabili.

Il rischio di controparte, principalmente legato alla liquidità detenuta in conti corrente, si riduce leggermente.

Nella tabella successiva è riportata la scomposizione del SCR del Rischio di Mercato nei singoli sotto-moduli di rischio:

	2024		2023	
Rischio di mercato	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tasso d'interesse	63.661	61.450	48.591	44.717
Rischio azionario	21.153	22.436	16.734	15.201
Rischio immobiliare	1	1	96	96
Rischio Spread	52.081	57.425	43.558	47.666
Rischio di concentrazione	-	-	-	-
Rischio valutario	5.919	6.136	5.027	3.976
Rischio di mercato dopo la diversificazione	**96.465**	**99.904**	**77.056**	**76.330**

Nella tabella successiva è riportata la scomposizione del SCR del Rischio di sottoscrizione nei singoli sotto-moduli di rischio (dopo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle riserve tecniche):

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione vita	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mortalità	24.659	25.114	24.500	24.098
Rischio di longevità	1.278	1.398	-	-
Rischio di estinzione anticipata	115.783	117.435	80.032	78.632
Rischio di spesa	34.785	34.816	34.220	35.200
Rischio di catastrofe	12.794	12.796	12.335	12.209
Rischio di invalidità	5.539	5.638	5.571	5.662
Rischio di sottoscrizione dopo la diversificazione	**146.198**	**147.932**	**112.545**	**111.892**

Per le informazioni qualitative e quantitative relative al profilo di rischio della Compagnia e agli input ai calcoli del SCR alla data di valutazione, separatamente per le diverse categorie di rischio, si rimanda al capitolo "C. Profilo di rischio" del presente documento.

La Compagnia non ha fatto uso di semplificazioni con impatto significativo sul calcolo del SCR e del MCR e non utilizza parametri specifici (c.d. "Undertaking Specific Parameters" – USP).

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (aliquota considerata: 24%).

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive. Nella stima dell'ammissibilità sono stati considerati, altresì, gli imponibili emergenti da utili futuri.

Nel corso del 2024 il livello di solvibilità della compagnia è stato monitorato mensilmente, come da richiesta dell'Istituto di Vigilanza.

E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile alla Compagnia.

E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile alla Compagnia.

E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non ha individuato rischi ragionevolmente prevedibili di inosservanza del requisito di capitale.

E.6. Altre informazioni

La Compagnia ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti, non ci sono, quindi, ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

Allegati

QRT Public Disclosure Assimoco Vita S.p.A.

Assimoco vita
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Allegato I
S.02.01.02
Balance sheet

Assets		Solvency II value
		C0010
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	98.844
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	4
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	4.089.851
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
Equities	R0100	1.128
Equities - listed	R0110	515
Equities - unlisted	R0120	613
Bonds	R0130	3.716.422
Government Bonds	R0140	2.959.578
Corporate Bonds	R0150	756.845
Structured notes	R0160	-
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	350.914
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	21.387
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	1.164.366
Loans and mortgages	R0230	198
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	198
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	−20.704
Non-life and health similar to non-life	R0280	-
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	−20.704
Health similar to life	R0320	166
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	−20.870
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	4.124
Reinsurance receivables	R0370	2.832
Receivables (trade, not insurance)	R0380	3.903
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	43.588
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	70.811
Total assets	R0500	5.457.818

Liabilities		Solvency II value
		C0010
Technical provisions – non-life	R0510	-
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-
Best Estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best Estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	3.559.503
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	230
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best Estimate	R0630	226
Risk margin	R0640	4
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	3.559.273
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best Estimate	R0670	3.458.764
Risk margin	R0680	100.509
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	1.153.243
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best Estimate	R0710	1.142.182
Risk margin	R0720	11.060
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	505
Pension benefit obligations	R0760	450
Deposits from reinsurers	R0770	761
Deferred tax liabilities	R0780	131.828
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	61.864
Reinsurance payables	R0830	1.074
Payables (trade, not insurance)	R0840	19.697
Subordinated liabilities	R0850	25.025
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	25.025
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	29.162
Total liabilities	R0900	4.983.111
Excess of assets over liabilities	R1000	474.706

Allegato I

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations						**Life reinsurance**		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	**C0220**	**C0230**	**C0240**	**C0250**	**C0260**	**C0270**	**C0280**	**C0300**
Premiums written										
Gross	**R1410**	1.424	836.224	128.560	90.355	-	-	-	-	1.056.563
Reinsurers' share	**R1420**	110	-	-	9.334	-	-	-	-	9.444
Net	**R1500**	1.314	836.224	128.560	81.021	-	-	-	-	1.047.118
Premiums earned										
Gross	**R1510**	1.424	836.224	128.560	90.355	-	-	-	-	1.056.563
Reinsurers' share	**R1520**	110	-	-	9.334	-	-	-	-	9.444
Net	**R1600**	1.314	836.224	128.560	81.021	-	-	-	-	1.047.118
Claims incurred										
Gross	**R1610**	2	275.688	89.383	24.489	-	-	-	-	389.562
Reinsurers' share	**R1620**	-	-	-	5.367	-	-	-	-	5.367
Net	**R1700**	2	275.688	89.383	19.122	-	-	-	-	384.195
Expenses incurred	**R1900**	519	12.502	3.339	37.028	-	-	-	-	53.388
Balance - other technical expenses/income	**R2510**									7.577
Total technical expenses	**R2600**									60.965
Total amount of surrenders	**R2700**	-	190.948	71.552	-	-	-	-	-	262.500

Annex I

S.12.01.02

Life and Health SLT Technical Provisions

		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance			Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligation other than health insurance obligations	Accepted reinsurance	**Total (Life other than health insurance, incl. Unit-Linked)**	Health insurance (direct business)			Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Health reinsurance (reinsurance accepted)	**Total (Health similar to life insurance)**
				Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees		Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees					Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees			
		C0020	**C0030**	**C0040**	**C0050**	**C0060**	**C0070**	**C0080**	**C0090**	**C0100**	**C0150**	**C0160**	**C0170**	**C0180**	**C0190**	**C0200**	**C0210**
Technical provisions calculated as a whole	**R0010**	-	-			-			-	-	-	-			-	-	-
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	**R0020**	-	-			-			-	-	-	-			-	-	-
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																	
Best Estimate																	
Gross Best Estimate	**R0030**	3.540.225		1.138.480	3.702		-	−81.461	-	-	4.600.946		-	226	-	-	226
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	**R0080**	−1.257		-	-		-	−19.613	-	-	−20.870		-	166	-	-	166
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	**R0090**	3.541.482		1.138.480	3.702		-	−61.848	-	-	4.621.816		-	60	-	-	60
Risk Margin	**R0100**	60.803	11.060			39.706			-	-	111.569	4			-	-	4
Technical provisions - total	**R0200**	3.601.028	1.153.243			−41.755			-	-	4.712.516	230			-	-	230

Allegato I
S.22.01.21
Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of the LTG measures and transitionals (Step-by-step approach)			
			Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	**R0010**	4.712.745	-	-	20.272	-
Basic own funds	**R0020**	489.231	-	-	−14.311	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	**R0050**	489.231	-	-	−14.311	-
Solvency Capital Requirement	**R0090**	195.267	-	-	10.223	-
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	**R0100**	489.231	-	-	−14.311	-
Minimum Capital Requirement	**R0110**	87.870	-	-	4.600	-

Allegato I
S.23.01.01
Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	105.000	105.000		-	
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	94.545	94.545		-	
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040	-	-		-	
Subordinated mutual member accounts	R0050	-		-	-	-
Surplus funds	R0070	-	-			
Preference shares	R0090	-		-	-	-
Share premium account related to preference shares	R0110	-		-	-	-
Reconciliation reserve	R0130	264.661	264.661			
Subordinated liabilities	R0140	25.025		7.463	17.562	-
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	-				-
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	-	-	-	-	-
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220	-				
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230	-	-	-	-	
Total basic own funds after deductions	R0290	489.231	464.206	7.463	17.562	-
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	-			-	
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310	-			-	
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320	-			-	-
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330	-			-	-
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340	-			-	
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350	-			-	-
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360	-			-	
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370	-			-	-
Other ancillary own funds	R0390	-			-	-

Total ancillary own funds	**R0400**	-			-	-
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	**R0500**	489.231	464.206	7.463	17.562	-
Total available own funds to meet the MCR	**R0510**	489.231	464.206	7.463	17.562	
Total eligible own funds to meet the SCR	**R0540**	489.231	464.206	7.463	17.562	-
Total eligible own funds to meet the MCR	**R0550**	489.231	464.206	7.463	17.562	
SCR	**R0580**	195.267				
MCR	**R0600**	87.870				
Ratio of Eligible own funds to SCR	**R0620**	2,5055				
Ratio of Eligible own funds to MCR	**R0640**	5,5677				

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	**R0700**	474.706
Own shares (held directly and indirectly)	**R0710**	-
Foreseeable dividends, distributions and charges	**R0720**	10.500
Other basic own fund items	**R0730**	199.545
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	**R0740**	-
Reconciliation reserve	**R0760**	264.661
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	**R0770**	229.160
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	**R0780**	-
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	**R0790**	229.160

Allegato I
S.25.01.21
Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	153.367		None
Counterparty default risk	R0020	7.094		
Life underwriting risk	R0030	190.042	None	None
Health underwriting risk	R0040	-	None	None
Non-life underwriting risk	R0050	-	None	None
Diversification	R0060	−75.769		
Intangible asset risk	R0070	-		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	274.734		

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Operational risk	R0130	45.952
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	−78.159
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	−47.261
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	-
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	195.267
Capital add-on already set	R0210	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	-
Solvency capital requirement	R0220	195.267
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	-
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	-

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	2-No

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	−47.261
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	−32.984
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	−14.277
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	-
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	-
Maximum LAC DT	R0690	−58.207

Allegato I
S.28.01.01
Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		C0010
MCR_{NL} Result	R0010	-

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional	R0020	-	-
Income protection insurance and proportional	R0030	-	-
Workers' compensation insurance and proportional	R0040	-	-
Motor vehicle liability insurance and proportional	R0050	-	-
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	-	-
Marine, aviation and transport insurance and	R0070	-	-
Fire and other damage to property insurance and	R0080	-	-
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	-	-
Credit and suretyship insurance and proportional	R0100	-	-
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	-	-
Assistance and proportional reinsurance	R0120	-	-
Miscellaneous financial loss insurance and proportional	R0130	-	-
Non-proportional health reinsurance	R0140	-	-
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	-	-
Non-proportional marine, aviation and transport	R0160	-	-
Non-proportional property reinsurance	R0170	-	-

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCR_{L} Result	R0200	121.192

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed	R0210	3.195.974	
Obligations with profit participation - future	R0220	345.508	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	1.142.182	
Other life (re)insurance and health (re)insurance	R0240	-	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		18.445.598

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	121.192
SCR	R0310	195.267
MCR cap	R0320	87.870
MCR floor	R0330	48.817
Combined MCR	R0340	87.870
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
		C0070
Minimum Capital Requirement	R0400	87.870

BCC ASSICURAZIONI

SFCR Unico Sezione

BCC Assicurazioni S.p.A

A.
Attività e risultato

BCC ASSICURAZIONI

A.1. Attività

BCC Assicurazioni è una compagnia operante nel mercato Non Vita nata all'interno del Sistema del Credito Cooperativo ed autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento ISVAP 13 settembre 1996, n. 333 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996.

La compagnia a partire dal 19 aprile 2024 fa parte del Gruppo Assimoco ed è posseduta al 51% da Assimoco S.p.A. e al 49% da ICCREA Banca S.p.A..

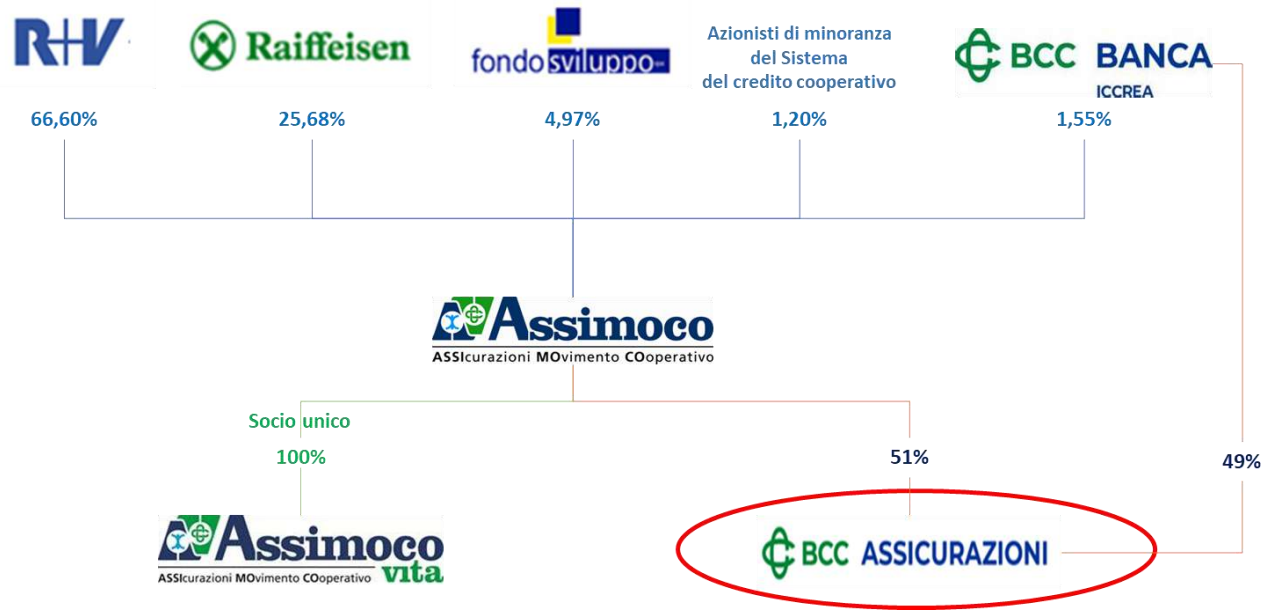
La suddetta quota è stata acquistata da Assimoco S.p.A. dall'allora socio Unico ICCREA Banca S.p.A..

La rete distributiva della Compagnia è costituita da 3.584 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (3.253 al 31 dicembre 2023), principalmente di BCC affiliate al Gruppo Iccrea e di alcune altre banche di credito cooperativo aderenti ad altri gruppi, e da alcune agenzie di assicurazione.

Non rilevante, seppur presente, la distribuzione tramite broker e canale diretto.

L'intero Gruppo italiano è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS con Sede Legale in Via del Quirinale, 21, 00187 Roma (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo a seguito dell'aumento di capitale sociale di Assimoco registrato il 15 marzo 2024.



A seguito del passaggio del controllo della Società da ICCREA Banca S.p.A. ad ASSIMOCO S.p.A., l'Assemblea del 19 settembre 2024 ha deliberato, giusta proposta motivata da parte di questo Collegio sindacale, l'assegnazione dell'incarico di revisione legale a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2024-2032 in sostituzione della società di revisione Forvis Mazars S.p.A. già incaricata della revisione legale dall'allora socio unico ICCREA Banca S.p.A.

I soggetti che detengono partecipazioni qualificate nell'impresa sono dunque:

- Assimoco S.p.A., con sede in "Centro Leoni", via Spadolini 7, 20141 Milano, con una percentuale azionaria del 51%;
- Iccrea Banca S.p.A. con sede legale in Via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma, con una percentuale azionaria del 49%.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assimoco S.p.A., capogruppo

del Gruppo Assimoco.

L'attività della Compagnia è principalmente rivolta alle esigenze di protezione della famiglia e del suo patrimonio, nonché all'attività di piccole e medie imprese.

Le aree di attività in cui la Compagnia opera sono le seguenti:

- Assicurazione spese mediche;
- Assicurazione protezione del reddito;
- Assicurazione responsabilità civile autoveicoli;
- Altre assicurazioni auto;
- Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti;
- Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni;
- Assicurazione sulla responsabilità civile generale;
- Assicurazione di credito e cauzione;
- Assicurazione tutela giudiziaria;
- Assistenza;
- Perdite pecuniarie di vario genere.

Il principale obiettivo strategico per BCC Assicurazioni, una volta portato a termine l'integrazione informatica con il Gruppo Assimoco, sarà, nel corso dell'anno, quello di rivedere ampiamente tutta la gamma d'offerta al fine di compensare i gap rilevati rispetto alla concorrenza ed accrescere il livello di competitività sul mercato. Questa attività, per la quale è stato già predisposto un piano di rilasci progressivi, interesserà tutto il corso dell'anno.

Parallelamente l'impegno della Compagnia si indirizza anche nel ricercare l'efficientamento dei processi di collaborazione fra i diversi attori interessati, al fine di raggiungere i più elevati standard di assistenza alle banche aderenti al Gruppo ICCREA. A questo fine essenziale sarà l'ottimizzazione del coordinamento con il Gruppo ICCREA e BCC Servizi Assicurativi, specificatamente destinata ad erogare assistenza diretta e consulenza sui temi assicurativi alle Banche di Credito Cooperativo.

Nel corso del 2024, anche a seguito di una fase di ascolto delle esigenze più impellenti da parte degli istituti di credito, si è proceduto ad un primo intervento sui prodotti utile ad agevolare ulteriormente la commercializzazione degli stessi.

In particolar modo è stata aggiornata la tariffa del prodotto auto, è stato rivisto il prodotto destinato a Casa e Famiglia introducendo nuove garanzie ed ampliando i limiti assuntivi, sono stati adeguati alle variazioni delle condizioni socioeconomiche dei target di riferimento i prodotti relativi alla protezione del credito (innalzamento età in uscita dell'assicurato, coperture anche per mutui già in stock per l'istituto).

La Compagnia chiude l'esercizio con una perdita secondo i principi contabili nazionali di 9.851 migliaia di euro, che si confronta con un utile dell'esercizio precedente di 2.708 migliaia di euro.

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto e indiretto sono pari a 92.673 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 61.680 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il combined ratio del lavoro conservato è pari a 93,79%, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (94,8%).

Fatti significativi del periodo di riferimento

In data 19 dicembre 2024 sono stati deliberati due versamenti in conto capitale per 6 milioni di euro e due

prestiti subordinati sottoscritti dagli Azionisti, i cui dettagli sono riportati nel capitolo E, per altri 6 milioni di euro.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2025

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

A.2. Risultati di sottoscrizione

Di seguito si riportano i risultati quantitativi e qualitativi relativi ai risultati della Compagnia in termini di sottoscrizioni per aree di attività sostanziali (LoB) così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.01.

Aree di Attività	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Spese di gestione	Altre spese	Risultato della sottoscrizione
Assicurazione spese mediche	14.007	13.798	1.735	4.856	-	**7.207**
Protezione del reddito	18.516	10.951	444	13.344	-	**−2.837**
Responsabilità civile autoveicoli	6.654	6.302	3.982	4.253	-	**−1.933**
Altre assicurazioni auto	3.414	3.302	929	2.000	-	**373**
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1	1	-	2	-	**-**
Incendio e altri danni ai beni	25.804	19.481	10.919	11.631	-	**−3.069**
Responsabilità civile generale	5.282	4.587	1.027	2.434	-	**1.126**
Credito e cauzioni	1.141	1.165	723	609	-	**−167**
Tutela Legale	381	353	33	164	-	**157**
Assistenza	1.015	939	79	414	-	**446**
Perdite pecuniarie	16.459	12.961	−818	10.935	-	**2.844**
					2.114	**−2.114**
TOTALE	**92.673**	**73.841**	**19.053**	**50.642**	**2.114**	**2.032**

Di seguito si riporta il contenuto delle varie voci:

- I "premi emessi" contengono i premi contabilizzati nel periodo di riferimento al netto degli annullamenti di premi emessi nell'esercizio;
- I "premi di competenza" oltre ai premi lordi contabilizzati, comprendono la variazione della riserva premi pro rata, delle riserve integrative e dell'eventuale riserva per rischi in corso;
- Gli "oneri per sinistri" comprendono tutti gli oneri relativi agli indennizzi pagati e la variazione della riserva per indennizzi, non rientrano in questa voce tutte le spese pagate e la corrispondente variazione della riserva per spese di liquidazione e spese dirette.
- Le "spese di gestione" comprendono tutte le spese del periodo direttamente collegate alla specifica attività quali le provvigioni ed ogni altro onere di acquisizione, di incasso, le spese di amministrazione, gli oneri di gestione degli investimenti, le spese di liquidazione e le spese direttamente attribuibili ai sinistri e la variazione della corrispondente riserva per spese.
- Le "altre spese" comprendono tutti gli altri oneri tecnici, tra cui principalmente annullamenti di premi degli esercizi precedenti.
- sono esclusi gli oneri e proventi tecnici.

Il risultato di sottoscrizione del lavoro diretto del 2024 (2.032 migliaia di euro), registra una netta diminuzione rispetto allo stesso dato del 2023 (4.089 migliaia di euro).

I premi contabilizzati crescono del 50,4%, grazie alla crescita a doppia cifra dei rami infortuni, malattie e perdite pecuniarie, collegata alla produzione di polizze CPI (Credit Protector Insurance) a protezione di prestiti e finanziamenti con durata pluriennale. Significativi incrementi si registrano anche nei rami Incendio e altri elementi naturali (+90.1% rispetto all'esercizio 2023) e altri danni ai beni (+51,4% rispetto all'esercizio

2023).

In peggioramento la sinistralità netta che si attesta al 33,3% (16,4% nel 2023). Nonostante la sinistralità del lavoro diretto sia sostanzialmente in linea con quella registrata nell'esercizio precedente, l'importante incremento registrato nell'anno è determinato dalle coperture riassicurative che hanno impattato in maniera sostanziale nell'esercizio 2023, anno segnato dagli eventi atmosferici che hanno interessato in particolare il ramo property.

Le spese registrano nel loro complesso un incremento, contribuendo al citato peggioramento del complessivo risultato di sottoscrizione. Tale aumento rispetto all'esercizio precedente è collegato sia all'incremento della produzione, che ha prodotto un aumento delle provvigioni riconosciute alla rete di vendita, sia all'incremento dei costi di struttura.

Nell'ambito delle singole aree di attività si segnala:

- L'assicurazione protezione del reddito registra un netto decremento rispetto all'esercizio precedente. Il risultato negativo pari a 7.310,9 è collegato principalmente all'elevato costo delle spese di gestione su prodotti CPI.
- L'area dell'Assicurazione contro incendio e altri danni ai beni ha evidenziato un risultato di sottoscrizione inferiore al 2023. La straordinaria sinistralità collegata agli eventi naturali aveva subito nell'esercizio 2023 una forte azione mitigativa dalla copertura della riassicurazione. Il costo netto dei sinistri nell'esercizio 2024 registra dunque un incremento rispetto all'esercizio precedente nonostante il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto sia nettamente inferiore.
- L'area dell'Assicurazione sulla responsabilità civile generale, presenta un risultato negativo e inferiore rispetto all'esercizio precedente. Anche per questo ramo, i costi di riassicurazione impattano in maniera sostanziale sul risultato del business.
- L'area Perdite Pecuniarie chiude con un risultato positivo e superiore allo scorso anno a causa principalmente di un maggior contributo derivante dai premi di competenza e di un minor costo della riassicurazione;
- L'area RC Autoveicoli peggiora rispetto al 2023 (- 2.772,8 migliaia di euro dell'esercizio 2024 contro - 901.2 del 2023).

Si segnala che l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio italiano, pertanto, in linea con quanto riportato nelle istruzioni per la compilazione del modello quantitativo di vigilanza, non è stato predisposto il modello S.05.02.01.

A.3. Risultati d'investimento

Di seguito si riportano i risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia. Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati, così come i criteri di valutazione, sono quelli definiti all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.01 e che di seguito si riportano.

Le voci rappresentate sono così composte:

- La voce ***Dividendi*** accoglie i dividendi delle azioni detenute;
- la voce ***Interessi*** accoglie i ricavi connessi con gli investimenti quali interessi su titoli di stato e obbligazioni, interessi bancari attivi, interessi sui finanziamenti e canoni di locazione su immobili.
- la voce **Utili e perdite da realizzo** accoglie gli utili e le perdite che derivano dalla negoziazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore di vendita e il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno precedente di riferimento (o, nel caso dei beni acquisiti nel corso del periodo di riferimento, il valore di acquisto);
- la voce **Utili e perdite da valutazione** accoglie gli utili e le perdite non realizzati che derivano dalla valutazione delle attività finanziarie calcolato come differenza tra il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno di riferimento e il valore ai sensi dell'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE alla fine dell'anno precedente (o, in caso di attività acquisite nel periodo di riferimento, il valore di acquisto).

Classi di attività	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	736	-	260	588	1.584	*2.899*
Obbligazioni Societarie	-	331	-	53	237	621	*791*
Azioni	-	-	-	-	-	-	*22*
Quote di organismi di investimento collettivo	124	-	-	-	−36	88	*75*
Obbligazioni strutturate	-	22	-	-	3	25	*36*
Disponibilità liquide e certificati di deposito	-	173	-	-	-	173	*41*
Mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Immobili	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**124**	**1.263**	**-**	**313**	**792**	**2.492**	***3.864***

Per una maggiore chiarezza espositiva, di seguito si espongono i risultati suddivisi per classi di attività così come definite dal QRT S.09.01 ma utilizzando i criteri del bilancio civilistico.

Classi di attività	Dividendi	Interessi	Affitti	Utili e perdite da realizzo	Utili e perdite da valutazione	Totale complessivo	*Totale complessivo anno precedente*
Obbligazioni Governative	-	789	-	214	421	1.423	*1.969*
Obbligazioni Societarie	-	339	-	71	90	499	*544*
Azioni	-	-	-	-	-	-	-
Quote di organismi di investimento collettivo	124	-	-	-	−55	70	*126*
Obbligazioni strutturate	-	22	-	9	3	34	*16*
Disponibilità liquide e certificati di deposito	-	173	-	-	-	173	*41*
Mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Immobili	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**124**	**1.323**	**-**	**294**	**459**	**2.200**	***2.697***

Il totale dei proventi e oneri da investimenti risulta positivo per 2.492 migliaia di euro, rispetto al risultato di 3.864 migliaia di euro dell'anno precedente.

Tale risultato è guidato da una riduzione delle plusvalenze nette da valutazione per effetto di una mitigazione del mercato e per aver scontato già la riduzione dei tassi nell'esercizio precedente.

Data l'asset allocation della Compagnia focalizzata su obbligazioni governative e corporate, la maggior parte dei redditi ordinari derivano dalla componente connessa a titoli di stato ed obbligazioni societarie che costituisce circa il 96,89% del portafoglio investimenti.

Il contributo della componente straordinaria legata ai realizzi risulta essere positivo ma di ammontare poco significativo.

A.4. Risultati altre attività

La presente sezione riporta i risultati derivanti dalle altre attività non presenti nelle sezioni relative ai risultati di sottoscrizione e di investimento.

Il saldo degli altri proventi netti è pari a 124 mila euro.

Il dato del conto non tecnico a consuntivo 2024 registra un risultato positivo pari a 217 migliaia di euro, rispetto al risultato dell'esercizio precedente pari a 110 migliaia di euro.

Altri proventi

La voce ammonta a 222 migliaia di euro (173 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è composta prevalentemente dalla voce Recuperi da fondo per rischi ed oneri svalutazioni pari a 43 migliaia di euro.

Altri oneri

La voce ammonta a 98 migliaia di euro e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 62 migliaia di euro.

La voce "Altri oneri" accoglie la voce "altre imposte" (comprese imposte di bollo) per 55 migliaia di euro e per 2 migliaia di euro oneri diversi. Il totale "Altri oneri" comprende anche 601 euro per arrotondamenti ed abbuoni passivi.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 181 migliaia di euro (189 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), attribuibile alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positive di reddito.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari risultano pari a 97 migliaia di euro (190 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativi per 64 migliaia di euro a sopravvenienze passive, per 10 migliaia di Euro alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti negativi di reddito.

La compagnia non detiene contratti di leasing finanziario né di leasing operativo.

A.5. Altre informazioni

In data 19 dicembre 2024 sono stati deliberati due versamenti in conto capitale per 6 milioni di euro e due prestiti subordinati sottoscritti dagli Azionisti, i cui dettagli sono riportati nel capitolo E, per altri 6 milioni di euro.

B.
Sistema di governo

BCC ASSICURAZIONI

B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance

Le regole su cui si fonda il sistema di controllo interno di BCC Assicurazioni sono la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi, la tracciabilità delle scelte, la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi e il costante adeguamento del Modello Organizzativo aziendale alle modifiche delle condizioni operative interne e del panorama legislativo.

In considerazione della completezza della struttura del sistema e delle sue peculiarità, dell'azione di presidio effettuata e con riferimento agli specifici contesti operativi analizzati ed alle azioni correttive attuate e pianificate, è possibile affermare con ragionevole certezza che il sistema di controllo interno di BCC Assicurazioni è idoneo ad assicurare una riduzione dei profili di rischio ad un livello fisiologico accettabile, tale da consentire il conseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto delle disposizioni di natura normativa.

Il sistema di governance adottato da BCC Assicurazioni S.p.A. è delineato all'interno della "Politica in materia di governo societario (BCC Assicurazioni)", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 07/04/2025, mediante la declinazione di ruoli e responsabilità, composizione e meccanismi di funzionamento degli Organi Sociali della Compagnia, dei Soggetti Delegati e dell'Alta Direzione, nonché dei Comitati.

B.1.1. Organi sociali

La struttura di governance di BCC Assicurazioni S.p.A. è basata su un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e prevede, pertanto, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La Compagnia, in ossequio al combinato disposto del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e della lettera al mercato emanata dall'Autorità di Vigilanza in data 5 luglio 2018, ha effettuato un processo di autovalutazione mirato all'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo per garantire una gestione aziendale sana e prudente. Ad esito di tale processo la Compagnia ha adottato un modello di governo societario "semplificato".

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli Azionisti e le delibere assunte dalla stessa, in conformità con le disposizioni statutarie vigenti, obbligano tutti gli Azionisti. Può tenersi in seduta ordinaria o straordinaria, sulla base delle competenze attribuite dalla legge alla stessa.

L'Assemblea Ordinaria, ai sensi delle disposizioni statutarie vigenti:

- approva il bilancio di esercizio e la Relazione del Consiglio di Amministrazione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (ovvero 180 giorni ove ricorrano le condizioni di legge);
- approva la Politica di remunerazione degli Organi Sociali e del Personale, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ove previsti);
- nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- delibera su ogni altra materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

L'Assemblea Straordinaria delibera su ogni materia attribuita dallo Statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente gli sono

conferite tutte le facoltà necessarie ed opportune per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per Statuto riservate all'Assemblea.

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 11, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, promuove un alto livello di integrità ed una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni a presidio dei rischi.

In conformità all'art. 5, co. 1, del suddetto Regolamento ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, del quale assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, e ne definisce gli indirizzi strategici. Il Consiglio di Amministrazione è supportato dalla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' nella verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, nella definizione di misure correttive in caso di disfunzioni e nel riscontro dell'effettivo superamento delle anomalie segnalate. L'organo amministrativo assicura inoltre che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

È rimessa al Consiglio di Amministrazione la responsabilità su tutte le materie indicate dall'art. 5, co. 2, del Regolamento IVASS n. 38 pubblicato nella GU Serie Generale n. 168 del 21/07/2018. La composizione, le responsabilità e i meccanismi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché i flussi informativi da e verso il Consiglio sono disciplinati all'interno del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni S.p.A " approvato nella seduta del 06/11/2024.

In data 19/04/2024, in esecuzione del contratto preliminare di compravendita di azioni sottoscritto tra Iccrea Banca S.p.A. ("Iccrea"), Assimoco S.p.A. ("Assimoco") e R+V Versicherung AG in data 14 settembre 2023, ha avuto luogo la vendita da parte di Iccrea in favore di Assimoco di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della Società. Conseguentemente sono divenute efficaci le dimissioni rassegnate da tutti i precedenti membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società.

L'Assemblea Ordinaria del 19/04/2024 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per il triennio 2024/2026.

I membri componenti il Consiglio di Amministrazione sino alla scadenza del mandato sono i seguenti:

Presidente	Gian Luca Galletti
Consigliere	Elisabeth Cellie
Consigliere	Ruggero Frecchiami
Consigliere	Stefano Maria Luca Milani
Consigliere	Arno Perathoner
Consigliere	Marc-Dominic Plomitzer
Consigliere	Daniele Ravaglia
Consigliere Indipendente	Sabrina Bonomi
Consigliere Indipendente	Patrizia Di Benedetto

Si precisa che la dr.ssa Alessandra Vapino, Consigliere Indipendente della società nominata dall'Assemblea del 19/04/2024, ha rassegnato le dimissioni dalla carica con effetto dal 06/05/2024. In data 07/05/2024 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con l'approvazione del Collegio Sindacale, di cooptare la dr.ssa Patrizia Di Benedetto, con la carica di consigliere indipendente. La Consigliera Di Benedetto è stata confermata dall'Assemblea del 19/09/2024.

In conformità con quanto previsto dal Decreto 88/2022 del Ministero dello Sviluppo Economico, gli Amministratori sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza previsti dall'art. 9 del Decreto.

Il criterio è valutato dall'organo competente, che prende in considerazione la conoscenza teorica e

l'esperienza pratica posseduta in più di uno dei seguenti ambiti: 1) mercati finanziari; 2) regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziario; 3) indirizzi e programmazione strategica; 4) assetti organizzativi e di governo societari; 5) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di un'impresa, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi); 6) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; 7) attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari; 8) scienze statistiche ed attuariali; 9) informativa contabile e finanziaria; 10) tecnologia informatica.

Inoltre, sempre in conformità con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è avvenuta previa verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica anche in termini di onorabilità e di indipendenza nonché verifica dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Comitati endoconsiliari

La società adotta il regime semplificato che non prevede l'obbligo di costituzione dei comitati endoconsiliari. Come richiesto dalla normativa per tale regime viene nominato l'incaricato ai sensi dell'art. 17 c.3 Reg. IVASS 38/2018.

Incaricato ai sensi dell'art. 17 c.3 Reg. IVASS 38/2018

Il Consiglio di Amministrazione del 19/04/2024 ha conferito alla Consigliera Sabrina Bonomi l'incarico di monitorare le attività, l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi della Società, al fine di riferire le relative risultanze all'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del Regolamento IVASS n. 38/2018

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 - In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001 BCC Assicurazioni ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organismo collegiale che riferisce al Consiglio di Amministrazione. Esso è stato nominato per il triennio 2024/2026 dal Consiglio di Amministrazione del 19/04/2024 ed è composto dal Sindaco Claudio Carmelo Bellomo, dalla dr.ssa Alina Chiarotto (Iccrea Banca) e dalla dr.ssa Paola Cioni Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Collegio Sindacale

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 8, co. 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale della Compagnia vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare, ha la responsabilità di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società ed il suo concreto funzionamento ai fini della normativa applicabile. I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

L'Assemblea Ordinaria del 19/04/2024 ha provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per il triennio 2024/2026.

I membri componenti del Collegio Sindacale sino alla scadenza del mandato sono i seguenti:

Presidente del Collegio Sindacale	Riccardo Andriolo
Sindaco effettivo	Claudio Carmelo Bellomo
Sindaco effettivo	Silvia Passalacqua
Sindaco supplente	Federica Vecchioni
Sindaco supplente	Paola Alessandra Paris

Si precisa che a seguito dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese del nuovo Statuto sociale si è reso necessario sostituire il Sindaco supplente dr. Obrist con un Sindaco supplente di genere femminile. Il dr. Obrist ha rassegnato le dimissioni con efficacia dal 26/11/2024. Per tale motivo l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/11/2024 ha nominato Sindaco supplente la dr.ssa Federica Vecchioni.

In linea con la normativa vigente, la nomina di tutti i componenti del Collegio Sindacale è avvenuta previa verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità ed indipendenza, nonché dell'assenza di situazioni impeditive e di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e nel rispetto del divieto di interlocking.

Alta Direzione

Per Alta Direzione si intende, il Direttore Generale nonché la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie. L'Alta Direzione della Compagnia è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governo societario, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti.

Sono di sua competenza tutte le materie indicate dall'art. 7, co. 2, del Regolamento IVASS n. 38/2018. In particolare, definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Società, nonché i processi decisionali in coerenza con le indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione attraverso la "Direttiva quadro poteri e deleghe". Nel documento è specificato che le procure vengono conferite, dove si rilevi la necessità, in funzione delle attività attribuite e svolte dal soggetto destinatario dei poteri e che i poteri sono commisurati alle esigenze delle funzioni svolte e consentono il loro agevole e corretto adempimento.

Il sistema di procure ha come requisiti essenziali che le procure generali siano conferite esclusivamente a soggetti dotati di delega, siano coerenti con le funzioni delegate, descrivano i poteri conferiti, siano accompagnate da apposita comunicazione aziendale ed abbiano adeguata pubblicità.

Al fine di poter dare attuazione concreta a quanto espresso nella "Direttiva quadro poteri e deleghe", viene predisposto uno schema attuativo con suddivisione delle Funzioni aziendali in gruppi con differente potere di firma e livelli di autorizzazione di pari estensione.

B.1.2. Funzioni Fondamentali

Il Consiglio di Amministrazione del 19/04/2024 ha nominato come Titolari di ciascuna Funzione Fondamentale previa verifica dei relativi requisiti di idoneità, i seguenti Consiglieri:

- Daniele Ravaglia
  - Revisione Interna di Gruppo
- Marc-Dominic Plomitzer
  - Risk Management
  - Funzione Attuariale
- Arno Perathoner
  - Funzione Conformità

L'attività delle Funzioni Fondamentali è esternalizzata alla Capogruppo Assimoco S.p.A..

La ripartizione dei costi delle Funzioni Fondamentali fra le Società del Gruppo è regolata tramite scrittura privata.

Revisione Interna di Gruppo

Gli artt. 35 e 36 del Regolamento IVASS n. 38/2018 demandano alla funzione di revisione interna il compito di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, con specifico riferimento ai seguenti ambiti: 1) cultura del controllo interno - adeguatezza dei processi, rischi e loro documentazione; 2) attività di controllo e separazione dei compiti; 3) flussi informativi, canali di comunicazione e produzione di dati e informazioni ai fini della vigilanza sul gruppo; 4) sistema di gestione dei dati; 5) sistemi informatici e cyber security.

Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' è la dottoressa Paola Cioni.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo" del presente report.

Conformità e Antiriciclaggio

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di verifica della conformità ha il compito di identificare in via continuativa le norme applicabili alla Società e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, mitigando pertanto il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti dell'Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali. Titolare della Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' è la dottoressa Maria Teresa Nicolini.

La Funzione 'Conformità e Antiriciclaggio' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Risk Management

In coerenza con quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di gestione dei rischi concorre alla definizione della politica di gestione del rischio e, in particolare, alla scelta dei criteri e delle relative metodologie di misurazione dei rischi nonché agli esiti delle valutazioni; contribuisce alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative e definisce le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi; valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività; concorre alla definizione della politica di valutazione dei rischi e della solvibilità e contribuisce alla scelta di metodologie, criteri e ipotesi utilizzati per le valutazioni; monitora l'attuazione della politica di gestione del rischio e il profilo generale di rischio dell'impresa nel suo complesso. Titolare della Funzione 'Risk Management' è la dottoressa Daniela Del Vecchio.

La Funzione 'Risk Management' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

Funzione Attuariale

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione attuariale coordina il calcolo delle riserve tecniche SII e garantisce l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti utilizzati e delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche SII; valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII; valuta se i sistemi di tecnologia dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche SII sono di sufficiente supporto alle procedure attuariali e statistiche; confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza; supervisiona il calcolo delle riserve tecniche SII nei casi di utilizzo di approssimazioni. È deputata inoltre a formulare un parere sulla politica di sottoscrizione

globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione nonché di contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali. Titolare della 'Funzione Attuariale' è il dottor Antonio Zurlo.

Una descrizione più dettagliata delle caratteristiche, dei compiti e delle responsabilità della Funzione è contenuta nel paragrafo "B.6. Funzione Attuariale" del presente report.

La 'Funzione Attuariale' è sottoposta a verifica periodica da parte della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo'.

B.1.3. Funzione Security

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni S.p.A. del 27/02/2025 ha recepito l'attribuzione della responsabilità della gestione e della sorveglianza dei rischi informatici, oltre che l'attuazione del monitoraggio degli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi TIC, alla funzione 'Security', deliberata dalla Capogruppo Assimoco S.p.A. e definita a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo medesima. L'attribuzione delle responsabilità è effettuata in conformità con le disposizioni previste dal REGOLAMENTO (UE) 2022/2554 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2022.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni S.p.A. ha modificato l'organigramma attuando la previsione della suddetta funzione 'Security' a diretto riporto del Consiglio medesimo. Le attività svolte dalla funzione 'Security' sono fornite da Assimoco tramite contratto di Service.

B.1.4. Politica e pratiche retributive

La "Politica di Indirizzo in materia di Remunerazione (BCC Assicurazioni)", definita ed emanata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/03/2025 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28/04/2025, illustra le linee guida che BCC Assicurazioni intende seguire al fine di delineare le politiche di remunerazione in conformità alle disposizioni normative in materia.

Le politiche retributive devono essere coerenti con l'effettiva creazione di valore nel tempo e tali da non consentire un accrescimento dei rischi aziendali, con il contesto normativo e con l'assetto di governance. In particolare, per quanto riguarda il personale dipendente, essi riflettono indirizzi di valorizzazione della professionalità, sana e prudente gestione del rischio ed equilibrio della struttura di costi. Le linee applicative delle politiche di remunerazione sono inoltre orientate a salvaguardare il valore della coesione aziendale, evitando differenziali economici eccessivi tra le categorie professionali, pur nel rispetto della specificità dei singoli ruoli in termini di competenze distintive, impatto sui risultati, finalità strategiche, nonché delle caratteristiche individuali.

L'approccio retributivo della Società prevede una governance chiara e trasparente, la compliance con i requisiti normativi, il monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato, la motivazione e fidelizzazione di tutto il personale. In linea con le disposizioni previste per il Gruppo Assimoco, il pacchetto retributivo del personale può essere articolato nelle seguenti componenti retributive: retribuzione fissa, retribuzione variabile. La Società subordina l'erogazione della retribuzione variabile al raggiungimento di obiettivi predeterminati, oggettivi e facilmente misurabili e chiaramente comunicati ai soggetti interessati. L'attuale sistema limita la parte variabile correlata a ciascuna delle due componenti (obiettivi corporate e obiettivi individuali) dell'MBO ad una percentuale della Retribuzione Annua Lorda (RAL) non superiore al 10% per i Dirigenti e al 6% per i Funzionari.

In coerenza con quanto approvato dai Consigli di Amministrazione delle altre Compagnie del Gruppo in data 27/09/2016, l'ammontare pari all'1% della retribuzione annua lorda (RAL) individuata per ciascun Dirigente al raggiungimento degli obiettivi Corporate e Individuali non viene a lei/lui corrisposta, ma viene destinata ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del Personale Dipendente non rientrante nelle categorie dei Dirigenti e dei Funzionari. Allo stesso modo l'ammontare pari allo 0,6%

della retribuzione annua lorda (RAL) individuata per ciascun Funzionario al raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali non viene a lei/lui corrisposta, ma viene destinata ad incrementare gli stanziamenti aziendali previsti dal Gruppo per la meritocrazia del Personale Dipendente non rientrante nelle categorie dei Funzionari e dei Dirigenti.

Ad integrazione delle informazioni sulle politiche retributive di Amministratori e componenti del Collegio Sindacale riportate nel paragrafo "B.1.1 Organi sociali" del presente report, di seguito si forniscono specifiche informazioni sulle politiche retributive del Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali di Gruppo e del Personale Rilevante.

- La remunerazione del Personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali di Gruppo è fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo. La parte variabile della retribuzione di queste figure è legata alla realizzazione di obiettivi qualitativi e di efficienza esclusivamente connessi alle attività di controllo affidate, del tutto indipendenti dai risultati economici conseguiti dalle Funzioni aziendali soggette alla loro verifica. Pertanto, la predetta componente variabile, che non può superare il 20% della RAL per i Dirigenti ed il 12% della RAL per i Funzionari, non viene erogata sulla base di obiettivi corporate, ma esclusivamente sulla base di obiettivi definiti a livello individuale, basati su criteri qualitativi anche connessi all'efficacia delle attività di controllo finalizzate, tra il resto, alla salvaguardia del patrimonio e della redditività della Società nel medio-lungo termine.

  BCC Assicurazioni individua come Personale Rilevante il Direttore Generale, la Titolare della Funzione Revisione Interna di Gruppo, la Titolare della Funzione Conformità e Antiriciclaggio, la Titolare della Funzione Risk Management, il Titolare della Funzione Attuariale, il Chief Financial Officer, il Responsabile Commerciale, il 'Responsabile Area Tecnica Protection, il Responsabile Area Tecnica R&I e Investimenti, il Responsabile Operations, il Responsabile Staff di Direzione ed il Responsabile Sviluppo Persone e Sostenibilità.

  - La remunerazione del Direttore Generale è costituita da una parte fissa ed una variabile legata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente. La parte variabile è pari al 30% della Retribuzione Annua Lorda (RAL) riconosciuta al Direttore Generale di BCC Assicurazioni ed è in linea con le disposizioni regolamentari, con gli indirizzi di Gruppo e con i criteri di corretta gestione del rischio. In linea con quanto previsto per il personale dipendente, la retribuzione variabile del Direttore Generale di BCC Assicurazioni è costituita da due componenti indipendenti fra loro; la prima componente afferisce agli obiettivi corporate, mentre la seconda è relativa agli obiettivi individuali. Gli obiettivi corporate, pari al 50% della retribuzione variabile del Direttore Generale ovvero al 15% della RAL, sono definiti a livello di Gruppo Assimoco, ivi compresi gli obiettivi relativi a BCC Assicurazioni. Tali obiettivi sono assegnati al Direttore Generale di BCC Assicurazioni da parte del Presidente della Capogruppo Assimoco, su base annuale. Quest'ultimo si occupa di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi medesimi. Gli obiettivi corporate assegnati al Direttore Generale di BCC Assicurazioni, così come il loro grado di raggiungimento, sono oggetto di informativa diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni. Gli obiettivi individuali, pari al 50% della retribuzione variabile ovvero del 15% della RAL, sono ripartiti in due componenti distinte fra loro e con peso egualitario, in coerenza con la percentuale di distacco definita presso BCC Assicurazioni.

    - La prima componente, pari al 25% della retribuzione variabile e al 7,5% della RAL, è relativa al ruolo esercitato presso la Capogruppo Assimoco in qualità di Responsabile Business Development & Finance. Gli obiettivi individuali relativi a questa prima componente sono attribuiti dal Direttore Generale della Capogruppo Assimoco, il quale si occupa di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi medesimi.
    - La seconda componente, pari al 25% della retribuzione variabile e al 7,5% della RAL, è relativa al ruolo esercitato presso BCC Assicurazioni in qualità di Direttore Generale. Gli obiettivi individuali relativi a questa seconda componente sono attribuiti dal Presidente della

Capogruppo Assimoco, il quale si occupa di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi medesimi. Gli obiettivi individuali assegnati al Direttore Generale nella componente riferita a BCC Assicurazioni, così come il loro grado di raggiungimento, sono oggetto di informativa diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni. Gli indicatori quantitativi che sono identificati devono consentire di considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore (es. combinazione di indicatori quali Regulatory Solvency Ratio, Utile ante imposte, …). L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre, che nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel RAF. La componente variabile della retribuzione, correlata al livello di raggiungimento dei predetti obiettivi, è erogata come segue:

- 60% nell'anno successivo a quello di riferimento;
- 40% differito di tre anni e subordinato alla conferma dei risultati ottenuti ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo.

La parte variabile erogata o da erogare è sottoposta a regime di claw-back, con contestuale diritto della Capogruppo Assimoco alla restituzione della parte di retribuzione variabile già erogata e diritto a non liquidare quella ancora da pagare, nei casi e modalità descritti in via generale per tali ipotesi e riportate nel relativo contratto di lavoro.
Con tale criterio si coniugano le performance di breve periodo con la realizzazione degli interessi di lungo termine degli azionisti in termine di accrescimento di valore della partecipazione e inibizione degli effetti di induzione al rischio.

- la Titolarità delle Funzioni Fondamentali è attribuita a specifici membri delineati all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società. Non è prevista l'erogazione di una remunerazione attribuita ai membri del Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazione in qualità di Titolare di Funzione Fondamentale.
- In linea con quanto previsto per il personale dipendente, la retribuzione variabile del personale rilevante di BCC Assicurazioni in distacco da altre Società del Gruppo rappresenta al massimo il 20% della Retribuzione Annua Lorda (RAL). È costituita da due componenti indipendenti fra loro: la prima componente afferisce agli obiettivi corporate, mentre la seconda è relativa agli obiettivi individuali, con peso egualitario. Gli obiettivi corporate, pari al 50% della retribuzione variabile, sono definiti a livello di Gruppo Assimoco, ivi compresi gli obiettivi relativi a BCC Assicurazioni. Gli obiettivi individuali, pari al 50% della retribuzione variabile, sono ripartiti in due componenti distinte fra loro e con peso coerente alla percentuale di distacco definita presso BCC Assicurazioni. La prima componente degli obiettivi individuali, complementare alla percentuale di distacco definita presso BCC Assicurazioni, è riconducibile al ruolo esercitato dal Personale Rilevante presso la Capogruppo Assimoco. Gli obiettivi individuali relativi a questa componente sono attribuiti dal Direttore Generale della Capogruppo Assimoco, il quale si occupa di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi medesimi. La seconda componente degli obiettivi individuali, coerente alla percentuale definita di distacco, è riconducibile al ruolo esercitato in qualità di Responsabile presso BCC Assicurazioni. Gli obiettivi individuali relativi a questa componente sono attribuiti dal Direttore Generale di BCC Assicurazioni, il quale si occupa di valutare i risultati al termine del periodo di riferimento e determinare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi medesimi. Gli obiettivi individuali assegnati al Personale Rilevante nella componente riferita a BCC Assicurazioni, così come il loro grado di raggiungimento, sono oggetto di informativa diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni. Gli obiettivi quantitativi sono misurati mediante indicatori che tengano conto dei rischi attuali e futuri del Gruppo in relazione ai risultati economici attesi. Nello specifico, in prima istanza, il Gruppo Assimoco prevede l'adozione del Regulatory Solvency Ratio, quale indicatore rispetto al quale misurare la solvibilità del Gruppo e la sua stabilità finanziaria. Infatti, tale indicatore consente di

considerare l'esposizione del Gruppo nei confronti dei rischi attuali e prospettici connessi alla creazione del valore del Gruppo e la relativa copertura mediante Fondi Propri. L'indicatore relativo al Regulatory Solvency Ratio è misurato come media degli ultimi tre anni verificando, inoltre, che nel triennio precedente tutti gli indicatori non abbiano fatto registrare superamenti negativi rispetto ai limiti definiti nel RAF. Tale indicatore viene monitorato dal Titolare della Funzione Risk Management. In caso il valore di tale indicatore rientri nelle soglie massime di scostamento, in seconda istanza, vengono considerati i livelli di raggiungimento degli obiettivi corporate e individuali. Alla luce dell'appartenenza alla categoria del cd. Personale Rilevante, l'erogazione di una parte del bonus variabile, pari al 30% dello stesso, è differita di tre anni ed è subordinata alla conferma dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi ed al mantenimento nel tempo del valore dell'azienda capogruppo. La parte variabile erogata o da erogare è sottoposta a regime di claw-back, con contestuale diritto della Capogruppo Assimoco alla restituzione della parte di retribuzione variabile già erogata e diritto a non liquidare quella ancora da pagare, nei casi e modalità descritti in via generale per tali ipotesi e riportate nel relativo contratto di lavoro. Con tale criterio si coniugano le performance di breve periodo con la realizzazione degli interessi di lungo termine degli azionisti in termine di accrescimento di valore della partecipazione e inibizione degli effetti di induzione al rischio.

- Gli obiettivi assegnati al Personale Rilevante in distacco da Società esterne al Gruppo prevedono una componente riconducibile a BCC Assicurazioni, in una misura proporzionale alla percentuale di distacco definita. Tali obiettivi sono assegnati dal Direttore Generale di BCC Assicurazione, che ne monitora il grado di raggiungimento e sono oggetto di informativa diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni.

In coerenza con il fine di effettiva creazione di valore nel tempo, BCC Assicurazioni – in linea con le disposizioni previste per il Gruppo Assimoco - pone in essere idonee misure contrattuali che le consentono, con riferimento alla quota differita della remunerazione variabile, di non erogare in tutto o in parte la quota variabile della remunerazione se i risultati prefissati non sono stati raggiunti o se si dovesse essere verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo (malus); chiedere la restituzione, totale o parziale, dei compensi erogati sulla base di risultati che si sono rilevati non duraturi o effettivi (claw-back).

B.1.5. Previdenza integrativa

La materia della Previdenza Integrativa è trattata dalle vigenti Contrattazioni Collettive (dirigenti e impiegati) che prevedono la destinazione di contributi in percentuale sulle retribuzioni a carico dell'azienda e dei dipendenti (ad esclusione dei dirigenti) per alimentare forme di previdenza che garantiscano, all'età pensionabile, un trattamento integrativo in forma di rendita (o di capitale a determinate condizioni) alla gestione ordinaria INPS.

L'attuazione avviene, come previsto dai CCNL sin dalla fine degli anni 80, attraverso versamenti ai Fondi Pensione costituiti per lo scopo e gestiti in ottemperanza alle vigenti normative di legge, contrattuali e di vigilanza emanate da Covip.

Tali Fondi Pensione, pertanto, hanno l'esclusivo compito di attuare quanto disposto dalle fonti normative sia in termini di investimenti dei contributi raccolti che di gestione delle prestazioni a scadenza. I Fondi Pensione, a tutti gli effetti enti indipendenti non dotati di personalità giuridica, sono gestiti da un organo amministrativo composto, sempre per disposizioni contrattuali, da rappresentanti delle aziende (2 membri) e dei lavoratori (2 membri). La normativa ha subìto, nel corso degli anni, rilevanti modificazioni che influiscono soprattutto sulle modalità di gestione e tassazione delle prestazioni che sono differenziate in funzione del momento di prima iscrizione al Fondo Pensione.

I contributi a carico delle Società sono pari al 6,5% della Retribuzione derivante dal Contratto Nazionale (sono esclusi dalla base di calcolo gli importi derivanti dal CIA o da accordi individuali) per gli impiegati e i funzionari mentre per i dirigenti il contributo è pari al 13% della RAL.

B.1.6. Operazioni con azionisti

In data 19/04/2024 ha avuto luogo la vendita da parte di Iccrea in favore di Assimoco, di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della Società, in esecuzione del contratto preliminare di compravendita di azioni sottoscritto tra Iccrea Banca S.p.A. ("Iccrea"), Assimoco S.p.A. ("Assimoco") e R+V Versicherung AG in data 14 settembre 2023.

B.2. Requisiti di competenza e onorabilità

La "Politica di Indirizzo sulla valutazione dei requisiti di idoneità alla carica (Gruppo Assimoco)", approvata dal Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni S.p.A. in data 26/07/2024, stabilisce i requisiti di idoneità alla carica, previsti per:

- Amministratori, Sindaci e Direttore Generale;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali e loro collaboratori;
- Dirigenti compresi i c.d. Risk Takers;

nonché la procedura di verifica della sussistenza dei requisiti in capo a tali soggetti con cadenza almeno annuale e qualora si verificassero situazioni che comportino una nuova valutazione dei requisiti.

La Politica recepisce le disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88/2022 e il Provvedimento IVASS 142 del 5/5/2024, in materia di requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali.

Il processo di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica si differenzia a seconda dei soggetti interessati e prevede in ogni caso:

- La valutazione in fase di nomina;
- La verifica periodica (almeno annuale).

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni del 19/04/2024 ha verificato, in prima istanza, il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità ed indipendenza, dei soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, direzione e dei Titolari delle Funzioni Fondamentali.

Il Collegio Sindacale di BCC Assicurazioni del 7 maggio 2024 ha verificato, in prima istanza, il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità ed indipendenza, degli esponenti dell'Organo di Controllo.

Tale verifica è stata effettuata dagli organi competenti prendendo in esame i curriculum vitae e le autocertificazioni dei soggetti interessati i quali hanno compilato il questionario di autovalutazione predisposto da IVASS (cfr. allegato 2 al Provvedimento 142/2024 e allegato 4 al Reg. 38/2018).

La valutazione dei requisiti di idoneità alla carica del Consigliere Indipendente, dr.ssa Patrizia Di Benedetto, è stata effettuata, in prima istanza, dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2024.

A seguito di comunicazione di IVASS del 9/7/2024 sono state effettuate in data 26/7/2024 nuove e analitiche verbalizzazioni delle valutazioni degli organi competenti.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il processo di autovalutazione per l'anno 2025 è stato effettuato da tutti i membri che hanno composto il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 ancorché in carica.

Circa la diversità di genere, è rispettato l'articolo n. 10 del decreto MISE n. 88 del 2/05/2022 in quanto "… con riguardo alla diversità di genere, di cui alla lettera a) del comma 2, fatte salve le previsioni di legge, negli organi di amministrazione e di controllo, il numero dei componenti del genere meno rappresentato e' pari

almeno al 33 per cento dei componenti dell'organo".
In termini "quantitativi", l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è stata valutata dalla totalità degli amministratori adeguata ad una responsabile assunzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, nonché adeguata alla dimensione e alla complessità dell'assetto organizzativo. L'autovalutazione ha rilevato che sono presenti competenze diffuse tra tutti i componenti e che sono opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno dei componenti possa effettivamente contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della società.

Riguardo alla tematica dell'aggiornamento professionale in continuo dell'Organo Amministrativo (CDA), è stato stabilito che permanga la regola che ogni Consigliere approfondisca, ognuno autonomamente presso le proprie sedi, alcuni aspetti considerati di maggior interesse.

Inoltre, saranno organizzati n. 3 seminari sulle tematiche riguardanti: Decreto Legislativo 231/2001: Modello Organizzativo, responsabilità della Società e ruolo degli Amministratori; Terzo Settore: sostenibilità economica, trasparenza e responsabilità sociale; Automazione robotica nei processi assicurativi e di gestione dei sinistri.

B.3. Sistema di governance dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B.3.1. Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi è organizzato e attuato secondo le modalità già descritte nel capitolo "B. Sistema di governance" della sezione "Gruppo Assimoco S.p.A.". Alla Capogruppo sono infatti esternalizzate tutte le attività delle Funzioni Fondamentali. Anche i comitati istituiti svolgono le loro attività sia per il Gruppo che per le singole Compagnie.

Le fasi operative del processo di gestione dei rischi sono quindi riportate nel capitolo summenzionato, paragrafo B.3.

I rischi quantificati mediante formula standard e il loro peso sul totale del SCR, al lordo degli effetti di diversificazione, sono riportati nella tabella seguente, comprensiva anche del confronto con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

Composizione del SCR (prima della diversificazione tra rischi)	2024	2023
Rischio di mercato	6%	9%
Rischio di controparte	7%	8%
Rischio di sottoscrizione malattia	26%	25%
Rischio di sottoscrizione non-vita	55%	51%
Rischio sugli attivi immateriali	0%	0%
Rischio operativo	6%	7%
Totale	**100%**	**100%**

B.3.2. Valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (c.d. ORSA) è organizzato e attuato secondo le modalità già descritte nel capitolo "B. Sistema di governance" della sezione "Gruppo Assimoco S.p.A.". Le interconnessioni con altri processi aziendali ivi descritte valgono pertanto anche per ciò che concerne le valutazioni ORSA a livello di Compagnie individuali.

B.4. Sistema di controllo interno

Nella seduta del 07/04/2024 il Consiglio di Amministrazione di BCC Assicurazioni S.p.A. ha approvato la "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno (Gruppo Assimoco)" volta a definire le linee guida che la Compagnia intende perseguire nell'implementazione unitaria del Sistema di Controllo Interno nonché a favorirne una comprensione comune, promuoverlo a livello di cultura aziendale e definirne gli standard minimi di implementazione.

I Responsabili di primo livello delle Aree di Governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di implementare adeguatamente nella propria area il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi secondo le direttive ricevute dall'organo amministrativo e di attuare le misure necessarie a correggere le anomalie riscontrate. Sono responsabili altresì di sottoporre il Sistema ad una verifica continua ed in ogni caso almeno annuale della sua funzionalità e di adeguarlo nel caso di variazioni dei processi o di modifiche essenziali del profilo di rischio. Devono inoltre garantire che i collaboratori siano consapevoli del proprio ruolo nel Sistema di Controllo Interno e a tale scopo predispongono le procedure da rispettare a questo riguardo.

- **Rilevamento e documentazione dei processi aziendali:** il punto di partenza per l'organizzazione di un Sistema di Controllo Interno è costituito dall'analisi e dalla documentazione dei processi aziendali interni ed esternalizzati, incluse le interfacce e le responsabilità coinvolte. La documentazione dei processi deve prevedere i seguenti standard minimi: numero di versione e data, nome del processo, descrizione dei compiti riferiti al processo, connessioni tra processi, validazione della versione del processo da parte dei Responsabili di primo livello.
- **Analisi dei rischi basata sui processi aziendali:** la documentazione dei processi aziendali costituisce la base dell'analisi dei rischi, che deve essere documentata e deve prevedere i seguenti standard minimi: nome del processo, descrizione del rischio (evento), potenziale ammontare del danno precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa), probabilità di occorrenza precedente alle misure di contrasto (stima qualitativa o quantitativa).
- **Attività di controllo:** il Sistema di Controllo Interno prevede l'implementazione e l'esecuzione, a tutti i livelli dell'azienda, di attività di controllo proporzionate alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività. I controlli devono essere documentati secondo i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo; persona responsabile dell'esecuzione; sostituto del responsabile dell'esecuzione; frequenza dell'attività di controllo; luogo di conservazione della documentazione sull'attività di controllo. In particolare, deve essere garantito anche l'obbligo di fornire una motivazione e di documentare la decisione relativa all'assunzione di un rischio in assenza di ulteriori misure di controllo. Le attività di controllo comprendono meccanismi di doppie firme, autorizzazioni, verifiche e raffronti, liste di controllo, riconciliazione di dati, nonché la limitazione dell'accesso alle operazioni ai soli soggetti incaricati e la registrazione e la verifica periodica delle operazioni effettuate.I controlli possono avvenire sia manualmente che tramite strumenti tecnico-informatici e possono essere eseguiti prima della conclusione di un processo (ex ante - per evitare errori) e/o dopo la conclusione di un processo (ex post - per riconoscere errori). Anche la combinazione di diversi tipi di controllo può essere necessaria per garantire una gestione dei rischi adeguata e completa.
- **Periodicità di aggiornamento:** oltre all'iniziale organizzazione dei sistemi di controllo, è necessario effettuare una verifica periodica della documentazione dei processi operativi, dell'analisi del rischio e dei controlli messi in atto sulla base di tali documenti. Inoltre, si deve anche prevedere una verifica occasionale, per esempio se si aggiungono o si modificano i processi oppure in caso di modifiche essenziali del profilo di rischio.
- **Comunicazione del Sistema di Controllo Interno ai collaboratori:** i Responsabili di primo livello delle Aree di Governo, dei Servizi e delle Funzioni Fondamentali hanno l'onere di comunicare ai propri collaboratori i loro compiti ed il loro ruolo all'interno del Sistema di Controllo Interno. Rientrano in questo ambito una comprensione di base del Sistema di Controllo Interno, la conoscenza dei rischi rilevanti, la

consapevolezza dell'obiettivo e della finalità dei controlli che si eseguono e regole che prescrivono come gestire gli errori riscontrati ed i possibili punti deboli. La "Politica di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno (Gruppo Assimoco)" è consultabile nella intranet aziendale.

Esecuzione dei controlli e comunicazione: dell'esecuzione delle attività di controllo deve essere fornita evidenza oggettiva. Ciò consente anche una valutazione successiva sulla loro adeguatezza ed efficacia. La documentazione dell'attività di controllo deve avere i seguenti standard minimi: descrizione dell'attività di controllo, persona responsabile dell'esecuzione, data di esecuzione, risultanze del controllo. Qualora si verifichi che nell'ambito di un controllo emergano delle irregolarità, occorre prevedere l'adozione di misure correttive e apposita documentazione delle stesse. Se nell'ambito di un controllo vengono riscontrate criticità importanti è necessario informare le Funzioni Fondamentali.

B.5. Funzione Revisione Interna di Gruppo

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 demanda alla Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre Funzioni aziendali. In particolare, rientrano tra le attività della 'Revisione Interna di Gruppo' la verifica della correttezza dei processi gestionali e dell'efficacia ed efficienza delle procedure organizzative, della regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori e Funzioni aziendali, dell'adeguatezza dei sistemi informativi e della loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni, della rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e regolare tenuta della contabilità, dell'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione 'Revisione Interna di Gruppo' dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. ed è quindi una Funzione separata dai processi operativi aziendali della Capogruppo e della Controllata, indipendente ed autonoma dal punto di vista organizzativo.

La Funzione si compone di due Servizi, 'Audit Processi' ed 'Audit Sinistri', composti rispettivamente da un responsabile e quattro collaboratori e da un responsabile e un collaboratore.

Il Consiglio di Amministrazione di Assimoco S.p.A. nella seduta del 07/05/2024 ha approvato la "Politica di indirizzo della Revisione Interna (Gruppo Assimoco)" contenente le linee guida che la Compagnia intende perseguire nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, nella definizione delle misure correttive in caso di sue disfunzioni e nel riscontro dell'effettivo superamento delle anomalie emerse.

Gli Organi competenti valutano con cadenza annuale se procedere ad una revisione della Politica, tenendo conto tra l'altro, dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa e di eventuali modifiche intervenute nella normativa di riferimento.

La redazione e manutenzione della Politica sono di competenza della Titolare della Funzione 'Revisione Interna di Gruppo', fermo restando il ruolo approvativo e di indirizzo (c.d. approccio "Top down") del Consiglio di Amministrazione ed esecutivo dell'Alta Direzione.

B.6. Funzione Attuariale

Ai sensi del quadro normativo di Solvency II (art. 41 della Direttiva, art. 30 del CAP, art. 15 della Lettera al Mercato IVASS del 15/04/2014), la Compagnia ha istituito la Funzione in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, dei rischi inerenti alle stesse nonché agli obiettivi di sviluppo che la Compagnia intende perseguire.

La Funzione Attuariale è collocata alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione della Compagnia. Fino al 31 ottobre 2024 riportava gerarchicamente alla Titolare della Funzione 'Risk Management'. Di seguito si riportano i principali compiti ad essa assegnati::

- coordinare e supervisionare le attività connesse al calcolo delle riserve tecniche Solvency II attuali e prospettiche, valutandone la sufficienza rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia, garantendo l'adeguatezza delle metodologie sottostanti e valutando la qualità dei dati interni ed esterni utilizzati;
- predisporre e sottoscrivere, in occasione del bilancio di esercizio, la relazione tecnica sulle riserve calcolate a fini civilistici dei rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi verificandone la sufficienza;
- esprimere un giudizio complessivo sulla politica di sottoscrizione, avendo particolare riguardo alla sufficienza dei premi, all'adeguatezza dei sistemi di aggiustamento tariffario e su eventuali effetti di anti-selezione causati dalla politica stessa;
- esprimere il proprio parere sugli accordi di riassicurazione della Compagnia, con specifico riferimento al merito creditizio dei riassicuratori, all'adeguatezza della copertura al verificarsi di scenari di stress e alla corretta stima degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione;
- garantire l'adeguatezza del processo di calcolo adottato dalla Compagnia per il calcolo delle Capacità di assorbimento delle perdite derivante da fiscalità differita (ALAC DT) di cui possono beneficiare nel calcolo del Solvency Capital Requirement;
- supportare la Funzione 'Risk Management' nel perseguimento degli obiettivi in materia di gestione dei rischi, contribuendo ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi anche in ambito "ORSA";
- sottoscrivere la relazione, predisposta dalla Compagnia, di cui all'art. 9 co. 5 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14/11/2018 legata alle attività di verifica sulle elaborazioni dei dati sui sinistri CARD;
- verificare la correttezza dei criteri e delle modalità utilizzate dalla Compagnia per la determinazione degli "Sconti Obbligatori" applicati in sede di stipula o di rinnovo di un contratto di assicurazione obbligatoria RCA;
- confrontare e giustificare qualsiasi differenza sostanziale nel calcolo delle riserve tecniche da un anno all'altro;
- pianificare le attività di controllo e di monitoraggio delle aree di rischio individuate, in base al perimetro di competenza, in coordinamento con le Funzioni responsabili, in particolare con i Servizi "Attuariato Valuations e Reserving", "Attuariato Pricing e UWR sostenibile", "Riassicurazione" e l'Unità Organizzativa "Data Governance, B.I. & Analytics";
- redigere, almeno annualmente, un report da presentare al Consiglio di Amministrazione che comprende in particolare l'opinione: sulle riserve tecniche, comprensiva dei risultati dell'analisi sull'affidabilità e dell'adeguatezza del loro calcolo, e sulle fonti ed il grado di incertezza nella stima delle stesse; sull'adeguatezza della politica assuntiva globale; sugli accordi di riassicurazione; nonché l'analisi di eventuali scostamenti derivanti dal confronto tra le ipotesi utilizzate nella produzione delle riserve tecniche e l'esperienza osservata nel corso dell'anno in oggetto.

Qualora vengano individuate delle aree di miglioramento a seguito di criticità emerse dai controlli posti in essere, la Funzione Attuariale propone interventi correttivi vincolanti, come descritti nel report della

Funzione stessa. Relativamente all'approccio operativo, la Funzione Attuariale, nella gestione delle aree di miglioramento, attua un piano di interventi proporzionale alla materialità dei problemi rilevati, previa condivisione con le strutture responsabili dell'attuazione degli interventi di rimedio.

Nell'ambito della reportistica Solvency II verso l'Autorità di Vigilanza, la Funzione Attuariale contribuisce a predisporre le parti di sua competenza, in particolare:

- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una panoramica delle attività svolte dalla Funzione, con una descrizione dell'effettivo contributo all'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa;
- ai fini di "RSR" ed "SFCR", una descrizione dettagliata delle metodologie attuariali e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche;
- ai fini "ORSA", una valutazione dell'osservanza su base continuativa, dei requisiti normativi in materia di riserve tecniche, con particolare riferimento ai rischi derivanti dalle incertezze associate a tale calcolo.

Il Titolare della Funzione Attuariale è coadiuvato nella sua attività da una risorsa.

La Funzione Attuariale, per lo svolgimento dei compiti attribuitigli dalla normativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni aziendali necessarie.

B.7. Esternalizzazione

La "Politica di indirizzo in materia di outsourcing e scelta dei fornitori (Gruppo Assimoco)" è stata redatta allo scopo di definire le linee guida che la Società intende seguire nell'ambito della definizione ed individuazione delle attività da esternalizzare, nella loro classificazione come essenziali o importanti, e nella selezione dei soggetti terzi ai quali rivolgersi.

Tale Politica prevede che possono essere oggetto di esternalizzazione tutti i processi, i servizi e le attività aziendali, anche se "essenziali o importanti" ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, qualora l'affidamento a terzi sia reso necessario da preminenti ragioni di carattere economico, organizzativo od operativo, e sempre che la quantità e la natura delle attività esternalizzate e le modalità di cessione non determinino lo svuotamento dell'attività dell'azienda. Non possono invece essere esternalizzate attività "essenziali o importanti" qualora il loro affidamento possa recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa, compromettere i risultati finanziari e la stabilità della stessa, mettere a repentaglio la sua capacità di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati, determinare un ingiustificato incremento del rischio operativo.

In caso di esternalizzazione, le Aree aziendali dovranno sempre individuare uno o più responsabili (interni all'azienda) del controllo dell'attività esternalizzata e svolgere tutte le funzioni necessarie alla verifica ed al monitoraggio della corretta esecuzione delle attività esternalizzate.

I fornitori dovranno essere selezionati attraverso procedure documentate, trasparenti e certe, che consentano di valutare sia i requisiti del soggetto in termini di professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, la sua organizzazione e la sua struttura aziendale, sia il rapporto qualità/ prezzo della prestazione, l'ampiezza e la durata delle garanzie sul prodotto, i servizi e l'assistenza post-vendita/ fornitura offerti, le modalità ed i tempi di pagamento. Dovrà essere assicurata a chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di partecipare al processo di selezione. Il processo di selezione deve garantire la miglior scelta del rapporto qualità/ prezzo della prestazione.

Al 31/12/2024 risultavano in vigore contratti di esternalizzazione relativi ad attività "essenziali o importanti" riguardanti:

- Un contratto sottoscritto con Assimoco S.p.A. per l'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali 'Revisione Interna di Gruppo', 'Conformità e Antiriciclaggio', 'Risk Management' e 'Funzione Attuariale'.
- Un contratto con Generali Italia S.p.A., avente ad oggetto la prestazione, da parte di quest'ultima, dei seguenti servizi, in parte già oggetto di esternalizzazione al medesimo fornitore:
    - Gestione della contabilità sinistri e presidio delle attività di chiusura mensile sinistri;
    - Attività IFRS 9 relativamente al Q2 2024;
    - Predisposizione del bilancio Local e produzione della reportistica connessa (e.g., modulistica, dati statistici, ecc.);
    - Predisposizione del bilancio Solvency II (Pillar III) e produzione della reportistica connessa (e.g., QRTs, specifici capitoli dell'RSR, ecc.);
    - Predisposizione delle scritture contabili;
    - Gestione del processo relativo ai sinistri (da FNOL fino alla liquidazione);
    - Calcolo del Requisito di Capitale Solvency II fino al Fiscal Year 2024;
    - Creazione degli ODA e gestione del processo di pagamento delle fatture da parte della Tesoreria;
    - Back Office amministrazione e gestione servizi a supporto della gestione del portafoglio;
    - Gestione delle cauzioni sinistri;
    - Gestione dell'infrastruttura e degli applicativi IT;

- Un contratto sottoscritto con la società BCC Risparmio e Previdenza per la gestione finanziaria del portafoglio di BCC Assicurazioni.
- Un contratto sottoscritto con la società di Welion per la gestione sinistri malattia.
- Un contratto sottoscritto con la società IMA per la gestione dei sinistri assistenza e perdite pecuniarie.
- Un contratto infragruppo con la propria società controllante Assimoco S.p.A., avente ad oggetto la prestazione dei seguenti servizi:
    - Gestione del portafoglio: gestione e assistenza su interventi di post-vendita che richiedono utenze di direzione. Attività di sorveglianza di portafoglio volta al mantenimento della qualità del portafoglio;
    - Servizi generali (postalizzazione): assicurare il ricevimento e la trasmissione della documentazione/corrispondenza;
    - Security & Privacy: attività idonee a garantire la sicurezza informatica (es. monitoraggio implementazioni) e definizione dei piani di indirizzamento per assicurare e mantenere la conformità al GDPR e DPO attualmente esterno;
    - Contabilità generale: attività propedeutiche alla predisposizione del bilancio IFRS17 e IFRS9 (relative al Q4 2024);
    - Definizione Policy Investimenti e ALM.

B.8. Altre informazioni

Nel corso del secondo semestre 2024 si è proceduto alla migrazione dei dati dai sistemi di Generali verso quelli di Assimoco. Le attività di migrazione sono attualmente in corso e il completamento delle stesse è previsto nei primi mesi dell'anno 2025. A supporto della migrazione sono stati eseguiti più cicli di test tecnici e test di business. Tale approccio ha consentito di rilevare con adeguato anticipo potenziali anomalie e mettere in opera le azioni di remediation necessarie per garantire il successo dell'operazione.

***

Non sono state individuate ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di governance dell'impresa di assicurazione da citare all'interno della presente relazione.

C.
Profilo di rischio

BCC ASSICURAZIONI

Premessa

Nella valutazione del proprio profilo di rischio BCC Assicurazioni considera le categorie di rischio previste dalla formula standard ossia:

- rischio di sottoscrizione (non-vita e malattia);
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio operativo

Un rischio non quantificato nella formula standard ma oggetto di particolare gestione e monitoraggio da parte della Compagnia è il rischio di liquidità.

Nel capitolo "E. Gestione del capitale" è riportato il dettaglio del SCR di tutti i rischi quantificati e gli effetti di diversificazione tra moduli e sotto-moduli di rischio, nonché il confronto tra SCR con e senza applicazione del Volatility Adjustment (di seguito "VA"). I SCR citati nelle sezioni seguenti sono quelli calcolati con applicazione del VA.

La tabella di seguito riportata illustra il peso delle diverse categorie di rischio che compongono il SCR prima della diversificazione tra rischi, nonché il SCR dopo la diversificazione tra rischi comprensivo anche dell'aggiustamento per le imposte differite.

	2024		2023	
Composizione del SCR (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di mercato	2.231	6%	2.393	9%
Rischio di controparte	2.579	7%	2.096	8%
Rischio di sottoscrizione malattia	10.270	26%	6.357	25%
Rischio di sottoscrizione non-vita	21.743	55%	13.166	51%
Rischio sugli attivi immateriali	-	0%	-	0%
Rischio operativo	2.537	6%	1.764	7%
TOTALE (pre div.)	**39.360**	**100%**	**25.776**	**100%**
TOTALE (post div. e post aggiustamento per le imposte)	**22.004**		**14.946**	

Al 31/12/2024 il rischio principale, in termini di peso rispetto al totale, è rappresentato dal Rischio di sottoscrizione pari all'81% del totale, composto dal 26% dal rischio sottoscrizione malattia (rischio relativo alle Linee di Business (LoB) 1 e 2 rispettivamente assicurazione spese mediche e protezione del reddito) e 55% da rischio di sottoscrizione non-vita (rischio relativo alle restanti LoB del business danni).

C.1. Rischio di sottoscrizione

C.1.1. Rischio di sottoscrizione non-vita

Nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non-vita, la Compagnia ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tariffazione;
- rischio di riservazione;
- rischio di estinzione anticipata;
- rischio di catastrofe.

Il SCR dei suddetti rischi è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard per ciascun rischio.

La tabella, di seguito riportata, rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il rischio di sottoscrizione non-vita (prima della diversificazione tra rischi).

	2024		2023	
Composizione del SCR Sottoscrizione Danni (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tariffazione e di riservazione	17.508	61%	7.763	44%
Rischio di estinzione anticipata	2.221	8%	1.004	6%
Rischio eventi catastrofali	9.057	31%	8.823	50%
TOTALE (pre div.)	**28.786**	**100%**	**17.589**	**100%**
TOTALE (post div.)	**21.743**		**13.166**	

Il SCR del rischio di sottoscrizione non vita aumenta di 8.577 migliaia di € (+65,15%) rispetto all'anno precedente, dovuto alla spinta produttiva prevista da Piano.

Di seguito vengono descritti in modo dettagliato i risultati della valutazione attuale.

Rischio di tariffazione

Il rischio di tariffazione è stato calcolato su tutte le linee di business ("LoB") dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 16.347 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB Miscellanea (42%), Incendio (28%), RC Generale (16%). Esso rappresenta l'88% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver principale i premi di competenza al netto della riassicurazione dell'anno successivo a quello di valutazione, la componente relativa ai premi futuri delle polizze pluriennali (esistenti e business futuro) rappresenta invece il 17% del volume premi considerato per il calcolo del rischio.

L'assorbimento di capitale del rischio di tariffazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 29%.

Rischio di riservazione

Il rischio di riservazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 2.163 migliaia di euro, di cui la maggior parte attribuibile alle LoB Incendio (52%),

RC Auto (24%) e Miscellanea (11%). Esso rappresenta il 12% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver le best estimate delle riserve sinistri al netto della riassicurazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di riservazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 58%.

Il rischio di tariffazione e riservazione congiuntamente, dopo gli effetti di diversificazione tra linee di business, generano un SCR complessivo di 17.508 migliaia di euro.

Rischio di estinzione anticipata

Il rischio di estinzione anticipata è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione non-vita. Il SCR complessivo ammonta a 2.221 migliaia di euro, attribuibili alle LoB Incendio (63%) e Miscellanea (37%). Esso rappresenta l'8% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi).

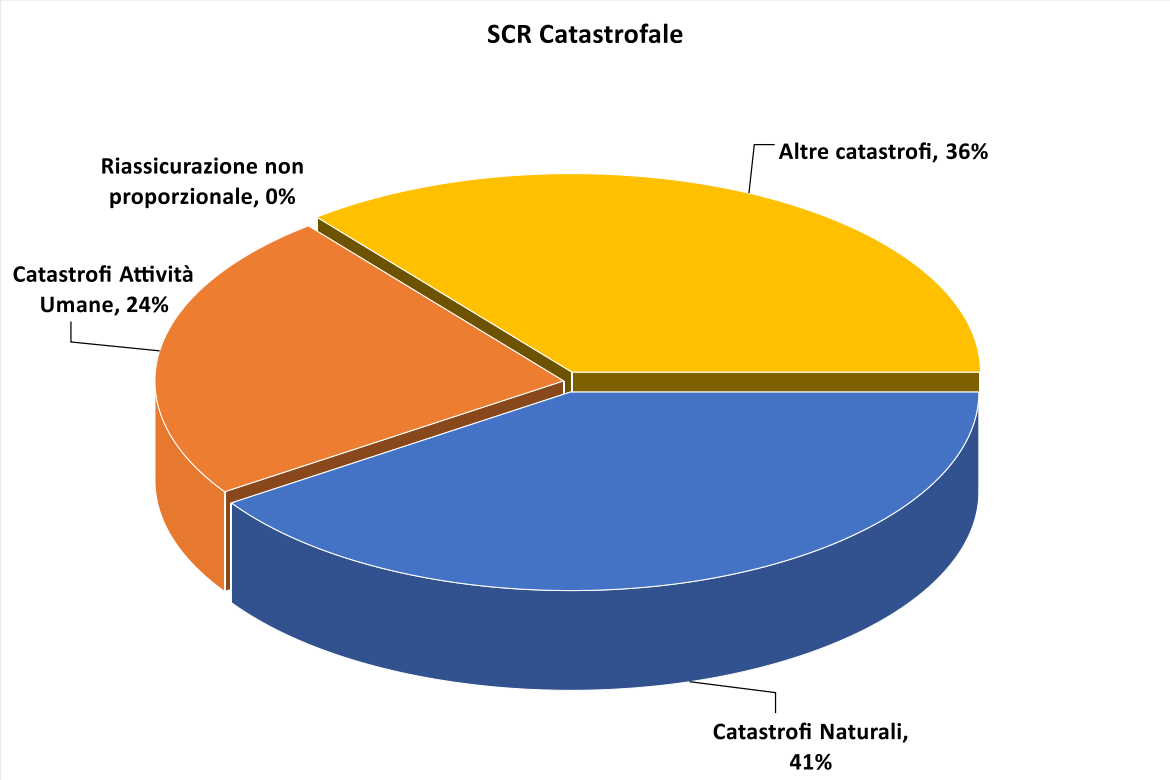
L'assorbimento di capitale del rischio di estinzione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 48%.

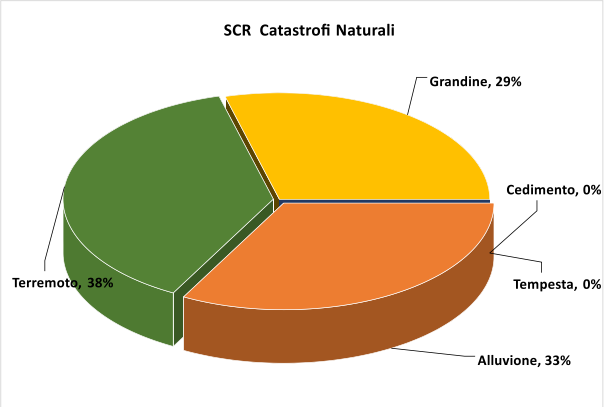
Rischio di eventi catastrofali

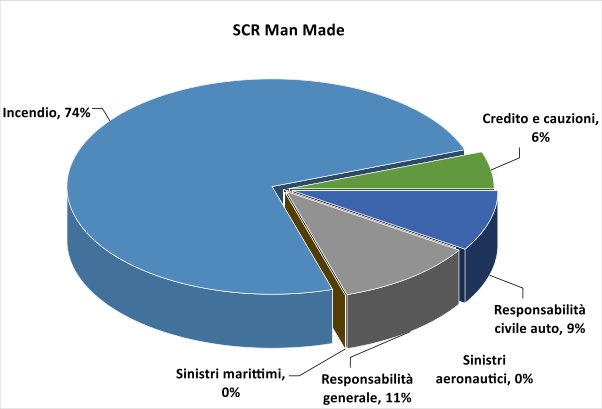
Il SCR del rischio di eventi catastrofali dell'assicurazione non-vita complessivo ammonta a 9.057 migliaia di euro, esso rappresenta il 31% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). L'assorbimento di capitale al netto della riassicurazione si divide tra Catastrofi Naturali (NAT CAT) 41%, catastrofi provocate da attività umane (Man Made) 24% e Altre Catastrofi 36%. A sua volta il rischio di catastrofi naturali si divide tra Terremoto (38%), Alluvione (33%) e Grandine (29%), mentre il rischio Man Made si divide tra RCA (9%), Incendio (74%), RC Generale (11%), Credito e Cauzioni (6%). Infine, Altre Catastrofi è rappresentato per il 100% dalle Perdite Pecuniarie.

L'assorbimento di capitale del rischio di eventi catastrofali viene notevolmente mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 91% grazie alla presenza di una cessione in quota share del 35% su tutti i rami eccetto Credito e Cauzioni (80%), Trasporti (90%), Rischi Tecnologici (90%) e Perdite pecuniarie (26%) e di un trattato per evento con portata base di 69.357 migliaia di euro, che copre gli eventi naturali e Man Made, e di un secondo trattato per evento a copertura dei rami RCA e RCG con portata base di 11.241 migliaia di euro sulla RCA e di 15.000 migliaia di euro sulla RCG.

Si precisa che i dettagli dei trattati in eccesso riportati in questo capitolo (ovvero priorità e portata) utilizzati nel calcolo della mitigazione del rischio, si riferiscono alla ripartizione di priorità e portata dei trattati combinati di Gruppo (Assimoco e BCC Assicurazioni) tramite il peso del SCR del rischio Terremoto (dopo l'applicazione dei trattati proporzionali) delle due compagnie per il trattato short tail e tramite il peso dell'SCR CAT Man made del business MTPL per il trattato long tail a copertura dell'RCA.







C.1.2. Rischio di sottoscrizione malattia

Nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia, la Compagnia ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tariffazione;
- rischio di riservazione;
- rischio di estinzione anticipata;
- rischio di catastrofe.

Il SCR dei rischi suddetti è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard per ciascun rischio.

La tabella, di seguito riportata, rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il Rischio di sottoscrizione malattia (prima della diversificazione tra rischi).

	2024		2023	
Composizione del SCR Sottoscrizione Malattia (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tariffazione e di riservazione	8.778	61%	3.221	36%
Rischio di estinzione anticipata	2.739	19%	1.239	14%
Rischio eventi catastrofali	2.820	20%	4.545	50%
TOTALE (pre div.)	**14.336**	**100%**	**9.005**	**100%**
TOTALE (post div.)	**10.270**		**6.357**	

Il SCR del rischio di sottoscrizione malattia aumenta di 3.913 migliaia di euro (+61,55%) rispetto all'anno precedente per la spinta produttiva prevista da Piano.

Di seguito vengono descritti in modo dettagliato i risultati della valutazione attuale.

Rischio di tariffazione

Il rischio di tariffazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 8.560 migliaia di euro, di cui il 64% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 36% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 95% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver principale i premi di competenza al netto della riassicurazione dell'anno successivo a quello di valutazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di tariffazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 20%.

Rischio di riservazione

Il rischio di riservazione è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 421 migliaia di euro, di cui il 61% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 39% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 5% del rischio di tariffazione e riservazione (prima della diversificazione tra rischi). Ha come driver le best estimate delle riserve sinistri al netto della riassicurazione.

L'assorbimento di capitale del rischio di riservazione viene mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 48%.

Rischio di estinzione anticipata

Il rischio di estinzione anticipata è stato calcolato su tutte le linee di business dell'assicurazione malattia. Il SCR complessivo ammonta a 2.739 mila euro, di cui il 21% attribuibile alla LoB Protezione del reddito e il 79% alla LoB Spese mediche. Esso rappresenta il 19% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi).

L'assorbimento di capitale del rischio di estinzione diminuisce con il ricorso alla Riassicurazione del 33%.

Il rischio di tariffazione, riservazione ed estinzione anticipata congiuntamente, dopo gli effetti di diversificazione tra linee di business, generano un SCR complessivo di 9.195 migliaia di euro.

Rischio di eventi catastrofali

Il rischio di eventi catastrofali del business dell'assicurazione malattia ammonta a 2.820 migliaia di euro, esso rappresenta il 20% del rischio di sottoscrizione (prima della diversificazione tra rischi). L'assorbimento di capitale al netto della riassicurazione si divide tra incidente di massa (19%), concentrazione (41%) e pandemia (40%).

L'assorbimento di capitale del rischio di eventi catastrofali viene notevolmente mitigato dalla Riassicurazione la quale lo riduce complessivamente del 57% grazie alla presenza di una cessione in quota share del 35% e di un trattato per evento con portata base di 69.357 migliaia di euro (trattato che copre anche gli eventi naturali e il CAT Man Made).

Si precisa che i dettagli dei trattati in eccesso riportati in questo capitolo (ovvero priorità e portata) utilizzati nel calcolo della mitigazione del rischio, si riferiscono alla ripartizione di priorità e portata dei trattati combinati di Gruppo (Assimoco e BCC Assicurazioni) tramite il peso dell'SCR del rischio Terremoto (dopo l'applicazione dei trattati proporzionali) delle due compagnie.

C.1.3. Altre informazioni relative al rischio di sottoscrizione

Esposizioni al rischio sostanziali

La politica di sottoscrizione della Compagnia pone al centro della sua attenzione l'assunzione dei rischi di dimensioni medio-piccole.

Il Piano di Riassicurazione, predisposto annualmente, ha come obiettivo principale quello di assicurare alla Compagnia le capacità necessarie per poter operare sul mercato, mitigando le esposizioni (incluse catastrofali) che potrebbero compromettere la stabilità economica della Compagnia stessa, tenendo conto anche della ritenzione massima per tipologia di rischio individuata.

A tal fine per assicurarsi un'effettiva riduzione del rischio a carico della Compagnia vengono elaborati tutti i dati necessari alla predisposizione di profili di portafoglio con relativa caratterizzazione dei rischi per tipologia e dimensione, profili sinistri per tipologia e dimensione e statistiche, affinché si abbia una esatta fotografia del portafoglio della Compagnia.

Tecniche di attenuazione del rischio

La Compagnia ricorre all'utilizzo di contratti di riassicurazione per l'attenuazione del rischio di sottoscrizione. Tale tecnica applicata nell'esercizio corrente verrà adottata anche nel periodo della pianificazione delle attività.

Come descritto nella politica di riassicurazione, viene predisposto annualmente un Piano di Riassicurazione, con l'obiettivo principale quello di assicurare alla Compagnia le capacità di sottoscrizione necessarie per poter operare sul mercato senza compromettere la stabilità economica della Compagnia e tutelarsi in caso di eventi particolarmente gravosi.

La Compagnia è dotata di contratti riassicurativi proporzionali ("quota share") e non proporzionali ("XL" o Excess of Loss).

Nella selezione delle diverse Compagnie di Riassicurazione, vengono presi in considerazione elementi quali:

- La composizione e la struttura dell'azionariato;

- La loro solidità economico-finanziaria, desunta dai bilanci individuali e consolidati relativi all'ultimo biennio, dal livello di rating attribuito dalle società (Standard & Poor's, AM Best, Moody's e Fitch) e, ove disponibile, dall'indice di solvibilità del riassicuratore;
- Il quadro normativo dello Stato in cui ha sede il Riassicuratore;
- Il grado di concentrazione del rischio di controparte individuale e di gruppo.

La Compagnia non fa ricorso a strumenti derivati o altre tecniche di attenuazione del rischio di tipo finanziario.

La Compagnia non trasferisce i propri rischi di sottoscrizione a società veicolo (c.d. Special Purpose Vehicle - SPV).

C.2. Rischio di Mercato

Nell'ambito del rischio di mercato, la Compagnia ha calcolato il SCR relativo ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio spread;
- rischio valutario;
- rischio di concentrazione.

La tabella, di seguito riportata, rappresenta il peso dei diversi sotto-moduli di rischio che compongono il Rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

	2024		2023	
Composizione del SCR Mercato (CON VA)	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Rischio di tasso di interesse	1.402	41%	1.647	44%
Rischio azionario	55	2%	37	1%
Rischio immobiliare	880	26%	918	25%
Rischio spread	1.067	31%	1.047	28%
Rischio valutario	-	0%	-	0%
Rischio di concentrazione	-	0%	52	1%
TOTALE (pre div.)	**3.403**	**100%**	**3.701**	**100%**
TOTALE (post div.)	**2.231**		**2.393**	

Il SCR del rischio di mercato è pressoché in linea con l'anno precedente, esso diminuisce di soli 162 mila euro (-6,75%).

Rischio di tasso di interesse

Il SCR del rischio di tasso di interesse è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività e delle passività generata dallo shock previsto dalla formula standard.

Conformemente ai requisiti della formula standard, è stato considerato lo scenario che genera il maggior requisito di capitale tra gli scenari seguenti: incremento della struttura per scadenza dei tassi di interesse e calo della struttura per scadenza dei tassi di interesse.

Il SCR ammonta a 1.402 migliaia di euro, determinato dallo scenario di incremento dei tassi di interesse. Esso rappresenta il 41% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Rischio azionario

Il SCR del rischio azionario è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività generata dallo shock previsto dalla formula standard e, pertanto, distinguendo opportunamente tra tipologie di esposizione di tipo azionario. L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.168 migliaia di euro, di cui, 42 mila euro si riferiscono ad azioni non quotate e 1.126 mila

euro sono il valore totale dei fondi di investimento aventi esposizioni incluse nel rischio azionario di tipo 2: di quest'ultimi, il valore, dedotto, delle sole esposizioni a tale rischio è pari a 65 mila euro.

Il SCR, determinato con i fattori di shock distinti per tipologia di esposizione, ammonta a 55 migliaia di euro e rappresenta il 2% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Rischio immobiliare

Il SCR del rischio immobiliare è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività per la perdita di valore degli immobili, determinata dallo shock previsto dalla formula standard.

L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 2.928 migliaia di euro, pari al valore totale dei fondi di investimento aventi esposizioni in investimenti immobiliari: il valore, dedotto, relativo alle sole esposizioni a tale rischio è pari a 3.518 mila euro.

Il SCR complessivo ammonta a 880 mila euro e rappresenta il 26% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Rischio di spread

Il SCR del rischio di spread è stato calcolato misurando la perdita di fondi propri dovuta alla variazione del valore delle attività per la perdita di valore delle obbligazioni corporate, dei depositi vincolati e dei titoli governativi non in propria valuta locale, determinata dallo shock previsto dalla formula standard. Nel portafoglio della Compagnia non sono presenti cartolarizzazioni né derivati creditizi.

L'esposizione complessiva ammonta al 31 dicembre 2024 a 19.104 migliaia di euro, di cui 18.903 migliaia sono rappresentati da obbligazioni corporate con credit quality step compreso tra 1 e 3, e 201 migliaia da una obbligazione corporate residuale con credit quality step pari a 4.

Il SCR complessivo ammonta a 1.067 migliaia di euro e rappresenta il 31% del rischio di mercato (prima della diversificazione tra rischi).

Rischio valutario

Non è stato calcolato il rischio valutario perché i portafogli attivi e passivi sono interamente in valuta locale (euro).

Rischio di concentrazione

Il SCR del rischio di concentrazione è stato calcolato coerentemente ai requisiti della formula standard, ossia sulla base di esposizioni *single-name*. A tal fine, le esposizioni verso imprese appartenenti allo stesso gruppo sono trattate come un'esposizione *single-name*. Per ciascuna esposizione *single-name*, il SCR è uguale alla perdita di fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del valore delle attività corrispondenti all'esposizione *single-name*.

Le esposizioni considerate sono quelle incluse nella valutazione del rischio azionario, del rischio immobiliare, del rischio di spread e del rischio valutario, tenendo conto dei relativi *credit quality step*.

Il SCR complessivo di tale sotto-modulo di rischio è nullo grazie alla diversificazione del portafoglio degli investimenti.

Attività e modalità di investimento

Le modalità di investimento delle attività avvengono conformemente al principio della persona prudente di cui all'articolo 132 della direttiva 2009/138/CE.

La Compagnia identifica nella Politica di Indirizzo in materia di Investimenti i processi di investimento e disciplina e identifica le funzioni che intervengono nei processi operativi e nel sistema dei controlli interni nell'area patrimoniale e finanziaria.

In tale Politica sono individuati i contenuti, le metriche e la frequenza di elaborazione della reportistica con cui l'andamento della gestione è rappresentato agli organi amministrativi.

Non sono previste tecniche di attenuazione dei rischi di mercato quali ad esempio il ricorso a strumenti derivati di copertura.

Al fine di raggiungere i livelli desiderati di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità del portafoglio complessivo, Assimoco ha definito dei limiti di investimento per ciascuna categoria di attivi. Sono inoltre individuati, per ciascuna tipologia di attivi dei limiti di concentrazione per emittente.

C.3. Rischio di Credito

Nell'ambito della formula standard, il rischio di credito è costituito dalla componente relativa alle controparti incluse nel sotto-modulo del rischio di spread, già commentato all'interno del rischio di mercato, e dalla componente relativa alle controparti incluse nel modulo del rischio di inadempimento della controparte.

Rischio di inadempimento della controparte

Conformemente ai requisiti della formula standard, la Compagnia distingue le esposizioni considerate nel calcolo del SCR di questo rischio in esposizioni di tipo 1 e di tipo 2.

- Esposizioni di tipo 1: conti corrente, riserve cedute ai riassicuratori, crediti verso riassicuratori e coassicuratori;
- Esposizioni di tipo 2: crediti verso intermediari, debitori contraenti, prestiti ipotecari.

Composizione del SCR Rischio Inadempimento della controparte (CON VA)	**2024**		**2023**	
Esposizione	**SCR**	**Peso (pre div.)**	**SCR**	**Peso (pre div.)**
Esposizione di tipo 1	1.318	48%	1.382	62%
Esposizione di tipo 2	1.438	52%	850	38%
TOTALE (pre div.)	**2.757**	**100%**	**2.231**	**100%**
TOTALE (post div.)	**2.579**		**2.096**	

Il SCR del rischio di inadempimento della controparte rispetto all'anno precedente aumenta di 483 mila euro (+23,04%).

Di seguito vengono descritti in modo dettagliato i risultati della valutazione attuale.

Esposizioni di tipo 1: i conti corrente ammontano a 1.713 migliaia di euro, in parte con *credit quality step* compreso tra 2 e 4 e in parte *unrated*, le esposizioni verso riassicuratori e coassicuratori ammontano a 19.727 migliaia di euro, in parte con *credit quality step* compreso tra 1 e 2 e in parte *unrated*.

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 1.318 migliaia di euro.

Esposizioni di tipo 2: ammontano a 5.313 migliaia di euro, di cui 4.234 migliaia sono crediti generici, 224 mila euro sono crediti verso intermediari minori di 3 mesi e 855 mila euro sono crediti verso intermediari maggiori di 3 mesi.

Il SCR relativo al rischio di controparte su tali esposizioni è pari a 1.438 migliaia di euro.

Il SCR complessivo ammonta a 2.579 migliaia di euro, al netto degli effetti di diversificazione tra le due tipologie di esposizione.

Allo scopo di mitigare il rischio di credito, la Compagnia si è dotata di apposite politiche. In particolare, per quanto concerne gli investimenti ammissibili del comparto obbligazionario, la politica di indirizzo in materia di investimenti stabilisce che essi debbano avere un livello della metrica di credito pari almeno alla classe BBB (c.d. "Investment Grade"), con un limite di concentrazione dell'1% per singolo emittente.

Per quanto concerne invece la scelta dei riassicuratori, la politica di indirizzo in materia di riassicurazione stabilisce che partecipano ai programmi di riassicurazione della Compagnia i riassicuratori selezionati in base a diversi fattori come, la composizione e la struttura dell'azionariato, il quadro normativo dello Stato in cui

ha sede il Riassicuratore, avuto particolare riguardo in relazione alle giurisdizioni ritenute equivalenti dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 172, paragrafo 2, della direttiva Solvency II (v. Allegato I del Regolamento IVASS n. 38/2018); essa stabilisce inoltre limiti massimi di esposizione verso riassicuratori in funzione del loro rating.

C.4. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità non è incluso nella formula standard. La Compagnia non ne quantifica quindi un requisito di capitale, tuttavia, la gestione del rischio è disciplinata dalla specifica politica di indirizzo approvata dal Consiglio di Amministrazione. La gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità avvengono sia a breve termine che a medio termine.

Per quanto riguarda il rischio a breve termine, la posizione di liquidità corrente e futura della Compagnia è monitorata quotidianamente dal personale operativo dell'Area Investimenti con la finalità di individuare i saldi positivi disponibili per l'attività di investimento. La gestione della liquidità è effettuata giornalmente dall'Area Investimenti, la quale svolge le proprie attività in osservanza delle linee guida sulla politica di investimento e delle azioni (anche di natura tattica) delineate dal comitato ALM e approvate dal C.d.A.. La Funzione Investimenti ogni giorno monitora le movimentazioni della tesoreria, anche confrontandosi con la Direzione Amministrativa e altre funzioni tecniche, in modo da mantenere i saldi liquidi positivi sui conti delle società sull'orizzonte temporale della settimana, minimizzando il rischio di ricorso a fonti di finanziamento esterne.

Sull'orizzonte temporale del mese, il rischio di liquidità è stato misurato dal Liquidity Coverage Ratio (di seguito "LCR"), definito come il rapporto tra:

- l'ammontare atteso all'inizio di ciascun mese della liquidità disponibile;
- l'ammontare netto atteso di flussi in entrata e in uscita.

Il LCR è stato calcolato per BCC Assicurazioni a partire da giugno 2024 e non ha evidenziato criticità.

Per quanto riguarda il rischio a medio termine, due volte l'anno viene analizzata l'evoluzione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di un anno. Tale analisi è volta alla verifica di come la Compagnia sia in grado di sostenere tutti i pagamenti senza dover alienare alcuna attività in maniera forzosa. Nel perimetro di valutazione, vengono considerati come flussi da investimenti finanziari quelli derivanti dal portafoglio titoli (rimborsi, cedole e dividendi) e dalla liquidità presente sui conti correnti alla data di analisi (cassa e depositi). Per i flussi di cassa di natura gestionale vengono considerati i flussi del portafoglio passivo (premi, liquidazioni, caricamenti, provvigioni e management fee) e tutti i pagamenti dovuti all'attività ordinaria della Società (per esempio tasse, pagamento fornitori e stipendi). La struttura dei flussi prospettici è regolarmente sottoposta ad analisi di sensitività in ipotesi di scenari stressati su singoli fattori di rischio. Per BCC Assicurazioni le proiezioni basate su dati previsionali dell'ultimo aggiornamento di Forecast IQ2025 hanno evidenziano saldi di cassa attesi sempre positivi, sia nello scenario base che in quello stressato.

Al fine di avere un ulteriore presidio interno sulla posizione di liquidità, dal secondo trimestre 2024 il monitoraggio trimestrale della liquidità richiesto da IVASS alla sola compagnia Assimoco Vita è stato esteso, coerentemente con quanto fatto per la compagnia Assimoco, anche alla compagnia BCC Assicurazioni. In tutti i monitoraggi il saldo tra liquidità iniziale disponibile e flussi netti attesi è stato di segno positivo.

Infine, la Compagnia si è dotata di un Liquidity Contingency Plan che viene attivato nel caso una crisi di liquidità renda necessario intervenire con azioni tempestive.

Utili attesi inclusi nei premi futuri

Come richiesto dalla vigente normativa, si segnala che l'importo degli utili attesi inclusi nei premi futuri della Compagnia è di circa 6.329 migliaia di euro, inclusivi del contributo dei rami Non-Vita e Malattia NSLT al lordo della riassicurazione.

C.5. Rischio operativo

Il SCR del rischio operativo, calcolato conformemente ai requisiti della formula standard, è generato dalla componente premium based ed è pari a 2.537 migliaia di euro, in aumento di 773 mila euro (44%) rispetto all'anno precedente, per la spinta produttiva prevista da Piano.

Composizione del SCR del rischio operativo (CON VA)	2024	2023
Premium based	2.537	1.578
Technical provision based	1.969	1.764
Basic SCR based	7.925	5.056
25% ULexp	-	-
SCR Operational	**2.537**	**1.764**

Oltre al calcolo del SCR, il Risk Management monitora il rischio operativo attraverso una serie di indicatori di rischio. Nel 2025 proseguirà l'integrazione della Compagnia nelle attività della funzione 'Risk Management' in merito al presidio dei rischi operativi, coerentemente con la politica di Gruppo, quali: il censimento dei rischi operativi (Risk Self Assessment sui processi aziendali), la raccolta delle informazioni sugli eventi di rischio operativo avvenuti e l'autovalutazione degli scenari di rischio operativo.

C.6. Altri rischi sostanziali

Come già descritto nel capitolo "B. Sistema di Governance", un rischio che la Compagnia riconosce come sostanziale e che non è compreso nel calcolo dell'SCR previsto dalla formula standard è il rischio relativo ad investimenti in titoli governativi: si rimanda a tale capitolo per ulteriori dettagli.

Anche i rischi reputazionale e strategico, per i quali non viene determinato un requisito di capitale, potrebbero avere impatti sostanziali, potendo incidere ad esempio sullo sviluppo del business futuro o anche sulla ritenzione del portafoglio esistente.

C.6.1. Concentrazione dei rischi

In base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, BCC Assicurazioni, insieme alle altre società del Gruppo Assimoco, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

L'informativa numerica all'IVASS è fornita dalla Capogruppo in base alle tempistiche stabilite dalla normativa e mediante la compilazione dell'apposito QRT (S.37.01 – Risk Concentration).

La singola controparte con esposizione maggiore è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta però coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità. Il C.d.A. è mensilmente informato sull'andamento del portafoglio titoli.

Già nel corso degli ultimi anni l'esposizione in titoli di stato italiano è stata ridotta a favore di investimenti corporate o di titoli di Stato dell'area UE. Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa.

Il Gruppo Assimoco, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di identificarle in modo differente in base al tipo di rischio e tenendo conto del loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo. Tali criteri tengono conto, pertanto, differentemente da quanto richiesto dal summenzionato QRT, di possibili meccanismi di mitigazione.

C.7. Altre informazioni

Con riferimento alle future misure di gestione e alle modalità con le quali esse abbiano soddisfatto i criteri per il loro riconoscimento nel calcolo del SCR, si precisa che esse sono state modellizzate coerentemente con quanto ipotizzato dalla Compagnia in ambito di pianificazione strategica.

C.7.1. Dipendenze tra rischi

La Compagnia, nel calcolo del proprio requisito patrimoniale di solvibilità di base tramite Formula Standard, ha stabilito le dipendenze tra rischi utilizzando la matrice di correlazione definita nell'Allegato IV della Direttiva SII 2009/138/CE come indicato negli Atti Delegati:

	Mercato	Controparte	Vita	Malattia	Non-vita
Mercato	100%	25%	25%	25%	25%
Controparte	25%	100%	25%	25%	50%
Vita	25%	25%	100%	25%	0%
Malattia	25%	25%	25%	100%	0%
Non-vita	25%	50%	0%	0%	100%

All'interno dei moduli di rischio quantificati dalla Compagnia, la dipendenza tra i singoli sottomoduli di rischio è stata definita tramite le matrici di correlazione indicate negli Atti Delegati.

C.7.2. Sensibilità al rischio

La Compagnia ha eseguito prove di stress, allo scopo di testare la sensibilità dei risultati rispetto a determinati fattori di rischio.

Di seguito, si riportano le caratteristiche delle prove di alcuni stress/analisi di scenario e le variazioni percentuale (Var. %) rispetto allo scenario base, eseguite sulla valutazione FY2024:

- Shift parallelo verso l'alto di 50 bps sulla struttura dei tassi di interesse
- Aumento dello spread sui titoli +50bps
- Aumento dello spread GOVIES STATO ITALIA +50bps
- Decremento valore delle azioni -25%
- Decremento valore degli immobili -25%
- Shift parallelo verso il basso di 50 bps sulla struttura dei tassi di interesse
- Scenario aumento SPREAD GOVIES STATO ITALIA +50bps e shift parallelo tassi +50bps

Inoltre, del set di stress richiesti dalla capogruppo R+V sono stati effettuati, per finalità di monitoraggio interne al Gruppo Assimoco:

- KL18 – Transizione Ritardata: ipotizza che le emissioni annuali di CO2 non diminuiscano nel breve termine, cioè fino al 2030, ma aumentino leggermente, per poi diminuire bruscamente e molto rapidamente fino alla metà del XXI secolo. Si sostanzia in una simultanea diminuzione del valore di mercato dei Corporate Bonds per l'1,67%, dei Bond Governativi per l'1,69%, e dell'Equity per l'1,25%;
- KL30 – Politiche correnti: si basa sull'ipotesi che vengano mantenute, ma non inasprite, le misure politiche sul clima attualmente in vigore. Si sostanzia in una simultanea diminuzione del valore di

mercato dei Corporate Bonds per lo 0,69%, dei Bond Governativi per lo 0,39%, e dell'Equity per l'1,03%.

Stress / Scenari	Var. % dei fondi propri ammissibili	Var. % del SCR	Var. del ratio
Shift parallelo verso l'alto di 50 bps sulla struttura dei tassi di interesse	−1,41%	−2,51%	1,85 pp
Aumento dello spread sui titoli +50bps	−2,24%	−0,92%	-2,18 pp
Aumento dello spread GOVIES STATO ITALIA +50bps	−0,85%	0,02%	-1,43 pp
Decremento valore delle azioni -25%	−0,06%	−0,00%	-0,09 pp
Decremento valore degli immobili -25%	−1,86%	−0,30%	-2,56 pp
Shift parallelo verso il basso di 50 bps sulla struttura dei tassi di interesse	1,42%	1,95%	-0,85 pp
Scenario aumento SPREAD GOVIES STATO ITALIA +50bps e shift parallelo tassi +50bps	−2,26%	−2,49%	0,39 pp
Rischi Climatici - Transizione Ritardata	−15,67%	11,77%	-40,08 pp
Rischi Climatici - Politiche correnti	−17,62%	9,59%	-40,54 pp

D.
Valutazione ai fini di solvibilità

BCC ASSICURAZIONI

Premessa

L'Articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) definisce le regole valutative per le attività e le passività. L'obiettivo è quello di utilizzare un approccio coerente con gli andamenti del mercato, definito appunto "market consistent", ai fini della valutazione delle poste patrimoniali.

Secondo tale articolo, le voci dello stato patrimoniale devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (Fair Value);
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (Exit Value o Settlement Value);
- le singole voci di attività e passività vanno valutate separatamente.

La valutazione delle attività e delle passività (ad esclusione delle riserve tecniche) è effettuata, a meno che non sia disposto diversamente, in conformità ai principi IAS/IFRS, allorché prevedano una valutazione a "Fair Value", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva Solvency II.

Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi Contabili Internazionali non sia al Fair Value, devono essere applicati principi di valutazione che siano coerenti con l'Articolo 75 della Direttiva.

Rispetto ai principi IFRS sono quindi esclusi il metodo del costo ammortizzato per le attività finanziarie e il costo meno ammortamenti e svalutazioni per gli immobili.

Le tabelle illustrate nei seguenti paragrafi rappresentano le diverse sezioni del QRT 02.01.02 "Balance Sheet" (riportato tra gli allegati ai fini di Public Disclosure - si veda il capitolo Allegati – QRT Public Disclosure BCC Assicurazioni S.p.A.) integrate dal confronto con i valori del bilancio civilistico.

D.1. Attività

La tabella sottostante riporta le attività rilevate nel Market Value Balance Sheet (di seguito MVBS), secondo lo schema del QRT S.02.01, evidenziando le differenze nelle due valutazioni (Solvency II e bilancio civilistico):

Attivi	Valore Solvency II	Valore bilancio	Differenze
Avviamento	**-**	**-**	**-**
Spese di acquisizione differite	**-**	**-**	**-**
Attivi immateriali	**-**	**-**	**-**
Attività fiscali differite	**8.786**	**3.906**	**4.881**
Utili da prestazioni pensionistiche	**-**	**-**	**-**
Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio	**-**	**-**	**-**
Investimenti (diversi da attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked)	**96.823**	**96.262**	**561**
Immobili ad uso terzi	-	-	-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	-	-	-
Azioni	42	1	40
Azioni quotate	-	-	-
Azioni non quotate	*42*	*1*	*40*
Obbligazioni	93.813	93.319	494
Obbligazioni governative	*74.710*	*74.635*	*75*
Obbligazioni societarie	*18.602*	*18.183*	*419*
Obbligazioni strutturate	*502*	*501*	*1*
Titoli garantiti	-	-	-
Organismi di investimento collettivo del risparmio	2.968	2.941	27
Derivati	-	-	-
Depositi diversi da equivalenti a contante	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-
Attività derivanti da contratti index-linked e unit-linked	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti	**-**	**-**	**-**
Prestiti su polizze	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	-	-	-
Altri mutui ipotecari e prestiti	-	-	-
Riserve carico riassicuratori derivanti da:	**24.224**	**40.059**	**−15.836**
Danni e Malattia	24.224	40.059	−15.836
Danni escluso malattia	*17.515*	*29.951*	*−12.436*
Malattia	*6.708*	*10.108*	*−3.400*
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, index-linked e unit-linked	-	-	-
Malattia simile a vita	-	-	-
Vita, escluse malattia, collegata a index-linked e unit-linked	-	-	-
Vita collegata a index-linked e unit-linked	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	-	-	**-**
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da intermediari	**6.490**	**6.490**	**-**
Crediti di riassicurazione	**2.984**	**2.984**	**-**
Crediti (commerciali, non assicurativi)	**6.576**	**6.576**	**-**
Azioni proprie (detenute direttamente)	**-**	**-**	**-**
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	**-**	**-**	**-**
Disponibilità liquide	**1.607**	**1.607**	**-**
Tutte le altre attività non indicate altrove	**1.408**	**1.408**	**-**
Totale attività	**148.898**	**159.292**	**−10.394**

In termini di investimenti complessi e/o illiquidi, così come individuati ai sensi della lettera IVASS al mercato del 14 luglio 2021, nel portafoglio della compagnia al 31/12/2024 sono presenti i seguenti sei fondi immobiliari: Fip-Fondo Immobili Pubblici (109 mila euro), Fondo Euripide Portatore (977 mila euro), Fondo Innovazione Salute - Fia (550 mila euro), Fondo Mercury Nuovo Tirreno (480 mila euro), Fondo Girolamo (812 mila euro) e Fip Moscova (40 mila euro).

Nel proseguo del paragrafo si illustrano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste dell'attivo.

D.1.1. Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite vengono rilevate – tranne che nei casi espressamente previsti dallo IAS 12 – per tutte le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

In presenza di perdite fiscali riportabili o di crediti d'imposta non utilizzati, vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le citate perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura dell'esercizio. Un'attività fiscale differita (DTA) deve essere rilevata se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Nel caso in cui la Compagnia iscriva un importo netto di imposte differite attive svolge un test per accertarne la futura recuperabilità, tenendo conto delle indicazioni del Regolamento IVASS n. 35.

L'importo delle attività fiscali differite rilevate nel MVBS al 31.12.2024 è pari a 8.786 mila euro. Tale importo è composto da 3.906 mila euro di attività fiscali differite derivanti dal bilancio civilistico e 4.880 mila euro derivanti da variazioni negative del MVBS. La recuperabilità di tale imposte è valutata utilizzando il piano futuro quinquennale approvato dal C.d.A. e le differite passive generate dalle variazioni Solvency II. Le differite iscritte in MVBS risultano recuperate dopo 1 anno.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite nette così come riportate nel bilancio Solvency II e nel bilancio civilistico.

	Valore Solvency II	Valore bilancio civilistico
Differite Attive	8.786	3.906
Differite Passive	10.396	-
DIFFERITE NETTE	**–1.609**	**3.906**

D.1.2. Immobili

La compagnia non dispone né di "Immobili, impianti e attrezzature ad uso proprio" né di "Immobili ad uso terzi" pertanto entrambe le voci sono valorizzate a zero.

D.1.3. Partecipazioni

La Compagnia non detiene partecipazioni.

D.1.4. Investimenti

Gli strumenti finanziari nel bilancio Solvency II vengono valutati al Fair Value.

Gerarchie di Valutazione

Ai fini valutativi deve essere seguita la seguente gerarchia (Art.10 del Regolamento Delegato - Capo II):

10. "Mark to market" approach: metodo che utilizza i prezzi di mercato quotati su un mercato "attivo"; la definizione di "mercato attivo" da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS e approvata dalla Commissione Europea, in conformità con il Regolamento (CE) N. 1606/2002.
11. "Comparable" approach: metodo utilizzato quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in un mercato attivo non è possibile (ossia non è possibile il metodo 1.). Tale approccio si basa sull'utilizzo di prezzi di mercato quotati in mercati attivi di strumenti similari con adeguamenti per riflettere le differenze.
12. "Mark to Model" approach: approccio che si basa su modelli di calcolo del Fair Value che hanno l'obiettivo di ottenere il valore di uno strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, incluse le ipotesi sul rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e negli input utilizzati.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Metodi alternativi di valutazione

Nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione ("AVM") al fine di attribuire il Fair Value, ove i prezzi di mercato quotati in mercati attivi non siano disponibili, l'impresa si è avvalsa di tecniche valutative coerenti con uno dei seguenti metodi:

- "Metodo del mercato": utilizza i prezzi e le altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività e passività identici o comparabili.
- "Metodo reddituale": converte ammontari futuri in un unico importo attuale (cioè mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa o ricavi o costi). Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri.

Un'altra metodologia alternativa prevista all'Art. 10 comma 7 degli Atti Delegati è il metodo del costo o del costo di sostituzione, ad oggi non utilizzato dalla Compagnia.

Parametri di valutazione

I parametri di mercato osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche o simili;
- tassi d'interesse e curve di rendimento osservabili a intervalli regolari, volatilità implicite e spread di credito.

I parametri di mercato non osservabili che possono essere utilizzati per effettuare valutazioni di tipo Mark to Model sono:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- parametri di rischio di credito.

Principi di valutazione del Fair Value

La tabella seguente illustra sinteticamente le modalità di determinazione del Fair Value per le diverse macro categorie di strumenti finanziari e altri investimenti.

Categoria di asset (Asset Category)	Metodi di valutazione
Obbligazioni governative	Prezzi di mercato quotati
Obbligazioni societarie	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Obbligazioni strutturate	Prezzi di mercato quotati / strumenti similari
Azioni quotate	Prezzi di mercato quotati
Azioni non quotate	Metodi alternativi di valutazione
Organismi di investimento collettivo del risparmio	NAV / prezzi di mercato quotati
Fondi di Investimento Alternativi	Ultimo NAV Disponibile + Rettifica in base alle distribuzioni/richiami
Disponibilità liquide	IAS 7
Depositi diversi da equivalenti a contante	Approssimazione del Fair Value
Mutui ipotecari e prestiti	Discounting Cash Flow

Per la valutazione Solvency II delle obbligazioni (governative, societarie o strutturate) e le azioni quotate viene utilizzato il prezzo di mercato della borsa di riferimento alla data di valutazione (o l'ultimo prezzo disponibile). Per quanto riguarda le azioni non quotate, essendo di entità non materiale, vengono contabilizzate al costo di acquisto.

Le disponibilità liquide vengono valutate ad un importo non inferiore all'importo pagabile a richiesta (IAS 7).

Il Fair Value degli OICR, sia quelli quotati che non quotati, è espresso come il Net Asset Value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori del fondo o, se non disponibile, viene utilizzato quello presente in Bloomberg. Per quanto concerne gli ETF, ricompresi nella categoria Organismi di Investimento collettivo del risparmio, vengono utilizzati i prezzi di mercato quotati alla data di riferimento (o l'ultimo disponibile). Per i fondi chiusi e che hanno commitment (immobiliari, infrastrutturali, private equity, private debt, etc), la Compagnia utilizza per la valutazione il NAV fornito dal Fund Administrator.

D.1.5. Riserve a carico dei riassicuratori e crediti di riassicurazione

Per i criteri di calcolo dei recuperi dai riassicuratori si rimanda a quanto riportato nella sezione Riserve Tecniche.

I crediti di riassicurazione sono crediti a breve termine e valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in quanto coerenti con quanto disposto dall'Art. 75 della Direttiva, risultano pari a 2.984 mila euro.

D.1.6. Azioni proprie

La compagnia non possiede alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

D.1.7. Altre voci dell'attivo

Gli altri crediti e le altre voci dell'attivo sono stati valutati sulla base dei principi contabili IFRS, in quanto coerenti con quanto disposto dall'Art. 75 della Direttiva.

D.2. Riserve tecniche

D.2.1. Metodologie (confronto Solvency II e bilancio), basi e ipotesi

Di seguito si riportano le riserve tecniche rilevate nel Market Value Balance Sheet secondo lo schema del QRT S.02.01 evidenziando le differenze nelle due valutazioni (Solvency II e Bilancio):

Passivi – Riserve tecniche	Valore Solvency II	Valore bilancio civilistico	Differenze
Riserve tecniche - danni	**69.418**	**101.846**	**–32.428**
Riserve tecniche - danni (escluso malattia)	**48.595**	**67.293**	**–18.698**
Riserve tecniche calcolate come un unico	*-*		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	*46.033*		
Margine di rischio (Risk Margin)	*2.562*		
Riserve tecniche - malattia (similari al danni)	**20.824**	**34.553**	**–13.729**
Riserve tecniche calcolate come un unico	*-*		
Migliore stima (Best Estimate Liabilities)	*19.604*		
Margine di rischio (Risk Margin)	*1.220*		

La Best Estimate (o Migliore stima) delle Liabilities ("BEL"), in ottica Solvency II, corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa in entrata ed uscita ottenuto utilizzando la curva dei tassi d'interesse risk-free. La Compagnia applica il Volatility Adjustment (di seguito "VA") alla suddetta curva. I tassi di riferimento, impiegati nelle valutazioni, sono basati sui parametri di mercato pubblicati sul sito ufficiale dell'EIOPA, di cui si riportano qui di seguito i parametri:

Parametro	31.12.2024
Coupon_freq	1
Last Liquid Point	20
Convergence	40
Ultimate Forward Rate	3,30%
alpha	0,110699
Credit Risk Adjustment	0,10%
Volatility Adjustment	0,23%

La Compagnia procede alla determinazione delle riserve secondo i principi Solvency II, garantendo l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi sottostanti al calcolo delle riserve tecniche.

La componente di Best Estimate è stata valutata con metodologie differenti per la parte relativa alla Best Estimate Premi e quella relativa alla Best Estimate Sinistri.

La Best Estimate Sinistri (di seguito anche "BE Sinistri") riguarda, infatti, flussi di cassa relativi a contratti per i quali i sinistri sono già avvenuti, anche se non ancora denunciati, alla data di valutazione, mentre la Best Estimate Premi (di seguito anche "BE Premi") riguarda i flussi di cassa relativi a contratti già sottoscritti alla data di valutazione, ma per i quali i sinistri non sono ancora avvenuti.

Infine, per ottenere la Riserva Tecnica complessiva, le suddette BEL vengono integrate di un'ulteriore componente chiamata "Risk Margin" (di seguito anche "margine di rischio").

Allocazione per singola area di attività

BCC Assicurazioni, per il calcolo delle riserve tecniche, ha segmentato le proprie obbligazioni di assicurazione per aree di attività (LoB) e per gruppi di rischio omogenei (HRG) così come indicato dal CAPO III del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

Per arrivare a tale segmentazione si è partiti dall'analisi dei dati e delle ipotesi necessarie al calcolo per "Ramo Ministeriale".

Aree di attività (LoB)	**Rami Ministeriali**
Assicurazione spese mediche (LoB 1)	01 e 02, identificando le garanzie che coprono il rimborso di spese mediche
Protezione del reddito (LoB 2)	01 e 02, identificando le garanzie che coprono la protezione del reddito
Assicurazione per i risarcimenti ai lavoratori (LoB 3)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro diretto
Responsabilità civile autoveicoli (LoB 4)	10
Altre assicurazioni auto (LoB 5)	3
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti (LoB 6)	04, 05, 06, 07, 11, 12
Incendio e altri danni ai beni (LoB 7)	08, 09
Responsabilità civile generale (LoB 8)	13
Credito e cauzioni (LoB 9)	14, 15
Tutela Legale (LoB 10)	17
Assistenza (LoB 11)	18
Perdite pecuniarie (LoB 12)	16
Riassicurazione non proporzionale malattia (LoB13)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro indiretto
Riassicurazione non proporzionale danni a beni (LoB 14)	13, per la parte di lavoro indiretto non-proporzionale
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti (LoB 15)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro indiretto
Riassicurazione non proporzionale immobili (LoB 16)	Nessuna corrispondenza nel portafoglio del lavoro indiretto

D.2.1.1. Riserva Premi (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico)

Le differenze relative alla metodologia di valutazione applicata e ai risultati delle Riserve Premi calcolate secondo i principi Solvency II, e le Riserve Premi calcolate secondo la normativa del bilancio civilistico sono costituite dai seguenti elementi:

- La **Riserva Premi civilistica**, è composta dalla riserva per frazioni di premi, dalla riserva per rischi in corso e dalle riserve integrative sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008. In particolare:
  - La Riserva per frazioni di premi: viene calcolata con il metodo pro-rata temporis, applicato contratto per contratto sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le sole provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione limitatamente ai costi direttamente imputabili;
  - Riserva per rischi in corso: viene calcolata, sulla base del rapporto di sinistralità della generazione corrente, a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i sinistri e relativi costi nella misura in cui l'importo superi quello della somma tra la riserva per frazioni di premi e le rate di premio future;
  - Le riserve integrative della riserva premi vengono calcolate secondo i metodi di valutazione disciplinati alla sezione III del regolamento ISVAP n.16/2008.
- La **Riserva Premi Solvency II (BEL Premi)**, è definita come il costo atteso dei sinistri e delle spese previste sui contratti in essere alla data di valutazione, al netto dei futuri flussi finanziari in entrata relativi ai medesimi contratti, rappresentati da premi (relativi a contratti pluriennali non a premio unico) o da rate a scadere ancora non incassati.

L'ulteriore differenza nella metodologia di valutazione della Riserva Premi è data dall'attualizzazione dei flussi effettuata in base alla pertinente struttura dei tassi di interesse privi di rischio così come previsto dalla metodologia di valutazione Solvency II.

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi è stata effettuata in base alla semplificazione di cui all'allegato 6 del Regolamento IVASS n. 18, che consente di determinare i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, dalle spese e dai rimborsi di premio per estinzione anticipata al netto dei premi futuri attesi da incassare.

Di seguito si riportano i valori delle Riserve Premi al lordo della riassicurazione, suddivisi per Lob, calcolati al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico.

Aree di attività	BEL Premi Lordo Riassicurazione (*)	Riserva Premi civilistica Lordo Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	10.939	22.496	−11.557
Protezione del reddito	5.085	8.340	−3.255
Responsabilità civile autoveicoli	2.921	2.520	401
Altre assicurazioni auto	207	510	−303
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1	1	−1
Incendio e altri danni ai beni	8.739	17.969	−9.230
Responsabilità civile generale	−93	2.292	−2.385
Credito e cauzioni	217	1.645	−1.428
Tutela Legale	−43	125	−168
Assistenza	−422	351	−773
Perdite pecuniarie	13.836	20.487	−6.650
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
Totale	**41.388**	**76.737**	**−35.349**

(*) con volatility adjustment

Le LoB che presentano un maggior peso sulla riserva totale sono le LoB 12 - Perdite pecunarie, 07 - Incendio e altri danni ai beni e 01 - Assicurazione spese mediche.

Determinazione della riserva premi a carico dei riassicuratori

La Best Estimate dei recuperi derivanti dalla riassicurazione viene calcolata come differenza tra i cash flow in uscita ed i cash flow in entrata, per ogni anno futuro t = 1, 2, …, n, attualizzati attraverso la struttura dei tassi risk-free. Tale stima viene inoltre aggiustata per il rischio di inadempimento della controparte.

I cash flow in uscita post aggiustamento derivano dai premi ceduti in riassicurazione e sono determinati a partire dai premi futuri da incassare ai quali si applicano delle aliquote gross-to-net. I cash flow attesi in entrata post aggiustamento derivano dai recuperi della riassicurazione sui sinistri pagati e degli importi delle commissioni.

Di seguito si riportano i valori delle Riserve Premi al netto della riassicurazione, suddiviso per LoB, calcolati al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico:

Aree di attività	BEL Premi Netto Riassicurazione (*)	Riserva Premi civilistica Netto Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	7.061	17.446	−10.384
Protezione del reddito	4.030	5.883	−1.853
Responsabilità civile autoveicoli	2.007	1.400	606
Altre assicurazioni auto	193	343	−149
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1	-	1
Incendio e altri danni ai beni	6.775	10.991	−4.215
Responsabilità civile generale	168	1.429	−1.260
Credito e cauzioni	70	155	−85
Tutela Legale	−21	14	−35
Assistenza	−320	196	−516
Perdite pecuniarie	10.515	13.534	−3.019
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
Totale	**30.478**	**51.389**	**−20.911**

(*) con volatility adjustment

D.2.1.2. Riserva Sinistri (confronto principi Solvency II e bilancio civilistico)

Le differenze relative alla metodologia di valutazione applicata e ai risultati tra le Riserve Sinistri calcolate secondo i principi Solvency II e le Riserve Sinistri calcolate secondo la normativa del bilancio civilistico, sono costituite dai seguenti elementi:

- **La Riserva Sinistri civilistica**: come previsto dall'art. 37, comma 5 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengano conto di tutti i futuri oneri prevedibili. In particolare la riserva sinistri viene calcolata analiticamente a costo ultimo tenuto conto degli aumenti di costo prevedibili durante i tempi di liquidazione nonché delle spese di liquidazione e dei sinistri tardivi.
- **La Riserva Sinistri Solvency II (BEL Sinistri)** differisce in generale dalla Riserva Sinistri civilistica per la componente di attualizzazione e per le somme da recuperare da assicurati e terzi, decurtati ai fini della stima Solvency II. Infatti, la Best Estimate Sinistri al lordo della riassicurazione viene calcolata come differenza tra i cash flow in uscita ed i cash flow in entrata, alle medesime scadenze temporali, attualizzati attraverso la struttura dei tassi risk-free. I cash flow in uscita derivano dalla Best Estimate della riserva sinistri, comprensiva, oltre che dagli indennizzi, delle componenti di spese dirette e indirette e al lordo dei recuperi da franchigie e rivalse. I cash flow in entrata derivano dalla componente dei recuperi da franchigie e rivalse e sono determinati a partire dalla Best Estimate della riserva sinistri alla quale si applicano le corrispondenti aliquote della componente di recuperi da franchigie e rivalse.

Per tutte le LoB la riserva sinistri differisce principalmente per l'attualizzazione, secondo l'ottica di valutazione Solvency II, dei flussi considerati relativi a sinistri già avvenuti alla data di valutazione, considerando la pertinente struttura dei tassi di interesse privi di rischio.

La seguente tabella illustra le Riserve Sinistri al lordo della riassicurazione calcolate al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico.

Aree di attività	BEL Riserva Sinistri Lordo Riassicurazione (*)	Riserva Sinistri civilistica Lordo Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	2.327	2.421	−93
Protezione del reddito	1.252	1.298	−46
Responsabilità civile autoveicoli	5.175	5.394	−219
Altre assicurazioni auto	463	475	−12
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	-	-	-
Incendio e altri danni ai beni	10.866	11.412	−546
Responsabilità civile generale	1.586	1.502	84
Credito e cauzioni	470	482	−12
Tutela Legale	41	42	−1
Assistenza	35	36	−1
Perdite pecuniarie	2.033	2.117	−84
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
Totale	**24.249**	**25.179**	**−929**

(*) con volatility adjustment

Determinazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori

La Best Estimate dei recuperi della riserva sinistri derivanti dalla riassicurazione è pari ai cash flow attesi in entrata attualizzati attraverso la struttura dei tassi risk-free. Tale stima viene inoltre aggiustata per il rischio di inadempimento della controparte.

I cash flow attesi in entrata post aggiustamento derivano dai recuperi della riassicurazione della Best Estimate della riserva sinistri, calcolati a partire dai recuperi totali da riassicurazione per anno di generazione, e smontati negli anni futuri sulla base del medesimo smontamento della Best Estimate della riserva sinistri, per ogni anno di generazione. La somma per anno di generazione di tali recuperi smontati determina il cash flow atteso dei recuperi per ogni anno futuro t = 1, 2, …, n.

In dettaglio i recuperi totali da riassicurazione derivano dalla componente di recupero derivante dai trattati proporzionali e da quella derivante dai trattati non proporzionali.

La seguente tabella illustra le Riserve Sinistri al netto della riassicurazione calcolate al 31/12/2024 secondo i principi Solvency II e del bilancio civilistico:

Aree di attività	BEL Riserva Sinistri Netto Riassicurazione (*)	Riserva Sinistri civilistica Netto Riassicurazione	Differenze
Assicurazione spese mediche	1.108	1.147	−39
Protezione del reddito	697	720	−23
Responsabilità civile autoveicoli	2.502	2.594	−92
Altre assicurazioni auto	252	259	−6
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	-	-	-
Incendio e altri danni ai beni	4.963	5.194	−231
Responsabilità civile generale	861	738	123
Credito e cauzioni	15	15	-
Tutela Legale	3	3	-
Assistenza	6	5	1
Perdite pecuniarie	529	542	−13
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
Totale	**10.935**	**11.215**	**−280**

(*) con volatility adjustment

D.2.1.3. Ipotesi

Ipotesi sulle attività

Strategia finanziaria

Il Gruppo Assimoco sottopone, annualmente, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano completo delle ipotesi sulle future misure di gestione finanziaria sottese al calcolo delle riserve tecniche, in linea con le indicazioni del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014. In tale piano sono presenti anche le ipotesi relative alla Compagnia Danni in quanto, anche se non influenzano la determinazione delle riserve tecniche, esse hanno impatto sulle valutazioni prospettiche dei portafogli di attivi. Tali ipotesi vertono principalmente sull'allocazione degli investimenti, derivanti dai flussi di cassa netti, in asset class e relative durate e risultano coerenti con la prassi e le strategie operative attuali del Gruppo Assimoco.

Ipotesi sulle passività

Le ipotesi sono stimate per gruppi omogenei di rischio (c.d. "HRG"). In particolare:

Ipotesi BE Premi lordo e netto riassicurazione

Per la determinazione della BE Premi gli HRG utilizzati coincidono con le LoB. Le principali ipotesi utilizzate riguardano: "loss" e "expense" ratio prospettici, frequenze per estinzione anticipata, aliquote di smontamento dei sinistri e Aliquote media di cessione in riassicurazione.

Ipotesi BE Sinistri lordo e netto riassicurazione

Anche per la determinazione della BE Sinistri gli HRG coincidono con le LoB stesse. Le principali ipotesi utilizzate riguardano: aliquote della componente di "indennizzo", di "spese dirette" e "indirette", aliquote di smontamento dei sinistri, importo dei recuperi da riassicurazione proporzionale e non proporzionale.

Ipotesi economiche

Inflazione

Le stime delle Best Estimate sinistri e premi sono state calcolate in modo da considerare un'ipotesi di inflazione esplicita.

D.2.1.4. Risk Margin

Ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, il margine di rischio per l'intero portafoglio di obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione è stato calcolato utilizzando la seguente formula:

$$RM = CoC * \sum_{t \geq 0} \frac{SCR_t}{(1 + r(t+1))^{t+1}}$$

dove:

(a) CoC è il tasso del costo del capitale;

(b) la somma comprende tutti i numeri interi incluso lo zero;

(c) SCRt è il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 38, paragrafo 2, dopo t anni;

(d) r(t+1) è il tasso di interesse privo di rischio di base per la scadenza di t+1 anni.

Il tasso di interesse privo di rischio di base r(t+1) è scelto in base alla valuta utilizzata per il bilancio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione, senza ricorrere all'aggiustamento per la volatilità.

Ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento IVASS n.18 del 15 marzo 2016, concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche, ai fini del calcolo del margine di rischio l'impresa valuta la necessità di effettuare una proiezione completa di tutti i futuri requisiti patrimoniali di solvibilità al fine di riflettere in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità dei rischi sottesi alle obbligazioni assunte dall'impresa. In caso sia valutata la non necessità di cui al comma 1, l'impresa può utilizzare metodi alternativi per il calcolo del margine di rischio, purché sufficientemente in grado di rilevare il profilo di rischio dell'impresa.

L'articolo 61 del suddetto regolamento afferma che l'impresa, nella scelta del livello della gerarchia delle semplificazioni per il calcolo del margine di rischio, tiene conto della gerarchia indicata nell'allegato 4, assicurando che il livello di complessità non sia eccessivo rispetto allo scopo di riflettere in modo proporzionato la natura, portata e complessità dei rischi sottostanti gli impegni assunti dall'impresa di riferimento di cui all'articolo 38 degli Atti delegati.

La Compagnia ha scelto di adottare il secondo metodo in ordine di gerarchia, si è determinato quindi il valore del SCR per gli anni futuri sulla base dell'evoluzione futura del valore di Best Estimate. Questa approssimazione è stata ritenuta adeguata, in considerazione di una non significativa variazione nel tempo del profilo di rischio in un contesto di run-off del portafoglio.

Si ritiene sostenibile l'ipotesi di stabilità dei requisiti di capitale con particolare riferimento ai rischi tecnici dell'area Non Vita e salute, al rischio di default della controparte per l'esposizione rilevante ai fini del margine di rischio, ai rischi operativi. Si ritiene altresì confermata l'ipotesi di assenza di rischio di mercato rilevante nel contesto di valutazione del margine di rischio.

L'attribuzione del margine di rischio alle Lines of Business è effettuata in misura proporzionale al SCR Premium and Reserve di LoB.

Di seguito si riporta il valore del Risk Margin al 31/12/2024 suddiviso per LoB:

Aree di attività (LoB)	Risk Margin
Assicurazione spese mediche	896
Protezione del reddito	324
Responsabilità civile autoveicoli	230
Altre assicurazioni auto	28
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	-
Incendio e altri danni ai beni	899
Responsabilità civile generale	211
Credito e cauzioni	7
Tutela Legale	1
Assistenza	33
Perdite pecuniarie	1.152
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-
Totale	**3.782**

D.2.2. Livello di incertezza associato al valore delle riserve tecniche

Il calcolo delle riserve tecniche viene svolto applicando ai dati a disposizione della Compagnia delle ipotesi discendenti da valutazioni legate all'osservazione dei dati e dei loro relativi andamenti nel tempo.

Trattandosi di valutazioni, queste possono differire dalla realtà che sarà osservata in futuro. Al fine di verificare quanto il modello (e conseguentemente il valore delle riserve tecniche) sia sensibile alle variazioni delle ipotesi utilizzate, è prassi effettuare delle analisi di sensitività. La Compagnia, in particolare, ha voluto verificare cosa potrebbe accadere al mutare delle ipotesi formulate in ambito Solvency II.

In particolare, sono state eseguite:

- Analisi di sensitività sulla curva dei tassi di interesse applicati per procedere allo sconto della migliore stima delle riserve tecniche, escludendone l'aggiustamento per la volatilità;
- Reperforming della Best Estimate sinistri definendo, per le principali LoB, un livello minimo e massimo della riserva.

D.2.3. Applicazione del Volatility Adjustment (VA)

Delle misure Long Term Measures, la Compagnia ha deciso di utilizzare solo l'aggiustamento per la volatilità di cui all'articolo 77 quinquies della direttiva 2009/138/CE.

La quantificazione dell'impatto dell'azzeramento del Volatility Adjustment sulle riserve tecniche (ossia le Best Estimate Liability - BEL) è illustrato nella seguente tabella:

Aree di attività	BEL con VA	BEL senza VA	Differenze
Assicurazione spese mediche	13.267	13.382	−115
Protezione del reddito	6.337	6.385	−47
Responsabilità civile autoveicoli	8.096	8.129	−33
Altre assicurazioni auto	670	671	−2
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1	1	-
Incendio e altri danni ai beni	19.605	19.788	−183
Responsabilità civile generale	1.492	1.503	−11
Credito e cauzioni	687	689	−2
Tutela Legale	−1	−1	-
Assistenza	−387	−390	2
Perdite pecuniarie	15.870	15.982	−112
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	-	-	-
Totale	**65.637**	**66.139**	**−502**

Con riferimento all'impatto dell'azzeramento del VA sul requisito patrimoniale di solvibilità, sul requisito patrimoniale minimo e sui fondi propri si rimanda alle tabelle del capitolo **E – Gestione del capitale**, da cui si evince che il requisito patrimoniale di solvibilità e il requisito patrimoniale minimo sono comunque rispettati.

D.2.4. Semplificazioni

Le principali semplificazioni, a livello metodologico, adottate dalla Compagnia nel calcolo delle Riserve Tecniche, oltre a quelle evidenziate nei paragrafi precedenti in merito al calcolo della BE Premi e del Margine di Rischio, fanno riferimento al calcolo:

- della BE Sinistri: tale componente di Riserva Tecnica, per ciascuna LoB, l'importo delle BE Sinistri non scontata risulta essere uguale all'ammontare della riserva sinistri, al netto dei recuperi da terzi, appostata per il bilancio civilistico. Per queste LoB, la riserva sinistri appostata ai fini del bilancio civilistico include impliciti margini di prudenza;
- dei "Reinsurance Recoverables" della BE Premi e BE Sinistri: la componente relativa all'aggiustamento per il rischio controparte è stata calcolata mediante l'approccio semplificato previsto dalla normativa.

D.2.5. Variazioni sostanziali delle ipotesi per il calcolo riserve tecniche

Le ipotesi alla base del calcolo delle riserve tecniche totali, ad eccezione degli "expense" ratio alla base del calcolo della BEL premi di tutte le LoB e dei "loss" ratio delle LoB impattate dagli eventi naturali 2023, non hanno subito variazioni degne di nota rispetto a quelle alla base della precedente valutazione. Quelle sulle passività risultano complessivamente aggiornate solo sulla base di serie storiche più recenti. In particolare, le riserve tecniche netto riassicurazione risultano al 31/12/2024 aumentate complessivamente del 69% rispetto a quelle appostate a fine 2023. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi premi e alla forte riduzione delle quote di cessione in riassicurazione.

D.3. Altre passività

Di seguito si riportano le passività diverse dalle riserve tecniche rilevate nel MVBS secondo lo schema del QRT S.02.01:

Altre passività	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Differenze
Altre riserve diverse dalle riserve tecniche	127	127	*0*
Benefici ai dipendenti	0	0	*0*
Depositi ricevuti dai riassicuratori	108	108	*0*
Passività fiscali differite	10.396	0	*10.396*
Passività finanziarie diverse da quelle detenute da istituti creditizi	0	0	*0*
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9.000	9.000	*0*
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.874	7.874	*0*
Altri debiti	5.907	5.907	*0*
Passività Subordinate	5.989	6.008	*-19*
Passività Subordinate non incluse nei fondi propri	*0*	*0*	*0*
Passività Subordinate incluse nei fondi propri	*5.989*	*6.008*	*-19*
Altre passività	10.143	10.143	*0*
Totale	**49.545**	**39.168**	***10.377***

Nel proseguo si esplicitano i metodi di valutazione utilizzati per le suddette poste del passivo. Si specifica inoltre che, durante il periodo di riferimento, non sono state apportate modifiche ai criteri e metodi di rilevazione e valutazione fatta eccezione per i prestiti subordinati.

D.3.1. Altre riserve diverse dalle riserve tecniche

La voce “altre riserve diverse dalle riserve tecniche” comprende gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri. Essi sono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un esborso futuro il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile, come disposto dallo IAS 37.

Il valore Solvency II è pari a 127 mila euro coincide con quello del bilancio civilistico.

D.3.2. Passività fiscali differite

I criteri di rilevazione e contabilizzazione delle passività fiscali differite (Deferred Tax Liabilities) sono esposti nella voce dell’attivo Attività fiscali differite nel paragrafo D.1.2.

D.3.3. Depositi ricevuti dai riassicuratori e Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

I depositi ricevuti dai riassicuratori e i debiti iscritti nel MVBS sono valutati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS che risultano coerenti all’articolo 75 della Direttiva.

Il valore Solvency II dei depositi ricevuti dai riassicuratori è pari a 108 mila euro e coincide con il valore di bilancio.

Anche il valore Solvency II dei debiti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 7.874 mila euro coincide, con quello di bilancio.

D.3.4. Prestiti subordinati

Il criterio di valutazione dei prestiti subordinati si basa sulla determinazione del Fair Value sulla base di un modello di calcolo interno.

La valutazione al Fair Value avviene attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi futuri, mediante una curva free-risk di riferimento a cui viene applicato uno spread di emissione.

Lo spread di emissione del prestito subordinato è inteso come lo spread tale per cui il Fair Value del prestito subordinato sia pari a 100 al momento dell'emissione.

Al 31/12/2024 viene calcolato il prezzo del titolo utilizzando come tasso cedolare la curva forward dell'Euribor alla data di valutazione più lo spread contrattuale. I flussi di cassa vengono attualizzati utilizzando la curva Euribor alla data di valutazione + lo spread precedentemente calcolato.

Lo spread così determinato verrà tenuto costante ad ogni data valutazione, in coerenza con quanto previsto dall'Art. 75 della Direttiva e altresì dall' Art. 16 del Regolamento IVASS n.34/2017, in modo tale da non considerare eventuali aggiustamenti che tengano conto delle variazioni del merito di credito dopo la rilevazione iniziale all'emissione.

Al 31/12/2024 il Fair Value dei prestiti subordinati con scadenza determinata ammonta a 5.989 mila euro.

D.3.5. Altri debiti e Altre passività

I debiti e le altre passività iscritte nel MVBS sono valutati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS che risultano coerenti all'articolo 75 della Direttiva.

D.4. Metodi alternativi di valutazione

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività della Compagnia ulteriori rispetto a quanto precedentemente esplicitato.

D.5. Altre informazioni

La Compagnia non concede, né ha in concessione, garanzie illimitate.

La Compagnia non effettua operazioni di leasing né finanziario né operativo e non emette obbligazioni.

La Compagnia ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulle metodologie di valutazione degli attivi e passivi siano già ricomprese nei paragrafi precedenti.
Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

E.
Gestione del capitale

BCC ASSICURAZIONI

E.1. Fondi propri

Il Gruppo Assimoco, per raggiungere gli obiettivi di redditività sul capitale previsti nel rispetto della propensione al rischio determinata nel Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione, dispone di un adeguato processo di gestione del capitale.

La politica di Capital Management, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2024, ha lo scopo di definire le politiche di sviluppo del Gruppo Assimoco attraverso dei presidi, gestionali e normativi, volti a prevenire eventuali situazioni di criticità ed anticiparle, ricostituendo le necessarie riserve di capitale. Con questa politica, il Gruppo gestisce in maniera efficiente i mezzi propri allocati con l'obiettivo di soddisfare le attese di rendimento degli azionisti.

Annualmente, il Gruppo predispone il piano strategico aziendale, il processo di pianificazione strategica è coordinato da Strategia e da Pianificazione, CdG e Cost Management, che hanno il compito di definire gli impatti economici delle linee strategiche delineate dal C.d.A.. Trimestralmente, l'ufficio Pianificazione, CdG e Cost Management predispone il forecast tramite il quale il C.d.A. monitora l'andamento del piano. Il Piano Strategico viene elaborato dal Gruppo considerando un orizzonte temporale pari a cinque anni al fine di garantire una prospettiva a medio termine delle valutazioni. Il Piano è corredato dal Piano di Gestione del capitale il cui scopo è quello di individuare gli elementi patrimoniali a cui l'impresa attinge al fine di realizzare gli obiettivi di business stabiliti in sede di pianificazione strategica, definendo la composizione e le caratteristiche del patrimonio del Gruppo nel periodo di riferimento del Piano stesso.

Il Piano di gestione del capitale viene predisposto tenendo conto di:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei fondi propri dell'impresa;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possano produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi;
- dei risultati e delle proiezioni eseguiti nell'ambito del processo ORSA.

I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base di cui all'art. 88 e dei fondi propri accessori di cui all'art. 89 della Direttiva 2009/138/CE.

La Compagnia detiene esclusivamente fondi propri di base (basic own funds) costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE e dai prestiti subordinati.

I fondi propri di base della compagnia al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 35.924 mila euro e sono composti da:

- Patrimonio netto secondo i principi civilistici

	Patrimonio Netto Civilistico
Capitale Sociale	14.448
Altre riserve	10.138
Utile dell'esercizio	−9.851
TOTALE	**14.735**

- Prestiti subordinati

	Prestiti subordinati
Senza Scadenza	-
Con Scadenza	5.989
TOTALE	**5.989**

- La riserva di riconciliazione, intesa come differenza tra valori civilistici e valori Solvency II, ammonta a 15.200 mila euro, di seguito si dà evidenza delle differenze per linea di bilancio che ne determinano l'ammontare:

Riserva di riconciliazione	Valore Civilistico	Valore Solvency II	Differenza
Attivi Immateriali	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Titoli e Immobili	96.262	96.823	561
Riserve tecniche netto riassicurazione	−65.330	−45.195	20.135
Altri passivi	-	-	-
Prestiti subordinati	−6.008	−5.989	19
Altro	−5.907	−5.907	-
Totale Lordo	**19.016**	**39.731**	**20.715**
Imposte differite nette	3.906	−1.609	−5.515
TOTALE	**22.922**	**38.122**	**15.200**

La società non detiene azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2025 non ha deliberato la distribuzione di dividendi in seguito alla perdita registrata nell'anno.

Di seguito si riporta la spaccatura per Tier dei Fondi Propri Disponibili (Available Own Fund) della Compagnia al 31.12.2024:

	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
Patrimonio netto civilistico (al netto delle Imposte Differite nette)	14.735	-	-	-
Riserva di Riconciliazione Lorda	15.200	-	-	-
Dividendi prevedibili	-	-	-	-
Prestiti Subordinati senza scadenza	-	-	-	-
Prestiti subordinati con scadenza	-	-	5.989	-
Imposte Differite nette attive	-	-	-	-
TOTALE	**29.935**	**-**	**5.989**	**-**

I Fondi Propri Ammissibili (*Eligible Own Fund*) della Compagnia al 31.12.2024 ammontano a 35.924 mila euro e coincidono con i Fondi Propri Disponibili.

In ottemperanza all'art. 311, paragrafo 1, lettera iii) del Regolamento (UE) 2019/981, si specifica che la compagnia non presenta DTA nel Tier 3.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Fondi Propri Disponibili confrontati con l'anno precedente:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Tier 1 Unrestricted	29.934	29.700	27.415	27.298
Tier 1 Restricted	-	-	-	-
Tier 2	5.989	5.989	-	-
Tier 3	-	-	-	-
Totale	**35.924**	**35.689**	**27.415**	**27.298**

Di seguito si riporta la situazione dei fondi propri disponibili al 31.12.2024 suddivisi per livello di Tier, con le evidenze delle variazioni intercorse tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024.

	Situazione 01/01/2024	**Emissioni**	**Rimborsi**	**Rettifiche per movimenti di valutazione**	**Situazione 31/12/2024**
Capitale sociale ordinario	14.448	-	-	-	14.448
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-
Riserva di riconciliazione	12.967	-	-	2.519	15.486
Totale Tier 1 unrestricted	**27.415**	**-**	**-**	**2.519**	**29.934**
Prestiti subordinati senza scadenza	-	-	-	-	-
Totale Tier 1 restricted	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Prestiti subordinati con scadenza	-	5.989	-	-	5.989
Totale Tier 2	**-**	**5.989**	**-**	**-**	**5.989**
Attività fiscali differite nette	-	-	-	-	-
Totale Tier 3	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale dei fondi propri	**27.415**	**5.989**	**-**	**2.519**	**35.923**

I fondi propri ammontano complessivamente a 35.924 mila euro.

Si segnala che la Compagnia non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna richiesta ad IVASS per l'utilizzo di fondi propri accessori.

Di seguito si riporta un dettaglio delle rettifiche per movimenti di valutazione:

	2024
Utile civilistico dell'esercizio	−9.851
Differenza sugli investimenti	561
Differenza sulle riserve	−32.428
Altre differenze	46.593
Differenza su imposte	−5.515
Differenza su Prestiti subordinati	5.989
Totale	**5.349**

E.1.1. Composizione dei principali elementi dei fondi propri

Il patrimonio netto del bilancio civilistico è composto da capitale sociale per 14.448 mila euro, altre riserve per 10.137 mila euro, e la perdita dell'esercizio per 9.851 mila euro.

Le altre riserve includono i versamenti in conto aumento capitale per 6.000 mila euro, effettuati dagli azionisti nel corso del mese di dicembre 2024 per far fronte alle perdite registrate nell'esercizio.

La riserva di riconciliazione, intesa come differenza di valori tra bilancio civilistico e bilancio Solvency II è pari a 15.200 mila euro, come sopra dettagliata.

I prestiti subordinati a scadenza determinata ammontano a 5.989 mila euro e sono così composti:

- Prestito di importo pari a 3.441 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da Assimoco S.p.A., in data 11/12/2024 e classificato in Tier 2;
- Prestito di importo pari a 2.457 mila euro, con durata 10 anni, sottoscritto da ICCREA Banca S.p.A., in data 11/12/2024 e classificato in Tier 2.

Di seguito si riporta la spaccatura dei Fondi Propri Ammissibili per coprire il SCR (*Eligible Own Fund)* divisi per Tier.

Fondi Propri Ammissibili	**2024**
Tier 1 unrestricted	29.935
Tier 1 restricted	-
Tier 2	5.989
Tier 3	-
TOTALE	**35.924**

Di seguito si riporta la spaccatura dei Fondi Propri Ammissibili per coprire il MCR (Eligible Own Fund) divisi per Tier.

Fondi Propri Ammissibili	**2024**
Tier 1 unrestricted	29.934
Tier 1 restricted	-
Tier 2	5.989
Tier 3	-
Totale	**35.924**

Elementi principali dei fondi propri

Le condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri della Compagnia possono essere così sintetizzate:

- capitale sociale: le azioni ordinarie danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o vincoli particolari;
- riserva di riconciliazione: non sono previste particolari condizioni.

E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e requisito patrimoniale minimo

BCC Assicurazioni ha calcolato il requisito patrimoniale di solvibilità (c.d SCR) e il requisito patrimoniale minimo (c.d. MCR) conformemente alla formula standard e con applicazione del VA, ai fini della predisposizione dell'informativa di vigilanza quantitativa (c.d. QRT).

Nel corso del 2024 la Compagnia non ha variato la propria mappatura dei rischi, considerando i rischi ricompresi nella formula standard definita da EIOPA, nonché quelli indicati nell'articolo 19 del regolamento ISVAP n. 38/2018. Essi vengono valutati, quantitativamente e/o qualitativamente, in ottica attuale e prospettica.

Il solvency ratio con applicazione del VA al 31/12/2024 decresce rispetto all'anno precedente principalmente per l'incremento del SCR guidato dalla spinta produttiva avuta nella seconda parte dell'anno, con fondi propri in aumento per gli interventi sul capitale ma limitati dalle spese e dal costo della riassicurazione.

Di seguito il dettaglio dei ratio con e senza VA confrontati con il dato al 2023:

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Fondi propri disponibili	35.924	35.689	27.415	27.298
Fondi propri ammissibili	35.924	35.689	27.415	27.298
Requisito di Capitale (SCR)	22.004	22.001	14.946	14.998
Surplus	13.920	13.688	12.468	12.299
SCR ratio	**163%**	**162%**	**183%**	**182%**
Requisito di Capitale Minimo (MCR)	9.790	9.827	5.617	5.636
Fondi ammissibili per coprire il MCR	31.892	31.665	27.415	27.298
MCR ratio	**326%**	**322%**	**488%**	**484%**

Di seguito si riporta il dettaglio del SCR al 31/12/2024 e al 31/12/2023 (con e senza VA).

	2024		2023	
	Con VA	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di mercato	2.231	2.213	2.393	2.383
Rischio di controparte	2.579	2.582	2.096	2.100
Rischio di sottoscrizione malattia	10.270	10.270	6.357	6.356
Rischio di sottoscrizione altri rami danni	21.743	21.746	13.166	13.169
Rischio legato agli attivi immateriali	-	-	-	-
SCR base dopo la diversificazione	**26.416**	**26.412**	**16.852**	**16.852**
Rischio operativo	2.537	2.537	1.764	1.776
Aggiustamento per le imposte (LAC DT)	−6.948	−6.948	−3.670	−3.629
SCR	**22.004**	**22.001**	**14.946**	**14.998**

L'applicazione del VA non ha un impatto significativo. La scelta dell'applicazione del VA è determinata dalla necessità di adottare un approccio uniforme di valutazione per le compagnie del Gruppo Assimoco.

Il valore del MCR alla data di valutazione è stato calcolato secondo quanto stabilito negli Atti Delegati art.253,

l'ammontare risultante è pari al Linear MCR, in entrambe le valutazioni.

La Compagnia non ha fatto uso di semplificazioni con impatto significativo sul calcolo del SCR e del MCR e non utilizza parametri specifici (c.d. "Undertaking Specific Parameters" – USP).

Nella tabella successiva è riportata la scomposizione del SCR del rischio di mercato nei singoli sotto-moduli di rischio:

	2024		2023	
Rischio di mercato	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tasso d'interesse	1.402	1.372	1.647	1.631
Rischio azionario	55	55	37	37
Rischio immobiliare	880	880	918	918
Rischio Spread	1.067	1.067	1.047	1.047
Rischio di concentrazione	-	-	52	52
Rischio valutario	-	-	-	-
Rischio di mercato dopo la diversificazione	**2.231**	**2.213**	**2.393**	**2.383**

Nelle tabelle successive è riportata la scomposizione del SCR del rischio di sottoscrizione rami danni e del rischio di sottoscrizione malattia nei singoli sotto-moduli di rischio:

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione danni	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tariffazione e riservazione	17.508	17.516	7.763	7.768
Rischio di estinzione anticipata	2.221	2.175	1.004	980
Rischio di catastrofe	9.057	9.057	8.823	8.823
Rischio di sottoscrizione dopo la diversificazione	**21.743**	**21.746**	**13.166**	**13.169**

	2024		2023	
Rischio di sottoscrizione malattia	**Con VA**	**Senza VA**	**Con VA**	**Senza VA**
Rischio di tariffazione e riservazione	8.778	8.784	3.221	3.223
Rischio di estinzione anticipata	2.739	2.721	1.239	1.231
Rischio di catastrofe	2.820	2.820	4.545	4.545
Rischio di sottoscrizione dopo la diversificazione	**10.270**	**10.270**	**6.357**	**6.356**

L'impatto del VA sul SCR del rischio di sottoscrizione non è materiale vista la duration limitata delle passività e l'ammontare dei flussi di cassa della Compagnia.

Per le informazioni qualitative e quantitative relative al profilo di rischio della Compagnia e agli input ai calcoli del SCR alla data di valutazione, separatamente per le diverse categorie di rischio, si rimanda al capitolo "C. Profilo di rischio" del presente documento.

Ai fini della determinazione delle imposte differite nozionali (nDTA), la compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (aliquota considerata: 24%).

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

Il piano utilizzato è quello approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2024, che prevede una pianificazione esplicita per 5 anni; è stato inoltre considerato un trascinamento del risultato dell'ultimo anno di piano senza ipotesi di crescita.

Ai fini della recuperabilità è stata considerata esclusivamente la redditività futura relativa alla nuova produzione, al fine di evitare doppi computi, sono stati stimati i potenziali effetti indotti dal verificarsi della perdita istantanea nell'anno 2024. Si precisa che per la definizione delle LAC sono stati considerati 5 anni di nuova produzione mentre per i restanti anni dell'orizzonte (6° e 7°) solo un trascinamento senza considerare ulteriori coorti di nuova produzione.

Nel corso del 2024 il livello di solvibilità della compagnia è stato monitorato mensilmente, come da richiesta dell'Istituto di Vigilanza.

E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile alla Compagnia.

E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

L'informativa oggetto del presente paragrafo non è applicabile alla Compagnia.

E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non ha individuato rischi ragionevolmente prevedibili di inosservanza del requisito di capitale.

E.6. Altre informazioni

La Compagnia ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti, non ci sono, quindi, ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

Allegati

QRT Public Disclosure BCC Assicurazioni S.p.A.

BCC ASSICURAZIONI

Allegato I

S.02.01.02

Balance sheet

Assets		Solvency II value
		C0010
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	8.786
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	96.823
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
Equities	R0100	42
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	42
Bonds	R0130	93.813
Government Bonds	R0140	74.710
Corporate Bonds	R0150	18.602
Structured notes	R0160	502
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	2.968
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	24.224
Non-life and health similar to non-life	R0280	24.224
Non-life excluding health	R0290	17.515
Health similar to non-life	R0300	6.708
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	6.490
Reinsurance receivables	R0370	2.984
Receivables (trade, not insurance)	R0380	6.576
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	1.607
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	1.408
Total assets	R0500	148.898

Liabilities		Solvency II value
		C0010
Technical provisions – non-life	R0510	69.418
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	48.595
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-
Best Estimate	R0540	46.033
Risk margin	R0550	2.562
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	20.824
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best Estimate	R0580	19.604
Risk margin	R0590	1.220
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best Estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best Estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best Estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	127
Pension benefit obligations	R0760	-
Deposits from reinsurers	R0770	108
Deferred tax liabilities	R0780	10.396
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	9.000
Reinsurance payables	R0830	7.874
Payables (trade, not insurance)	R0840	5.907
Subordinated liabilities	R0850	5.989
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	5.989
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	10.143
Total liabilities	R0900	118.964
Excess of assets over liabilities	R1000	29.934

Allegato I

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	14.007	18.516	-	6.654	3.414	1	25.804	5.225	1.141	381	1.015	16.459					92.617
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-					57
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0140	597	7.087	-	2.664	1.716	1	16.337	2.260	1.050	336	369	-	-	-	-	-	32.416
Net	R0200	13.410	11.428	-	3.989	1.698	-	9.468	3.022	91	46	646	16.459	-	-	-	-	60.258
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	13.798	10.951	-	6.302	3.302	1	19.481	4.533	1.165	353	939	12.961					73.786
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	-	-	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-					55
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0240	1.084	6.163	-	2.415	1.738	1	15.920	2.211	1.228	312	335	695	-	-	-	-	32.102
Net	R0300	12.715	4.788	-	3.886	1.564	-	3.561	2.376	−63	42	604	12.266	-	-	-	-	41.739
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	1.735	444	-	3.982	929	-	10.919	1.019	723	33	79	−818					19.045
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-					8
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330													-	-	-	-	
Reinsurers' share	R0340	438	−37	-	1.279	364	-	5.014	459	690	32	71	−718	-	-	-	-	7.591
Net	R0400	1.297	481	-	2.704	564	-	5.905	567	33	1	8	−100	-	-	-	-	11.462
Expenses incurred	R0550	4.721	11.618	-	3.955	1.536	1	8.375	1.821	−95	−41	284	10.834	-	-	-	-	43.010
Balance - other technical expenses/income	R1210																	2.114
Total technical expenses	R1300																	45.124

Allegato I

S.17.01.02

Non-life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance												Accepted non-proportional reinsurance				Total Non-Life obligation
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance	
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions														-	-	-	-	
Gross	R0060	10.939	5.085	-	2.921	207	1	8.739	−93	217	−43	−422	13.836	-	-	-	-	41.388
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	3.878	1.056	-	914	14	-	1.964	−262	148	−22	−102	3.322	-	-	-	-	10.909
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	7.061	4.030	-	2.007	193	1	6.775	168	70	−21	−320	10.515	-	-	-	-	30.478
Claims provisions																		
Gross	R0160	2.327	1.252	-	5.175	463	-	10.866	1.586	470	41	35	2.033	-	-	-	-	24.249
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	1.219	555	-	2.673	211	-	5.903	725	455	38	29	1.505	-	-	-	-	13.314
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	1.108	697	-	2.502	252	-	4.963	861	15	3	6	529	-	-	-	-	10.935
Total Best estimate - gross	R0260	13.267	6.337	-	8.096	670	1	19.605	1.492	687	−1	−387	15.870	-	-	-	-	65.637
Total Best estimate - net	R0270	8.169	4.727	-	4.508	446	1	11.738	1.029	85	−18	−315	11.044	-	-	-	-	41.413
Risk margin	R0280	896	324	-	230	28	-	899	211	7	1	33	1.152	-	-	-	-	3.782
Technical provisions - total																		
Technical provisions - total	R0320	14.162	6.661	-	8.326	698	1	20.505	1.704	694	-	−354	17.022	-	-	-	-	69.418
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	5.097	1.611	-	3.587	224	-	7.867	463	603	17	−72	4.826	-	-	-	-	24.224
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	9.065	5.050	-	4.738	473	1	12.637	1.240	91	−17	−282	12.196	-	-	-	-	45.195

Allegato I
S.19.01.21
Non-life Insurance Claims

Accident year / Underwriting year	Z0020	

Gross Claims Paid (non-cumulative)

(absolute amount)

Development year

Year		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											19.675
N-9	R0160	2.695	3.788	1.018	144	378	36	35	1	3	−9	
N-8	R0170	3.388	5.589	2.925	475	748	1.394	12	9	17		
N-7	R0180	3.950	6.348	53	322	250	440	74	26			
N-6	R0190	3.770	4.573	2.510	302	321	77	36				
N-5	R0200	4.086	4.869	2.559	441	142	12					
N-4	R0210	3.411	2.262	992	90	16						
N-3	R0220	3.016	2.705	480	1.042							
N-2	R0230	3.522	3.418	2.756								
N-1	R0240	5.931	8.581									
N	R0250	6.087										

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
R0100		19.675	19.675
R0160		−9	8.089
R0170		17	14.557
R0180		26	11.463
R0190		36	11.589
R0200		12	12.109
R0210		16	6.771
R0220		1.042	7.243
R0230		2.756	9.696
R0240		8.581	14.512
R0250		6.087	6.087
Total	R0260	38.239	121.791

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

(absolute amount)

Development year

Year		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											95
N-9	R0160	-	4.516	2.763	879	619	389	323	314	296	241	
N-8	R0170	12.570	8.872	4.825	3.145	2.671	2.007	1.766	1.740	1.161		
N-7	R0180	10.521	5.736	2.648	2.440	1.841	1.475	1.290	912			
N-6	R0190	10.191	6.401	2.747	2.447	1.477	1.060	690				
N-5	R0200	11.521	4.294	1.987	1.335	701	514					
N-4	R0210	5.779	1.778	568	398	297						
N-3	R0220	5.470	1.811	1.451	202							
N-2	R0230	9.048	4.363	1.497								
N-1	R0240	13.249	5.985									
N	R0250	12.322										

		Year end (discounted data)
		C0360
R0100		92
R0160		235
R0170		1.133
R0180		882
R0190		660
R0200		488
R0210		285
R0220		194
R0230		1.441
R0240		5.759
R0250		11.840
Total	R0260	23.009

Allegato I

S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of the LTG measures and transitionals (Step-by-step approach)			
			Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	**R0010**	69.418	-	-	502	-
Basic own funds	**R0020**	35.924	-	-	−235	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	**R0050**	35.924	-	-	−235	-
Solvency Capital Requirement	**R0090**	22.004	-	-	−3	-
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	**R0100**	31.892	-	-	−227	-
Minimum Capital Requirement	**R0110**	9.790	-	-	37	-

Allegato I
S.23.01.01
Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	14.448	14.448		-	
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	-	-		-	
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040	-	-		-	
Subordinated mutual member accounts	R0050	-		-	-	-
Surplus funds	R0070	-				
Preference shares	R0090	-		-	-	-
Share premium account related to preference shares	R0110	-		-	-	-
Reconciliation reserve	R0130	15.486	15.486			
Subordinated liabilities	R0140	5.989		-	5.989	-
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	-				-
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	-	-	-	-	-
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220	-				
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230	-	-	-	-	
Total basic own funds after deductions	R0290	35.924	29.934	-	5.989	-
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	-			-	
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310	-			-	
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320	-			-	-
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330	-			-	-
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340	-			-	
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350	-			-	-
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360	-			-	
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370	-			-	-
Other ancillary own funds	R0390	-			-	-
Total ancillary own funds	R0400	-			-	-

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	**R0500**	35.924	29.934	-	5.989	
Total available own funds to meet the MCR	**R0510**	35.924	29.934	-	5.989	
Total eligible own funds to meet the SCR	**R0540**	35.924	29.934	-	5.989	
Total eligible own funds to meet the MCR	**R0550**	31.892	29.934	-	1.958	
SCR	**R0580**	22.004				
MCR	**R0600**	9.790				
Ratio of Eligible own funds to SCR	**R0620**	1,6326				
Ratio of Eligible own funds to MCR	**R0640**	3,2578				

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	**R0700**	29.934
Own shares (held directly and indirectly)	**R0710**	-
Foreseeable dividends, distributions and charges	**R0720**	-
Other basic own fund items	**R0730**	14.448
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	**R0740**	-
Reconciliation reserve	**R0760**	15.486
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	**R0770**	-
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	**R0780**	6.329
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	**R0790**	6.329

Allegato I
S.25.01.21
Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard

		Gross solvency capital	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	2.231		None
Counterparty default risk	R0020	2.579		
Life underwriting risk	R0030		None	None
Health underwriting risk	R0040	10.270	None	None
Non-life underwriting risk	R0050	21.743	None	None
Diversification	R0060	−10.408		
Intangible asset risk	R0070			
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	26.416		

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Operational risk	R0130	2.537
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	−6.948
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	22.004
Capital add-on already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Solvency capital requirement	R0220	22.004
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	22.004
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach not based on average tax

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	−6.948
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	−1.182
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic	R0660	−5.767
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	-
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	-
Maximum LAC DT	R0690	−6.948

Allegato I
S.28.01.01
Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		C0010
MCR_{NL} Result	R0010	9.790

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	8.169	18.539
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	4.727	6.300
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	4.508	3.989
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	446	1.698
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	1	-
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	11.738	9.468
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	1.029	3.022
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	85	91
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		46
Assistance and proportional reinsurance	R0120		646
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	11.044	16.459
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCR_{L} Result	R0200	

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

Overall MCR calculation

	C0070

Linear MCR	**R0300**	9.790
SCR	**R0310**	22.004
MCR cap	**R0320**	9.902
MCR floor	**R0330**	5.501
Combined MCR	**R0340**	9.790
Absolute floor of the MCR	**R0350**	4.000
		C0070
Minimum Capital Requirement	**R0400**	9.790

pwc

Assimoco SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.22 Own funds" del Gruppo Assimoco e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assimoco SpA

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.22 Own funds" del Gruppo Assimoco e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco (il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.22 Own funds" (i "modelli") del Gruppo;
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1 Fondi propri" (l'"informativa") del Gruppo.

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo, inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto a Assimoco SpA (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato (aggregato) al 31 dicembre 2024 in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 aprile 2025.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegato SFCR Unico in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata al SFCR Unico.

Altre informazioni contenute nel SFCR Unico

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nel SFCR Unico in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni del SFCR Unico riferite al Gruppo sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group";
- le sezioni "A. Attività e risultato", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6 Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, riferiti al Gruppo Assimoco, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

pwc

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

pwc

Assimoco SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement – for groups on Standard Formula" del Gruppo Assimoco e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

pwc

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assimoco SpA

Modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" del Gruppo Assimoco e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *(ISRE) 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di

giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.
La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.
Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" del SFCR Unico che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

pwc

Assimoco SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" di Assimoco SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assimoco SpA

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" di Assimoco SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco, riferiti a Assimoco SpA (la "Società"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "modelli") di Assimoco SpA;
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1 Fondi propri" (l'"informativa") di Assimoco SpA.

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own Funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Assimoco SpA, inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 aprile 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula " e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegato SFCR Unico in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata al SFCR Unico.

Altre informazioni contenute nel SFCR Unico

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nel SFCR Unico in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni del SFCR Unico riferite a Assimoco SpA sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non-Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non-life insurance claims", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity";
- le sezioni "A. Attività e risultato", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6 Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Assimoco SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

pwc

Assimoco SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" di Assimoco SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

pwc

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assimoco SpA

Modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" di Assimoco SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Assimoco SpA (la "Società"), inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco (il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *(ISRE) 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.
La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Assimoco SpA, inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" del SFCR Unico che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

pwc

Assimoco Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" di Assimoco Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assimoco Vita SpA

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" di Assimoco Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco, riferiti ad Assimoco Vita SpA (la "Società"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "modelli") di Assimoco Vita SpA;
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1 Fondi propri" (l'"informativa") di Assimoco Vita SpA.

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own Funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Assimoco Vita SpA, inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 aprile 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula " e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegato SFCR Unico in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata al SFCR Unico.

Altre informazioni contenute nel SFCR Unico

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nel SFCR Unico in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni del SFCR Unico riferite a Assimoco Vita SpA sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity";
- le sezioni "A. Attività e risultato", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6 Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Assimoco Vita SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

Assimoco Vita SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" di Assimoco Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

pwc

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assimoco Vita SpA

Modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" di Assimoco Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Assimoco Vita SpA (la "Società"), inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco (il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *(ISRE) 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Assimoco Vita SpA, inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" del SFCR Unico che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

BCC Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" di BCC Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
BCC Assicurazioni SpA

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" di BCC Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco, riferiti a BCC Assicurazioni SpA (la "Società"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "modelli") di BCC Assicurazioni SpA;
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1 Fondi propri" (l'"informativa") di BCC Assicurazioni SpA.

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own Funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di BCC Assicurazioni SpA, inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 aprile 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula " e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegato SFCR Unico in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata al SFCR Unico.

Altre informazioni contenute nel SFCR Unico

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nel SFCR Unico in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni del SFCR Unico riferite a BCC Assicurazioni SpA sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non-Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non-life insurance claims", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity";
- le sezioni "A. Attività e risultato", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6 Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a BCC Assicurazioni SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

BCC Assicurazioni SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" di BCC Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
BCC Assicurazioni SpA

Modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" di BCC Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di BCC Assicurazioni SpA (la "Società"), inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR Unico") del Gruppo Assimoco (il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

pwc

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *(ISRE) 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.
La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di BCC Assicurazioni SpA, inclusi nel SFCR Unico del Gruppo Assimoco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" del SFCR Unico che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)